

ROMA



Il Benessere Equo e Sostenibile a Roma

8° Rapporto - 2025

*Roma Capitale
Direzione Generale - Ufficio di Statistica*

Indice

<u>Presentazione</u>	<u>3</u>
<u>Il quadro generale</u>	<u>9</u>
<u>L'analisi dei 12 domini</u>	<u>20</u>
<u>1. Salute</u>	<u>21</u>
<u>2. Istruzione e formazione</u>	<u>33</u>
<u>3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</u>	<u>42</u>
<u>4. Benessere economico</u>	<u>55</u>
<u>5. Relazioni sociali</u>	<u>70</u>
<u>6. Politica e istituzioni</u>	<u>78</u>
<u>7. Sicurezza</u>	<u>88</u>
<u>8. Benessere soggettivo</u>	<u>95</u>
<u>9. Paesaggio e patrimonio culturale</u>	<u>100</u>
<u>10. Ambiente</u>	<u>108</u>
<u>11. Innovazione, ricerca e creatività</u>	<u>142</u>
<u>12. Qualità dei servizi - Cittadinanza</u>	<u>150</u>
<u>12. Qualità dei servizi - Mobilità</u>	<u>166</u>
<u>12. Qualità dei servizi - Gestione eco compatibile</u>	<u>187</u>
<u>BES per la programmazione. L'andamento degli indicatori</u>	<u>198</u>
<u>Appendice - Nota metodologica</u>	<u>210</u>

Presentazione

L'Ufficio di Statistica di Roma Capitale presenta l'8° rapporto sugli indicatori di **Benessere equo e sostenibile** (BES): un progetto di supporto al governo della realtà urbana romana, che si propone di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale ed ambientale.

Il progetto iniziale **BES**, proposto nel 2013 dall'Istat e dal Cnel, è nato sviluppando un **approccio multidimensionale** per misurare il **benessere** con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori strettamente economici con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità.

L'Istat pubblica ogni anno il Rapporto BES che offre un quadro a livello nazionale e regionale.

La misurazione del benessere appare essenziale anche per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che accompagnano l'Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite.

Dal 2018, inoltre, 12 indicatori di Benessere Equo e Sostenibile sono stati inclusi nel Documento di Economia e Finanza (Def).

Presentazione

Il BES nazionale è valutato rispetto a **12 dimensioni (o domini)** e **152 indicatori**.

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Gli indicatori possono avere:

- **Influenza diretta sul benessere** (domini come salute, lavoro, benessere economico)
- **Influenza indiretta**, cioè misurano fenomeni che favoriscono il benessere generale dei cittadini e il buon andamento della vita dei singoli e della collettività, la tutela del territorio e la partecipazione.

Presentazione

Nel nuovo rapporto 2025 **Roma Capitale ha valorizzato al livello comunale 142 indicatori BES relativi ai 12 domini**, con l'obiettivo di costruire una base informativa utile alla città e all'Amministrazione che possa rappresentare le condizioni di benessere dei cittadini romani.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati elaborati ed analizzati dati provenienti da 25 fonti ufficiali.

Gli indicatori sono divisi in tre tipologie:

- **Indicatori BES** (76), identici agli indicatori originali elaborati dall'Istat, sia per quanto riguarda la definizione che la fonte dei dati;
- **Indicatori BES modificati** (15), ispirati dagli indicatori BES originali, ma trasformati per ragioni di disponibilità dei dati, di diversa fonte delle informazioni o di opportunità legata alla tematica trattata;
- **Indicatori AGGIUNTIVI** (51), non presenti nell'elenco ufficiale dei 152 BES dell'Istat, ma proposti perché favoriscono la comprensione di aspetti complementari del benessere, utili a rappresentare più compiutamente la realtà urbana di Roma Capitale e degli altri grandi comuni.

Presentazione

Anche in questa edizione sono stati inseriti gli indicatori inclusi nei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDGs – Sustainable Development Goals**), declinati secondo le direttive dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per Roma Capitale gli SDGs valorizzati sono **35**.

Il **confronto** fra la realtà di Roma Capitale e gli altri contesti territoriali è stato realizzato:

- nella maggioranza dei casi **con il dato regionale e nazionale** (per ragioni di disponibilità dei dati e/o di maggiore significatività di questo accostamento);
- in molti casi anche **con la realtà degli altri grandi comuni italiani**, per meglio evidenziare punti di forza e debolezza relativi alle tematiche che interessano più intensamente i cittadini che vivono nei contesti urbani del nostro paese.

Presentazione

In sintesi sono stati realizzati:

- ❖ **126** confronti con il dato regionale e/o nazionale
- ❖ **87** confronti con gli altri grandi comuni italiani

A completamento dell'analisi, alcuni dei 12 indicatori inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono stati **declinati per Roma Capitale secondo il genere**, analizzandone anche la **tendenza nel tempo**.

I dati si riferiscono nella maggior parte dei casi al 2023, in alcuni casi al 2024, e in altri casi al 2022 poiché non tutte le fonti ufficiali di dati sono ugualmente aggiornate.

Pertanto per ogni indicatore è garantito l'ultimo aggiornamento ufficiale disponibile, la completa comparabilità con gli altri ambiti territoriali e l'eventuale confronto (se presente) con l'anno precedente.

Presentazione

Alla realizzazione di questo lavoro ha contribuito in maniera significativa la stretta collaborazione con l'Istat soprattutto in termini di supporto metodologico nella validazione delle stime elaborate dall'Ufficio di Statistica di Roma Capitale per domini non convenzionali.

Gli indicatori ottenuti dalle indagini Istat non pianificate per domini inferiori al livello regionale sono contrassegnati dalla segnalazione **“Stime da elaborazione su dati Istat”** e la loro pubblicazione è subordinata ad un processo di validazione curato dall'Ufficio di Statistica di Roma Capitale che ne verifichi l'attendibilità*.

Questo ha consentito di **includere per i grandi comuni** alcuni indicatori BES finora non disponibili al livello comunale, che riguardano alcune tematiche cruciali come quelle relative al lavoro, al benessere economico e al benessere soggettivo.

*Si veda a questo proposito la nota metodologica in appendice.

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia

Il confronto fra gli indicatori BES per Roma Capitale e quelli relativi all'Italia, calcolati con riferimento all'ultimo anno di disponibilità dei dati, è sintetizzato nel seguente schema riepilogativo nel quale i dati evidenziati con indicano il vantaggio di Roma Capitale sull'Italia, mentre quelli evidenziati con lo svantaggio.

1. Salute

<input type="checkbox"/>	Mortalità infantile (2022)
<input type="checkbox"/>	Mortalità evitabile (0-74 anni) (2022)
<input type="checkbox"/>	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) (2023)
<input type="checkbox"/>	Mortalità per tumore (2022)
<input type="checkbox"/>	Mortalità per demenze (>=65 anni) (2022)
<input type="checkbox"/>	Eccesso di peso (2023)
<input type="checkbox"/>	Sedentarietà (2023)
<input type="checkbox"/>	Sport e attività fisica (2023)
<input type="checkbox"/>	Adeguata alimentazione (2023)

Speranza di vita alla nascita (2023)

Fumo (2023)

2. Istruzione e formazione

<input type="checkbox"/>	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (2024)
<input type="checkbox"/>	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (2024)
<input type="checkbox"/>	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (2024)
<input type="checkbox"/>	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (2024)
<input type="checkbox"/>	Partecipazione alla formazione continua (2024)
<input type="checkbox"/>	Partecipazione culturale fuori casa (2023)
<input type="checkbox"/>	Lettura libri e quotidiani (2023)

Fruizione delle biblioteche (2023)

3. Lavoro e conciliazione tempi di vita

<input type="checkbox"/>	Tasso di occupazione (20-64 anni) (2024)
<input type="checkbox"/>	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (2024)
<input type="checkbox"/>	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (2023)
<input type="checkbox"/>	Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (2024)

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (2024)

Dipendenti con bassa paga (2020)

Occupati sovraistruiti (2024)

Part time involontario (2024)

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia

3. Lavoro e conciliazione tempi di vita

Soddisfazione per il lavoro svolto (2024)
Percezione di insicurezza dell'occupazione (2024)
Occupati che lavorano da casa (2024)

4. Benessere economico

Reddito medio complessivo Irpef pro capite (anno fiscale 2023)
Rischio di povertà (2023, redditi 2022)
Grave deprivazione materiale e sociale (2023)
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (2023)
Bassa intensità di lavoro (2023)
Situazione economica della famiglia (2023)
Rischio di povertà o esclusione sociale (2023)
Rischio di povertà per gli occupati (2023)
Famiglie monoreddito (2024)
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (2024)

5. Relazioni sociali

Persone su cui contare (2023)
Partecipazione civica e politica (2023)
Fiducia generalizzata (2023)

Età media dei consiglieri comunali (2025)

6. Politica e istituzioni

Grave deprivazione abitativa (2023)
Sovraccarico del costo dell'abitazione (2023)
Differenza di genere nella retribuzione media mensile dei lavoratori dipendenti (F-M) (2022)

Soddisfazione per le relazioni familiari (2023)
Soddisfazione per le relazioni amicali (2023)
Attività di volontariato (2023)
Finanziamento delle associazioni (2023)

Partecipazione elettorale (2024)
Fiducia nel sistema giudiziario (2023)
Fiducia nei partiti (2023)
Fiducia nel governo comunale (2023)
Affollamento degli istituti di pena (2024)

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia

7. Sicurezza

Omicidi (x 100.000 abitanti) (2023)

Furti in abitazione (x 1.000 abitanti) (2023)

Borseggi (x 1.000 abitanti) (2023)

Rapine (x 1.000 abitanti) (2023)

Violenze sessuali (x 100.000 abitanti) (2023)

8. Benessere soggettivo

Giudizio positivo sulle prospettive future (2023)

Giudizio negativo sulle prospettive future (2023)

Soddisfazione per la propria vita (2023)

Soddisfazione per il tempo libero (2023)

9. Paesaggio, patrimonio culturale

Spesa corrente dei Comuni per la cultura (2023)

Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (2022)

Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (2023)

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (2023)

10. Ambiente

Dispersione da rete idrica comunale (2022)

Qualità dell'aria urbana – Indicatore sintetico (2022-2023)

Densità di verde urbano (2023)

Disponibilità totale di aree verdi (2023)

Densità totale di aree verdi (2023)

Aree protette (2023)

Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (2023)

Autovetture a basse emissioni (elettriche, a gas o bi-fuel) (2023)

Popolazione esposta al rischio frane (2020)

Popolazione esposta al rischio alluvioni (2020)

Inquinamento elettromagnetico (2022)

Preoccupazione per la perdita di biodiversità (2023)

Rifiuti urbani prodotti (2023)

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2023)

Disponibilità di verde urbano (2023)

Inquinamento acustico (2022)

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (2023)

Preoccupazione per i cambiamenti climatici (2023)

Soddisfazione per la situazione ambientale (2023)

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia

11. Innovazione, ricerca e creatività

Lavoratori della conoscenza (2024)
Occupati in imprese creative (2024)
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (2023)
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (2024)

12. Qualità dei servizi

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (2022-2023)
Servizi online delle Amministrazioni comunali (2022)
Servizi a digitalizzazione elevata (2022)
Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED (2021)
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (media 2021-2022-2023)
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (2023)
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (2023)
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (2023)
Emigrazione ospedaliera in altra regione (2023)
Medici di medicina gen. con assistiti oltre soglia (2023)
Posti-km offerti dal Tpl (2023)
Domanda di trasporto pubblico locale (2023)
Licenze taxi (2023)

Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (2023)
Veicoli a basso impatto ambientale in dotazione alle Amministrazioni comunali (2019)
Disagi nella zona di abitazione (2023)
Autobus con classe di emissione bassa (2023)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - autobus e filobus (2023)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - tram (2023)
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - metropolitana (2023)
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (2023)
Stalli di sosta in parcheggi di scambio (2020)
Densità veicolare (2023)
Tasso di incidentalità stradale (2023)
Tasso di mortalità per incidente stradale (2023)

Il quadro generale – Il confronto fra Roma e Italia

12. Qualità dei servizi

Utenti assidui (2023)
Tasso di motorizzazione (2023)
Indice di potenziale inquinante delle autovetture (2023)
Punti di ricarica per auto elettriche (2022)
Bike e scooter sharing, micromobilità elettrica (2022)
Car sharing (2022)
Densità degli impianti fotovoltaici (2023)

Tasso di mortalità dei pedoni (2023)
Densità di piste ciclabili (2022)
Disponibilità di aree pedonali (2019)
Volumetria servita da teleriscaldamento (2022)

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Domini con indicatori di Roma prevalentemente migliori della media nazionale

Si evidenziano domini in cui l'andamento di **Roma Capitale** presenta **condizioni complessivamente migliori rispetto alla media nazionale e alla media dei grandi comuni.**

- **Salute:** più bassa mortalità per tumori e malattie senili, minore incidenza di persone in sovrappeso e di sedentari, maggiore frequenza praticanti di attività fisica o sportiva, quota più alta di persone che hanno un'adeguata alimentazione, percentuale inferiore di fumatori, minore incidenza della mortalità evitabile (decessi trattabili o prevenibili con una migliore assistenza sanitaria), minore mortalità di giovani per incidenti stradali, cui si affiancano risultati peggiori per la speranza di vita e per la mortalità infantile;
- **Istruzione e formazione:** valori migliori dei tassi di istruzione superiore e universitaria, minore dispersione scolastica e minor presenza di giovani Neet, più frequenti attività di formazione continua, maggiore attività culturale e lettura di libri, cui si affianca tuttavia una minore frequentazione delle biblioteche;
- **Benessere economico:** reddito complessivo Irpef più alto della media nazionale e dei grandi comuni, minor rischio di povertà o di esclusione sociale, minore quota di occupati a rischio povertà, un grado inferiore di difficoltà economica per le famiglie, una quota inferiore di minori che vivono in famiglie ad alta vulnerabilità lavorativa, più bassa frequenza di famiglie con difficoltà ad arrivare a fine mese, una frequenza minore di famiglie monoreddito cui si affianca, tuttavia, un maggiore divario di genere fra le retribuzioni dei dipendenti (a sfavore delle donne) e maggiore carico delle spese per l'abitazione;

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Domini con indicatori di Roma prevalentemente migliori della media nazionale

- **Innovazione, ricerca e creatività:** valori migliori per la quota di lavoratori con alta specializzazione impiegati in professioni Scientifico-Tecnologiche (lavoratori della conoscenza) o in imprese creative, una maggiore specializzazione nei settori ad alta tecnologia, una quota significativa di start up innovative e una maggiore capacità attrattiva di giovani laureati italiani rispetto alla media nazionale. Questo valore risulta tuttavia inferiore a quello rilevato in altri grandi comuni quali Torino, Milano, Bologna e Firenze;
- **Qualità dei servizi ai cittadini:** valori migliori per il grado di utilizzo dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido), più alto numero di servizi online offerti dall'Amministrazione comunale e di servizi ad alta digitalizzazione, una maggiore diffusione di punti luce pubblici a LED, una minore presenza di cittadini con difficoltà di accesso ad alcuni servizi essenziali o con irregolarità nella distribuzione dell'acqua, una minore frequenza di irregolarità nella distribuzione dell'acqua, una quota inferiore di famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto, una maggiore quota di posti letto per specialità ad elevata assistenza (dato riferito alla città metropolitana), una quota minore di medici di base con un numero di assistiti oltre soglia, una minore mobilità extraregionale per ricoveri ospedalieri, **(segue)**

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Domini con indicatori di Roma prevalentemente migliori della media nazionale

- **(segue) Qualità dei servizi ai cittadini** : cui si affianca, tuttavia, un livello più basso di anziani in assistenza domiciliare (dato riferito alla Città metropolitana), una percentuale più bassa di veicoli a basso impatto ambientale in dotazione all'Amministrazione comunale, una quota superiore di abitanti che rilevano disagi (traffico, rumore, sporcizia, stato delle strade) nella zona in cui vivono;
- **Qualità dei servizi eco compatibili**: sul fronte della mobilità sostenibile, si riscontra una maggior presenza di punti di ricarica per auto elettriche (ma minore rispetto agli altri grandi comuni), più numerosi servizi di car sharing, bike e scooter sharing e micromobilità elettrica, maggiore presenza di impianti fotovoltaici, cui si affiancano maggiori criticità per la rete di piste ciclabili meno estesa in rapporto alla superficie comunale, per una minore disponibilità di aree pedonali, per una quota inferiore di pannelli solari fotovoltaici installati su edifici dell'Amministrazione rispetto agli altri comuni e una percentuale minore di popolazione servita da teleriscaldamento.

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Domini con indicatori di Roma più critici rispetto alla media nazionale

Si evidenziano poi domini in cui l'andamento di Roma Capitale è **più articolato e critico rispetto alla regione, alla media nazionale e agli altri grandi comuni**, con **aspetti positivi affiancati da elementi più problematici**.

- **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita:** valori migliori per indicatori fondamentali come il tasso di occupazione, il tasso di mancata partecipazione, la possibilità di lavoro delle donne con figli, il tasso di infortuni e inabilità permanente, la percezione di insicurezza dell'occupazione, la soddisfazione per il lavoro svolto e il lavoro da casa, anche se parallelamente si evidenziano maggiori criticità legate alla maggiore permanenza in una condizione di precarietà lavorativa, al livello delle retribuzioni, alla sovraistruzione e al part time involontario;
- **Relazioni sociali:** più alta percezione di avere una rete di persone su cui contare, maggiore partecipazione civica e politica, più alta fiducia generalizzata affiancati da un più basso livello di soddisfazione per le relazioni familiari e amicali e un minore impegno in attività di volontariato e nel finanziamento delle associazioni;
- **Politica e istituzioni:** inferiore età media dei consiglieri comunali al dato nazionale, cui si affianca una più bassa partecipazione elettorale, minore fiducia nei partiti, nel Sistema giudiziario e nel governo comunale e un più alto grado di affollamento delle carceri.

Il quadro generale – Roma e gli altri contesti territoriali

Domini con indicatori di Roma più critici rispetto alla media nazionale

- **Sicurezza:** tutti gli indicatori di criminalità predatoria sono superiori alla media nazionale, ma inferiori a quelli rilevati nei grandi comuni italiani per gli omicidi, le rapine e le violenze sessuali;
- **Benessere soggettivo:** un inferiore giudizio negativo sulle prospettive future si affianca tuttavia ad una più ampia insoddisfazione per la propria vita e ad una minore soddisfazione per la gestione del tempo libero;
- **Patrimonio culturale:** valori migliori per l'attrattività dei musei e delle aree archeologiche rispetto agli altri comuni, cui si affianca tuttavia una spesa pro-capite inferiore rispetto alla media dei grandi comuni, una maggiore insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita e una più alta preoccupazione per il deterioramento del paesaggio;
- **Ambiente:** minore dispersione di acqua dalla rete idrica comunale, maggiore disponibilità di aree verdi e aree protette e migliore qualità dell'aria, più alta percentuale di automobili elettriche, ibride o a gas, minore esposizione della popolazione al rischio di frane e alluvioni, affiancati da indicatori più critici riguardo la produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata dei rifiuti, il consumo di suolo, la maggior frequenza di fenomeni climatici estremi in termini di caldo, l'inquinamento elettromagnetico, l'inquinamento acustico, la preoccupazione per la perdita di biodiversità e la soddisfazione per la situazione ambientale della zona in cui si vive;

Il quadro generale – *Roma e gli altri contesti territoriali*

Domini con indicatori di Roma più critici rispetto alla media nazionale

- **Qualità dei servizi della mobilità:** valori superiori alla media nazionale per i posti km offerti e per la domanda di trasporto pubblico, un minore tasso di motorizzazione (maggiore tuttavia degli altri grandi comuni) e maggior numero di utenti assidui del servizio di trasporto pubblico, un indice di potenziale inquinante del parco auto circolante più basso della media nazionale e dei grandi comuni.

A questi indicatori favorevoli, tuttavia, si affiancano: una quota inferiore di autobus con classe di emissione bassa, una minore velocità dei mezzi pubblici, una maggiore insoddisfazione per il servizio di trasporto, una minore disponibilità di parcheggi, una maggiore densità veicolare, un più alto tasso di incidentalità stradale ed un più alto tasso di mortalità per incidenti stradali e dei pedoni.

L'analisi dei 12 domini

Il confronto degli indicatori BES di Roma Capitale con il dato nazionale e con i grandi comuni è stato rappresentato per ciascun dominio attraverso **tabelle di sintesi** e **grafici dettagliati** per ogni singolo indicatore.

Nella prima tabella di sintesi sono riportati i valori di ciascun indicatore per Roma, per il Lazio e per l'Italia e la variazione dell'indicatore di Roma Capitale rispetto all'anno precedente, espressa attraverso differenti rappresentazioni cromatiche.

Ove presente è riportato anche il valore dell'indicatore nella media dei grandi comuni.












Nella seconda tabella di sintesi è riportato, per ciascun indicatore, il confronto fra il valore di Roma Capitale e la media nazionale, oltre che – quando presente – il confronto con la media dei grandi comuni.

Anche in questo caso il confronto è espresso attraverso rappresentazioni cromatiche diverse.

Ai fini della **valutazione in termini di Benessere equo e sostenibile** sia della variazione percentuale rispetto all'anno precedente che della distanza fra i valori di Roma Capitale da quelli dell'Italia (o della media dei grandi comuni) si deve naturalmente tener conto del significato dell'indicatore.

1. Salute

Per il dominio **Salute** sono stati calcolati **11 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Speranza di vita (anni, 2023)	81,5		82,9	83,0
Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi, 2022)	3,0		2,8	2,5
Mortalità evitabile (0-74 anni) (per 10.000, 2022)	17,4		18,5	17,6
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) (per 10.000, 2023)	0,5		0,7	0,6
Mortalità per tumore (20-64 anni) (per 10.000, 2022) (a)	7,2		7,7	7,6
Mortalità per demenze (>=65 anni) (per 10.000, 2022) (a)	33,0		33,2	35,3
Eccesso di peso (% , 2023)* (b)	41,6		45,4	45,2
Fumo (% , 2023)* (b)	20,0		20,6	19,9
Sedentarietà (% , 2023)* (b)	25,8		32,9	35,1
Sport e attività fisica (% , 2023)* (b)	75,7		68,1	65,7
Adeguata alimentazione (% , 2023)* (b)	19,6		18,1	16,7

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento 












• Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

(a) Indicatore ricalcolato dal dato 2017. Non confrontabile con la serie precedente

(b) Indicatore standardizzato con popolazione diversa dal calcolo Istat

1. Salute

Confronto degli indicatori del dominio **Salute** con il dato nazionale.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia
Speranza di vita (<i>anni, 2023</i>)	
Mortalità infantile (<i>per 1.000 nati vivi, 2022</i>)	
Mortalità evitabile (0-74 anni) (<i>per 10.000, 2022</i>)	
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) (<i>per 10.000, 2023</i>)	
Mortalità per tumore (20-64 anni) (<i>per 10.000, 2022</i>) (a)	
Mortalità per demenze (>=65 anni) (<i>per 10.000, 2022</i>) (a)	
Eccesso di peso (% , 2023)* (b)	
Fumo (% , 2023)* (b)	
Sedentarietà (% , 2023)* (b)	
Sport e attività fisica (% , 2023)* (b)	
Adeguata alimentazione (% , 2023)* (b)	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

- Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat
- (a) Indicatore ricalcolato dal dato 2017. Non confrontabile con la serie precedente
- (b) Indicatore standardizzato con popolazione diversa dal calcolo Istat

1. Salute – Confronti

Il profilo di benessere di questo dominio descrive per Roma Capitale una **situazione nel complesso favorevole** rispetto agli altri contesti considerati.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Mortalità evitabile (0-74 anni) – La mortalità per cause identificate come trattabili, quindi evitabile o prevenibile con migliore assistenza sanitaria e/o efficace prevenzione, è lievemente inferiore a Roma sia rispetto alla media nazionale (17,4 decessi per 10mila abitanti contro 17,6 in Italia), sia rispetto al Lazio (18,5 decessi per 10mila abitanti).

Mortalità dei giovani per incidenti stradali (15-34 anni) – Roma presenta una situazione migliore della media nazionale e regionale, con 0,5 decessi ogni 10mila abitanti di età compresa fra i 15 e i 34 anni, a fronte dello 0,7 del Lazio e dello 0,6 della media nazionale.

Mortalità per tumore (20-64 anni) – A Roma sono 7,2 i morti per tumore di 20-64 anni ogni 10mila abitanti della stessa età, un numero inferiore sia al dato regionale (7,7) che nazionale (7,6).

1. Salute – Confronti

Vantaggio

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (>=65 anni) – La mortalità per queste cause fra gli anziani è inferiore al dato nazionale. Nella media nazionale i morti per demenza senile sono 35,3 ogni 10mila persone di 65 anni e oltre, mentre questo indicatore si ferma a 33 nella città di Roma e a 33,2 nel Lazio.

Eccesso di peso – La quota di persone in sovrappeso è a Roma del 41,6%, sensibilmente inferiore a quella registrata al livello nazionale (45,2%) e regionale (45,4%).

Sedentarietà – La quota di persone che non praticano alcuna attività fisica è a Roma di 25,8%, a fronte del 35,1% della media nazionale.

Sport e attività fisica – La percentuale di persone (dai 3 anni in su) che pratica continuativamente un'attività sportiva (almeno 1 volta a settimana) o fa attività fisica libera (bicicletta, camminata, etc.) anche saltuariamente è a Roma sensibilmente superiore alla media nazionale e pari al 75,7%, contro il 65,7% del totale Italia.

Adeguate alimentazione – A Roma la quota di persone che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura è pari al 19,6% contro il 18,1% della regione Lazio e il solo 16,7% del totale nazionale.

1. Salute – *Confronti*

Svantaggio

Speranza di vita – Un nuovo nato a Roma può aspettarsi di vivere 81,5 anni a fronte degli 82,9 del Lazio e 83 dell'Italia.

Mortalità infantile – Nel 2022 la mortalità infantile (primo anno di vita) a Roma è del 3‰, superiore sia al dato regionale (2,8‰) che nazionale (2,5‰).

Fumo – La percentuale di fumatori è pari a Roma al 20% della popolazione di 14 anni e oltre, a fronte del 19,9% della media nazionale e al 20% della regione Lazio.

1. Salute – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente migliorano a Roma gli indicatori della speranza di vita, mortalità evitabile e la mortalità per tumore.

In diminuzione la quota di giovani di 15-34 anni deceduti a causa di incidenti stradali.

In diminuzione la quota di sedentari e, parallelamente, risulta in aumento la quota di persone che praticano costantemente un'attività sportiva.

Peggiorano

Peggiorano nella Capitale gli indicatori della mortalità infantile e di quella per demenze e cause legate alle malattie senili.

Cresce la percentuale di persone in sovrappeso o obese, la percentuale di fumatori e la quota di persone che non possono contare su una alimentazione adeguata.

1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Speranza di vita alla nascita

BES modificato - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – 2023

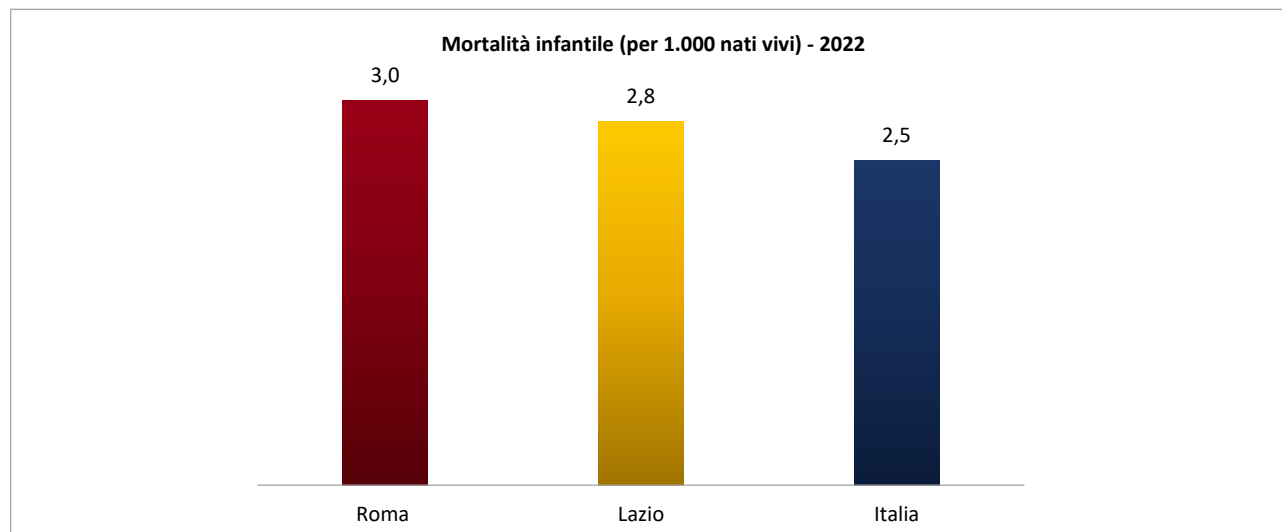
Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – 2023



Mortalità infantile

BES - Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte – 2023



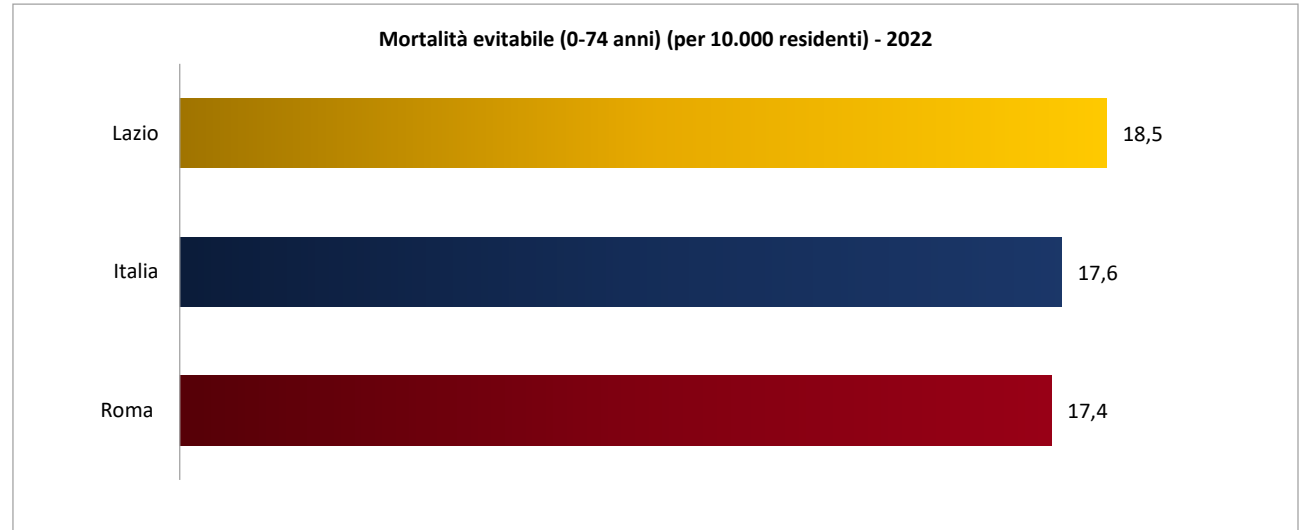
1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità evitabile (0-74 anni)

BES – Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati* all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.

Fonte Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte – 2022

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)

BES - Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati* all'interno della classe di età 15-34, per 10.000 residenti.

Fonte: per i decessi: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2023

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

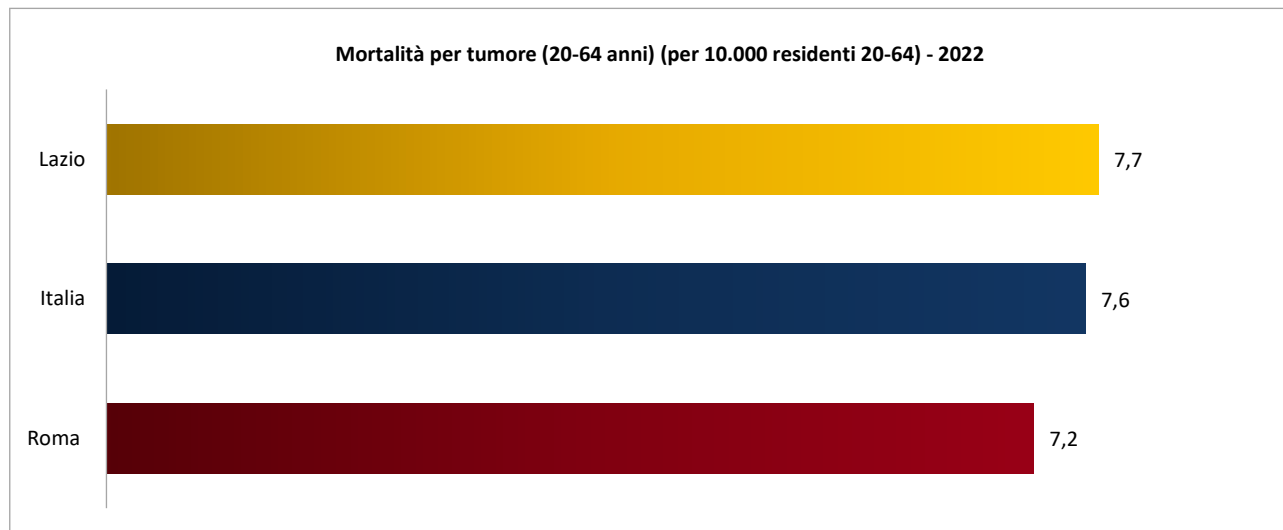
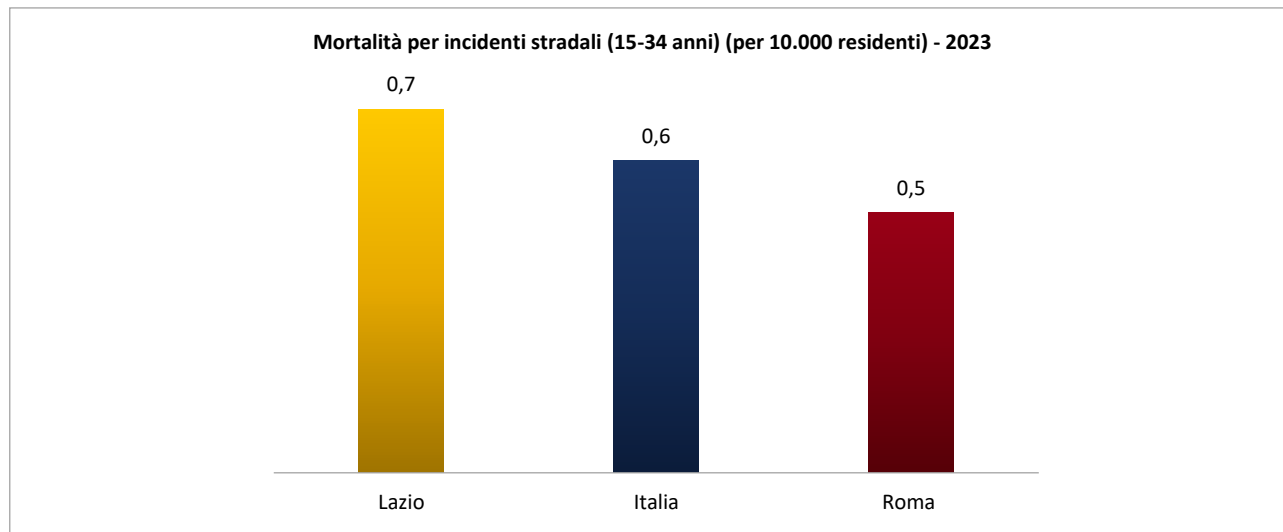
Mortalità per tumore (20-64 anni)

BES - Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni, per 10.000 residenti (a).

Fonte: per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte; per la popolazione Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile - 2022

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

(a) Indicatore ricalcolato dal dato 2017. Non confrontabile con la serie precedente



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (>=65 anni)

BES - Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti (a).

Fonte: per i decessi: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile – 2022

* Standardizzati con la popolazione europea al 2013

(a) Indicatore ricalcolato dal dato 2017. Non confrontabile con la serie precedente

Eccesso di peso (SDGs)

BES modificato - Proporzione standardizzata* di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso in Kg e il quadrato dell'altezza, in metri).

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

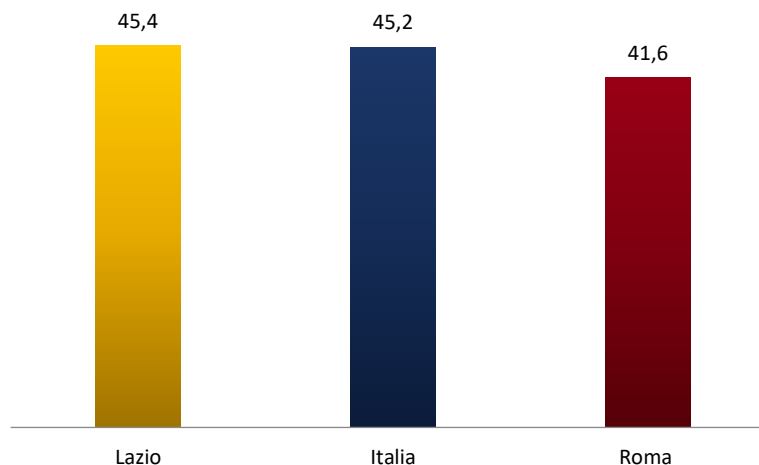
* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (>=65 anni) (per 10.000 residenti >=65) - 2022



Eccesso di peso (% su pop. >=18 anni) - 2023



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

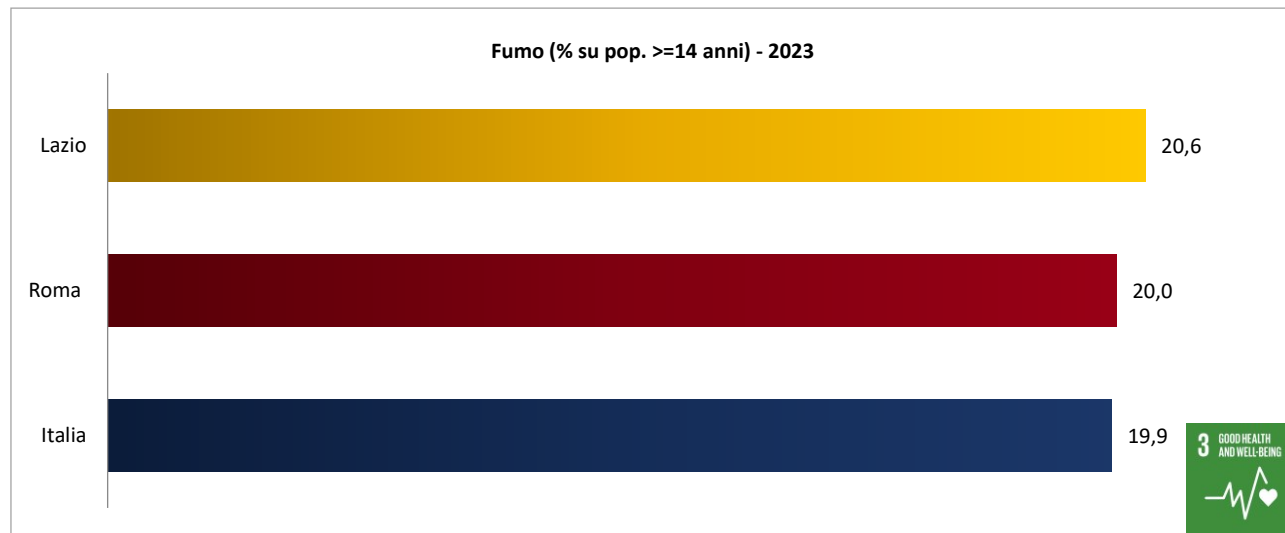
Fumo (SDGs)

BES modificato - Proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



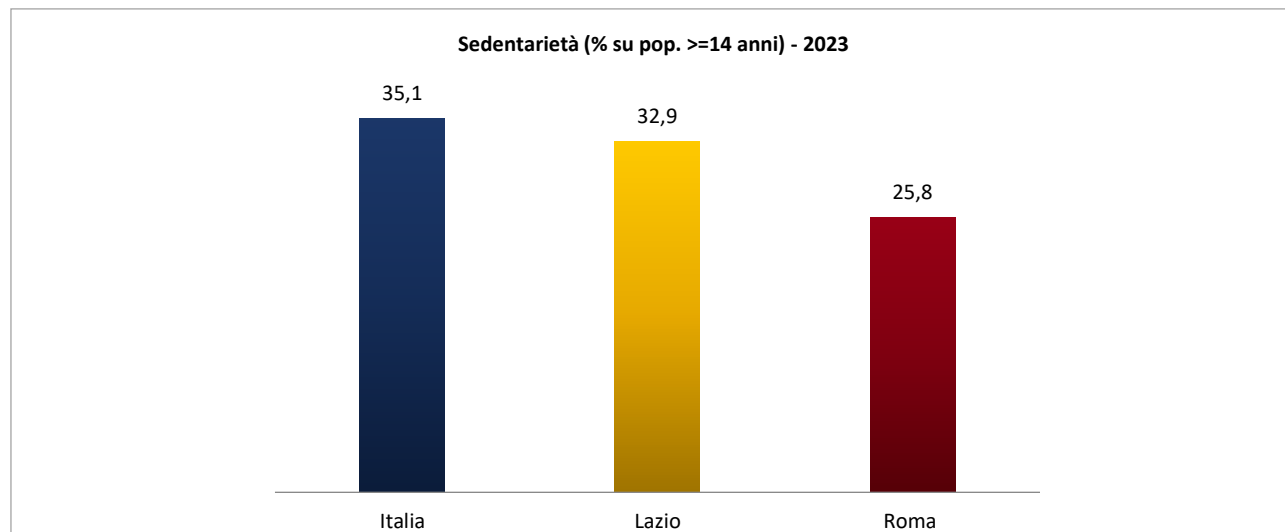
Sedentarietà

BES modificato - Proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuativamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.)

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



1. Salute – I confronti con Lazio e Italia

Sport e attività fisica

AGGIUNTIVO - Proporzione standardizzata* di persone di 3 anni e più che praticano attività fisico-sportiva nel tempo libero sul totale delle persone di 3 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che praticano sport continuativamente con una frequenza di almeno una volta a settimana e alle persone che svolgono attività fisica (come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.) continuativamente o saltuariamente.

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

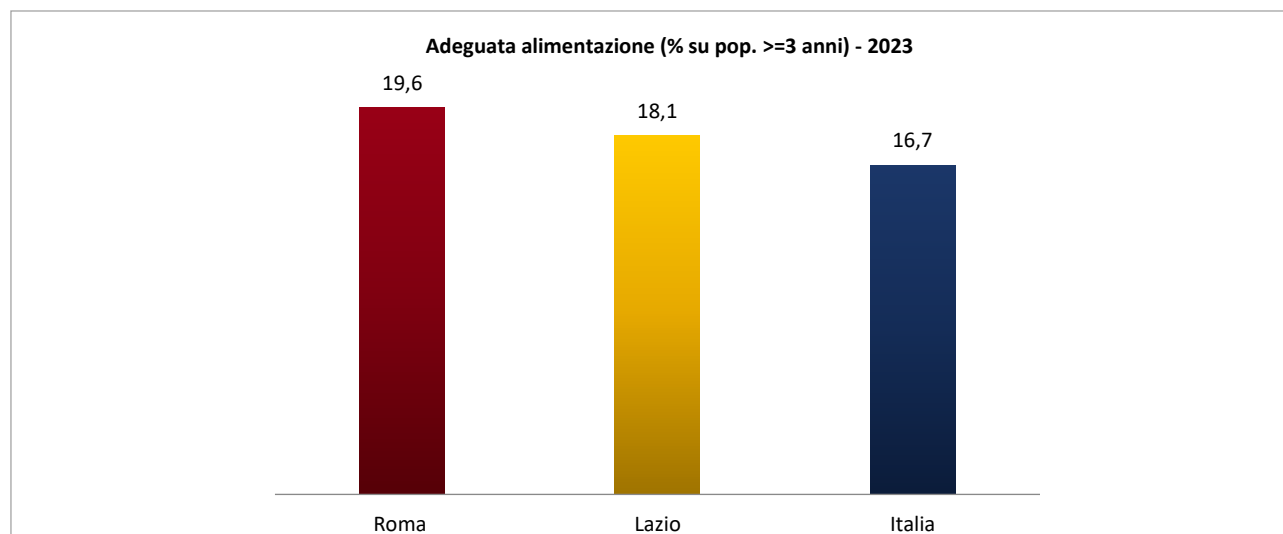
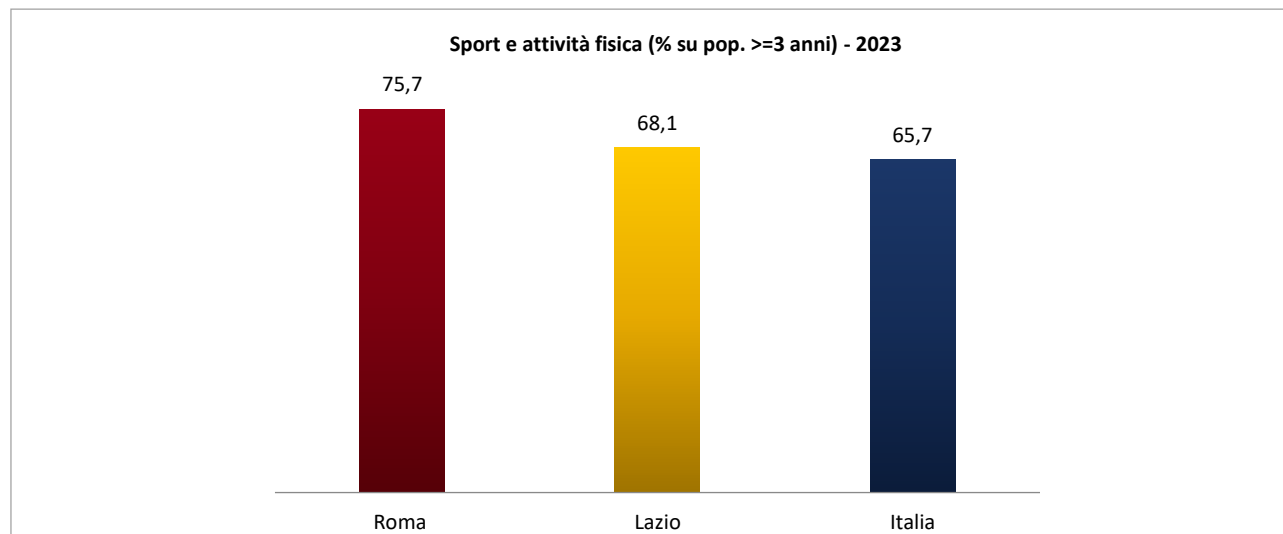
Adeguata alimentazione

BES modificato - Proporzione standardizzata* di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

* Standardizzata con la popolazione al Censimento 2011

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



2. Istruzione e formazione

Per il dominio **Istruzione e formazione** sono stati calcolati **8 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Persone con almeno il diploma (25-64) (% , 2024)	82,2		75,1	66,7	72,7
Laureati e altri titoli terziari (30-34) (% , 2024)**	48,5		37,1	31,6	41,9
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24) (% , 2024)	7,5		7,4	9,8	-
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (15-29) (% , 2024)	13,9		15,2	15,2	15,4
Partecipazione alla formazione continua (25-64) (% , 2024)	13,2		10,1	9,5	14,1
Partecipazione culturale fuori casa (% , 2023)*	52,7		40,6	35,2	-
Lettura libri e quotidiani (% , 2023)*	47,7		36,7	35,5	-
Fruizione delle biblioteche (% , 2023)*	11,0		9,4	12,4	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

** Indicatore con fascia di età modificata a partire dal 2023

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale - Grandi comuni
Persone con almeno il diploma (25-64) (% , 2024)		
Laureati e altri titoli terziari (30-34) (% , 2024)**		
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24) (% , 2024)		
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (15-29) (% , 2024)		
Partecipazione alla formazione continua (25-64) (% , 2024)		
Partecipazione culturale fuori casa (% , 2023)*		-
Lettura libri e quotidiani (% , 2023)*		-
Fruizione delle biblioteche (% , 2023)*		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

** Indicatore con fascia di età modificata a partire dal 2023

2. Istruzione e formazione – *Confronti*

Complessivamente il profilo di benessere sulla dimensione *Istruzione e formazione* a Roma Capitale appare **nettamente migliore** di quello regionale e nazionale oltre che della media dei grandi comuni.

Paragonata con i dati nazionali e regionali e con quelli degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Persone con almeno il diploma (25-64 anni) – La quota di persone di 25-64 anni con almeno il diploma superiore raggiunge a Roma l'82,2% e risulta oltre 15 punti percentuali più alta rispetto al totale nazionale (66,7%) e di oltre 9 punti rispetto alla media dei grandi comuni (72,7%).

Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) – I giovani di 25-34 anni con formazione elevata (laurea o altri titoli terziari) raggiungono a Roma il 48,5% del totale, a fronte del 31,6% del totale Italia e del 41,9% dei grandi comuni.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) – La percentuale di giovani di 18-24 anni con la sola licenza media e non inseriti in percorsi di studio o formazione è inferiore alla media nazionale e si attesta al 7,5% a Roma contro il 9,8 del totale Italia.

2. Istruzione e formazione – *Confronti*

Vantaggio

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet 15-29 anni) – I giovani Neet di 15-29 anni rappresentano a Roma il 13,9% del totale, mentre raggiungono il 15,2% in Italia e il 15,4% nella media dei grandi comuni.

Partecipazione alla formazione continua (25-64 anni) – A Roma il 13,2% delle persone di 25-64 anni partecipa ad iniziative di istruzione o formazione, contro il 9,5% della media nazionale e il 14,1% della media degli altri grandi comuni.

Partecipazione culturale fuori casa – Il 36,8% dei cittadini romani (6 anni e più) ha seguito attività culturali quali cinema, teatro, concerti, mostre a fronte del 23,1% della media nazionale.

Letture di libri e quotidiani – Nettamente più alta a Roma della media nazionale e regionale anche la quota di persone che leggono abitualmente libri o quotidiani: il 45% a Roma ha letto almeno 4 libri nell'anno precedente l'intervista, contro il 35,9% del totale Italia.

2. Istruzione e formazione – *Confronti*

Svantaggio

Fruizione delle biblioteche – La frequentazione delle biblioteche appare piuttosto modesta in tutti gli ambiti territoriali e peraltro più bassa a Roma che nel contesto nazionale, con il solo 9,1% delle persone che si è recata almeno una volta all’anno in una biblioteca, a fronte del 10% della media nazionale.

2. Istruzione e formazione – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente, nel 2024 aumenta a Roma la percentuale di quanti frequentano attività culturali fuori casa o che frequentano le biblioteche.

In aumento, inoltre, anche la quota di quanti leggono abitualmente libri e quotidiani.

Peggiorano

In diminuzione, al contrario, la quota di diplomati e di giovani laureati.

Sul fronte degli indicatori legati all'andamento del mercato del lavoro, gli indicatori sono tutti in peggioramento: cresce, infatti, la quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi o la formazione, l'incidenza dei giovani Neet (15-29enni che non lavorano né studiano), mentre per fra quanti lavorano diminuisce la quota di quelli che partecipano ad iniziative di formazione continua.

2. Istruzione e formazione – *Confronti con i grandi comuni*

Persone con almeno il diploma (25-64 anni)

BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

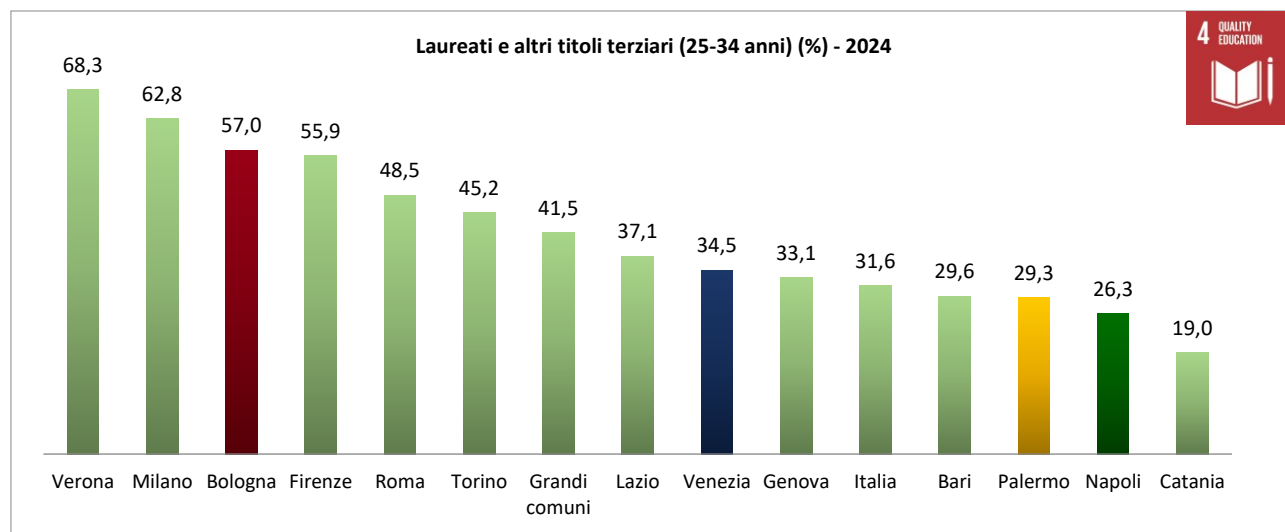
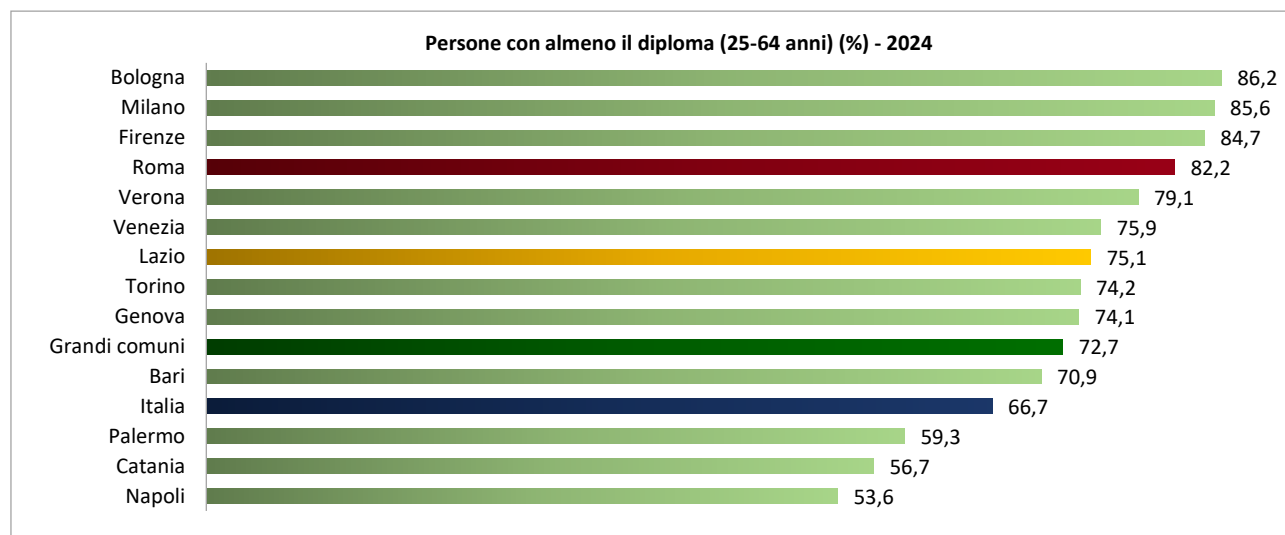
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) (SDGs)*

BES - Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5,6,7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

* Indicatore non confrontabile con gli anni precedenti a causa della modifica della fascia di età di riferimento.



2. Istruzione e formazione – *Confronti con i grandi comuni*

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (SDGs)

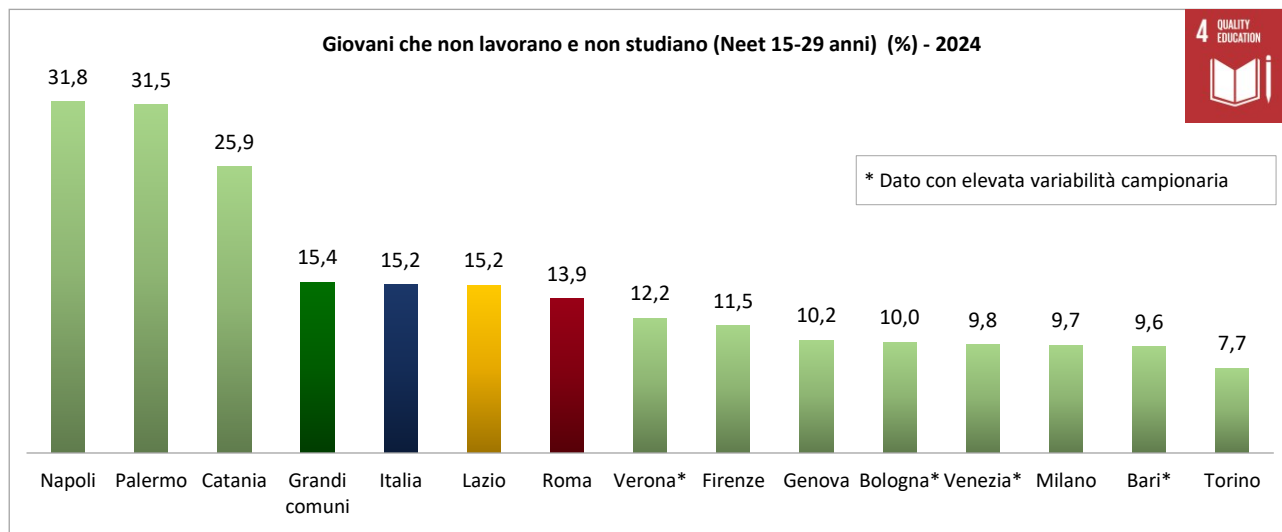
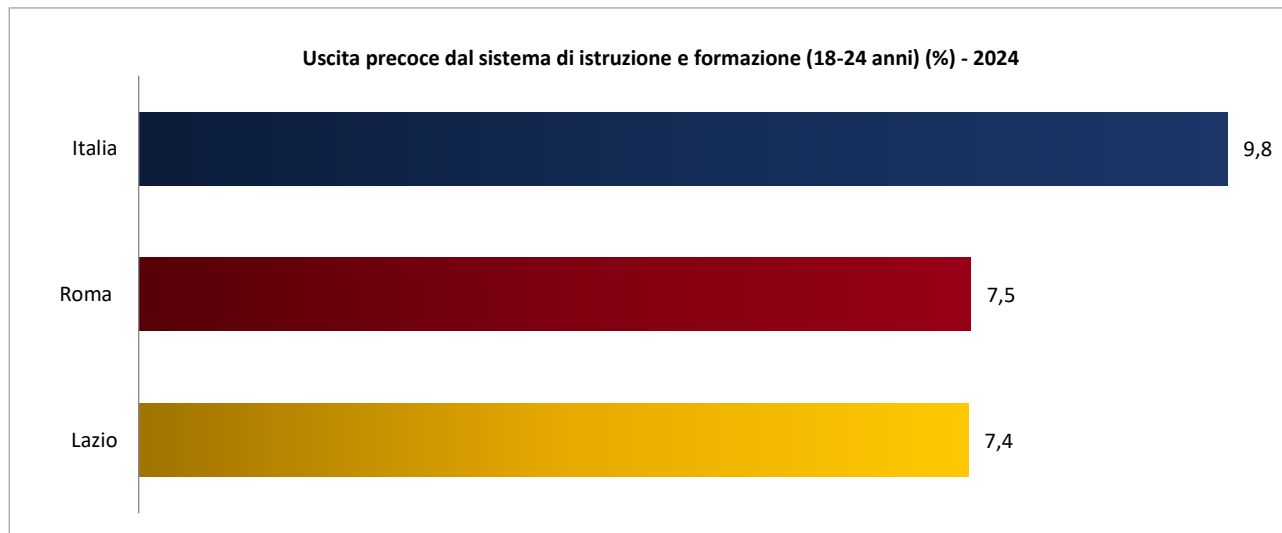
BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (SDGs)

BES - Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



2. Istruzione e formazione – *Confronti con i grandi comuni*

Partecipazione alla formazione continua (SDGs)

BES - Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

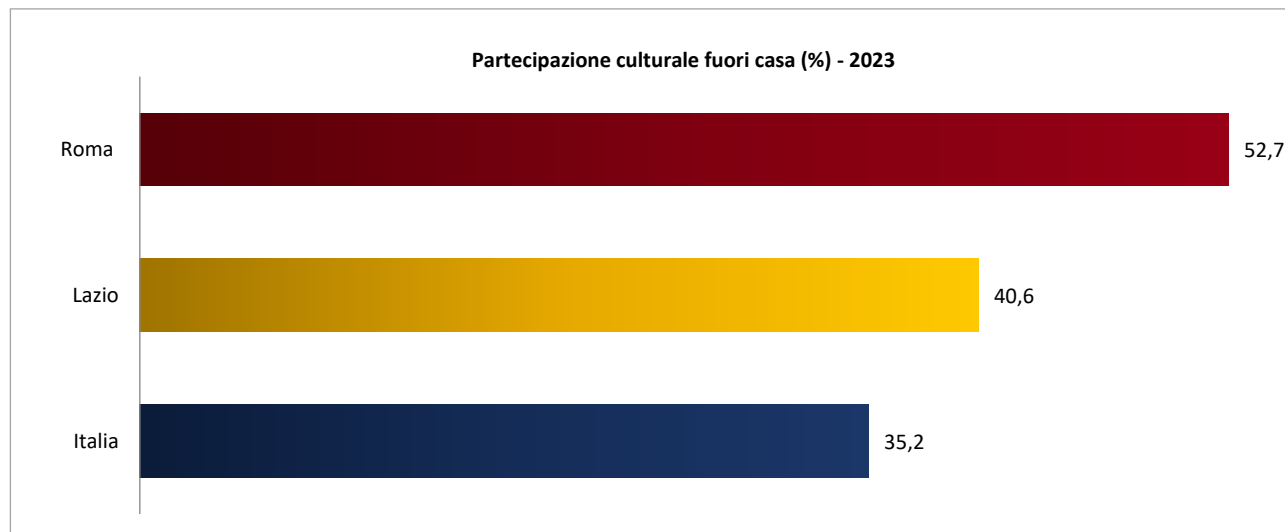
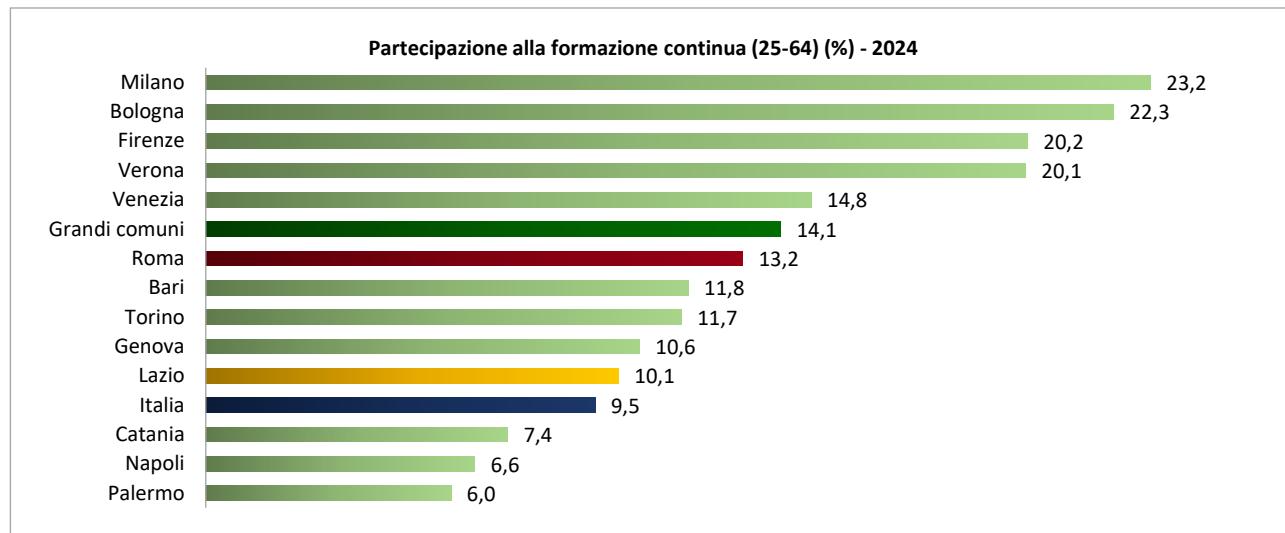
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Partecipazione culturale fuori casa

BES - Percentuale di persone di 6 anni e più che, nei 12 mesi precedenti l'intervista, hanno praticato 2 o più attività culturali sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



2. Istruzione e formazione – I confronti con Lazio e Italia

Lettura di libri e quotidiani

BES - Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

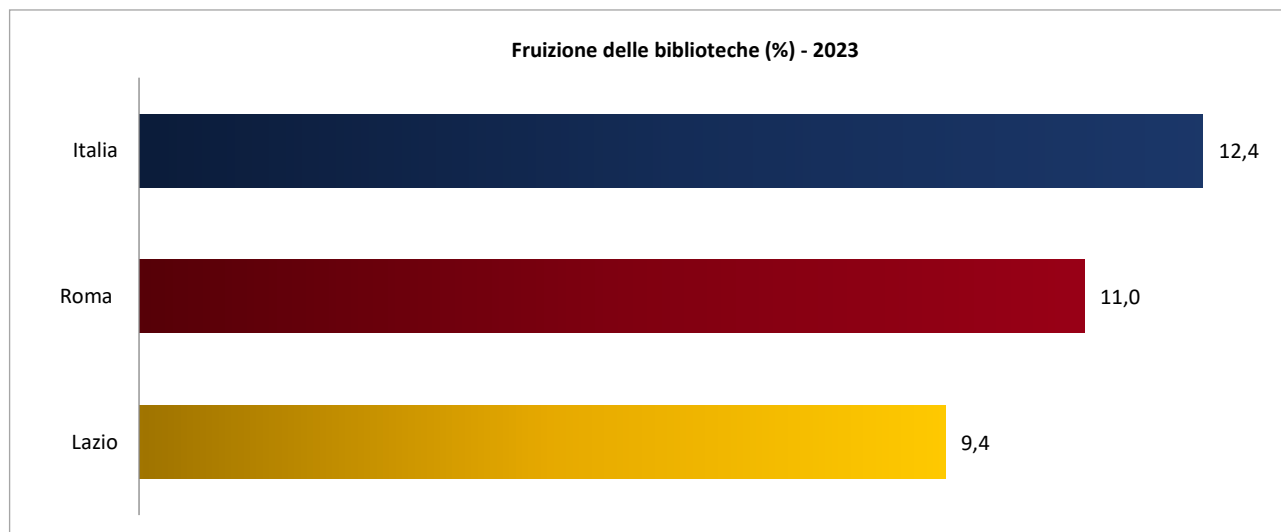
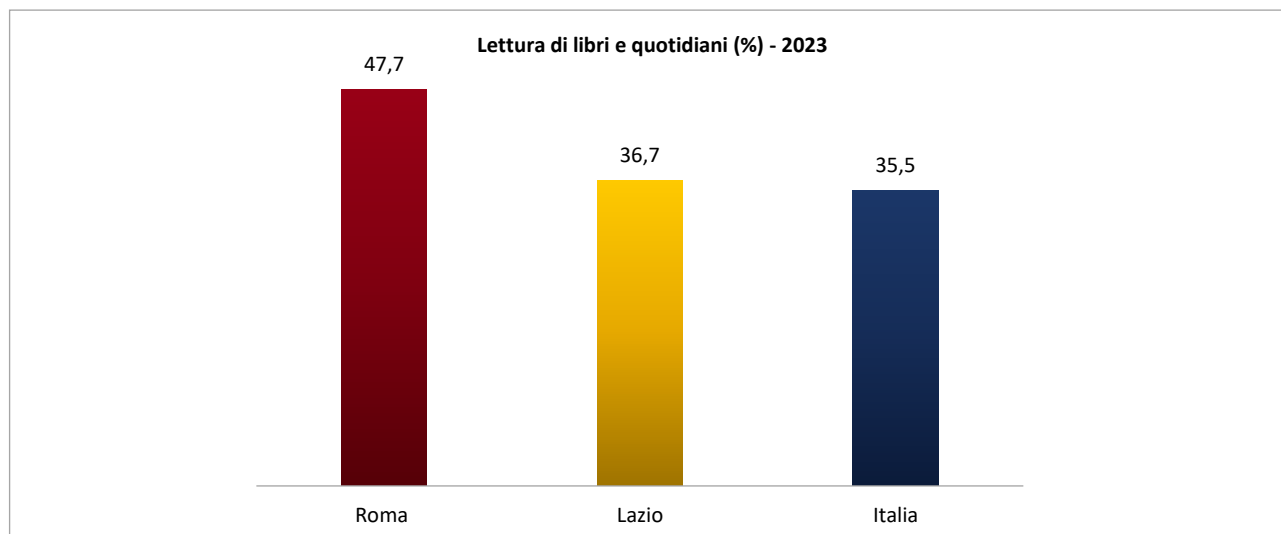
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Fruizione delle biblioteche

BES - Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone.











Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita






















Per il dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** sono stati calcolati **11 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Tasso di occupazione (15-64 anni) (% , 2024)	74,1		69,0	67,1	67,6
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% , 2024)	8,4		11,2	13,2	15,7
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% , 2024)	19,5		22,2	19,4	n.d.
Dipendenti con bassa paga (% , 2020)	13,5	-	11,1	10,4	12,7
Occupati sovraistrutti (% , 2024)	29,5		29,5	27,4	27,2
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati, 2023)	7,2		7,7	10,3	11,1
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (% , 2024)	81,2		74,9	75,3	81,9
Soddisfazione per il lavoro svolto (valore medio, 2024)	57,5		54,3	51,1	48,2
Percezione di insicurezza dell'occupazione (% , 2024)	2,3		2,5	3,2	3,8
Part time involontario (% , 2024)	10,9		10,5	8,5	10,2
Occupati che lavorano da casa (% , 2024)	25,2		17,6	10,3	17,4

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Confronto degli indicatori del dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Tasso di occupazione (15-64 anni) (% , 2024)		
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% , 2024)		
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% , 2024)		-
Dipendenti con bassa paga (% , 2020)		
Occupati sovraistrutti (% , 2024)		
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (per 10.000 occupati, 2023)		
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (% , 2024)		
Soddisfazione per il lavoro svolto (valore medio, 2024)		
Percezione di insicurezza dell'occupazione (% , 2024)		
Part time involontario (% , 2024)		
Occupati che lavorano da casa (% , 2024)		

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Gli indicatori della dimensione *Lavoro e conciliazione dei tempi di vita* descrivono per Roma Capitale una **situazione articolata**.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e con quelli dei grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Tasso di occupazione (20-64 anni) – L'indicatore è sensibilmente superiore a tutti gli altri ambiti territoriali considerati, raggiungendo il 74,1% a fronte del 69% del Lazio, del 67,1% dell'Italia e del 67,6% degli altri grandi comuni.

Tasso di mancata partecipazione – La quota di persone potenzialmente disponibili ad entrare nel sistema produttivo, ma non coinvolte nel mercato del lavoro è pari al 8,4% contro il 13,2% della media nazionale e il 15,7% della media dei grandi comuni.

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente – Migliore anche l'indicatore che misura la sicurezza sul lavoro: gli infortuni che causano inabilità permanente o decesso sono pari a Roma a 7,2 ogni 10.000 occupati, a 7,7 nel Lazio e a 10,3 ogni 10.000 occupati in Italia. L'indicatore è inferiore anche alla media dei grandi comuni (11,1 per 10.000 occupati).

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Vantaggio

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli – Significativamente migliore a Roma è la performance descritta dall'indicatore riferito alla conciliazione lavoro-famiglia. Su 100 occupate senza figli, le madri lavoratrici con bambini piccoli sono 81,2 a Roma, 75,3 a livello nazionale e 81,9 negli altri grandi comuni.

Soddisfazione per il lavoro svolto – Nel complesso la soddisfazione per il proprio lavoro si colloca su livelli lievemente superiori al dato nazionale, con una quota di coloro che hanno espresso un voto alto di soddisfazione (su guadagno, carriera, ore lavorate, distanza casa-lavoro, interesse) pari al 57,5%, contro il 51,1% nazionale. La valutazione è superiore anche a quella rilevata nella media dei grandi comuni (48,2%).

Percezione di insicurezza dell'occupazione – La percentuale di quanti ritengono di poter perdere il posto nei prossimi 6 mesi è inferiore a Roma della media nazionale (2,3% contro 3,2%) e soprattutto della media dei grandi comuni (3,8%).

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita – *Confronti*

Vantaggio

Occupati che lavorano da casa – La quota di occupati che hanno svolto il proprio lavoro da casa rappresentano a Roma il 25,2% del totale, con un peso superiore alla media nazionale (10,3%) e della media dei grandi comuni (17,4%).

Svantaggio

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni – La permanenza in lavori instabili è superiore a quanto rilevato a livello regionale e nazionale con una quota del 19,5% sul totale dei lavoratori atipici (tempo determinato e collaboratori) rispetto al 19,4% del totale nazionale.

Dipendenti con bassa paga – L'incidenza dei lavoratori dipendenti con bassa paga (dato 2020) è superiore rispetto al dato del Lazio, dell'Italia e dei grandi comuni: 13,5% a Roma, 10,4% in Italia e 12,7% nei grandi comuni.

Occupati sovraistruiti - La quota di occupati con un titolo di studio superiore a quello prevalente in quella professione è più alta di quanto emerge a livello nazionale (29,5% contro il 27,4%) e alla media dei grandi comuni (27,2%).

3. Lavoro e conciliazione – *Andamento temporale a Roma*

Svantaggio

Part time involontario – Il peso degli occupati a tempo parziale imposto dall'azienda è maggiore del livello nazionale (10,9% contro 8,5%) e della media dei grandi comuni (10,2%).

3. Lavoro e conciliazione – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Rispetto al 2023 appaiono in miglioramento il tasso di occupazione, il tasso di mancata partecipazione, la quota di occupati sovraistrutti, la soddisfazione per il lavoro svolto, la percezione di insicurezza dell'occupazione e l'incidenza del part time involontario.

In lieve miglioramento anche il peso degli infortuni mortali sul lavoro e le invalidità permanenti.

Peggiorano

Al contrario, mostrano un peggioramento gli indicatori riguardanti la quota di occupati in lavori precari da più di 5 anni e la percentuale di donne con figli piccoli occupate.

In diminuzione anche la percentuale di occupati che lavorano da casa.

3. Lavoro e conciliazione – Confronti con i grandi comuni

Tasso di occupazione (20-64 anni) (SDGs)

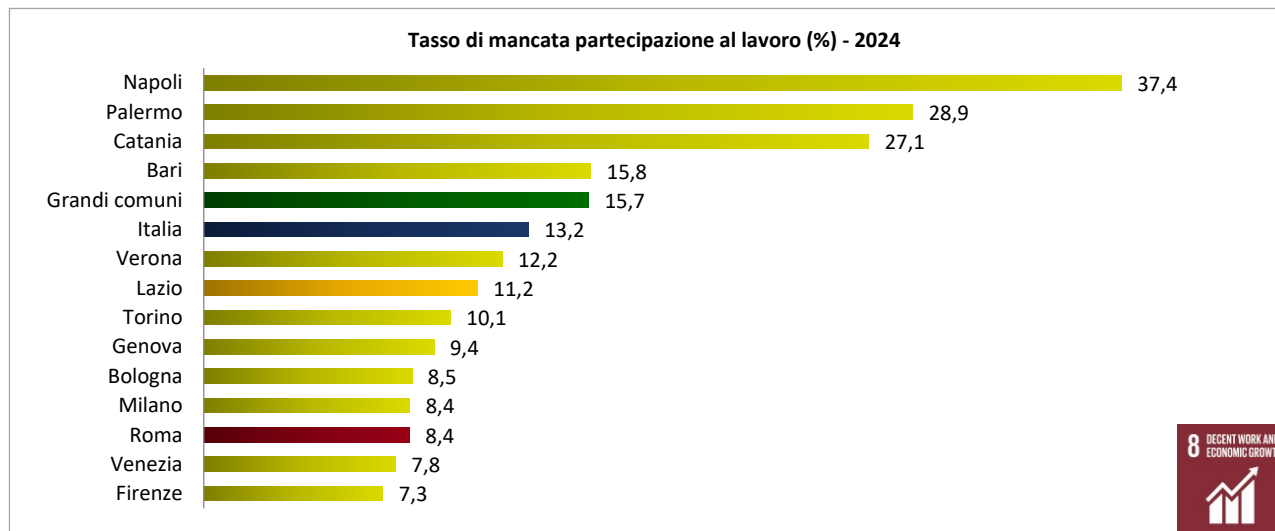
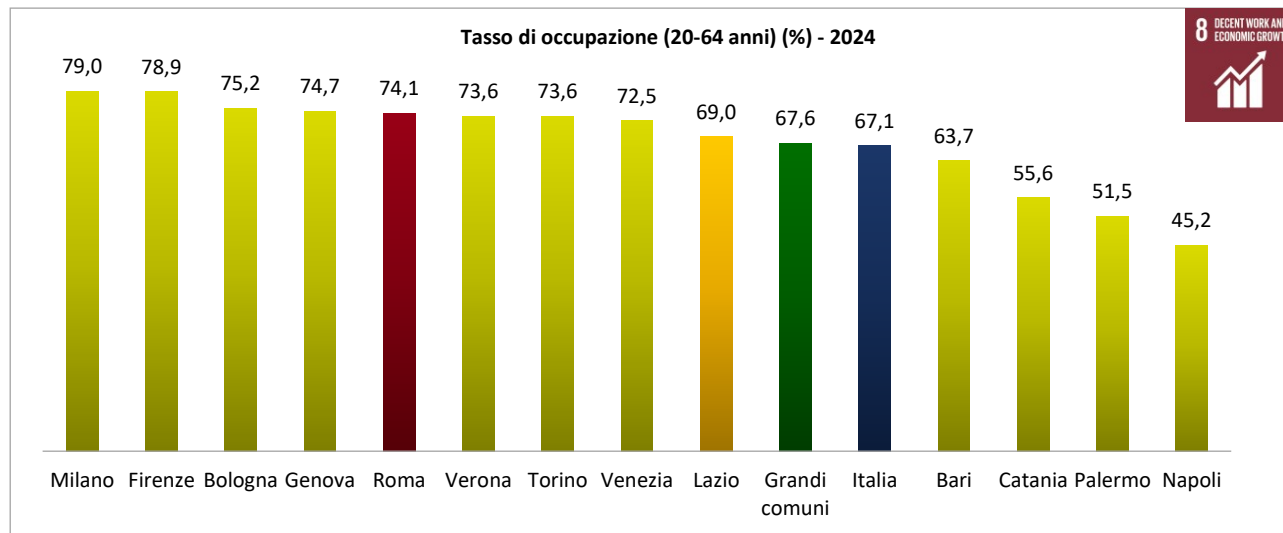
BES modificato- Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (SDGs)

BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

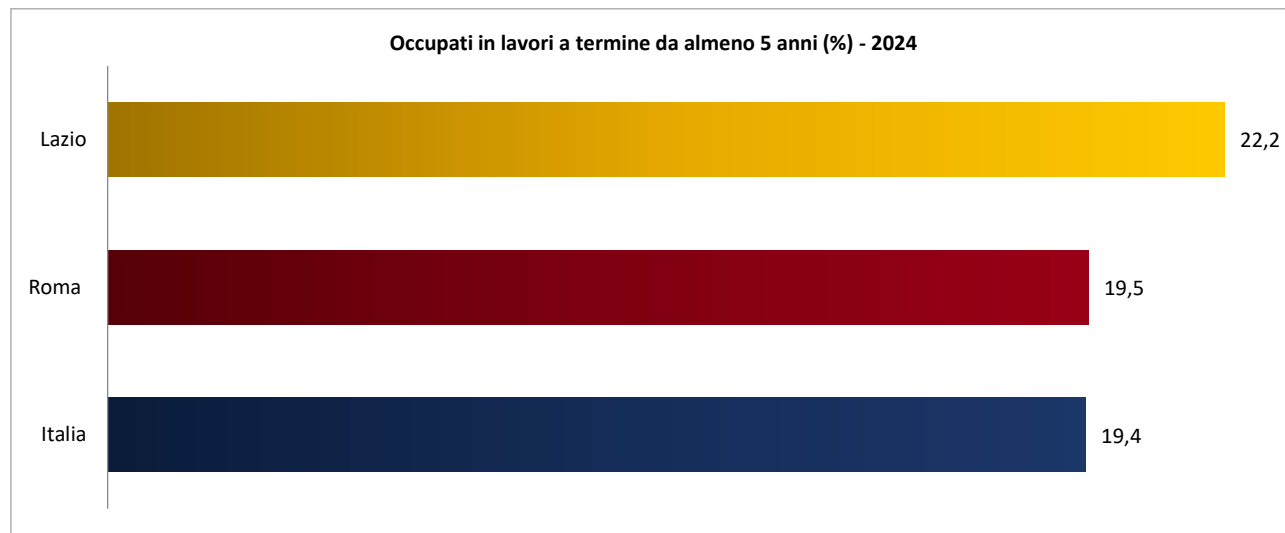


3. Lavoro e conciliazione – Confronti con i grandi comuni

Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni

BES - Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.

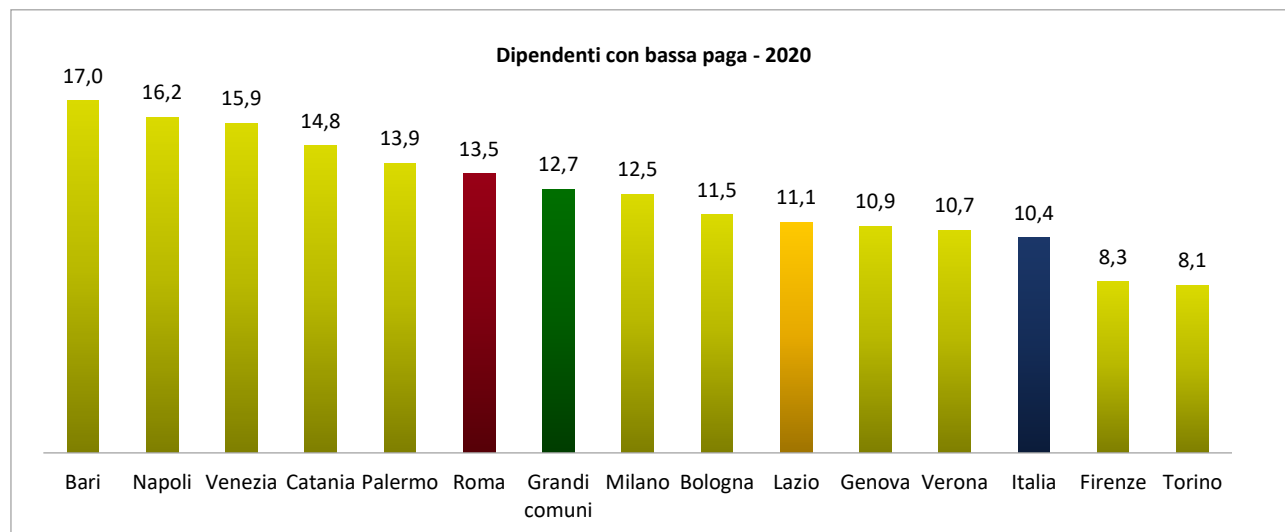
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



Dipendenti con bassa paga

BES - Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2020



3. Lavoro e conciliazione – Confronti con i grandi comuni

Occupati sovraistruiti

BES - Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.

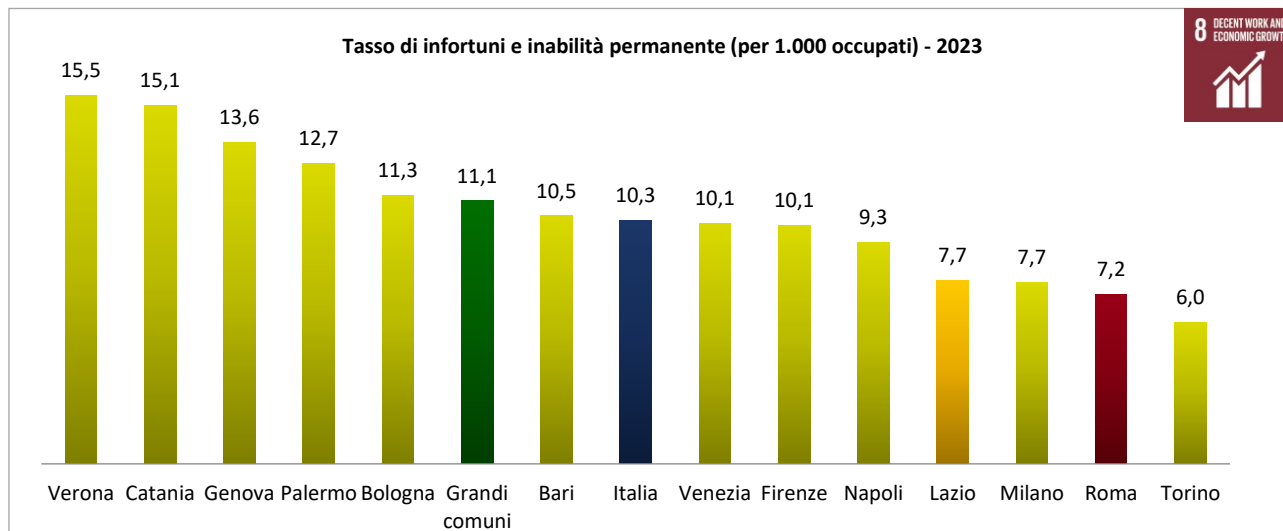
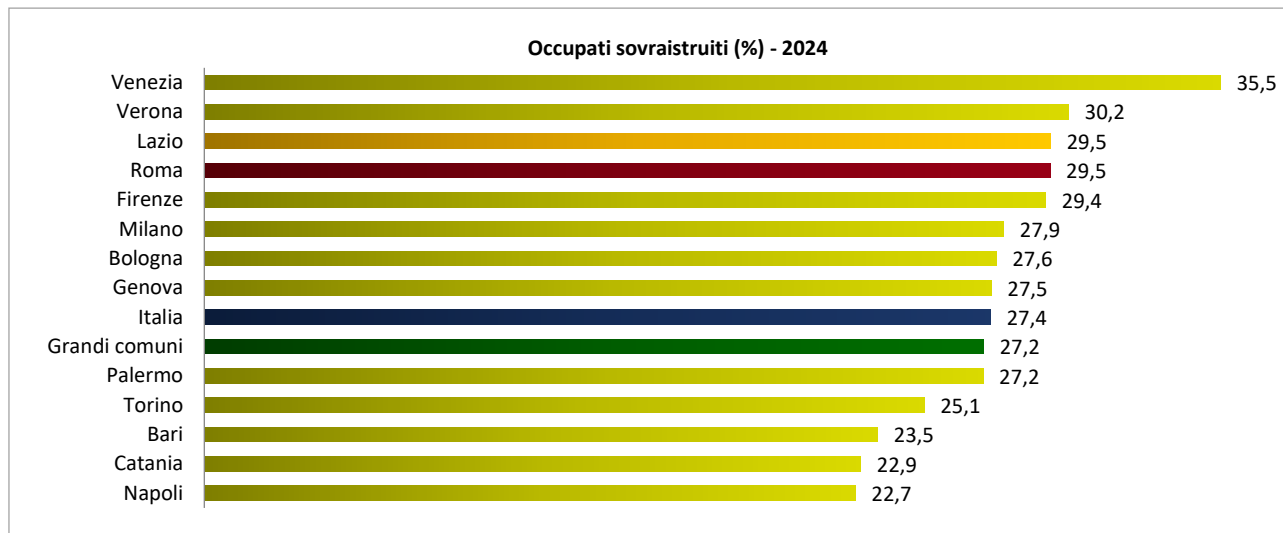
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (SDGs)

BES - Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente* sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Fonte: Inail – 2023

* Esclusi gli infortuni in itinere



3. Lavoro e conciliazione – Confronti con i grandi comuni

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (SDGs)

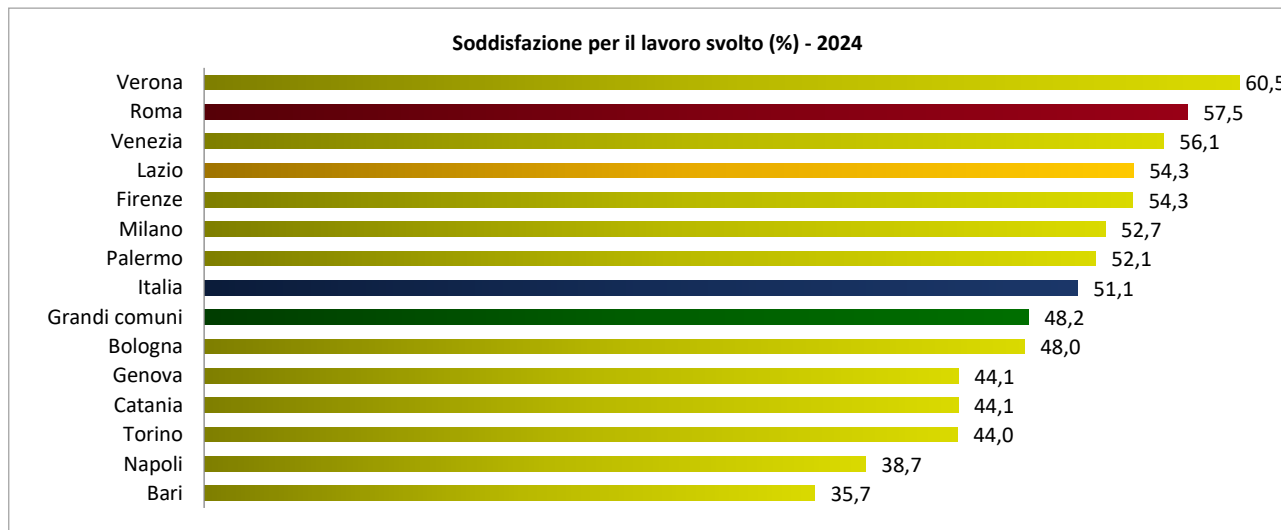
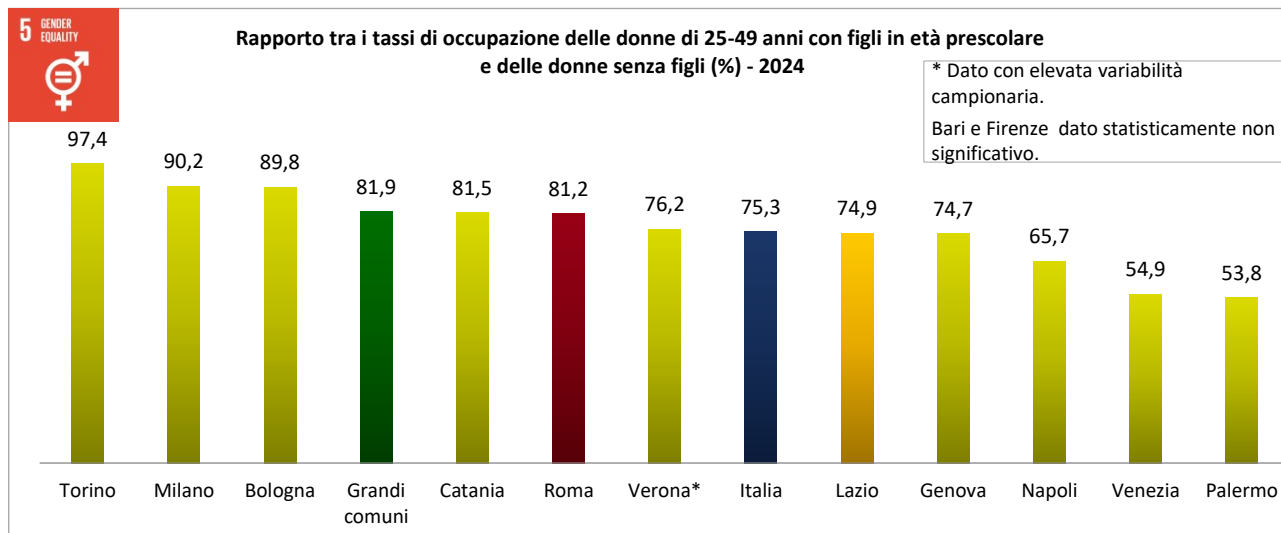
BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Soddisfazione per il lavoro svolto

BES - Percentuale di occupati che hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



3. Lavoro e conciliazione – Confronti con i grandi comuni

Percezione di insicurezza dell'occupazione

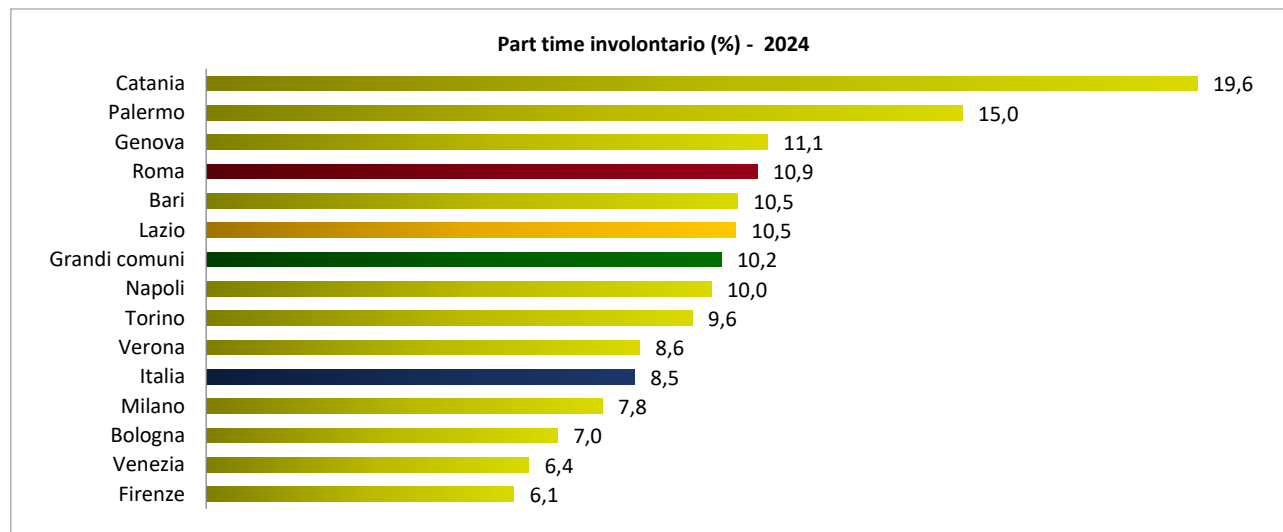
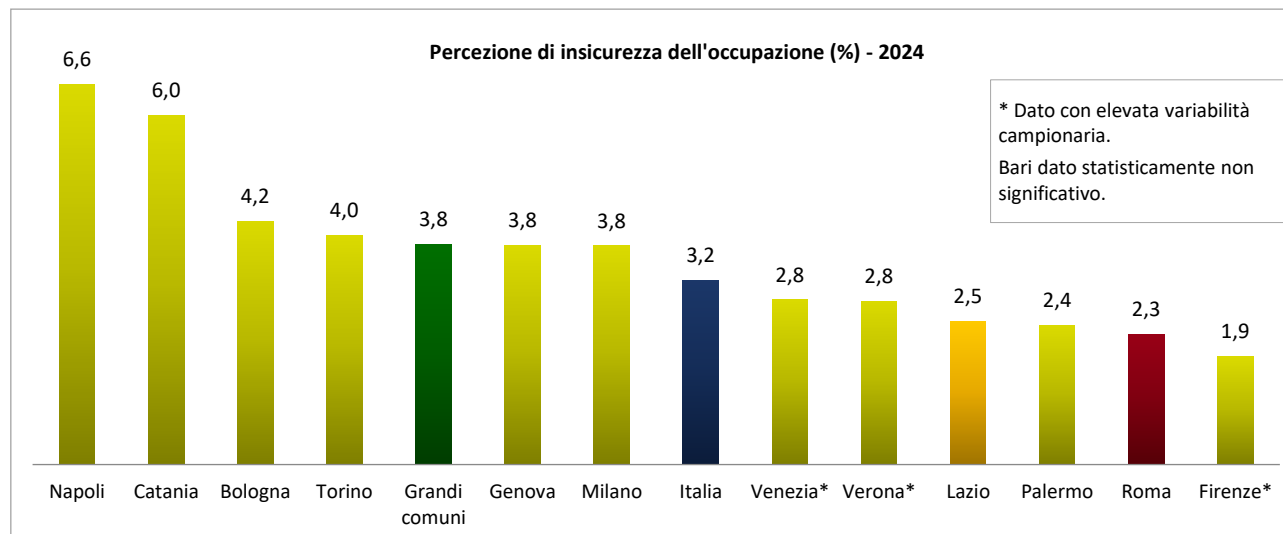
BES - Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Part time involontario

BES - Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

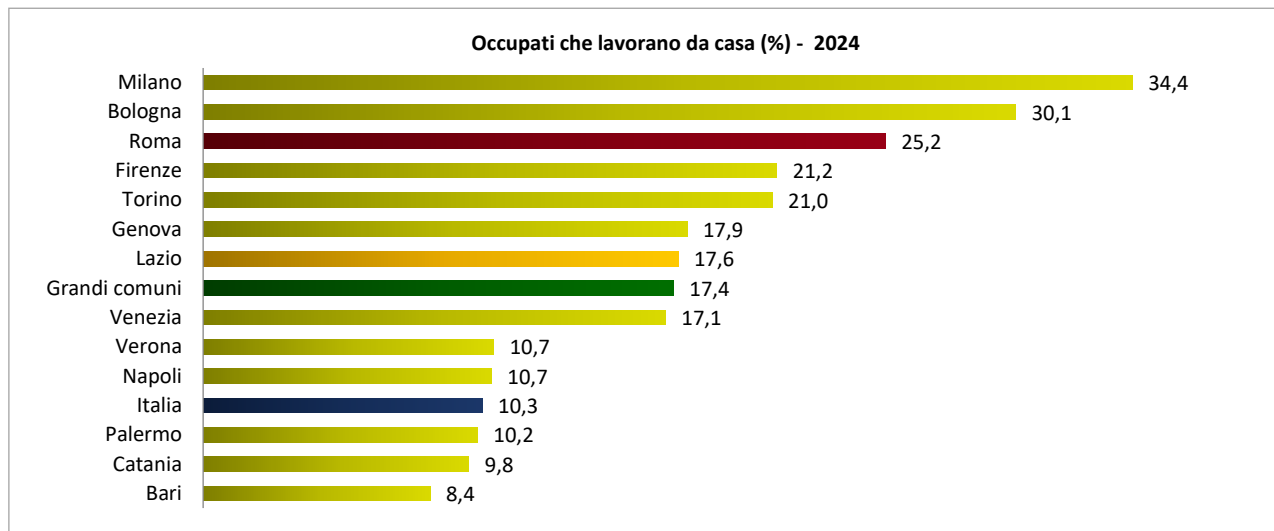


3. Lavoro e conciliazione – *Confronti con i grandi comuni*

Occupati che lavorano da casa

BES - Percentuale di occupati che hanno svolto il loro lavoro da casa nelle ultime 4 settimane sul totale degli occupati.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



4. Benessere economico

Per il dominio **Benessere economico** sono stati calcolati **13 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Reddito medio complessivo Irpef (a.i. 2023)	31.360		26.770	24.830	28.396
Rischio di povertà (% , 2023 - redditi 2022)*	15,8		21,7	18,9	-
Grave deprivazione materiale e sociale (% , 2023)*	3,2		2,8	4,7	-
Grave deprivazione abitativa (% , 2023)*	6,9		8,4	5,8	-
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (% , 2023)*	3,4		2,7	5,5	-
Bassa intensità di lavoro (% , 2023)*	9,5		10,7	8,9	-
Sovraccarico del costo dell'abitazione (% , 2023)*	8,4		7,8	5,7	-
Situazione economica della famiglia (peggiorata, % , 2023)*	31,8		33,0	33,9	-
Rischio di povertà o esclusione sociale (% , 2023)*	20,9		26,1	22,8	-
Rischio di povertà per gli occupati (% , 2023)*	8,5		12,8	9,9	-
Famiglie monoreddito (% , 2024)	26,3		29,4	26,7	-
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (% , 2024)	7,8		9,3	10,6	-
Differenza di genere nella retribuzione media lorda dei lavoratori dipendenti (F-M) (euro, 2022)	-781	-	-705	-642	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

4. Benessere economico

Confronto degli indicatori del dominio **Benessere economico** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Reddito medio complessivo Irpef (a.i. 2023)		
Rischio di povertà (% , 2023 - redditi 2022)*		-
Grave deprivazione materiale e sociale (% , 2023)*		-
Grave deprivazione abitativa (% , 2023)*		-
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (% , 2023)*		-
Bassa intensità di lavoro (% , 2023)*		-
Sovraccarico del costo dell'abitazione (% , 2023)*		-
Situazione economica della famiglia (peggiorata, % , 2023)*		-
Rischio di povertà o esclusione sociale (% , 2023)*		-
Rischio di povertà per gli occupati (% , 2023)*		-
Famiglie monoreddito (% , 2024)		-
Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa (% , 2024)		-
Differenza di genere nella retribuzione media lorda dei lavoratori dipendenti (F-M) (euro, 2022)		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

• Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

4. Benessere economico – *Confronti*

Gli indicatori di questo dominio rappresentano una condizione per Roma Capitale nel complesso **migliore** sia rispetto alla media regionale e nazionale che agli altri grandi comuni. Solo alcuni indicatori mostrano **segnali di criticità** per la città di Roma.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Reddito medio complessivo Irpef – Il reddito medio complessivo Irpef a Roma è significativamente superiore sia rispetto al dato nazionale sia a quello regionale, nonché rispetto alla media degli altri grandi comuni italiani. Roma si colloca su un livello di 31.360 euro pro capite l'anno, valore che in Italia si attesta sui 24.830 euro e nella media degli altri grandi comuni raggiunge i 28.396 euro annui.

Rischio di povertà – La quota di persone a rischio di povertà, cioè con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano, è a Roma del 12,7%, mentre raggiunge il 20,1% nel totale nazionale e il 21,7% del Lazio.

Grave deprivazione materiale e sociale – Le persone che vivono in famiglie con problemi legati alla difficoltà a sostenere spese impreviste o periodi di ferie, con arretrati per il mutuo o l'affitto, con alimentazione o riscaldamento dell'abitazione inadeguati, con difficoltà a spendere per esigenze personali sono pari a Roma al 3,2% del totale, contro il 4,7% della media nazionale.

4. Benessere economico – *Confronti*

Vantaggio

Grande difficoltà ad arrivare a fine mese – La percentuale di persone che vive in famiglie che dichiarano di arrivare a fine mese «con grande difficoltà» è pari a Roma al 3,4% del totale, mentre raggiunge il 2,7% nella regione Lazio e il 5,5% nella media nazionale.

Bassa intensità di lavoro – Le persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale sono a Roma pari al 9,5% del totale, al 10,7% nel Lazio e all'8,9% in Italia.

Situazione economica della famiglia – Le famiglie che ritengono la propria situazione economica peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente si attesta a Roma al 31,8%, a fronte del 33% del Lazio e del 33,9% della media nazionale.

Rischio di povertà o esclusione sociale – La quota di persone che si trova in almeno una delle tre condizioni di disagio economico e sociale (famiglie a bassa intensità di lavoro, famiglie a rischio di povertà, famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale) è a Roma del 20,9% rispetto al 22,8% del totale nazionale e al 26,1% della regione Lazio.

4. Benessere economico – *Confronti*

Vantaggio

Rischio di povertà per gli occupati – Il segmento di persone che, pur lavorando, percepisce un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano è pari a Roma all'8,5%, a fronte del 9,9% della media nazionale e al 12,8% della regione Lazio.

Famiglie monoreddito – A Roma il segmento di famiglie che possono contare su una sola entrata economica da lavoro e non hanno pensionati all'interno risulta lievemente meno numeroso che a livello nazionale: nel 2024 questo segmento è composto dal 26,3% delle famiglie contro il 26,7% della media nazionale.

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa – Per questo indicatore Roma mostra una condizione meno critica rispetto al contesto regionale e nazionale, poiché si stima che la quota di minori che vivono in famiglie senza occupati oppure in famiglie monoreddito in cui l'occupato è in part time o ha un lavoro atipico, sia pari nel 2024 al 7,8% di tutti i minori (pari a circa 32mila 600), contro il 9,3% del Lazio e il 10,6% del totale Italia.

4. Benessere economico – *Confronti*

Svantaggio

Grave deprivazione abitativa – La quota di persone che vive in abitazioni sovraffollate o con problemi strutturali (soffitti, infissi, ecc.) o senza bagno o acqua corrente raggiunge a Roma il 6,9% del totale, a fronte del 5,8% della media nazionale.

Sovraccarico del costo dell’abitazione – La percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale della propria abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare netto è del 8,4% a Roma, mentre è pari al 5,7% nella media nazionale e il 7,8% nella regione Lazio.

Differenza di genere nella retribuzione media lorda mensile dei lavoratori dipendenti (F-M) – La distanza di genere fra la retribuzione mensile dei lavoratori dipendenti è a svantaggio delle donne in tutti i contesti territoriali. Le lavoratrici dipendenti, infatti, percepiscono una retribuzione mensile media lorda inferiore a quella dei loro colleghi. Questo divario appare superiore a Roma sia rispetto alla media nazionale che nella regione Lazio: nel 2022 ammonta infatti a 781 euro in meno per le donne a Roma e a -642 della media nazionale e a -705 euro del Lazio.

4. Benessere economico – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

A Roma aumenta rispetto all'anno precedente il reddito medio complessivo (tendenza rilevata anche a livello regionale e nazionale). In diminuzione la quota di famiglie monoreddito e la percentuale di persone che vivono in famiglie che dichiarano di arrivare a fine mese «con grande difficoltà».

In decrescita anche la quota di minori che vivono in famiglie che presentano condizioni di vulnerabilità lavorativa (senza occupati o monoreddito in cui l'occupato è in part time o ha un lavoro atipico).

Peggiorano

Allo stesso tempo aumenta il rischio di povertà, cioè la percentuale di persone con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano.

In aumento anche gli indicatori di deprivazione materiale, sociale e abitativa e la quota di persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa.

In aumento anche il sovraccarico del costo dell'abitazione.

Del resto risulta in aumento la quota di famiglie che considera la propria situazione economica peggiorata rispetto all'anno precedente, cui si affianca l'aumento del rischio di povertà ed esclusione sociale e il rischio di povertà per gli occupati.

4. Benessere economico – Confronti con i grandi comuni

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

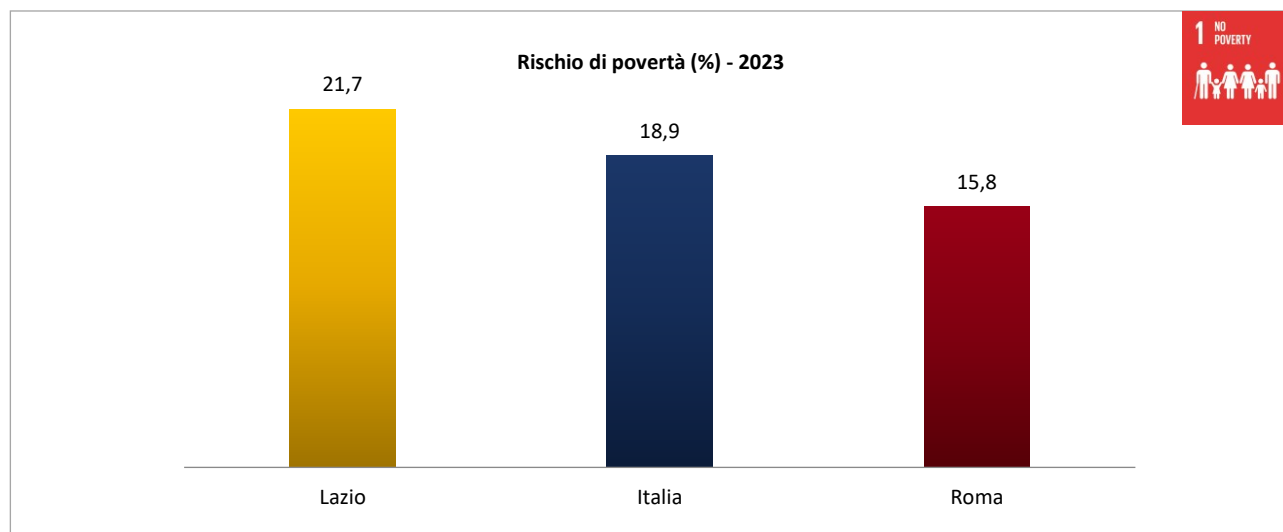
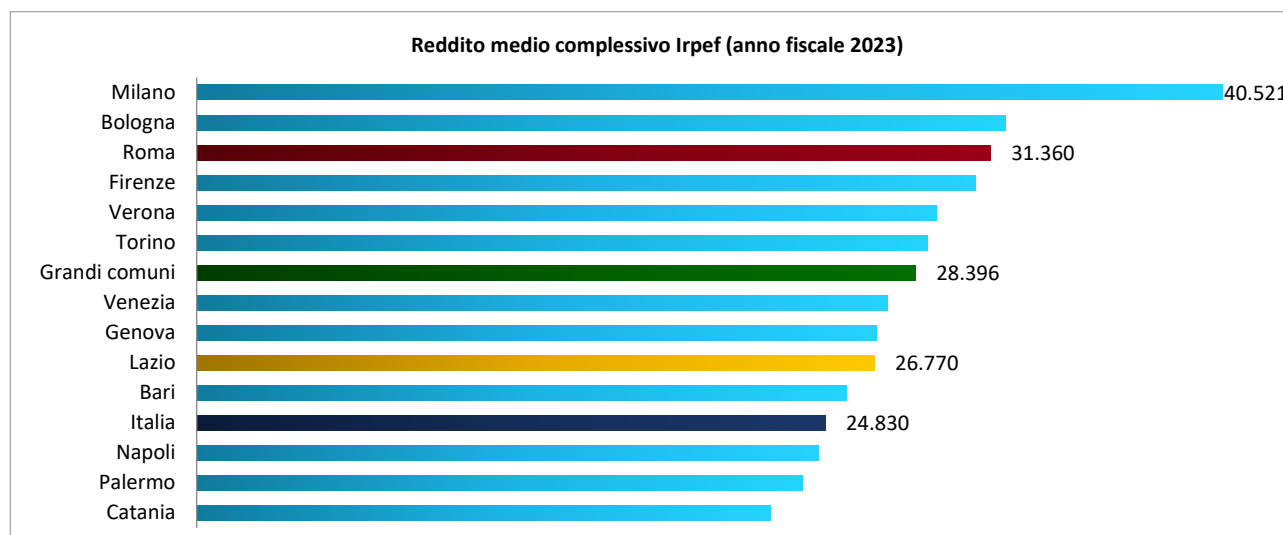
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze – Anno fiscale 2023

Rischio di povertà (SDGs)

BES - Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2024

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



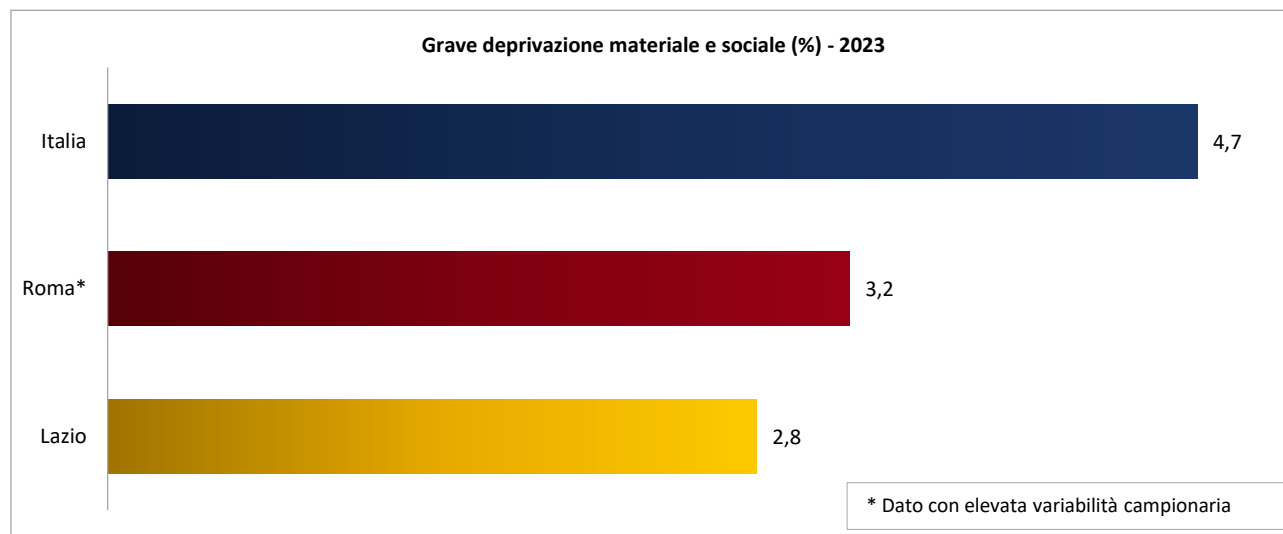
4. Benessere economico – Confronti con i grandi comuni

Grave deprivazione materiale e sociale (SDGs)

BES - Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



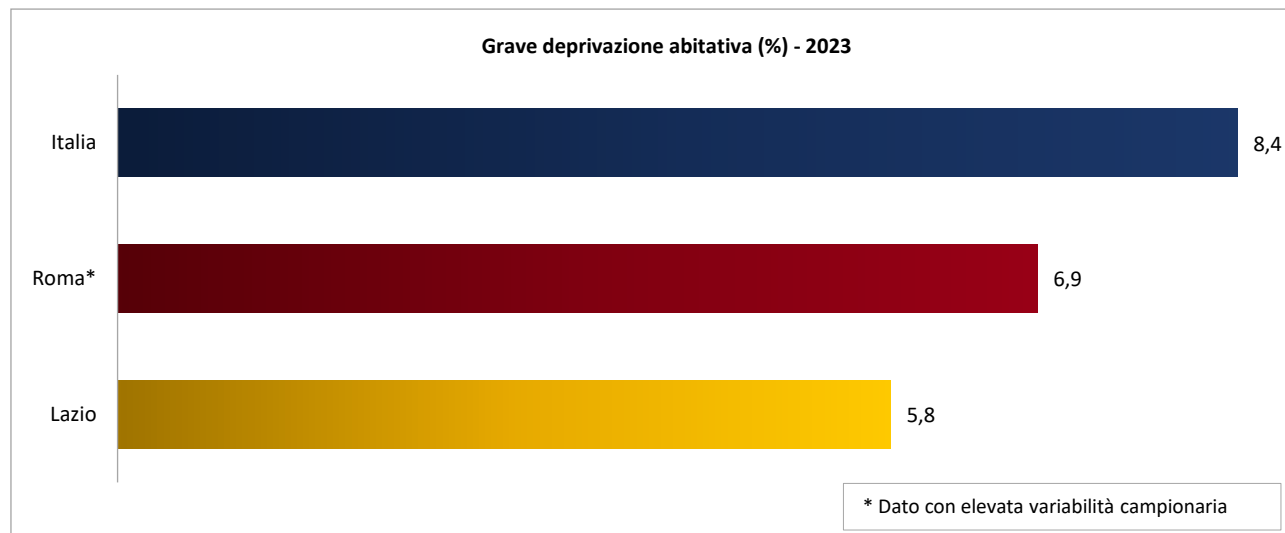
4. Benessere economico – *Confronti con i grandi comuni*

Grave deprivazione abitativa

BES- Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



4. Benessere economico – Confronti con i grandi comuni

Grande difficoltà ad arrivare a fine mese

BES- Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

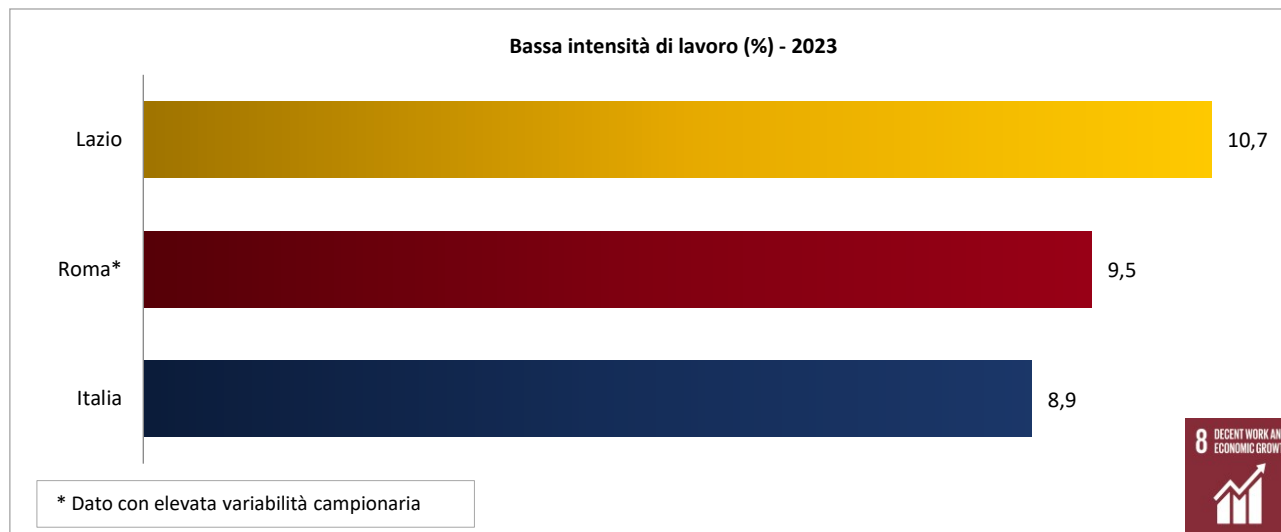
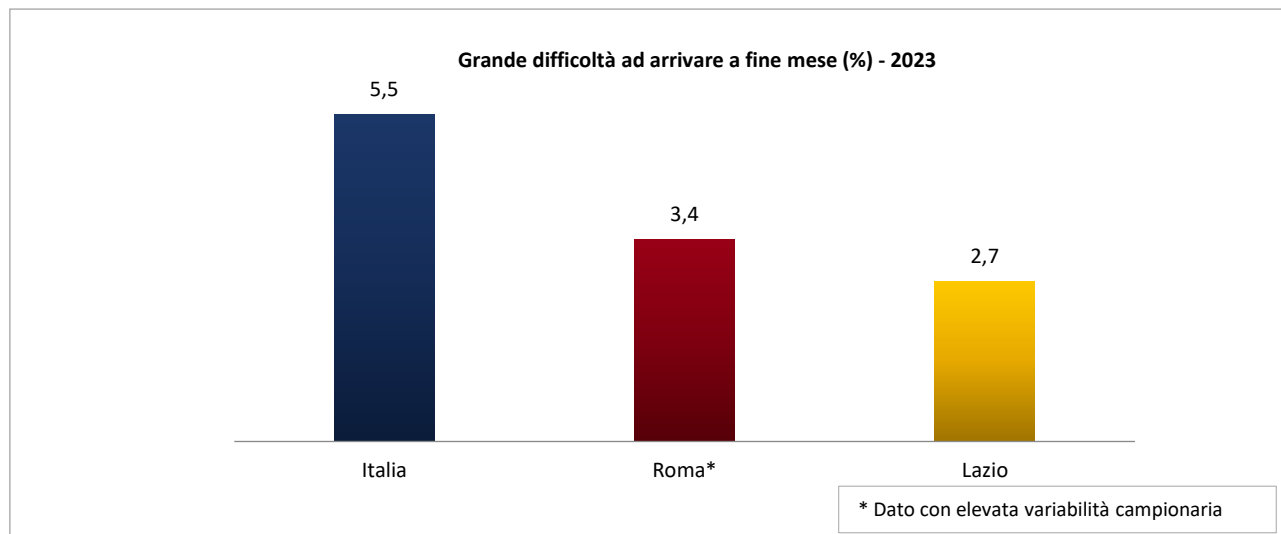
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Bassa intensità di lavoro (SDGs)

BES . Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore ai 25 anni e da persone di 60 anni e più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



4. Benessere economico – Confronti con i grandi comuni

Sovraccarico del costo dell'abitazione

BES - Percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

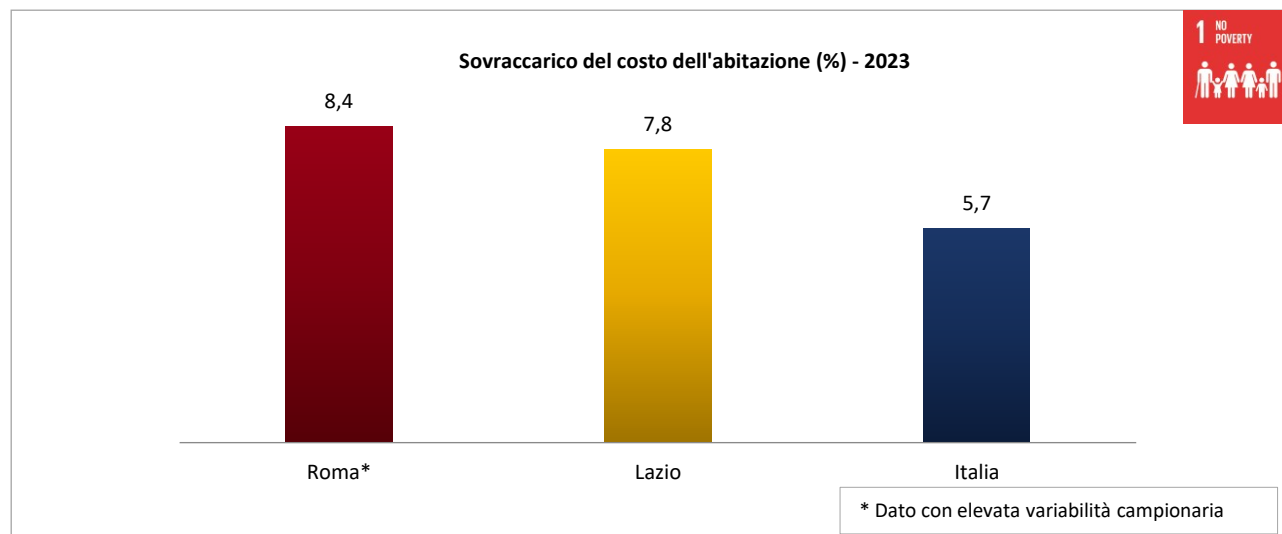
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Situazione economica della famiglia

BES - Famiglie che dichiarano che la propria situazione economica è peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



4. Benessere economico – Confronti con i grandi comuni

Rischio di povertà o esclusione sociale (SDGs)

AGGIUNTIVO - Percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; 2. vivono in famiglie a rischio di povertà; 3. vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

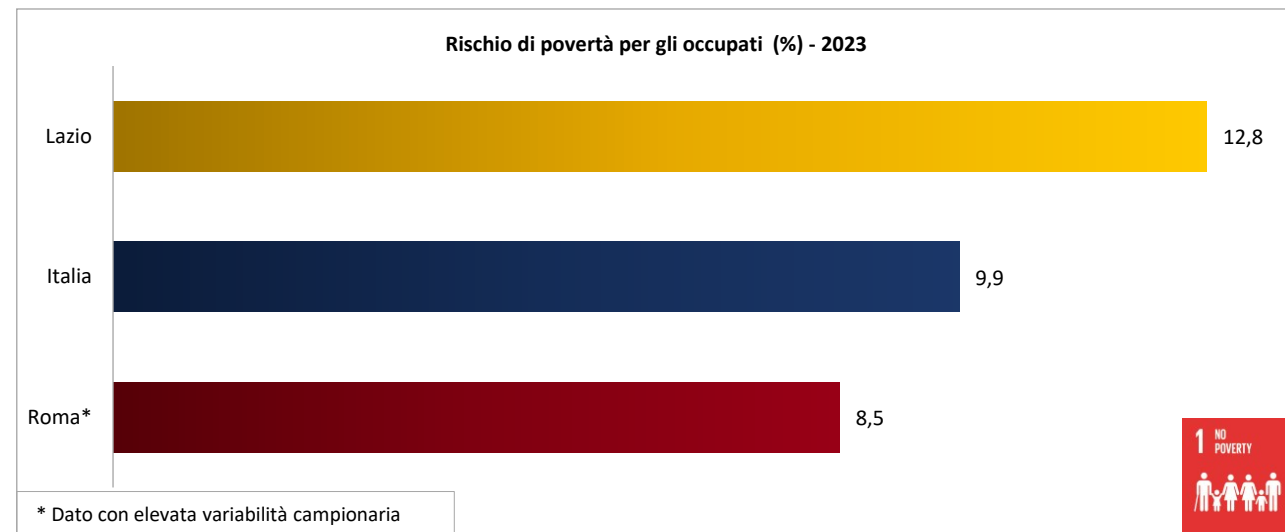
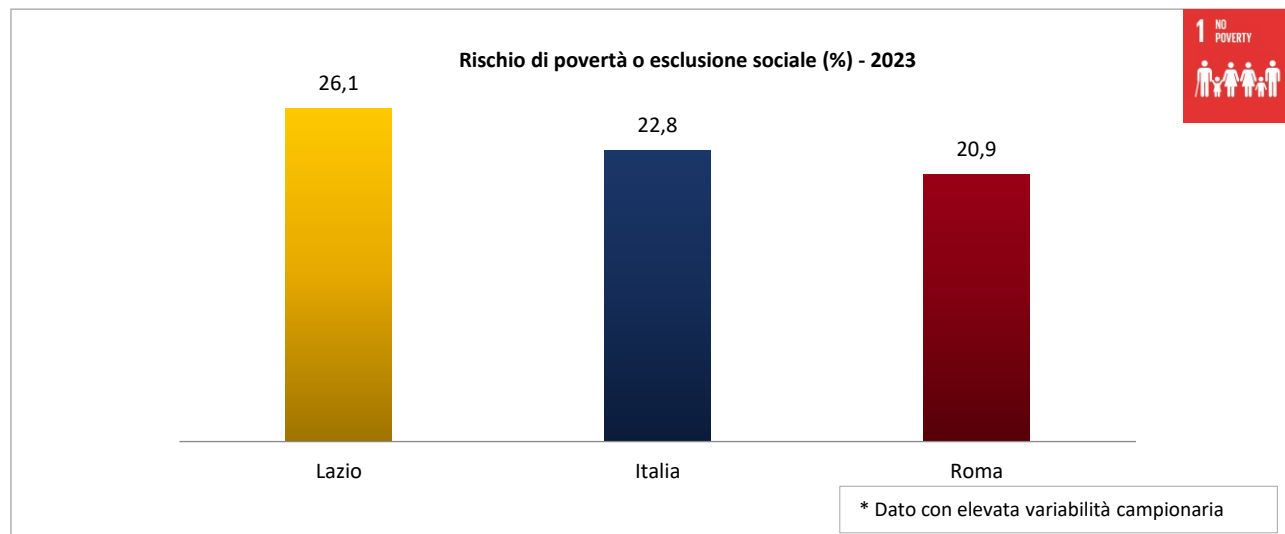
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Rischio di povertà per gli occupati (SDGs)

AGGIUNTIVO - Occupati di 18 anni e più a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano (dopo i trasferimenti sociali) sul totale degli occupati

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Eu-Silc – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



4. Benessere economico – *Confronti con Lazio e Italia*

Famiglie monoreddito

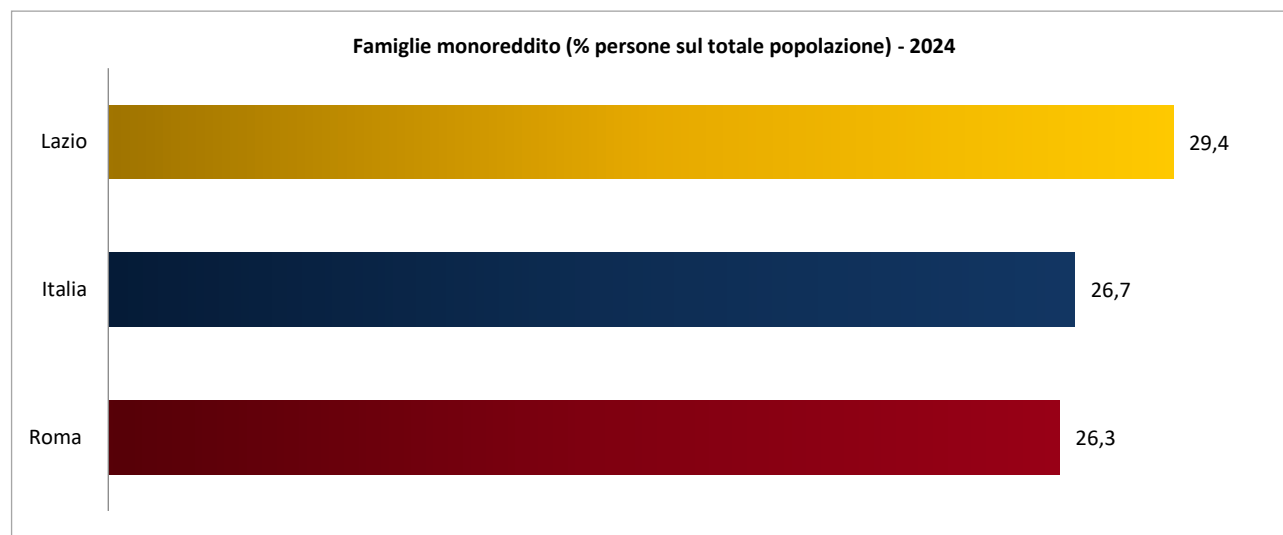
AGGIUNTIVO - Percentuale di persone che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati sul totale delle persone residenti.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024

Minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa

AGGIUNTIVO - Percentuale di minori che vivono in famiglie monoreddito senza pensionati in cui l'occupato ha un'occupazione atipica o in part time e in famiglie senza occupati sul totale dei minori residenti.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2024



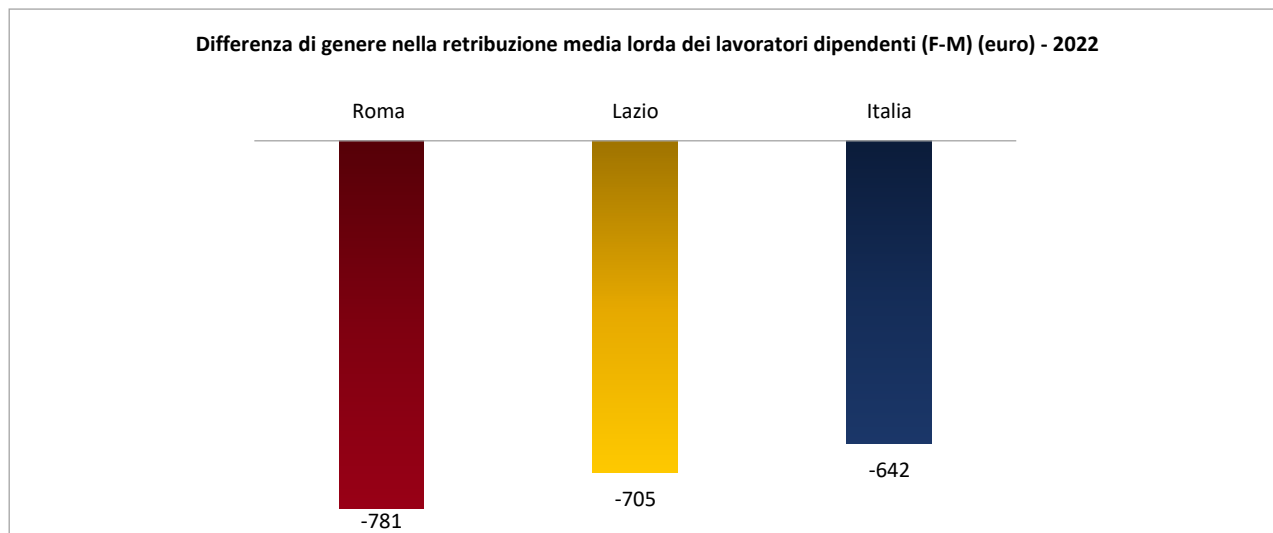
4. Benessere economico – *Confronti con Lazio e Italia*

Differenza di genere nella retribuzione media lorda dei lavoratori dipendenti (F-M)

AGGIUNTIVO - Differenza (in euro) fra le retribuzioni medie mensili lorde dei lavoratori dipendenti maschi e femmine.*.








Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - 2022

* Indicatore non confrontabile con gli anni precedenti per la modifica della definizione (attualmente reddito lordo, in precedenza reddito netto)










5. Relazioni sociali

Per il dominio **Relazioni sociali** sono stati calcolati **7 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Soddisfazione per le relazioni familiari (% , 2023)*	29,5		30,4	33,2
Soddisfazione per le relazioni amicali (% , 2023)*	22,3		22,1	22,7
Persone su cui contare (% , 2023)*	85,0		82,7	83,9
Attività di volontariato (% , 2023)*	71,6		63,2	60,7
Partecipazione civica e politica (% , 2023)*	5,9		6,3	7,8
Finanziamento delle associazioni (% , 2023)*	10,7		9,6	11,0
Fiducia generalizzata (% , 2023)*	26,7		25,9	24,8

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia
Soddisfazione per le relazioni familiari (% , 2023)*	
Soddisfazione per le relazioni amicali (% , 2023)*	
Persone su cui contare (% , 2023)*	
Attività di volontariato (% , 2023)*	
Partecipazione civica e politica (% , 2023)*	
Finanziamento delle associazioni (% , 2023)*	
Fiducia generalizzata (% , 2023)*	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

5. Relazioni sociali – *Confronti*

Gli aspetti legati alle relazioni sociali (soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, persone su cui contare, impegno personale, etc.) spiegano una componente molto rilevante del benessere individuale , che si esprime attraverso un giudizio soggettivo.

Il quadro romano presenta caratteristiche diversificate.

Paragonata con i dati nazionali e regionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Persone su cui contare – La quota di persone che sentono di avere una rete di relazioni su cui poter contare raggiunge a Roma l'85% del totale, a fronte dell'83,9% dell'Italia.

Partecipazione civica e politica – La percentuale di persone che svolgono alcune attività che indicano partecipazione civica e politica (parlano di politica, si informano dei fatti della politica italiana, hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali, civici o politici, hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista) è del 71,6% a Roma, mentre si ferma al 60,7% nella media nazionale.

5. Relazioni sociali – *Confronti*

Vantaggio

Fiducia generalizzata – Superiore alla media regionale e nazionale è la quota di persone che dichiarano di avere fiducia in gran parte della gente: si tratta del 26,7% a Roma contro il 24,8% in media in Italia.

Svantaggio

Soddisfazione per le relazioni familiari – Le persone molto soddisfatte per le relazioni familiari sono il 29,5% del totale a Roma, mentre nel totale Italia raggiungono il 33,2%.

Soddisfazione per le relazioni amicali – Le quota di persone che si ritengono molto soddisfatte per le relazioni con amici e conoscenti è inferiore a Roma (22,3%) rispetto alla media nazionale (22,7%).

Attività di volontariato – La partecipazione ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato risulta a Roma inferiore alla media nazionale e pari al 5,9% contro il 7,8% del totale Italia.

Finanziamento delle associazioni – Il finanziamento delle associazioni nel 2023 raggiunge a Roma il 10,7% rispetto all'11% nazionale.

5. Relazioni sociali – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

In aumento la soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, la percezione di avere persone su cui contare e la partecipazione civica e politica.

Peggiorano

In diminuzione, al contrario, le attività di volontariato, il finanziamento delle associazioni e il livello di fiducia generalizzate verso le altre persone.

5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per le relazioni familiari

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

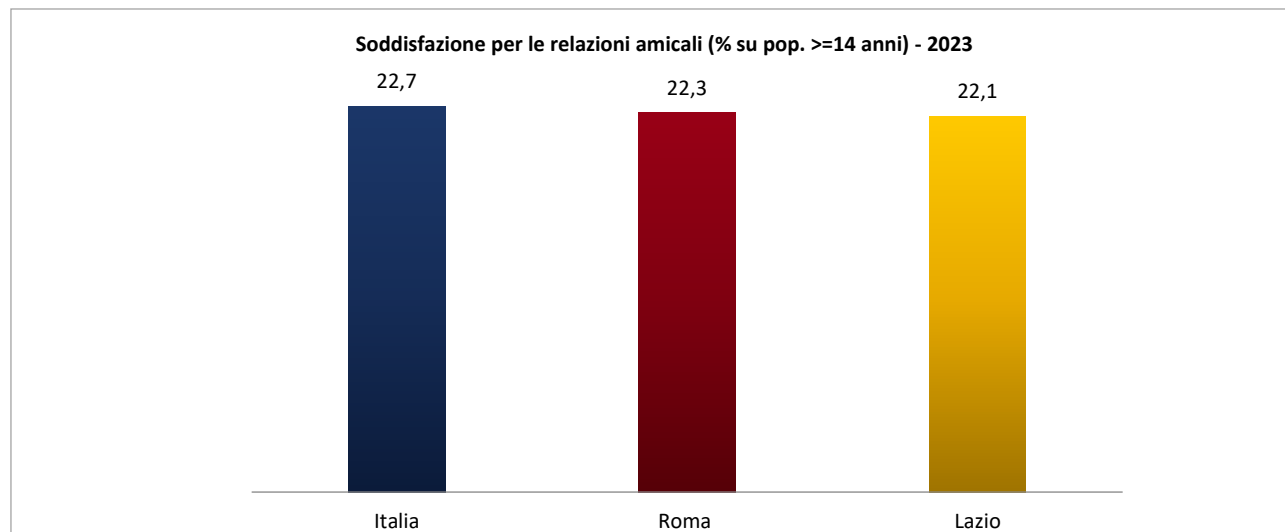
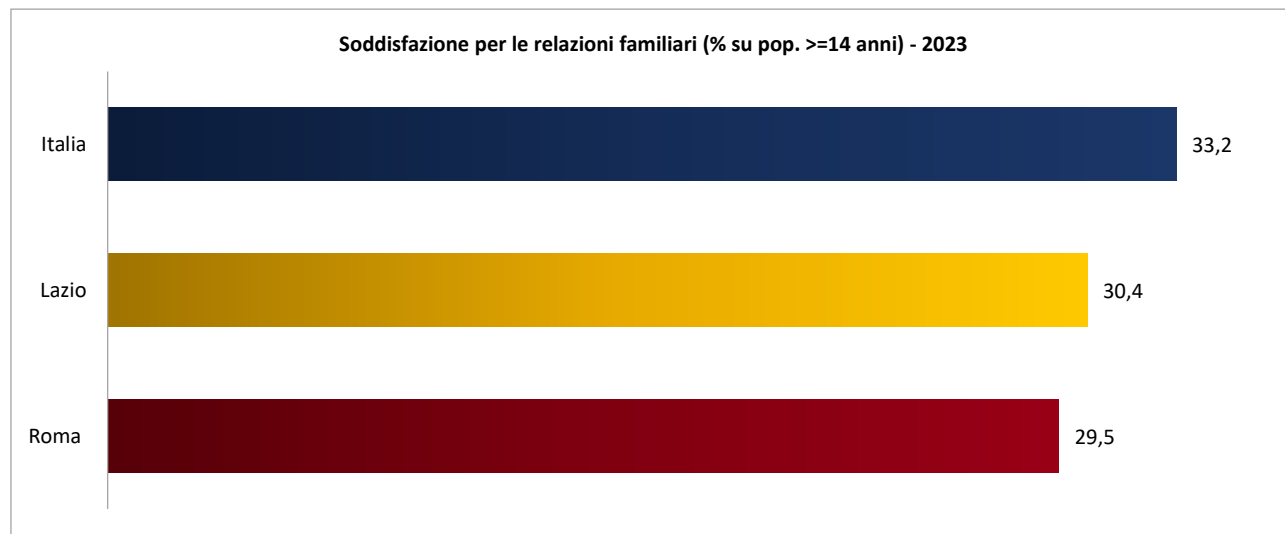
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Soddisfazione per le relazioni amicali

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni amicali sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Persone su cui contare

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

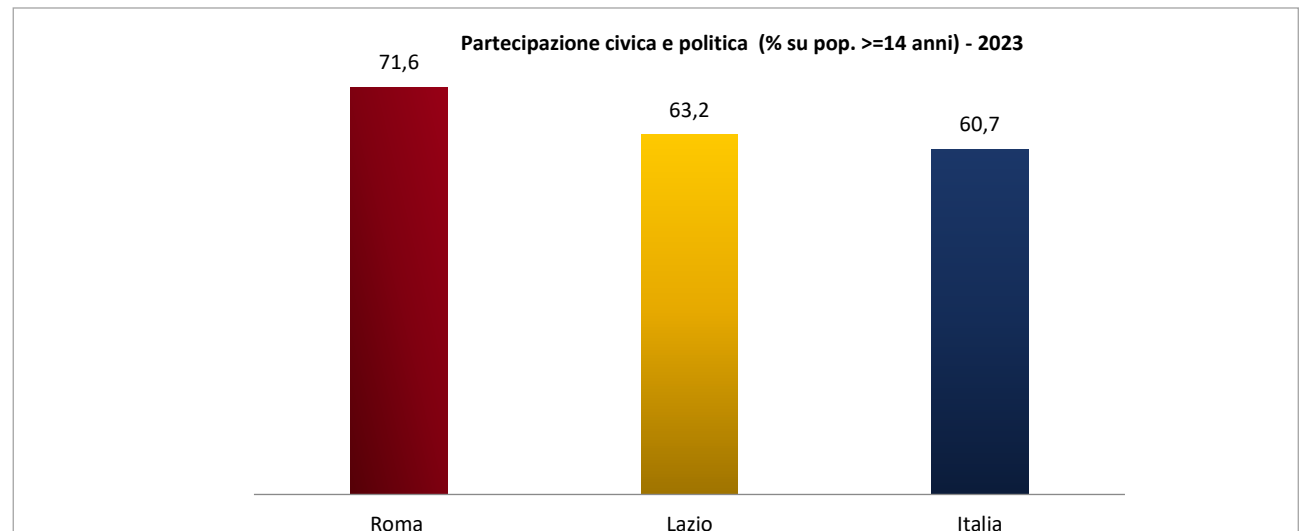
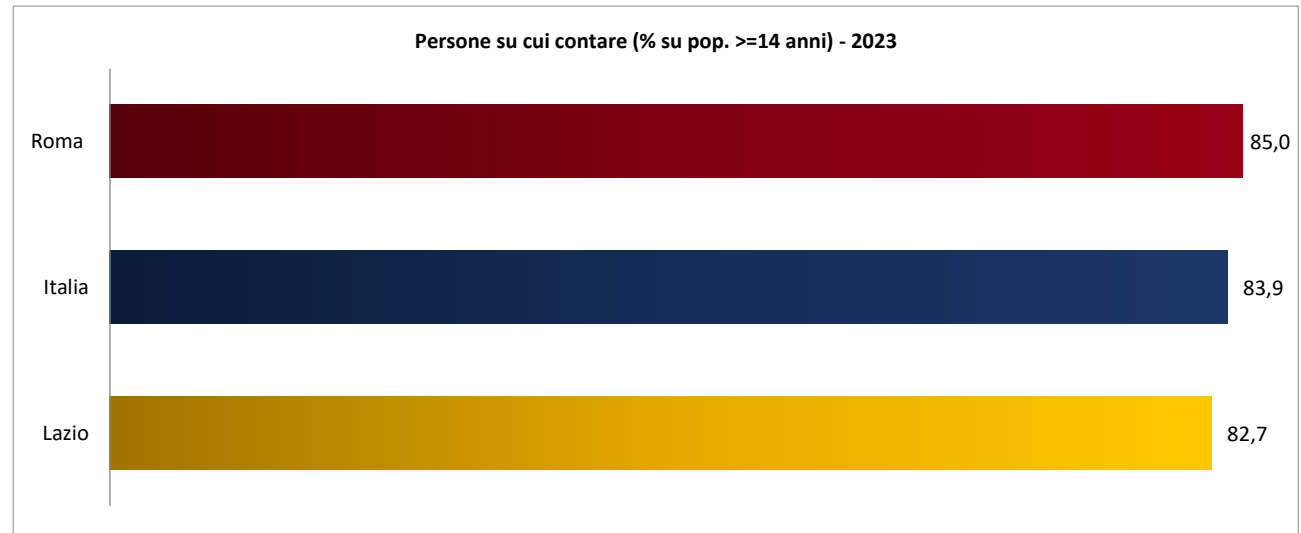
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Partecipazione civica e politica

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



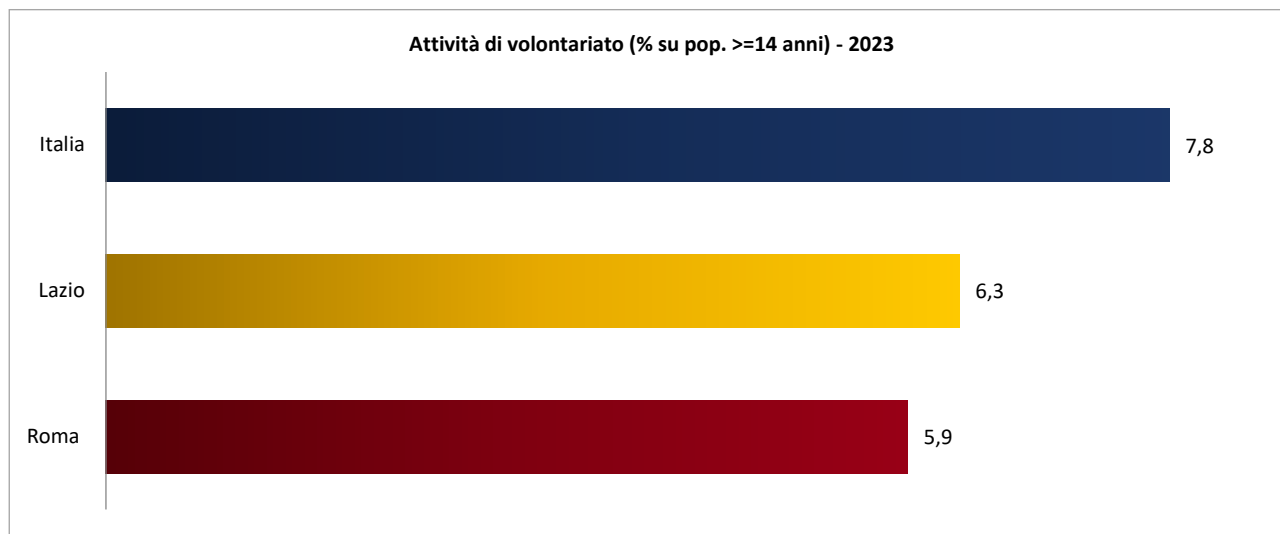
5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Attività di volontariato

BES - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

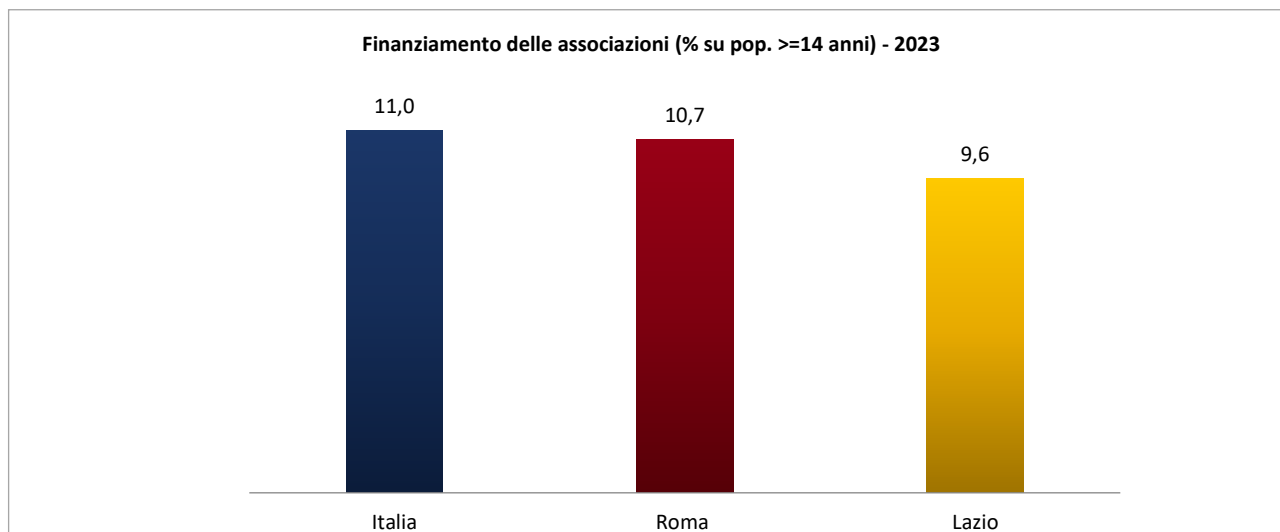


Finanziamento delle associazioni

BES - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



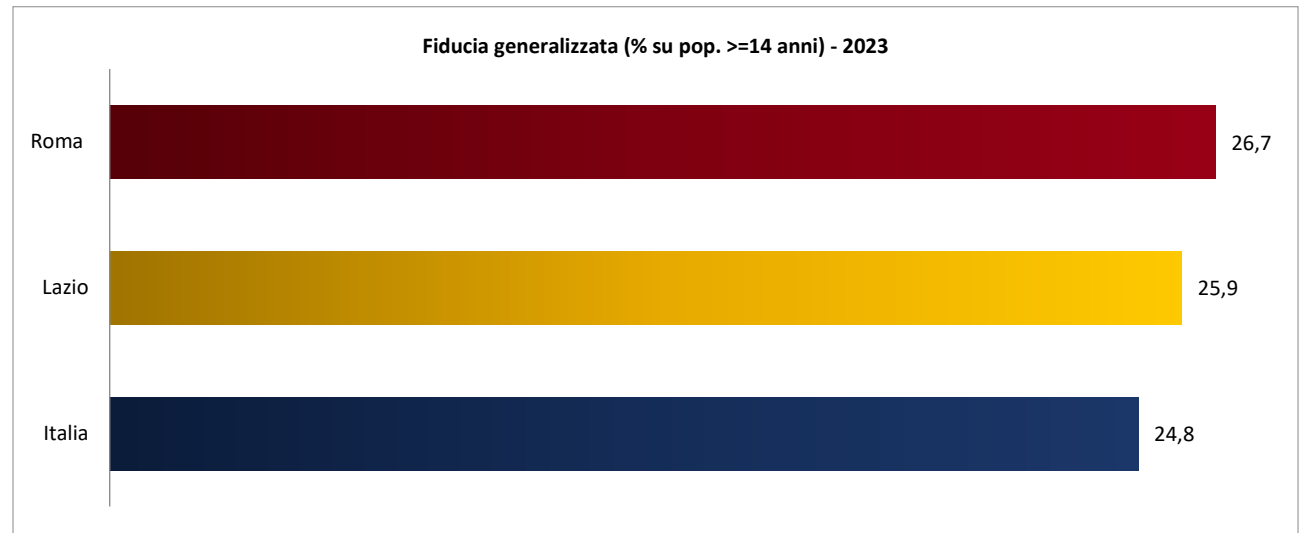
5. Relazioni sociali – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia generalizzata

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte : elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



6. Politica e istituzioni

Per il dominio **Politica e istituzioni** sono stati calcolati **10 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.











Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Partecipazione elettorale (% , 2024)	43,5		46,6	49,7	-
Fiducia nel Parlamento (<i>punteggio medio, 2023</i>)*	4,8		5,0	4,8	-
Fiducia nel Sistema giudiziario (<i>punteggio medio, 2023</i>)*	4,8		5,0	4,9	-
Fiducia nei partiti (<i>punteggio medio, 2023</i>)*	3,4		3,6	3,5	-
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (<i>punteggio medio, 2023</i>)*	7,4		7,5	7,4	-
Fiducia nel Governo comunale (<i>punteggio medio, 2023</i>)*	4,3		4,8	5,2	-
Donne nei Consigli comunali (% , 2025)	38,8		-	-	32,7
Donne nelle Giunte comunali (% , 2025)	50,0		-	-	40,7
Età media dei consiglieri comunali (% , 2025)	48,0		-	55,8	-
Affollamento degli istituti di pena (<i>detenuti per 100 posti, 2024</i>)	124,5		126,2	120,6	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

6. Politica e istituzioni

Confronto degli indicatori del dominio **Politica e istituzioni** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Partecipazione elettorale (% , 2024)		-
Fiducia nel Parlamento (<i>punteggio medio, 2023</i>)*		-
Fiducia nel Sistema giudiziario (<i>punteggio medio, 2023</i>)*		-
Fiducia nei partiti (<i>punteggio medio, 2023</i>)*		-
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (<i>punteggio medio, 2023</i>)*		-
Fiducia nel Governo comunale (<i>punteggio medio, 2023</i>)*		-
Donne nei Consigli comunali (% , 2025)	-	
Donne nelle Giunte comunali (% , 2025)	-	
Età media dei consiglieri comunali (% , 2025)		-
Affollamento degli istituti di pena (<i>detenuti per 100 posti, 2024</i>)		-

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

6. Politica e istituzioni – *Confronti*

Gli indicatori di questo dominio, che esprimono il nesso fra il livello di autorevolezza ed efficienza delle istituzioni e il benessere, descrivono un quadro diversificato.

Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Età media dei consiglieri comunali - L'età media dei rappresentanti politici locali è più bassa di quella dei parlamentari nazionali (48 anni contro 55,8 del totale Italia).

Donne nei Consigli comunali – A Roma la quota di donne presenti nelle assemblee consiliari è del 38,8% a fronte del 32,7% di media negli altri grandi comuni.

Donne nelle Giunte comunali – La quota di donne con incarichi in Giunta comunale è nel 2025 del 50% a Roma contro il 40,7% degli altri grandi comuni.

Svantaggio

Partecipazione elettorale – Il dato della partecipazione elettorale riferito alle ultime elezioni europee (2024) a Roma è inferiore ai livelli regionale e nazionale: 43,5% contro il 49,7% della media nazionale.

Il dato riferito alle ultime elezioni comunali a Roma del 2021 si attesta sul 53,6%.

6. Politica e istituzioni – *Confronti*

Svantaggio

Fiducia nel Sistema giudiziario – La fiducia nell'amministrazione della giustizia si esprime a Roma con un voto pari a 4,8 contro il 4,9 della media nazionale.

Fiducia nei partiti – Piuttosto basso e lievemente inferiore a quello rilevato nel totale Italia è il voto di fiducia nei partiti, che si ferma al 3,4 contro il 3,5 della media nazionale.

Fiducia nel Governo comunale – Il voto espresso a Roma di fiducia nell'Amministrazione comunale è 4,3, inferiore a quello registrato nel Lazio (4,8) e nella media nazionale (5,2).

Affollamento degli istituti di pena - Il grado di affollamento degli istituti penitenziari a Roma è più alto rispetto alla media nazionale con 124,5 detenuti per 100 posti disponibili, a fronte del dato nazionale pari a 120,6.

Parità

Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco – L'indicatore presenta un voto piuttosto elevato in tutti gli ambiti territoriali. A Roma è di 7,4 a pari del totale Italia.

Fiducia nel Parlamento – La fiducia nel Parlamento si attesta tanto a Roma quanto al livello nazionale su valori medio bassi e pari ad un voto di 4,8.

6. Politica e istituzioni – *Andamento temporale a Roma*

Peggiorano

Rispetto all'anno precedente si evidenzia a Roma un peggioramento di quasi tutto gli indicatori di questo dominio: diminuiscono i livelli di fiducia nelle istituzioni di diverso tipo (Parlamento, Sistema giudiziario, Forze dell'ordine e Vigili del fuoco, Governo comunale) e nei partiti.

In aumento l'età media dei consiglieri comunali.

Si registra a Roma un importante calo della partecipazione alle elezioni europee.

Stabili

Rispetto all'anno precedente è stabile sia la quota di donne nel Consiglio comunale che la partecipazione femminile alla Giunta capitolina.

Risulta invariato anche il grado di affollamento degli istituti carcerari, che presenta valori piuttosto elevati.

6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Partecipazione elettorale

BES - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).

Fonte: Ministero dell'Interno – 2024

Roma: BES modificato - Percentuale di persone che ha votato alle ultime elezioni comunali sul totale degli aventi diritto.

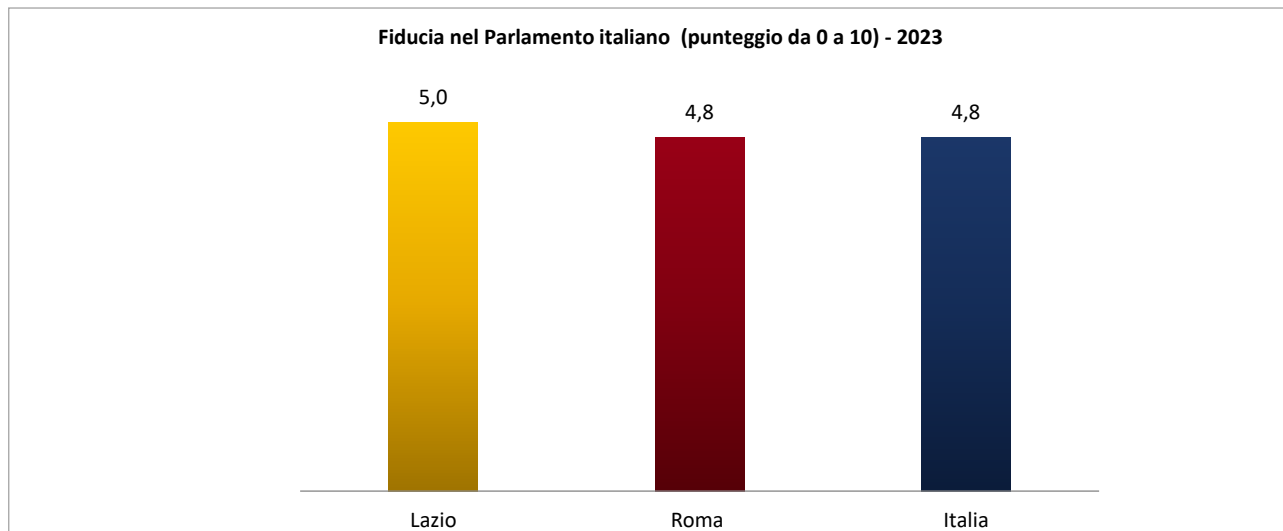
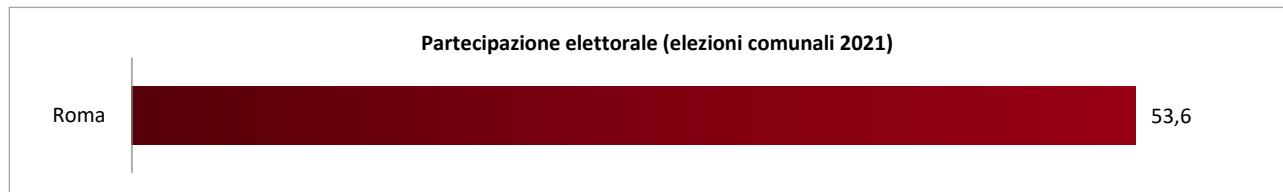
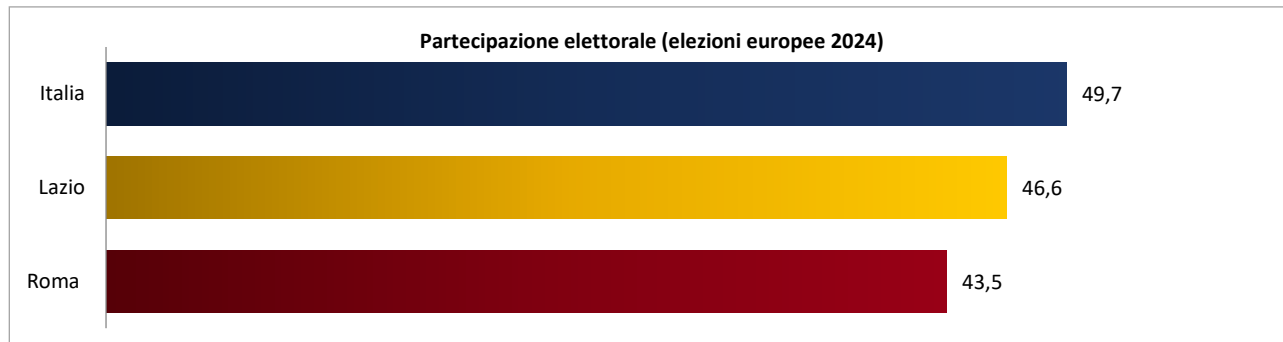
Fonte Roma capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2021

Fiducia nel Parlamento italiano

BES - Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte Lazio e Italia: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia nel Sistema giudiziario (SDGs)

BES – Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

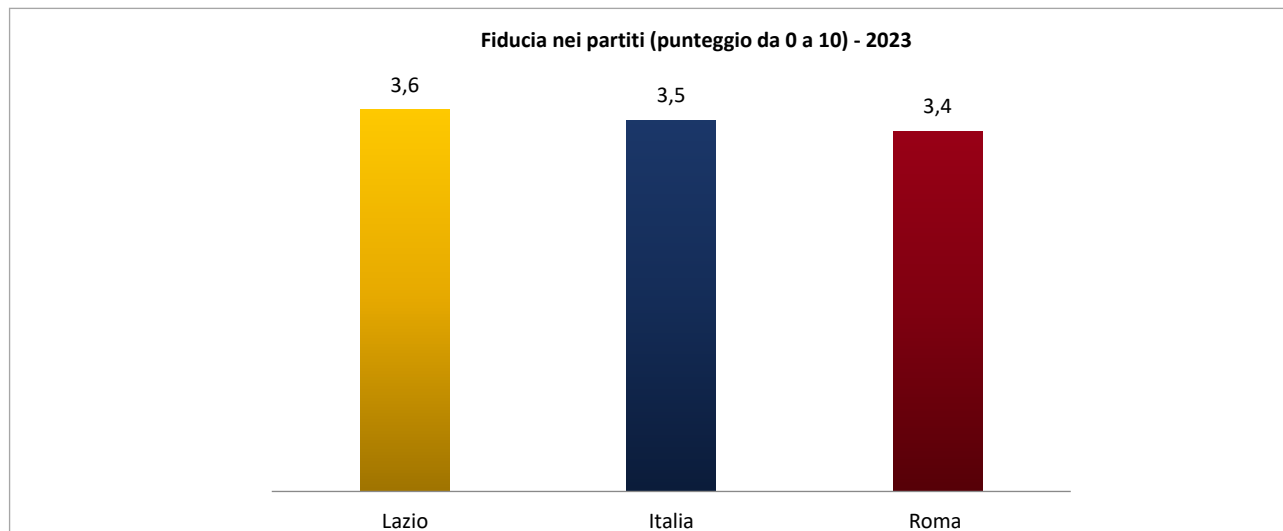
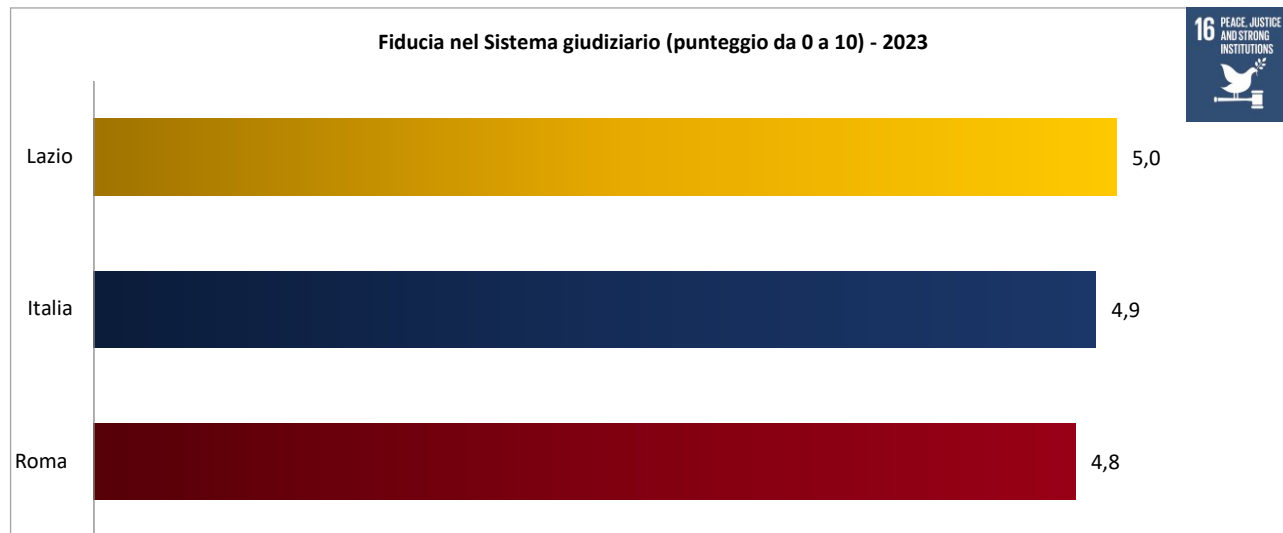
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Fiducia nei partiti

BES - Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (SDGs)

BES - Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

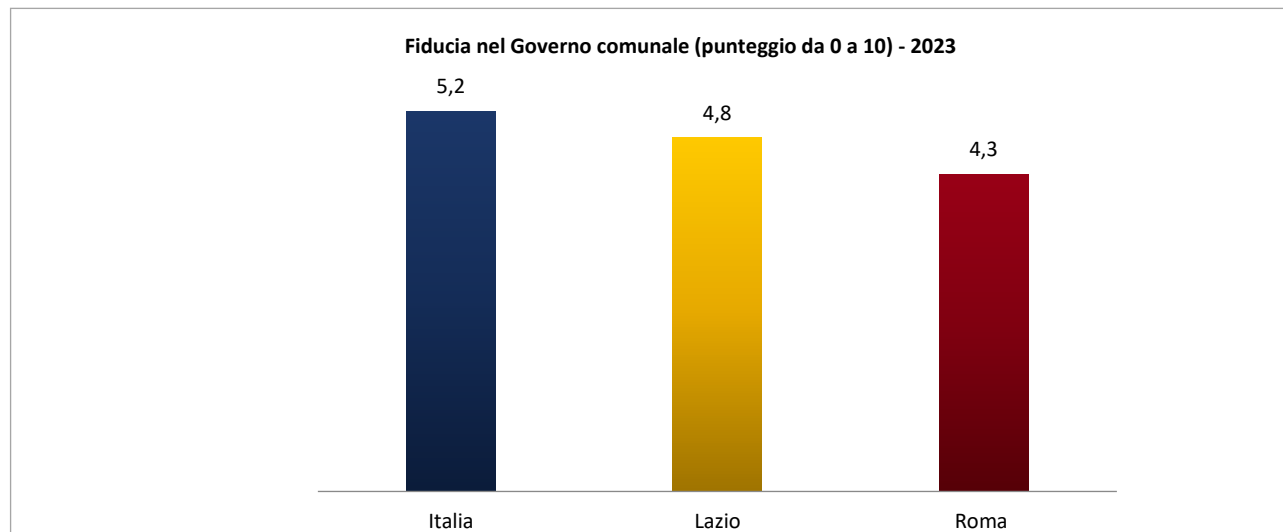
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Fiducia nel Governo comunale

AGGIUNTIVO - Punteggio medio di fiducia nel governo comunale e municipale (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



6. Politica e istituzioni – I confronti con i grandi comuni

Donne nei Consigli comunali

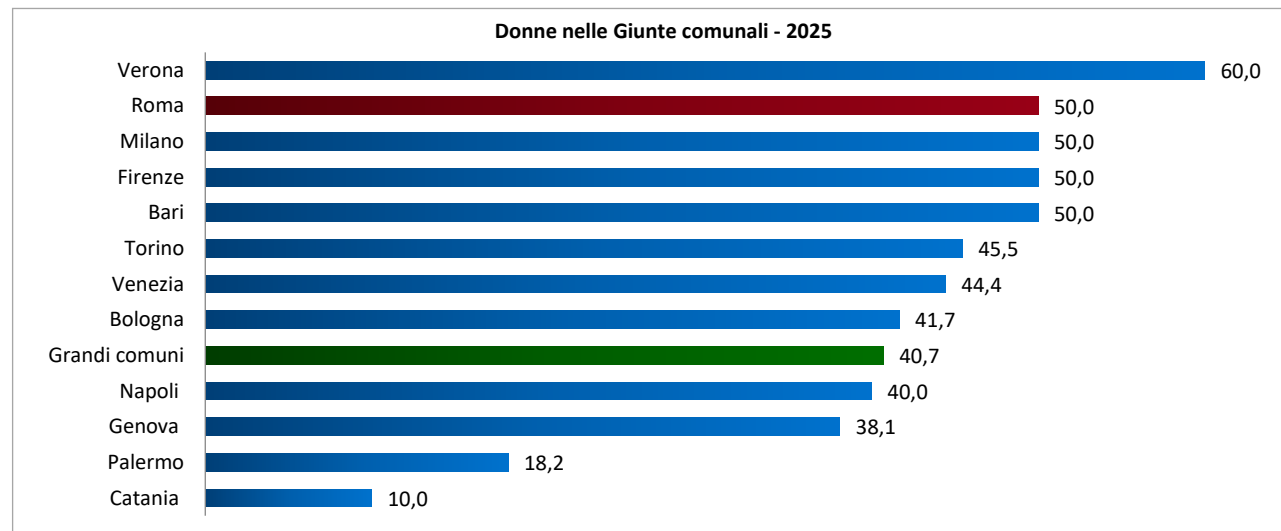
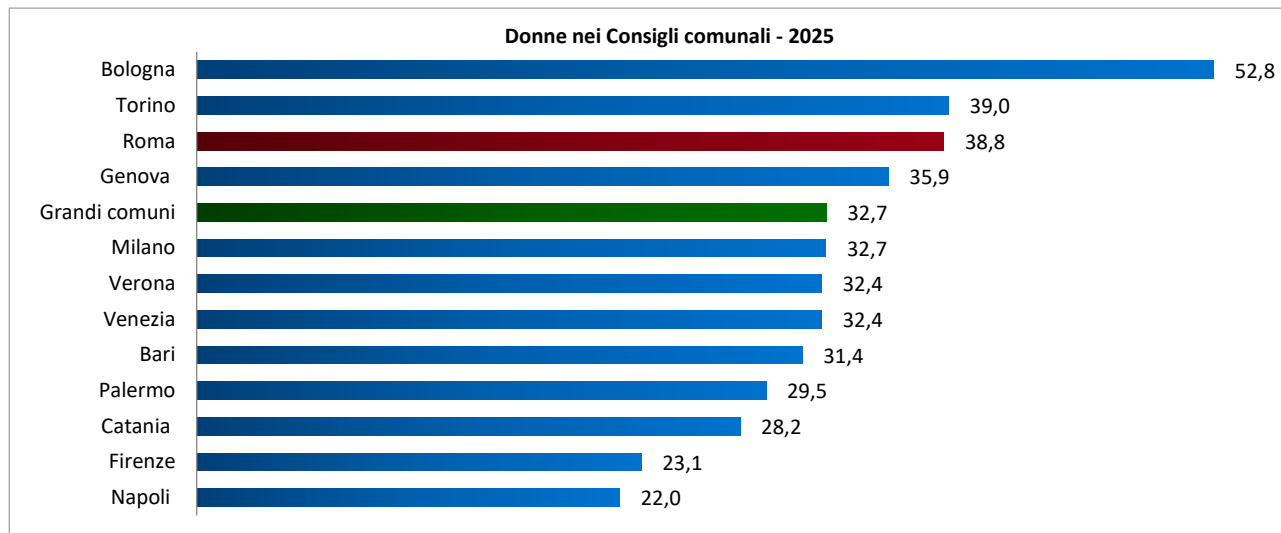
BES modificato - Percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti (incluse le Sindache)

Fonte: Singoli Consigli comunali – 2025

Donne nelle Giunte Comunali

BES modificato - Percentuale di donne assessori comunali sul totale degli assessori (escluse le Sindache).

Fonte: Singole Amministrazioni comunali – 2025



6. Politica e istituzioni – I confronti con Lazio e Italia

Età media dei consiglieri comunali

Roma: BES modificato - Età media dei consiglieri comunali.

Fonte Roma Capitale: Roma Capitale, Servizi elettorali – 2025

Età media dei parlamentari italiani

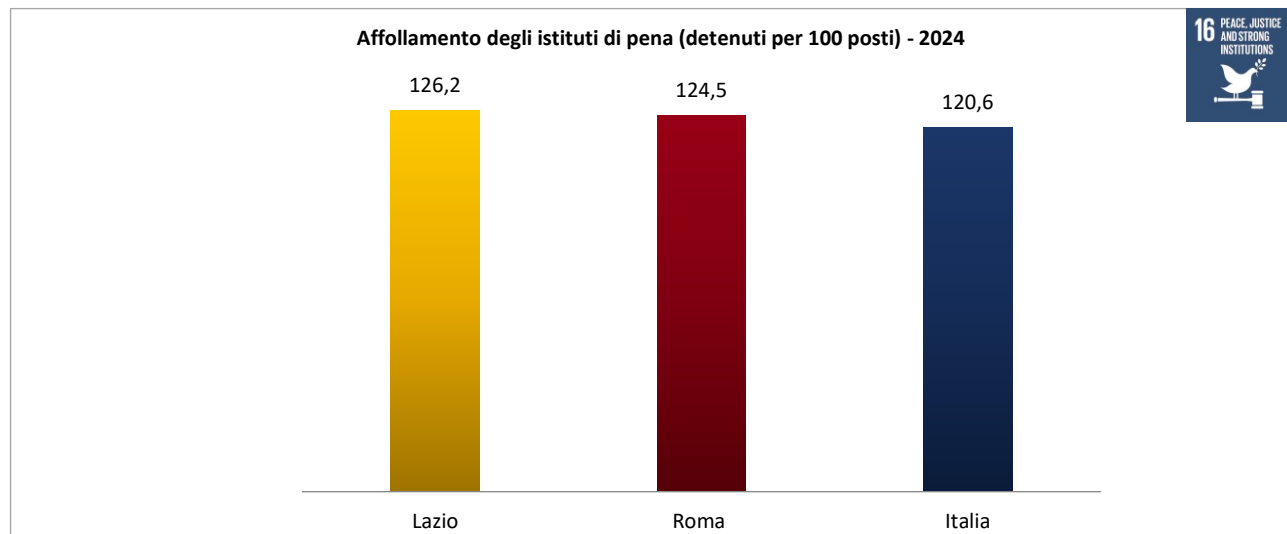
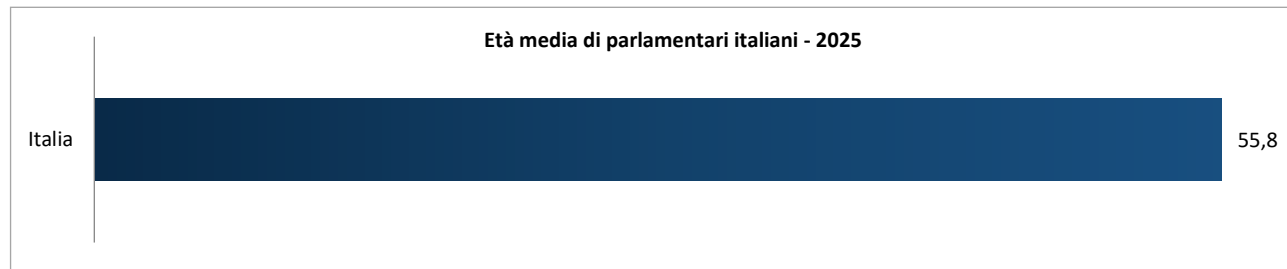
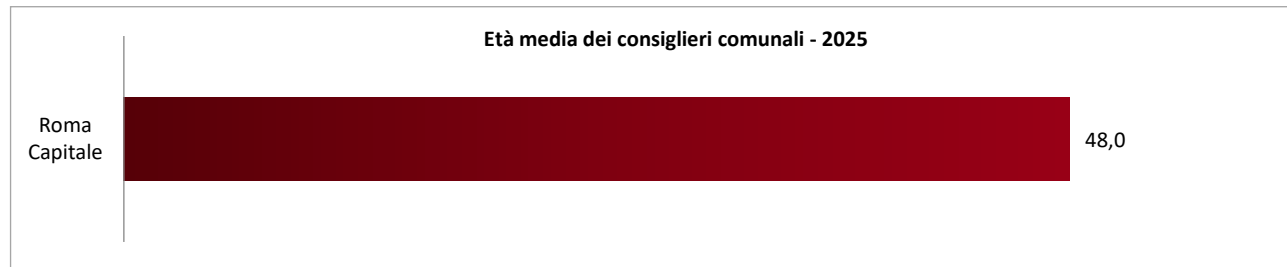
BES - Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera

Fonte: Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica – 2025

Affollamento degli istituti di pena (SDGs)

BES - Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.

Fonte: Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria – 2024



7. Sicurezza

Per il dominio **Sicurezza** sono stati calcolati **5 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Omicidi (per 100.000 abitanti, 2023)	0,7		0,6	0,6	0,8
Furti in abitazione (per 1.000 abitanti, 2023)	3,5		3,0	2,5	2,7
Borseggi (per 1.000 abitanti, 2023)	11,1		5,8	2,4	9,1
Rapine (per 1.000 abitanti, 2023)	1,0		0,6	0,5	1,5
Violenze sessuali (per 100.000 abitanti, 2023)	12,7		10,5	10,6	20,2

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Omicidi (per 100.000 abitanti, 2023)		
Furti in abitazione (per 1.000 abitanti, 2023)		
Borseggi (per 1.000 abitanti, 2023)		
Rapine (per 1.000 abitanti, 2023)		
Violenze sessuali (per 100.000 abitanti, 2023)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

7. Sicurezza – Confronti nazionali

I tassi di criminalità a Roma (desunti dalle denunce presso le Forze dell'ordine) sono nella maggior parte dei casi migliori della media degli altri grandi comuni, mentre è nel complesso peggiore il quadro nel confronto con i dati nazionali.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Svantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2023 si sono registrati 0,7 omicidi ogni 100mila abitanti contro lo 0,6 della media nazionale.

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è più alta a Roma rispetto alla media nazionale (3,5 ogni 1.000 abitanti contro 2,5 della media nazionale).

Borseggi – Il confronto con il dato nazionale evidenzia a Roma un'incidenza di borseggi ampiamente superiore alla media regionale e nazionale, date le caratteristiche di questo fenomeno fortemente concentrato nei grandi centri urbani. A Roma nel 2023 sono stati denunciati 11,1 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte del 2,4 della media nazionale.

Rapine – A Roma ogni 1.000 abitanti si verifica 1 rapina a fronte dello 0,5 del totale Italia.

Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma a 12,7 ogni 100.000 abitanti contro 10,6 della media nazionale.

7. Sicurezza – Confronti con i grandi comuni

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Omicidi – Nella Capitale nel 2023 si sono registrati 0,7 omicidi ogni 100.000 abitanti, a fronte dello 0,8 della media degli altri grandi comuni.

Rapine – Le rapine, 1 ogni 1.000 abitanti, hanno una frequenza inferiore alla media dei grandi comuni (1,5) e sono nettamente meno numerose che in altri importanti grandi comuni, in particolare Firenze (3,1), Milano (2,5), Torino (2,0).

Violenze sessuali – L'incidenza delle violenze sessuali è pari a Roma a 12,7 ogni 100.000 abitanti, contro il 20,2 della media dei grandi comuni.

Svantaggio

Furti in abitazione – La frequenza di furti in abitazione è pari 3,5 furti ogni 1.000 abitanti, mentre nella media degli altri grandi comuni è di 2,7 furti ogni 1.000 abitanti.

Borseggi – A Roma nel 2023 sono stati denunciati 11,1 borseggi ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 9,1 della media degli altri grandi comuni. Il dato è significativamente inferiore a quello registrato in alcuni altri grandi comuni (Venezia, Firenze, Milano).

7. Sicurezza – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Nel 2023 a Roma si nota un miglioramento della frequenza di violenze sessuali.

Peggiorano

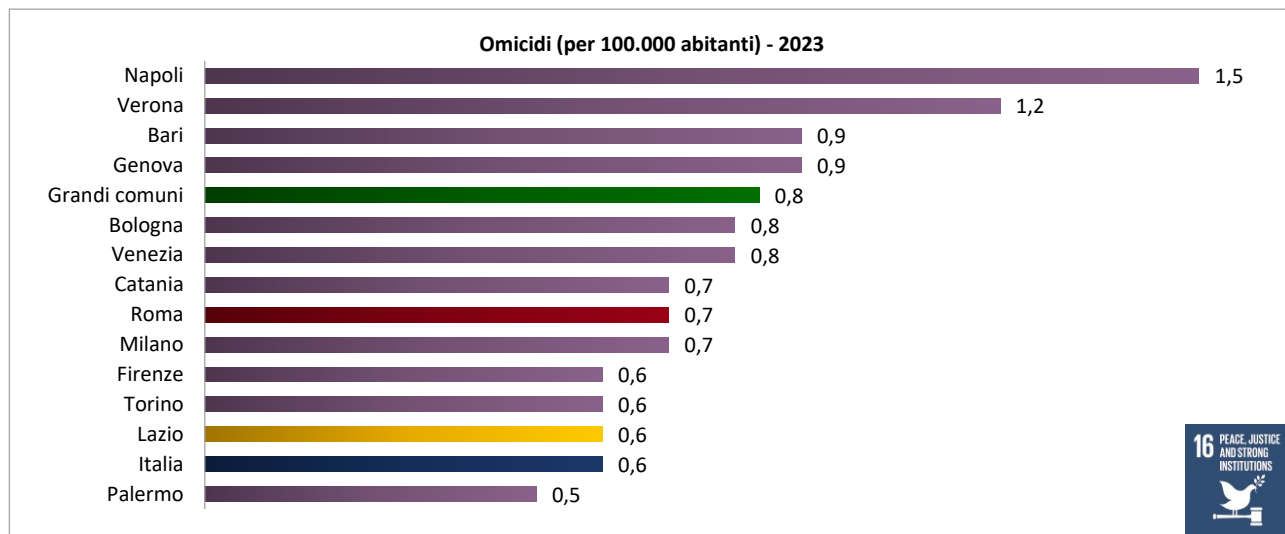
Al contrario risultano in aumento le denunce di omicidi, di furti in abitazione, di borseggi e di rapine.

7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Omicidi (SDGs)

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti.

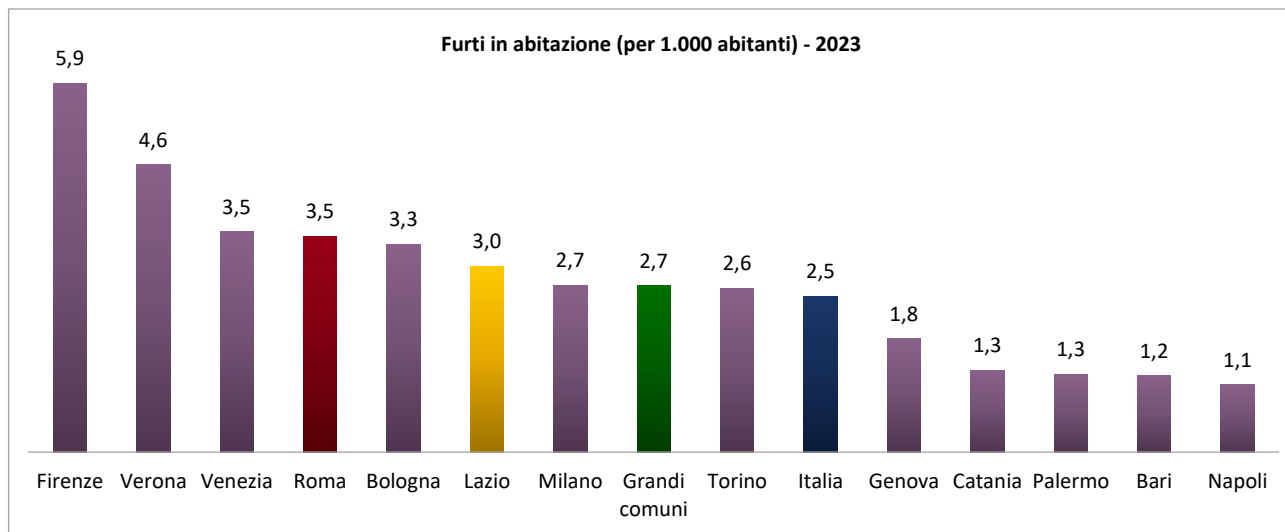
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2023



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2023

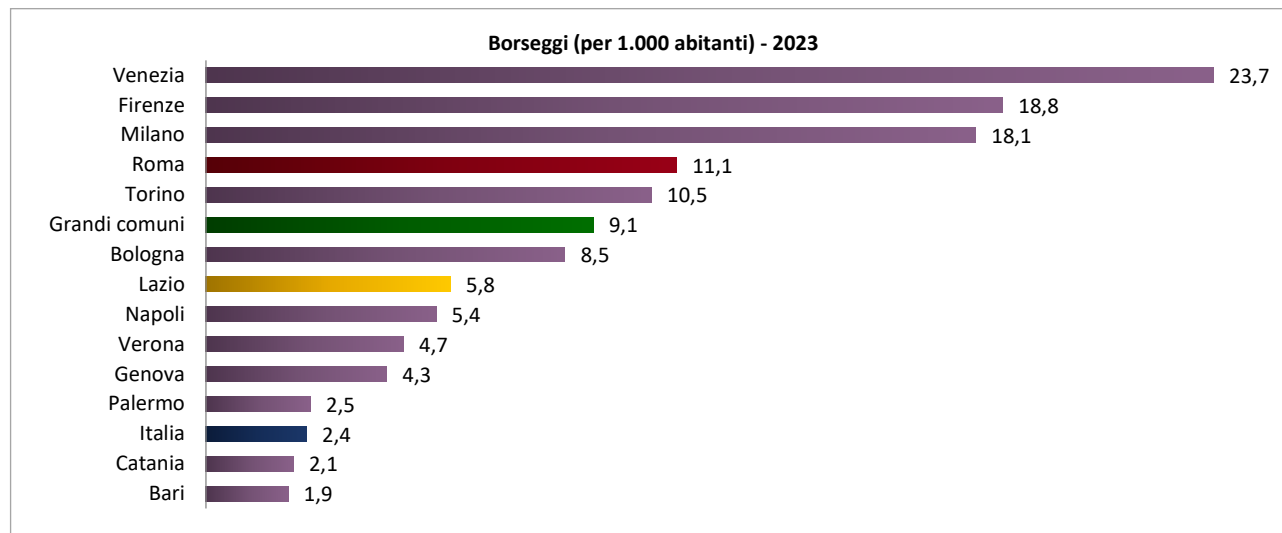


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Borseggi

BES modificato - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

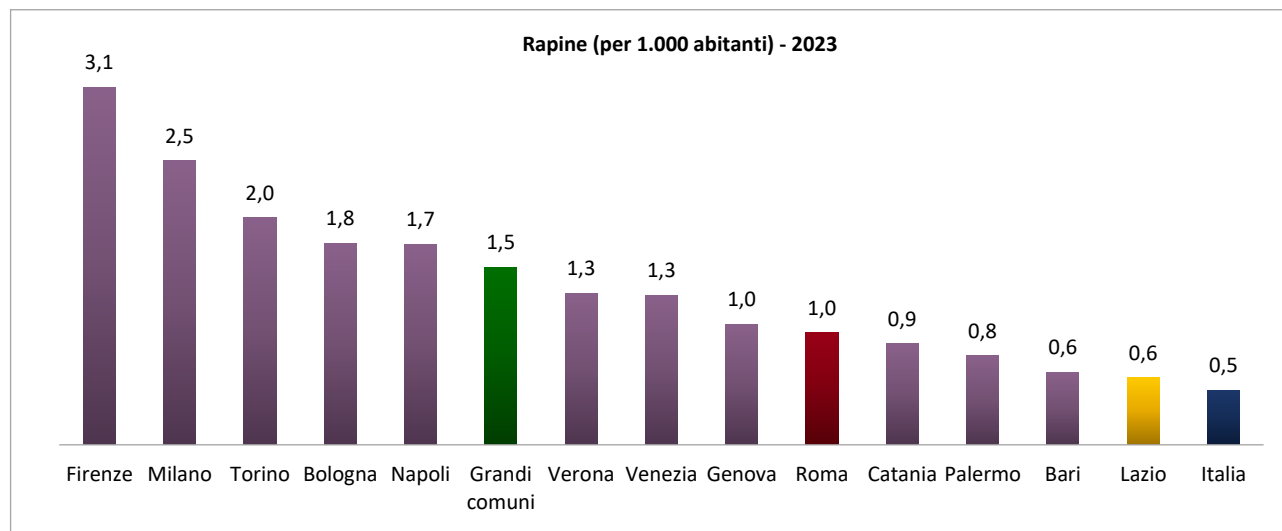
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2023



Rapine

BES modificato - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2023

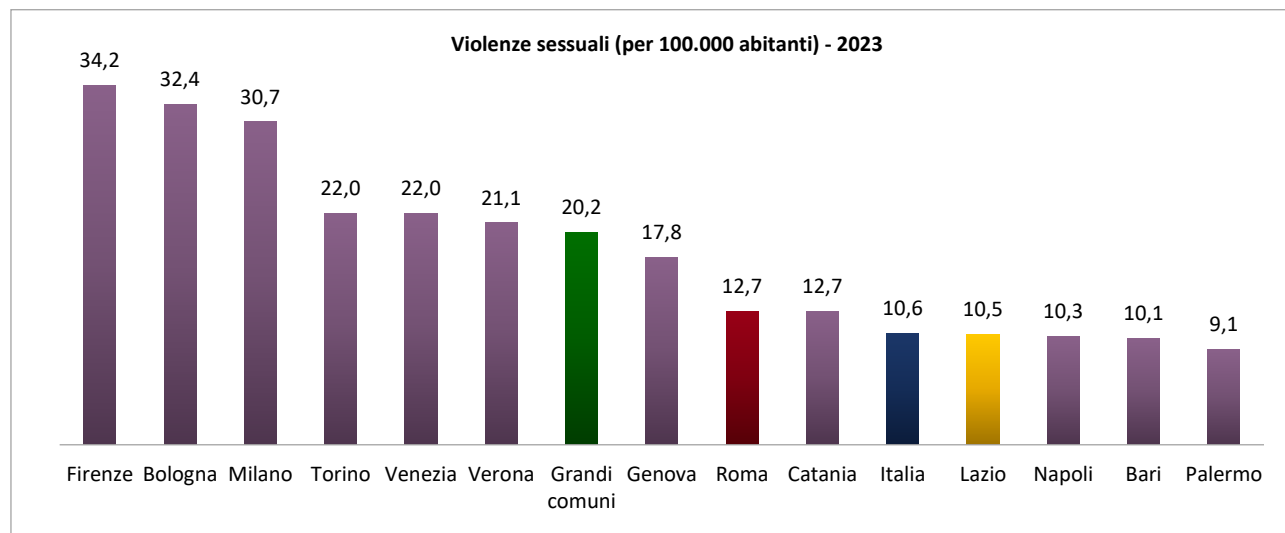


7. Sicurezza – I confronti con i grandi comuni

Violenze sessuali

AGGIUNTIVO - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – 2023



8. Benessere soggettivo

Per il dominio **Benessere soggettivo** sono stati calcolati **4 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione		
		Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia
Soddisfazione per la propria vita (voto 8-10, 2023)	41,6		45,2	46,6
Soddisfazione per il tempo libero (% molto/abbastanza soddisfatte, 2023) *	67,8		70,3	68,2
Giudizio positivo sulle prospettive future (% migliorerà prox 5 anni, 2023) *	32,4		32,2	30,3
Giudizio negativo sulle prospettive future (% peggiorerà prox 5 anni, 2023) *	11,5		10,5	12,1

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto	
	Roma Capitale	Italia
Soddisfazione per la propria vita (voto 8-10, 2023)		
Soddisfazione per il tempo libero (% molto/abbastanza soddisfatte, 2023) *		
Giudizio positivo sulle prospettive future (% migliorerà prox 5 anni, 2023) *		
Giudizio negativo sulle prospettive future (% peggiorerà prox 5 anni, 2023) *		

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

8. Benessere soggettivo – Confronti

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Giudizio positivo sulle prospettive future – A Roma si riscontra una maggior frequenza di giudizi positivi sulla propria situazione futura, con il 32,4% del totale che ritiene che la propria situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni, contro il 30,3% del totale Italia.

Giudizio negativo sulle prospettive future – I cittadini romani che nel 2023 ritengono che la propria situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni si attestano all'11,5%, ad un livello inferiore sia del livello nazionale (12,1%) che regionale (10,5%).

Svantaggio

Soddisfazione per la propria vita – La percentuale di persone che esprimono un punteggio alto (8-10) di soddisfazione per la propria vita è del 46,4% sul territorio nazionale. A Roma tale quota è sensibilmente inferiore e scende al 41,6%, a fronte del 45,2% del Lazio.

Soddisfazione per il tempo libero – Il 67,8% dei romani si dichiara molto o abbastanza soddisfatto per proprio il tempo libero, con un'incidenza leggermente inferiore alla media nazionale (68,2%) e a quella regionale (70,3%).

8. Benessere soggettivo – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo alla soddisfazione per la propria vita e per la gestione del proprio tempo libero.

In miglioramento anche i giudizi sulle prospettive future nei prossimi 5 anni.

8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per la propria vita

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ha espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

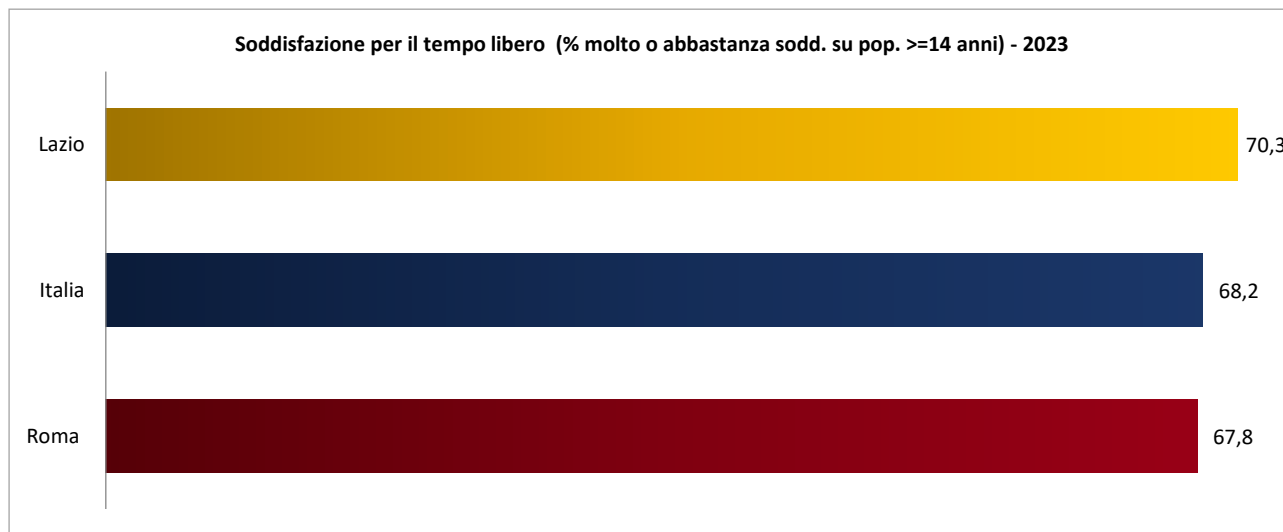
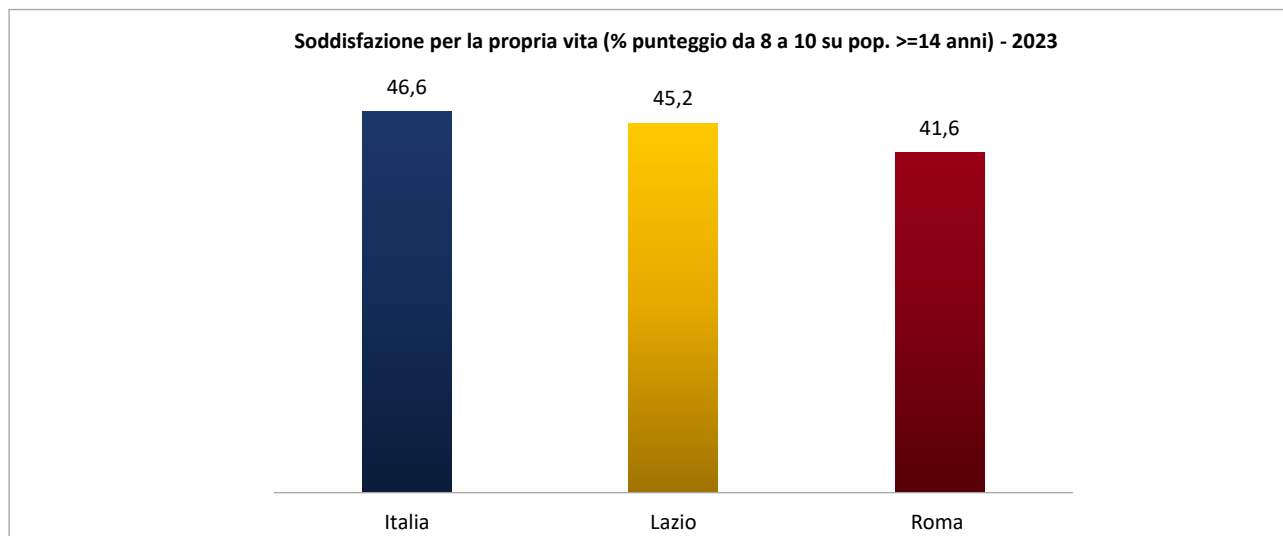
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Soddisfazione per il tempo libero

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



8. Benessere soggettivo – I confronti con Lazio e Italia

Giudizio positivo sulle prospettive future

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

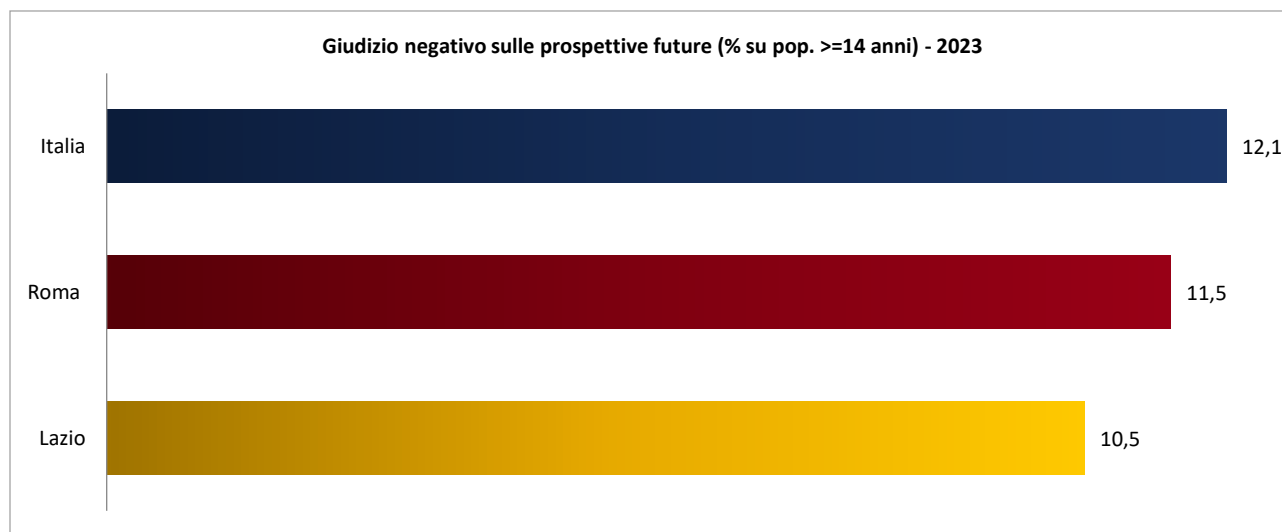
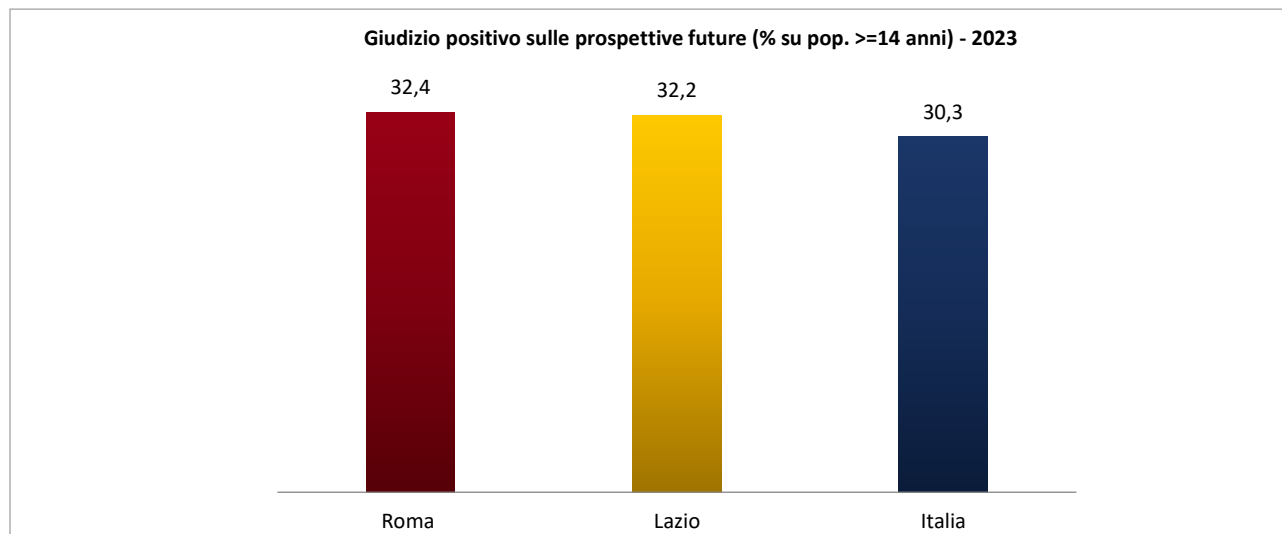
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Giudizio negativo sulle prospettive future

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



9. Paesaggio e patrimonio culturale

Per il dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** sono stati calcolati **6 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Spesa corrente dei Comuni per la cultura (<i>euro pro capite, 2023</i>)	34,9		21,2	22,5	62,5
Musei e istituzioni similari (% <i>, 2022</i>)	2,3		-	-	0,7
Visitatori di musei e istituzioni similari (% <i>, 2022</i>)	21,6		-	-	2,7
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (<i>valori per 100 mq, 2022</i>)	1,1		0,9	1,6	2,3
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% <i>, 2023</i>)*	41,0		31,1	21,3	-
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (% <i>, 2023</i>)*	12,5		11,1	12,3	-

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Spesa corrente dei Comuni per la cultura (<i>euro pro capite, 2023</i>)		
Musei e istituzioni similari (% <i>, 2022</i>)	-	
Visitatori di musei e istituzioni similari (% <i>, 2022</i>)	-	
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (<i>valori per 100 mq, 2022</i>)		
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% <i>, 2023</i>)*		-
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (% <i>, 2023</i>)*		-

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

9. Paesaggio e patrimonio culturale – *Confronti nazionali*

La dimensione del *Paesaggio e patrimonio culturale* è un indicatore indiretto di benessere che assume a Roma (e nel complesso in Italia) un valore particolarmente importante, dato l'immenso patrimonio archeologico, museale e paesaggistico diffuso in tutto il Paese.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la cultura – Roma spende 34,9 euro pro capite per la tutela e la valorizzazione di beni ed attività culturali, a fronte di 22,5 euro della media nazionale, pur essendo in svantaggio rispetto alla media dei grandi comuni, per i quali la spesa è di 62,5 euro pro capite.

Svantaggio

Densità di Verde storico – Roma conta oltre 8 milioni di mq di verde storico (aree vincolate ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). In rapporto all'estesa superficie comunale l'indicatore si attesta su 1,1 mq ogni 100 mq, a fronte di 1,6 mq ogni 100 mq della media nazionale.

Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita – La quota di persone che sottolineano che il paesaggio del luogo in cui vivono è affetto da evidente degrado è a Roma del 41% contro il 31,1% del Lazio e il 21,3% della media nazionale.

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio – Lievemente superiore alla media nazionale è la quota di persone preoccupate per l'eccessiva antropizzazione del paesaggio (12,5% contro il 12,3% nazionale).

9. Paesaggio e patrimonio – *Confronti con i grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Numero di musei, aree archeologiche e monumenti – Roma, con 101 strutture, ospita il numero più alto di musei, aree archeologiche e monumenti (statali e non statali - comunali o privati -, esclusi i musei vaticani) dislocati in tutti i comuni italiani, pari al 2,3% del totale. In media negli altri grandi comuni questa percentuale è dello 0,7%.

Numero di visitatori di musei, aree archeologiche e monumenti – Nel 2022 il numero di visitatori delle strutture museali e monumentali ha avuto una importante ripresa rispetto al 2021. A Roma sono stati oltre 23 milioni 305mila, un dato che si sta riavvicinando al 2019 (oltre 29 milioni di persone). Ciò rappresenta il 21,6% dei visitatori di tutte le strutture espositive situate in Italia.

Svantaggio

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale – In termini di *spesa corrente* Roma spende 34,9 euro pro capite per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, contro 62,5 euro pro capite spesi in media dagli altri grandi comuni italiani (particolarmente elevata a Venezia che spende 164,5 euro pro capite e Firenze – 132,5 euro pro capite).

Densità di Verde storico – A Roma si contano 1,1 mq ogni 100 mq di verde storico, a fronte di 2,3 mq ogni 100 mq della media degli altri grandi comuni.

9. Paesaggio e patrimonio – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Nel 2022 è ripreso a crescere il numero di visitatori dei musei e delle aree archeologiche romane.

Stabili

Nel 2022 è rimasto invariato il peso rappresentato dal numero di musei e dalle istituzioni similari presenti a Roma sul totale delle strutture nazionali.

Peggiorano

Nel 2023 è diminuita a Roma la spesa corrente (sia in termini assoluti che pro-capite) dedicata alla conservazione e valorizzazione dell'imponente patrimonio culturale presente nella Capitale.

In ambito di sensibilità ambientale, si registra un aumento sia dell'insoddisfazione per il luogo di vita che della valutazione sulla preoccupazione per il deterioramento del paesaggio.

9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale

BES - Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali in euro pro capite.

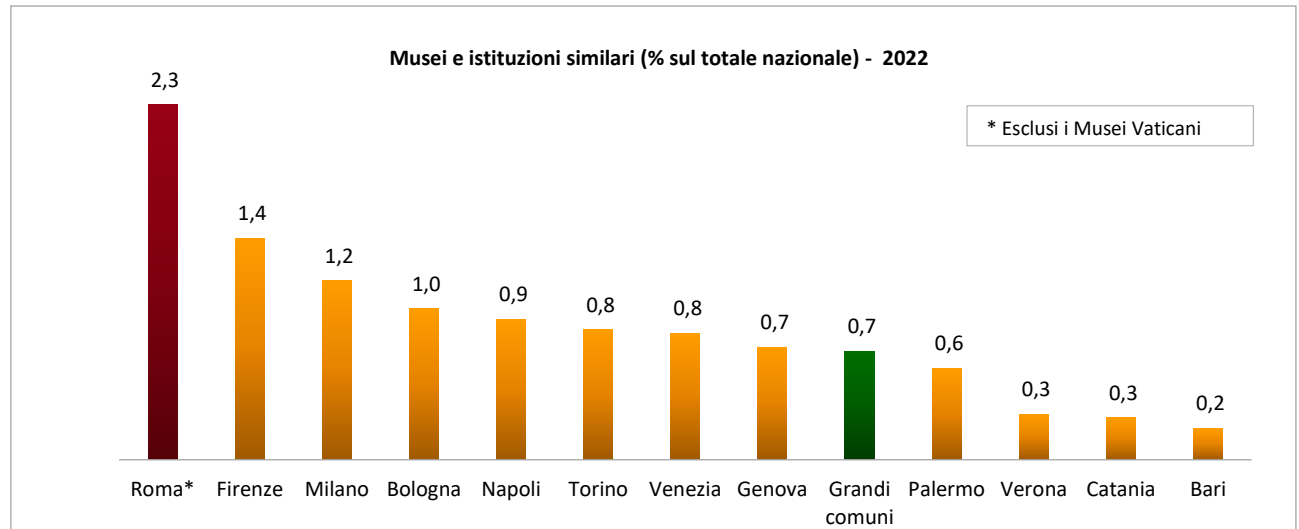
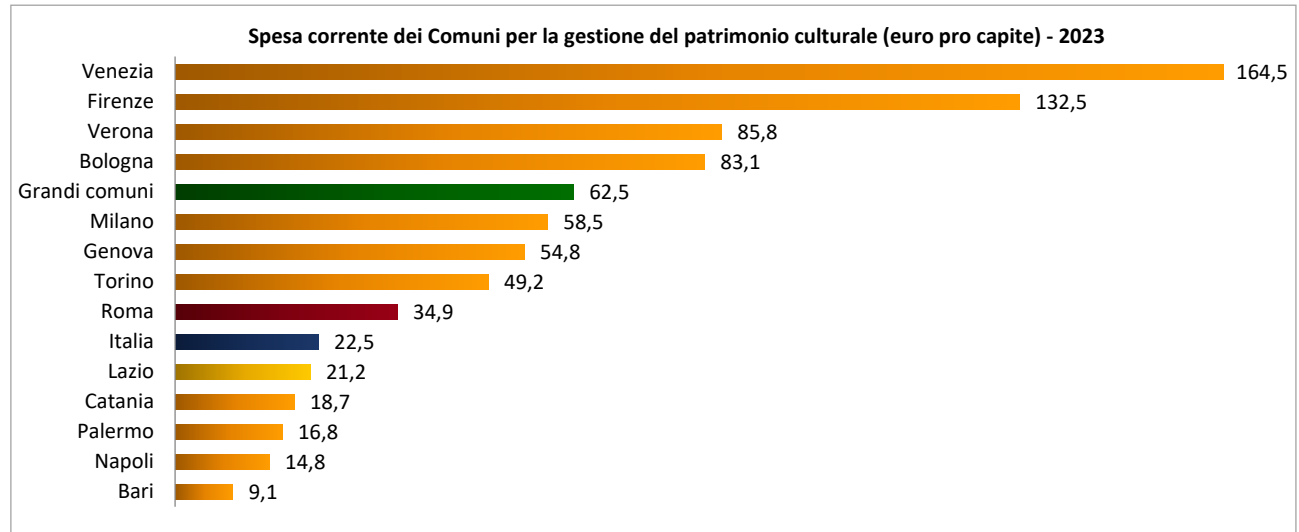
Fonte Grandi comuni: Elaborazioni su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – 2023

Fonte Lazio e Italia: Istat, Bilanci consuntivi dei comuni – 2023

Musei e istituzioni simili

AGGIUNTIVO - Percentuale di strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni simili – 2022

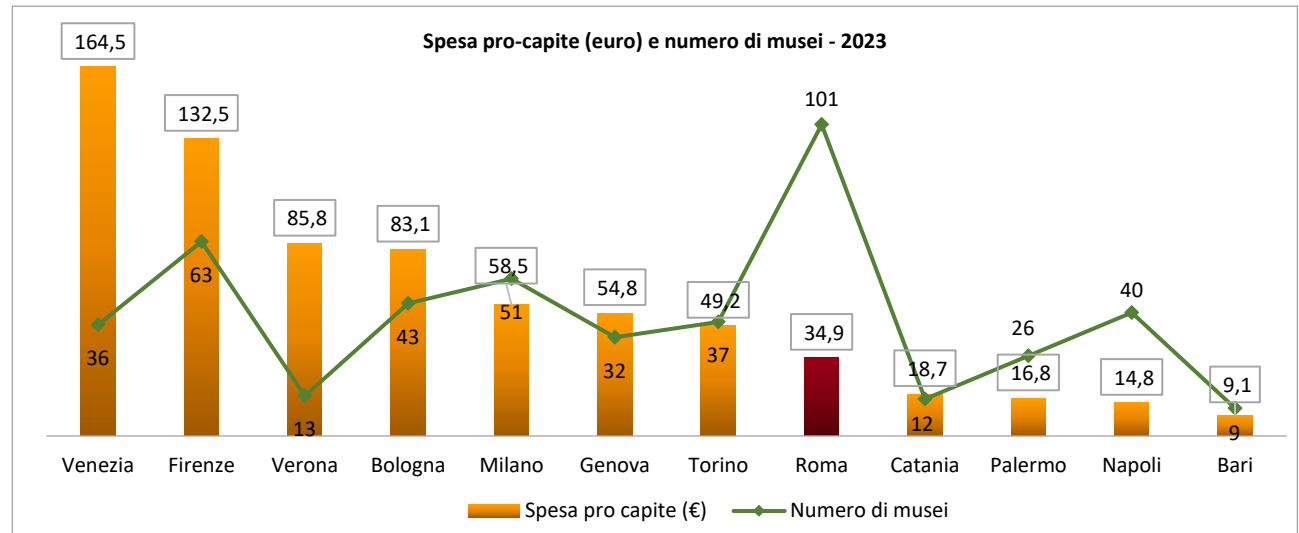


9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Spesa pro capite e numero di musei

AGGIUNTIVO - Spesa pro capite e numero di musei nei grandi comuni italiani.

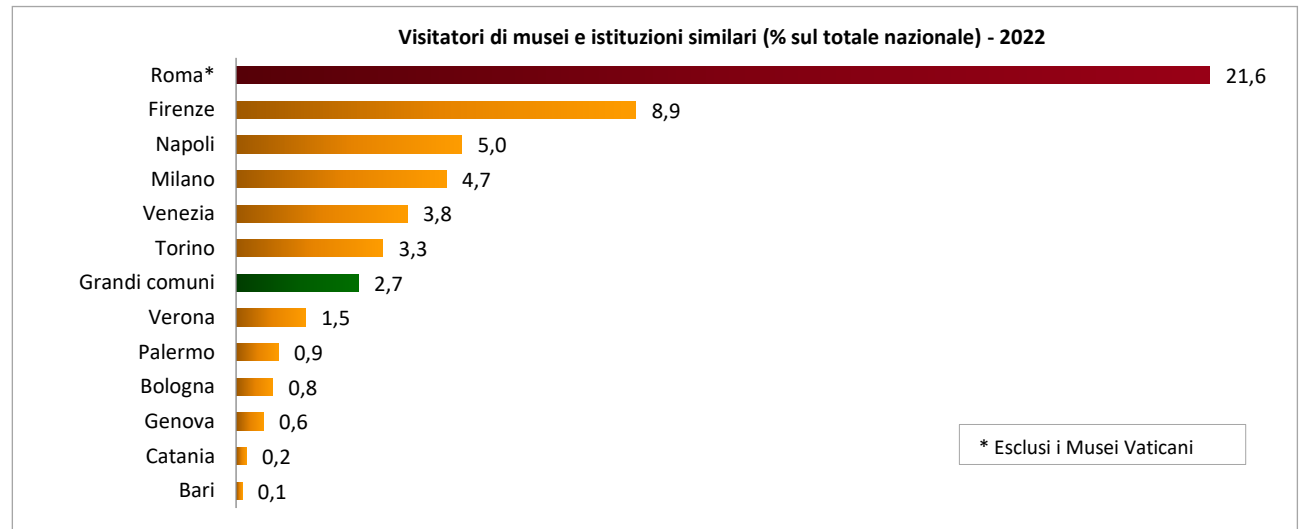
Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2023; Elaborazioni su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – 2023



Visitatori di musei e istituzioni similari

AGGIUNTIVO - Percentuale di visitatori delle strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) sul totale.

Fonte: Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari – 2022



9. Paesaggio e cultura – I confronti con i grandi comuni

Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico

BES - Superficie in mq delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D. Lgs. n. 42/2004, artt. 10 e 136) per 100 mq di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) nei Comuni capoluogo di provincia.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti – 2022

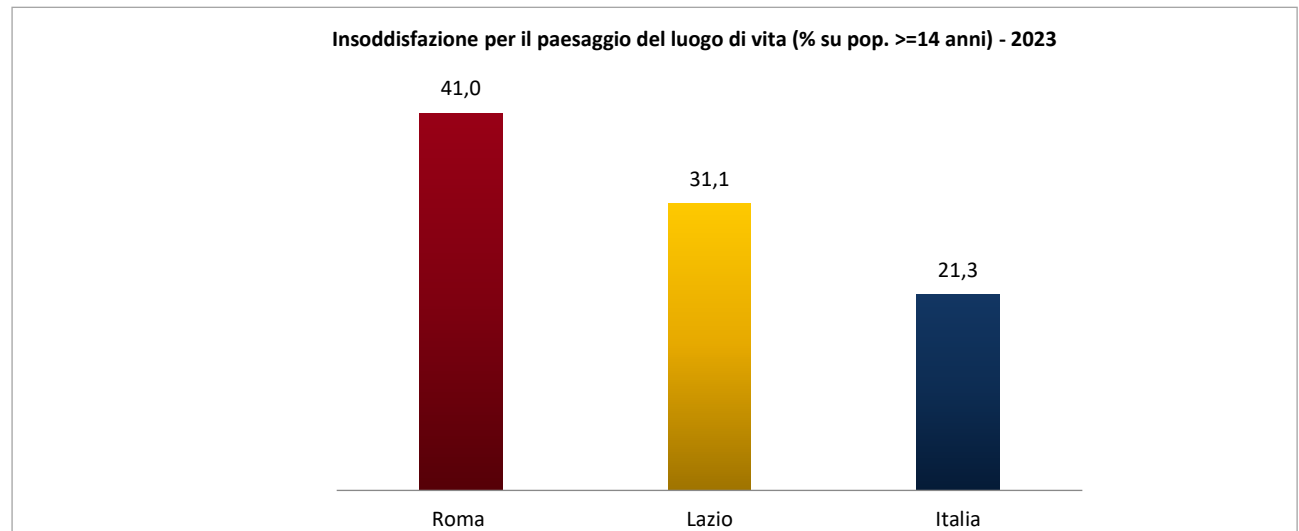
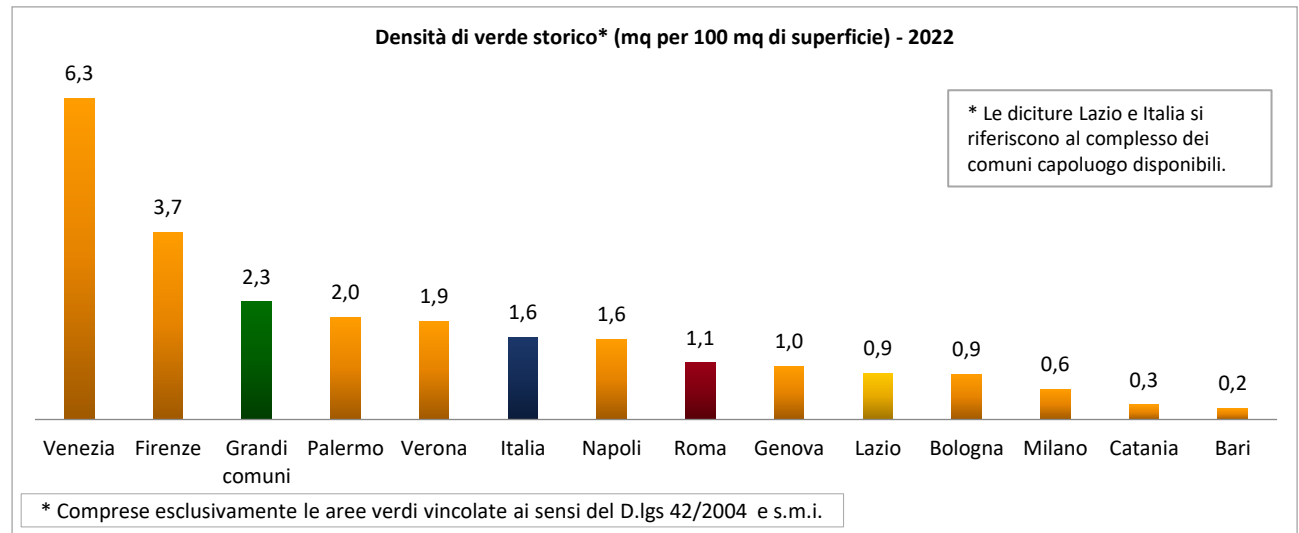
(Serie storica revisionata nel 2020)

Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



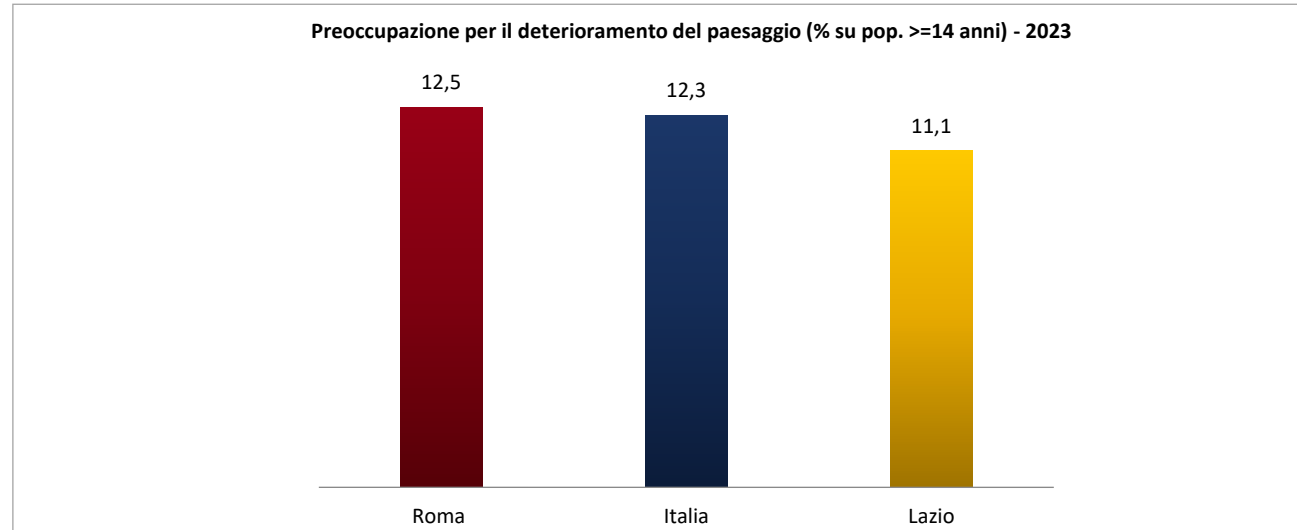
9. Paesaggio e cultura – *I confronti con i grandi comuni*

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.












Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023*

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



10. Ambiente

Per il dominio **Ambiente** sono stati calcolati **26 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Dispersione da rete idrica comunale (% , 2022)	27,9		46,2	42,4	33,9
Rifiuti urbani prodotti (kg per abitante, 2023)	581		501	496	548
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% , 2023)	46,6		55,4	66,6	49,8
Qualità dell'aria urbana - Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (PM10, PM2,5, NO2, O3) (per 100 misurazioni valide, medie mobili biennali, 2021-2022)	23,2		-	23,5	38,6
Temperatura media (anomalia su 1971-2000, gradi Celsius, 2022)	+3		-	-	+2
Giorni estivi (anomalia su 1971-2000, giorni, 2022)	+62		-	-	+31
Notti tropicali (anomalia su 1971-2000, giorni, 2022)	+45		-	-	+52
Indice di durata dei periodi di caldo (anomalia su 1971-2000, giorni, 2022)	+147		-	-	+29
Precipitazioni totali (anomalia su 1971-2000, millimetri 2022)	-327		-	-	--287
Giorni con precipitazione estremamente intensa (anomalia su 1971-2000, giorni, 2022)	0		-	-	0
Giorni consecutivi senza pioggia (anomalia su 1971-2000, giorni, 2022)	-2		-	-	+2

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Segue
→

10. Ambiente

Per il dominio **Ambiente** sono stati calcolati **26 indicatori** per i quali si evidenzia la variazione sull'anno precedente e il confronto con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Densità di verde urbano (<i>mq per 100 mq di sup. urbanizzata, 2022</i>)	9,0		8,1	8,7	10,0
Disponibilità di verde urbano (<i>mq per abitante, 2022</i>)	16,9		21,9	32,5	17,8
Disponibilità totale di aree verdi (<i>mq per abitante, 2022</i>)	166,3		-	64,9	160,8
Densità totale di aree verdi (<i>%, 2022</i>)	35,6		-	19,7	25,9
Aree protette (<i>%, 2022</i>)	35,7		27,9	21,7	19,0
Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (<i>%, 2023</i>)	22,2		24,9	25,4	25,1
Autovetture a basse emissioni (elettriche, a gas o bi-fuel) (<i>%, 2023</i>)	19,8		17,5	15,7	17,9
Inquinamento acustico (<i>superamenti, %, 2022</i>)	57,3		-	49,2	54,3
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (<i>%, 2022</i>)	23,6		8,2	7,1	40,4
Popolazione esposta al rischio frane (<i>%, 2021</i>)	0,1		1,6	2,2	1,1
Popolazione esposta al rischio alluvioni (<i>%, 2021</i>)	3,7		3,2	11,5	14,5
Inquinamento elettromagnetico (<i>per 10.000 abitanti, 2019,2022</i>)	10,8 (a)		15,5	14,3	12,4
Preoccupazione per i cambiamenti climatici (<i>%, 2023</i>)*	74,2		73,5	70,8	-
Soddisfazione per la situazione ambientale (<i>%, 2023</i>)*	53,2		64,0	69,1	-
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (<i>%, 2023</i>)*	24,3		23,7	23,0	-
















- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

(a) Dato 2019

10. Ambiente

Confronto degli indicatori del dominio **Ambiente** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.




























Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Dispersione da rete idrica comunale (% , 2022)		
Rifiuti urbani prodotti (<i>kg per abitante, 2023</i>)		
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% , 2023)		
Qualità dell'aria urbana - Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (PM10, PM2,5, NO2, O3) (<i>per 100 misurazioni valide, medie mobili biennali, 2021-2022</i>)		
Temperatura media (<i>anomalia su 1971-2000, gradi Celsius, 2022</i>)	-	
Giorni estivi (<i>anomalia su 1971-2000, giorni, 2022</i>)	-	
Notti tropicali (<i>anomalia su 1971-2000, giorni, 2022</i>)	-	
Indice di durata dei periodi di caldo (<i>anomalia su 1971-2000, giorni, 2022</i>)	-	
Precipitazioni totali (<i>anomalia su 1971-2000, millimetri 2022</i>)	-	
Giorni con precipitazione estremamente intensa (<i>anomalia su 1971-2000, giorni, 2022</i>)	-	
Giorni consecutivi senza pioggia (<i>anomalia su 1971-2000, giorni, 2022</i>)	-	

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

Segue
→

10. Ambiente

Confronto degli indicatori del dominio **Ambiente** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Densità di verde urbano (<i>mq per 100 mq di sup. urbanizzata, 2022</i>)		
Disponibilità di verde urbano (<i>mq per abitante, 2022</i>)		
Disponibilità totale di aree verdi (<i>mq per abitante, 2022</i>)		
Densità totale di aree verdi (<i>%, 2022</i>)		
Aree protette (<i>%, 2022</i>)		
Autovetture inquinanti (Euro 3 o inferiore) (<i>%, 2023</i>)		
Autovetture a basse emissioni (elettriche, a gas o bi-fuel) (<i>%, 2023</i>)		
Inquinamento acustico (<i>superamenti, %, 2022</i>)		
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (<i>%, 2022</i>)		
Popolazione esposta al rischio frane (<i>%, 2021</i>)		
Popolazione esposta al rischio alluvioni (<i>%, 2021</i>)		
Inquinamento elettromagnetico (<i>per 10.000 abitanti, 2019,2022</i>)		
Preoccupazione per i cambiamenti climatici (<i>%, 2023</i>)*		-
Soddisfazione per la situazione ambientale (<i>%, 2023</i>)*		-
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (<i>%, 2023</i>)*		-

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Il numero elevato di residenti a Roma e i consistenti flussi turistici e di pendolarismo (per studio e per lavoro) che gravitano sul suo territorio causano **livelli di pressione sull'ambiente naturale** molto consistenti, che inevitabilmente si riflettono su alcuni indicatori ambientali più che in altre realtà urbane, meno esposte alle sollecitazioni antropiche cui è sottoposta Roma.

Il profilo di benessere del dominio *Ambiente* presenta quindi un **quadro articolato**.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Dispersione da rete idrica comunale – La perdita di acqua dalla rete idrica è pari a Roma al 27,9% del volume totale di acqua immessa in rete, contro il 42,4% della media nazionale.

Qualità dell'aria urbana - Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (PM10, PM2,5, NO2, O3)* – L'indicatore di sintesi è stato calcolato come risultante di quattro diverse componenti: polveri sottili (PM₁₀, PM_{2,5}), biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃). Viene calcolato come media mobile biennale per depurare il suo andamento da fattori meteoclimatici (precipitazioni) che si è verificato possono condizionare in termini favorevoli e sfavorevoli l'inquinamento atmosferico ad anni alterni.

* Per chiarimenti sulla metodologia di calcolo dell'indicatore si veda nota a fine descrizione indicatori e <https://www.istat.it/it/files//2021/01/ebook-principali-fattori-pressione-ambiente.pdf>

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Vantaggio

segue - L'indicatore sintetico di inquinamento atmosferico segnala una situazione lievemente migliore a Roma rispetto alla media nazionale, con una quota di superamenti dei limiti per i parametri considerati pari al 23,2%, a fronte del 23,5% del totale Italia.

Densità di verde urbano - Prendendo in considerazione il solo verde urbano ufficialmente classificato (ad esclusione cioè delle aree protette e dei parchi agricoli) a Roma la percentuale sulla superficie urbanizzata è di 9 mq per 100 a fronte degli 8,7 mq della media nazionale.

Disponibilità totale di aree verdi – A Roma ogni cittadino ha a disposizione 166 mq di verde a fronte dei 64,9 mq della media nazionale.

Densità totale di aree verdi – Anche in termini di rapporto sulla superficie del comune, la quota di aree verdi corrisponde al 35,6% dell'intera superficie comunale contro una media nazionale del 19,7%.

Aree protette – Le aree protette ricoprono ben il 32,2% del territorio comunale, contro il 27,9 del Lazio e il 21,7% della media nazionale.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Autovetture inquinanti – In Italia il parco autovetture comprende tuttora una quota non irrilevante di auto inquinanti pari al 25,4% delle vetture circolanti. A Roma tale quota scende al 22,2%.

Autovetture a basse emissioni (elettriche e ibride, a gas e bi-fuel) – Le automobili meno inquinanti sono a Roma 19,8 ogni 100 vetture circolanti, mentre risultano 15,7 nella media nazionale.

Popolazione esposta al rischio frane – La quota di persone che vivono in località a rischio franoso elevato o molto elevato è dello 0,1% contro il 2,2% del totale nazionale.

Popolazione esposta al rischio alluvioni – La popolazione in aree a pericolosità idraulica media rappresenta a Roma il 3,7% del totale, contro l'11,5% del totale Italia.

Inquinamento elettromagnetico (antenne telefonia) – La quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi è a Roma di 10,8 su 10.000 abitanti, inferiore alla media nazionale dove si attesta al 12,4.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Rifiuti urbani prodotti – Annualmente a Roma ogni abitante produce in media 581 kg di rifiuti, contro una media nazionale di 496 kg.

Raccolta differenziata dei rifiuti – La quota di rifiuti differenziati è pari al 46,6%, inferiore al totale Italia dove raggiunge il 66,6%.

Disponibilità di verde urbano – Prendendo in considerazione il solo verde urbano ufficialmente classificato (ad esclusione cioè delle aree protette e dei parchi agricoli) Roma raggiunge una quota pro capite di 16,9 mq, contro i 32,8 mq per abitante del totale nazionale.

Considerando, al contrario, anche le aree protette e i parchi agricoli la disponibilità di verde pro capite balza a Roma a 168 mq pro capite (si veda indicatore *Disponibilità totale di aree verdi*).

Inquinamento acustico – L'indicatore dell'inquinamento acustico (che misura la quota di superamenti dei limiti nei controlli effettuati su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione) a Roma è pari al 57,3% a fronte del 49,2% della media nazionale.

10. Ambiente – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale – A Roma, la porzione di suolo ricoperto in maniera permanente con materiali artificiali per la costruzione, ad esempio, di edifici e strade, è pari al 23,7% a fronte del 7,2% della media nazionale.

Preoccupazione per i cambiamenti climatici – La percentuale di persone di che ritiene il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie è superiore a Roma sulla media nazionale (74,2% contro 70,8%).

Soddisfazione per la situazione ambientale – Complessivamente la soddisfazione per la situazione ambientale appare a Roma sensibilmente inferiore sia al valore regionale che alla media nazionale.

A Roma infatti la percentuale di persone molto o abbastanza soddisfatte della zona in cui vivono è pari al 53,2%, mentre è più alta al livello regionale (64%) e sale al 69,1% nella media nazionale.

Preoccupazione per la perdita di biodiversità – La quota di persone che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie è superiore a Roma rispetto al totale Italia (24,3% contro il 23% della media nazionale).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Dispersione da rete idrica comunale – La perdita di acqua dalla rete idrica è pari al 27,9% del volume totale di acqua immessa in rete, contro il 33,9% della media degli altri grandi comuni.

Qualità dell'aria urbana - Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (PM10, PM2,5, NO2, O3)* – L'indicatore evidenzia che la qualità dell'aria a Roma risulta sostanzialmente migliore considerando la media degli altri grandi comuni, con un valore di superamento dei limiti per i parametri considerati pari al 23,2%, a fronte del 38,6% delle altre città metropolitane.

La distanza è particolarmente rilevante con i comuni di Torino, Milano Verona, che presentano valori dell'indicatore molto elevati e superiori al 50%.

* Per chiarimenti sulla metodologia di calcolo dell'indicatore si veda nota a fine descrizione indicatori e <https://www.istat.it/it/files//2021/01/ebook-principali-fattori-pressione-ambiente.pdf>

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Notti tropicali (anomalia su media 1971-2000) – Le notti tropicali (con temperatura minima $>20^{\circ}\text{C}$) nel 2022 a Roma sono state 73, con un'anomalia rispetto alla media del periodo 1971-2000 (preso come riferimento) di +45 notti, inferiore alla media degli altri grandi comuni italiani (+52 notti).

Questo indicatore, insieme agli altri indicatori meteo-climatici denominati ***Indici estremi di temperatura e precipitazioni***, viene utilizzato nella valutazione dei mutamenti climatici che coinvolgono i territori e le aree urbane, con conseguenze significative sulla qualità dell'aria e quindi sulle condizioni di vita e di benessere dei cittadini, oltre che sugli equilibri naturali delle città e delle aree verdi interne e circostanti le superfici urbanizzate.

La presenza di una diffusa cementificazione, superfici asfaltate che prevalgono sulle aree verdi, emissioni di autoveicoli, di impianti industriali e di sistemi di aria condizionata amplificano gli effetti di un aumento della temperatura dell'aria. Ciò contribuisce a determinare un **riscaldamento urbano**, caratterizzato dall'aumento del differenziale termico tra aree urbane e aree rurali e dalla riduzione di quello fra temperatura diurna e notturna, dando vita alle così dette isole di calore (*Urban Heat Islands UHI*).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Giorni consecutivi senza pioggia (anomalia su media 1971-2000) – L'indice presenta variazioni molto modeste rispetto alla media climatologica. Il numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera < 1 mm è stato a Roma nel 2022 di 26 giorni, -2 rispetto alla media 1971-2000 a fronte di +2 giorni della media dei grandi comuni.

Disponibilità totale di aree verdi – A Roma ogni cittadino ha a disposizione 166 mq di verde a fronte dei 160,8 mq della media degli altri grandi comuni (Roma è superata solo da Venezia).

Densità totale delle aree verdi – La superficie totale di aree verdi corrisponde al 35,6% dell'intera superficie comunale contro una media degli altri grandi comuni del 25,9%.

Aree protette – Le aree protette ricoprono il 32,2% del territorio comunale, contro il 19% della media dei grandi comuni.

Autovetture inquinanti – La quota di autovetture inquinanti sul totale del parco autovetture a Roma è inferiore alla media degli altri grandi comuni, con una percentuale del 22,2% delle vetture circolanti, che sale al 25,1% nella media delle altre città metropolitane.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Autovetture a basse emissioni (elettriche e ibride, a gas e bi fuel) – Le automobili meno inquinanti sono a Roma 19,8 ogni 100 vetture circolanti e sono 17,9 nella media degli altri grandi comuni.

La distanza più ampia si verifica rispetto alla città di Bologna, dove il rapporto sale a 28,7 autovetture a basse emissioni ogni 100 vetture circolanti.

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale – La porzione di suolo consumato a Roma (pari al 23,7%) pur essendo notevolmente superiore alla media nazionale (7,2%), è di molto inferiore alla media degli altri grandi comuni (40,5%).

Popolazione esposta al rischio frane – La quota di persone che vivono in località a rischio franoso elevato o molto elevato è dello 0,1% contro l'1% del media dei grandi comuni.

Popolazione esposta al rischio alluvioni – La popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media rappresenta a Roma il 3,7% del totale, contro il 14,5% riscontrato in media negli altri grandi comuni.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Vantaggio

Inquinamento elettromagnetico (antenne telefonia) – La quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi è a Roma di 10,8 ogni 10.000 abitanti, valore inferiore a quanto rilevato nella media degli altri grandi comuni (12,4 impianti per 10.000 abitanti).

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Svantaggio

Rifiuti urbani prodotti – La quantità di rifiuti prodotti annualmente dagli abitanti di Roma è lievemente superiore alla media dei grandi comuni con 581 kg contro 548.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani – La quota di rifiuti differenziati a Roma è superiore a quella della media degli altri grandi comuni (rispettivamente 46,6% e 49,8%).

Temperatura media (anomalia su media 1971-2000) – A Roma nel 2022 si è registrata una temperatura media di 18,6°C, superiore di +3,2 gradi alla temperatura media 1971-2000, presa come riferimento. Tale incremento è superiore alla media dei grandi comuni, dove l'aumento rispetto allo stesso periodo è stato di +2 gradi.

Giorni estivi (anomalia su media 1971-2000) – I giorni estivi (giorni nell'anno con temperatura massima > 25°C) nel 2022 a Roma sono stati 179, cioè 62 in più della media 1971-2000. L'anomalia appare sensibilmente superiore alla media dei grandi comuni, dove è stata di +31 giorni rispetto al periodo di riferimento.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Svantaggio

Indice di durata dei periodi di caldo (anomalia su media 1971-2000) – L'indice, che conta il numero dei giorni di *onde di calore* (*) in un anno, a Roma nel 2022 ha raggiunto quota 152 giorni con un aumento di +147 giorni rispetto alla media climatologica. È il valore più alto registrato fra i grandi comuni, che in media fanno registrare un'anomalia di +29 giorni rispetto al periodo di riferimento 1971-2000.

Precipitazioni totali (anomalia su media 1971-2000) – Roma ha registrato nel 2022 un'anomalia negativa nei millimetri di pioggia caduti rispetto al periodo 1971-2000 di -327 mm, a fronte di una variazione di -287 mm registrata nella media dei grandi comuni.

Densità di verde urbano - L'indicatore della densità di verde urbano (che non include le aree naturali protette e i parchi agricoli, che a Roma hanno una notevole estensione) segnala a Roma una quota di 9 mq per 100 mq di superficie urbanizzata, a fronte dei 10 mq della media dei grandi comuni.

(*) Un'onda di calore è un evento che ha una durata non inferiore a 6 giorni consecutivi, nei quali la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione delle temperature massime giornaliere nello stesso periodo dell'anno sul trentennio climatologico 1971-2000.

10. Ambiente – *Confronti con i grandi comuni*

Svantaggio

Disponibilità di verde urbano – L'indicatore della disponibilità di verde urbano è a Roma di 16,9 mq per abitante, inferiore alla media degli altri grandi comuni (17,8 mq).

In realtà in termini assoluti Roma ha più di 45 milioni di mq di verde urbano, la superficie più estesa fra i grandi comuni e inferiore solo a Matera che conta 60 milioni di mq.

Inquinamento acustico – L'indicatore dell'inquinamento segnala a Roma una maggiore percentuale di superamenti dei limiti nei controlli effettuati, che raggiunge infatti il 57,3% contro il 54,3% della media dei grandi comuni.

Parità

Giorni con precipitazione particolarmente intensa (anomalia su media 1971-2000) – Il numero di giorni con precipitazione particolarmente copiosa sono quelli in cui la precipitazione giornaliera è maggiore di 50 mm. A Roma nel 2022 ciò è accaduto una sola volta, con nessuna anomalia rispetto al periodo di riferimento, al pari della media dei grandi comuni.

10. Ambiente – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Mostrano segnali di miglioramento a Roma rispetto all'anno precedente gli indicatori riguardanti la dispersione dalla rete idrica comunale e la raccolta differenziata dei rifiuti. Aumenta anche la disponibilità totale di aree verdi per abitante e la superficie di aree protette. Migliora anche la qualità del parco auto circolante, con meno auto inquinanti e più vetture elettriche e ibride, gas e bi-fuel.

Stabili

Restano invariati sull'anno precedente gli indicatori di anomalia rispetto alla media 1971-2000 dei giorni consecutivi senza pioggia, la densità e disponibilità di verde urbano.

Resta stabile anche il consumo di suolo cittadino.

10. Ambiente – *Andamento temporale a Roma*

Peggiorano

Al contrario, segnali di peggioramento sull'anno precedente si notano a Roma per la quantità di rifiuti prodotti per abitante e per l'indicatore sintetico di qualità dell'aria urbana.

In peggioramento anche l'anomalia di temperatura, del numero di giorni estivi, delle notti tropicali e dell'indice di durata dei periodi di caldo, le precipitazioni piovose rispetto alla media 1971-2000.

Aumenta l'inquinamento acustico, mentre diminuisce la soddisfazione per la situazione ambientale in cui si vive.

In aumento anche la preoccupazione per la perdita di biodiversità e per i cambiamenti climatici.

10. Ambiente – Nota

Indicatore di sintesi di inquinamento atmosferico (Istat)

L'indicatore di sintesi di inquinamento atmosferico dei capoluoghi è stato calcolato prendendo in considerazione congiuntamente i riferimenti Oms e quelli normativi: $(Puei + Poms_i + Nue_i + Olt_i) / Mi \times 100$. Dove, considerando il monitoraggio di tutte le centraline attive ovvero con qualità dei dati rilevati rispondenti alla normativa vigente: Mi conteggia le misurazioni valide per il particolato (PM10 e PM2,5), il biossido di azoto (NO2) e l'ozono troposferico (O3); Puei conteggia i superamenti dei limiti di legge per il particolato (PM10 e PM2,5); Poms_i i superamenti simultanei (stessa centralina) dei valori di riferimento dell'Oms per il particolato (PM10 e PM2,5); Nue_i conta i superamenti del limite di legge oltre i 40 µg/m³ della concentrazione media annua Per il biossido di azoto; Olt_i comprende le misurazioni con più di 25 giorni/anno di superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana per l'ozono troposferico.

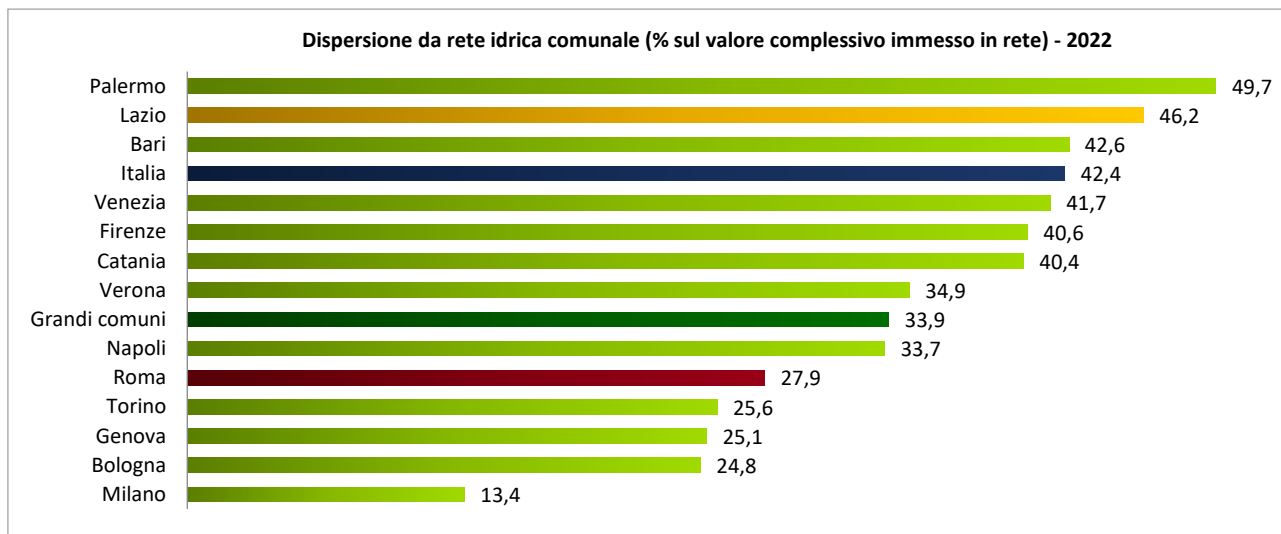
<https://www.istat.it/it/files//2021/01/ebook-principali-fattori-pressione-ambiente.pdf>

10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Dispersione da rete idrica comunale

BES - Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete).

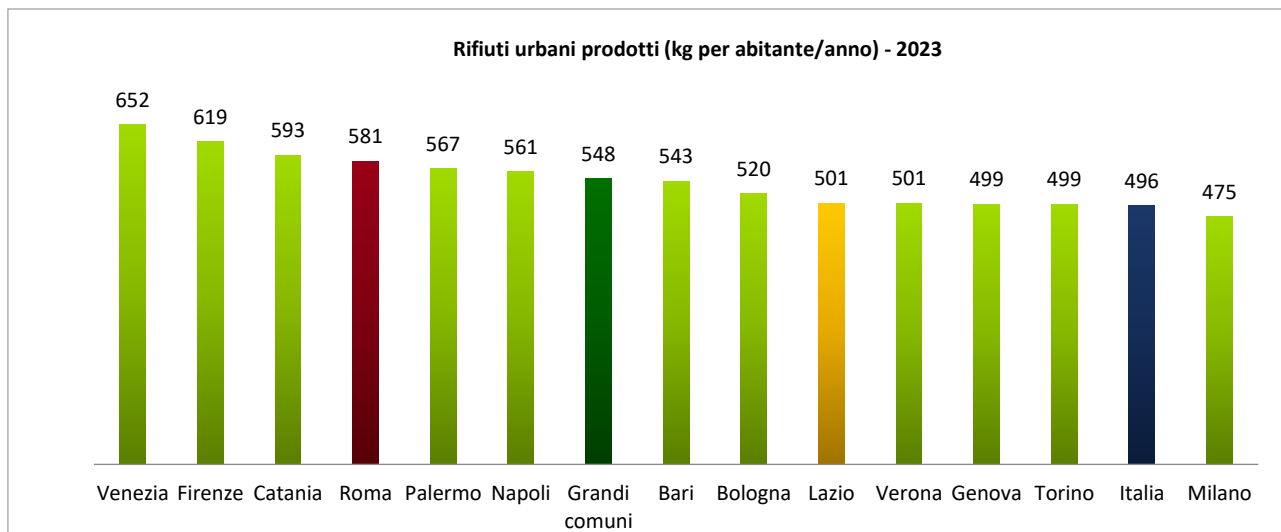
Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile - 2022



Rifiuti urbani prodotti

BES - Rifiuti urbani prodotti per abitante (kg per abitante/anno).

Fonte: Ispra, Catasto dei rifiuti - 2023

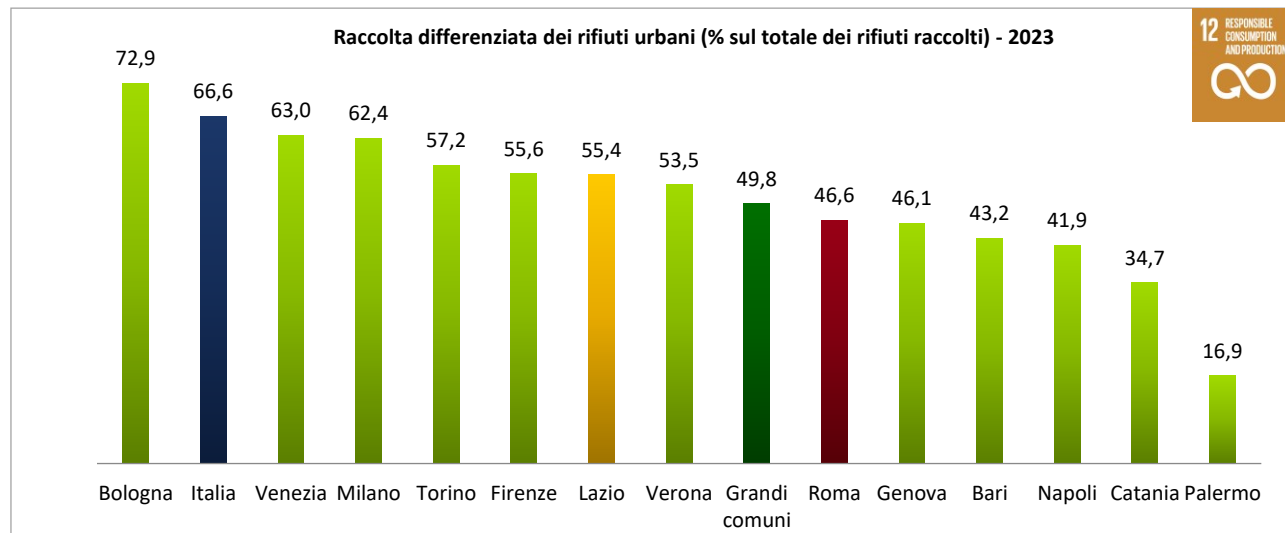


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (SDGs)

AGG - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti.

Fonte: Ispra, Catasto dei rifiuti - 2023

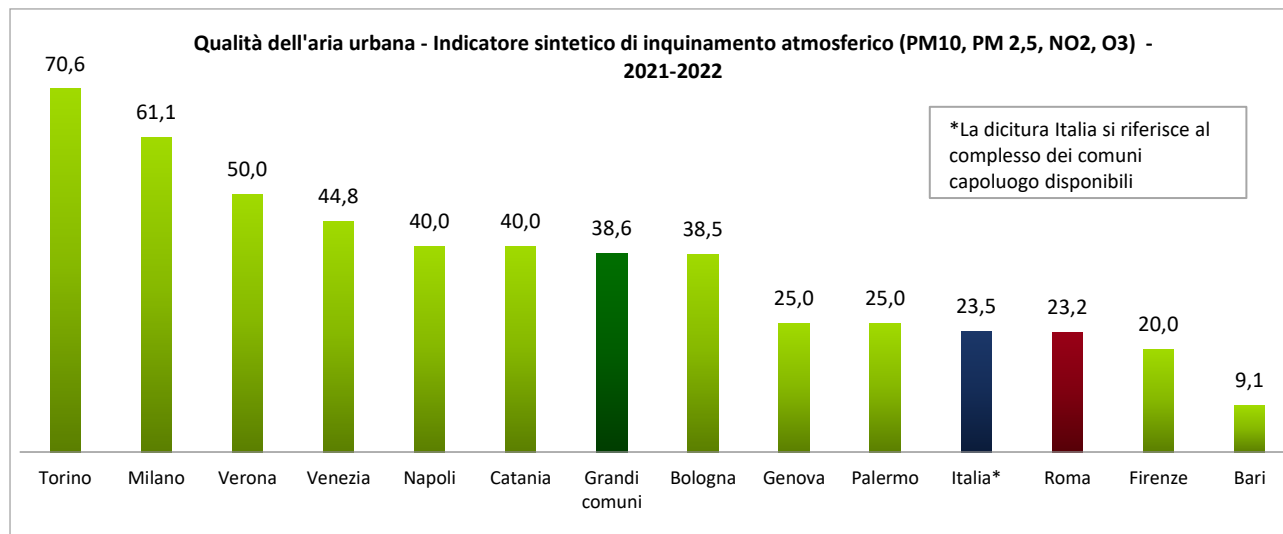


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Qualità dell'aria urbana – Indicatore sintetico di inquinamento atmosferico (PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂, O₃)

AGGIUNTIVO - Superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di di PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂ e O₃ (per 100 misurazioni valide, medie mobili biennali).

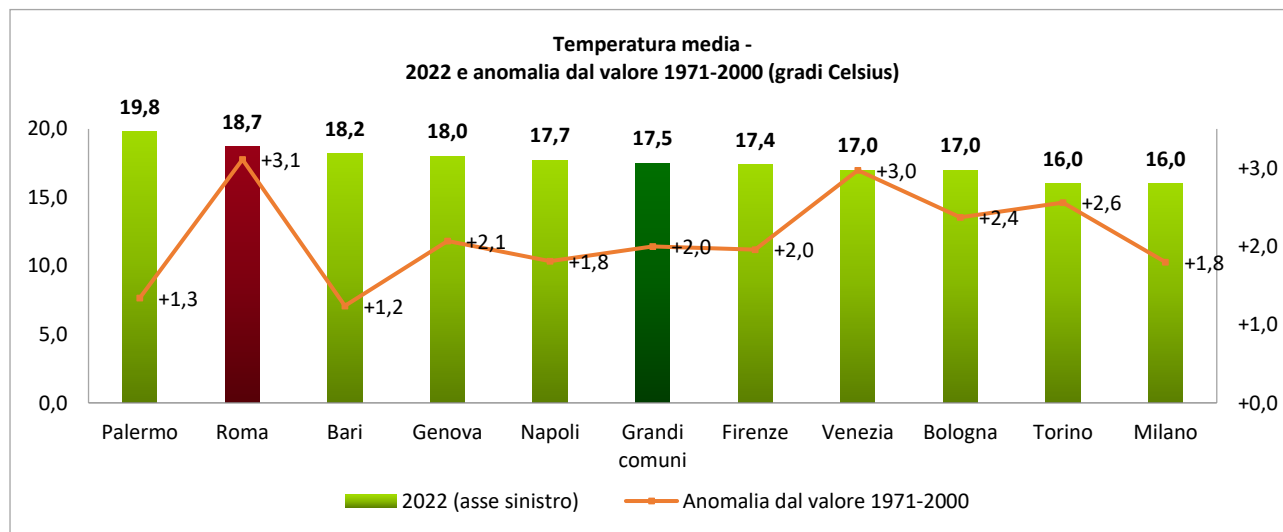
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021-2022



Temperatura media

AGGIUNTIVO- Temperatura media annua (in gradi Celsius).

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022

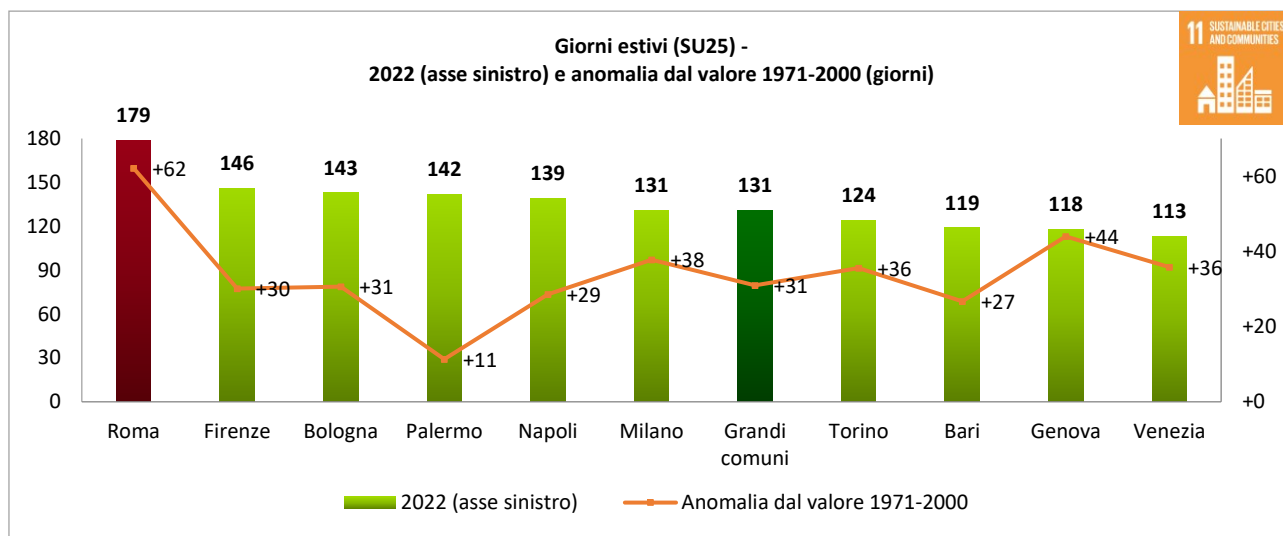


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Giorni estivi (SDGs)

AGGIUNTIVO - (Indice SU25): numero di giorni nell'anno con temperatura massima > 25°C. Giorni e anomalia su media 1971-2000.

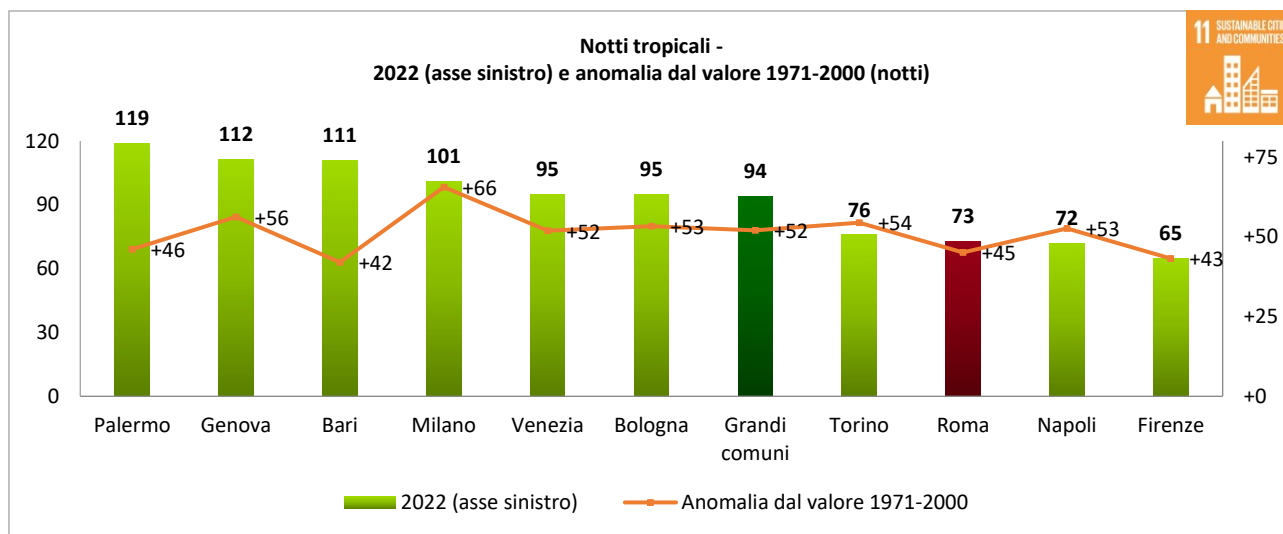
Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022



Notti tropicali (SDGs)

AGGIUNTIVO - (Indice TR20): numero di giorni con temperatura minima > 20° C. Notti e anomalia su media 1971-2000.

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022

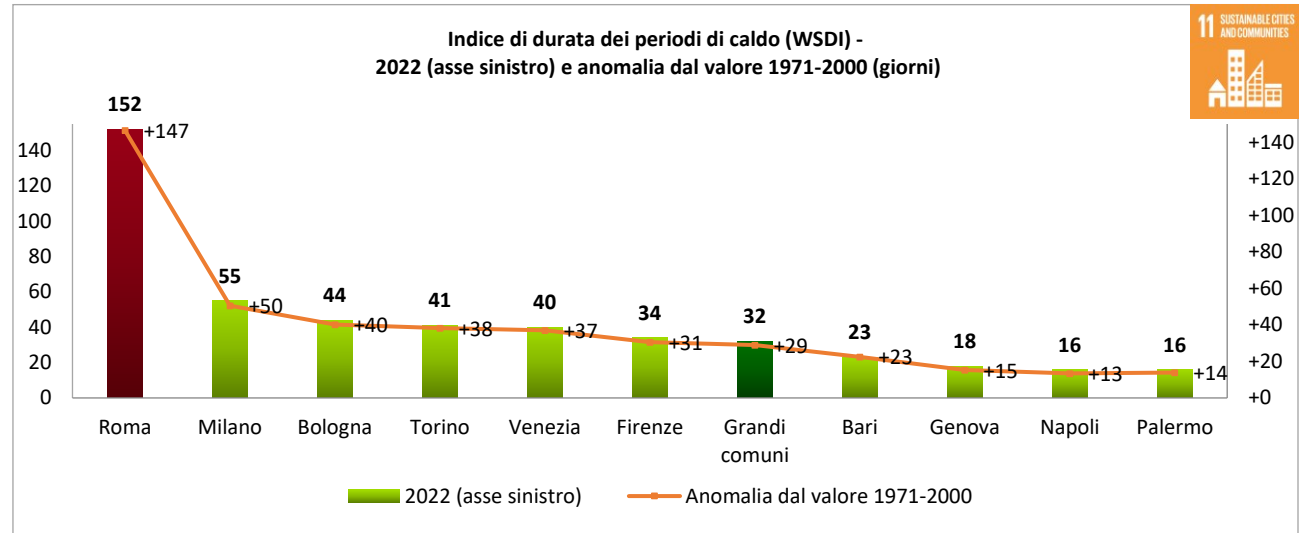


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Indice di durata dei periodi di caldo (SDGs)

AGGIUNTIVO - (Indice WSDI, Warm Spell Duration Index): numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione normale per almeno 6 giorni consecutivi. Giorni e anomalia su media 1971-2000.

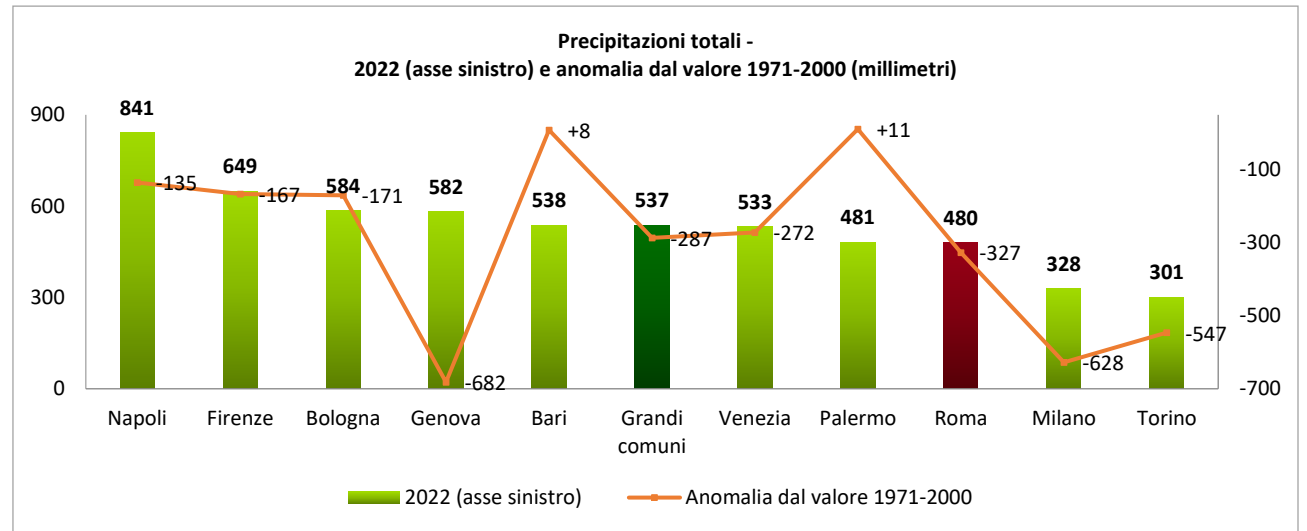
Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022



Precipitazioni totali

AGGIUNTIVO - Precipitazione totale annua (valori assoluti in millimetri e anomalia su media 1971-2000).

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022

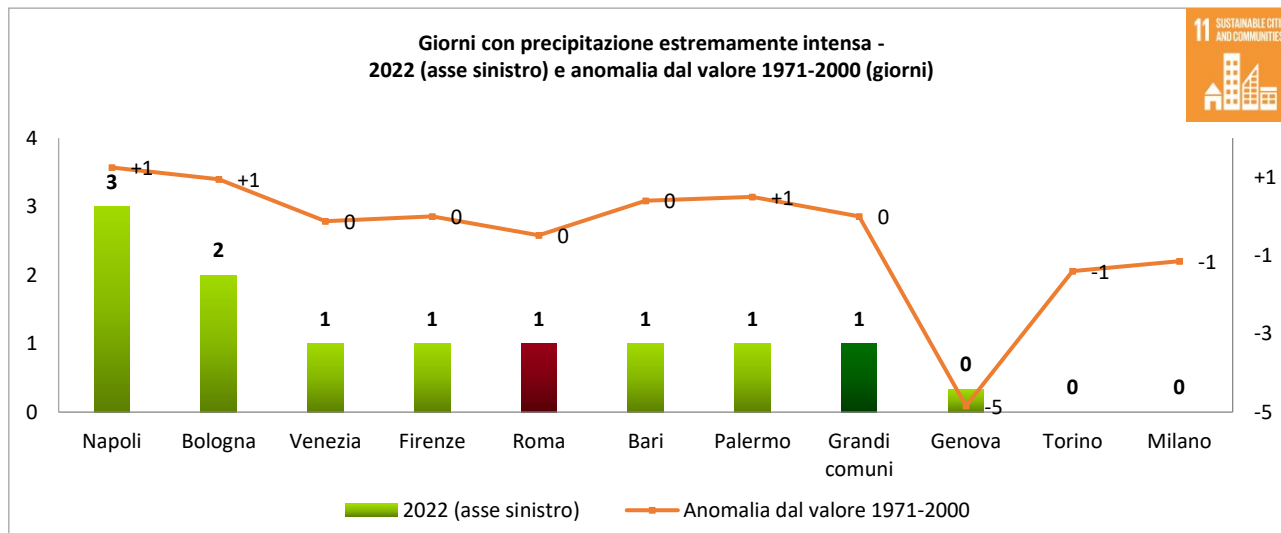


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Giorni con precipitazione estremamente intensa (SDGs)

AGGIUNTIVO – Numero di giorni dell'anno in cui la cumulata giornaliera delle precipitazioni supera o è uguale al valore di 50 mm. Giorni e anomalia su media 1971-2000.

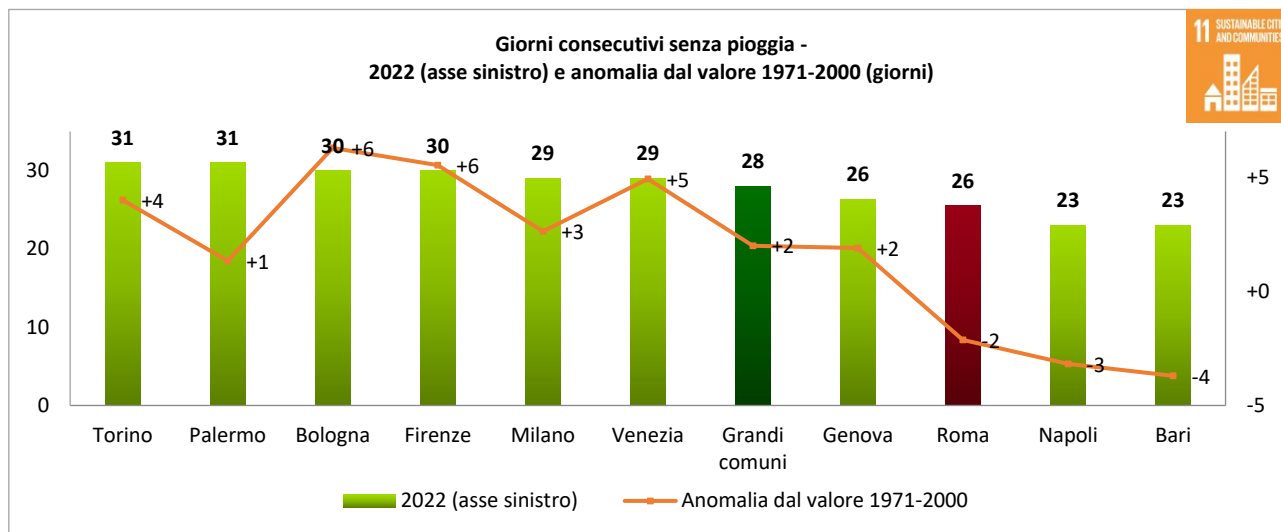
Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022



Giorni consecutivi senza pioggia (SDGs)

AGGIUNTIVO – (indice CDD – Consecutive Dry Days): numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera < 1 mm. Giorni e anomalia su media 1971-2000.

Fonte: Istat, Rilevazione Dati meteo-climatici ed idrologici - 2022



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Densità di verde urbano (Sdgs)

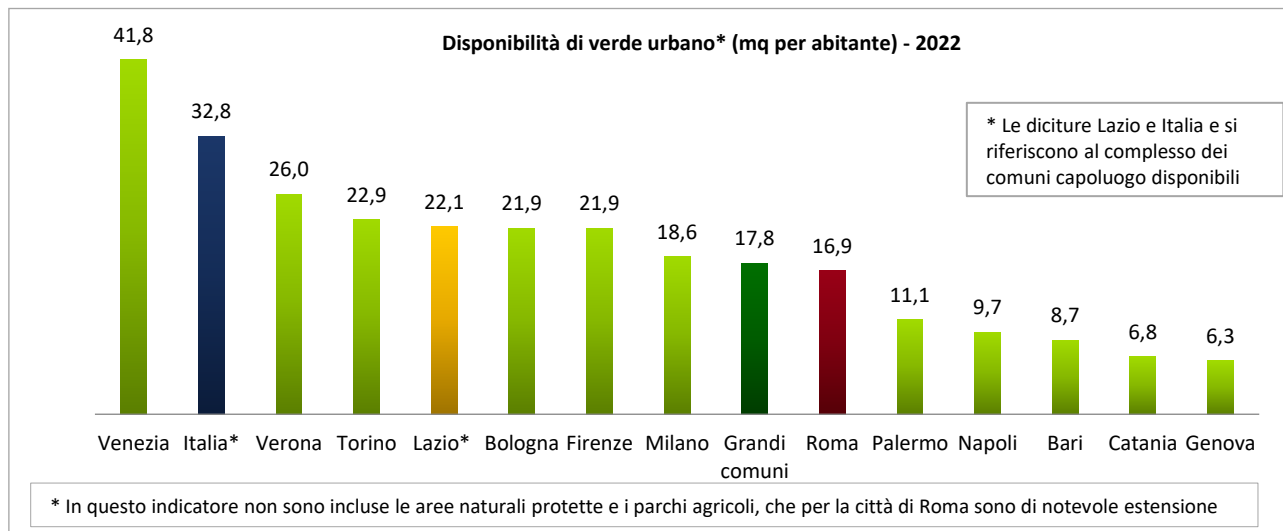
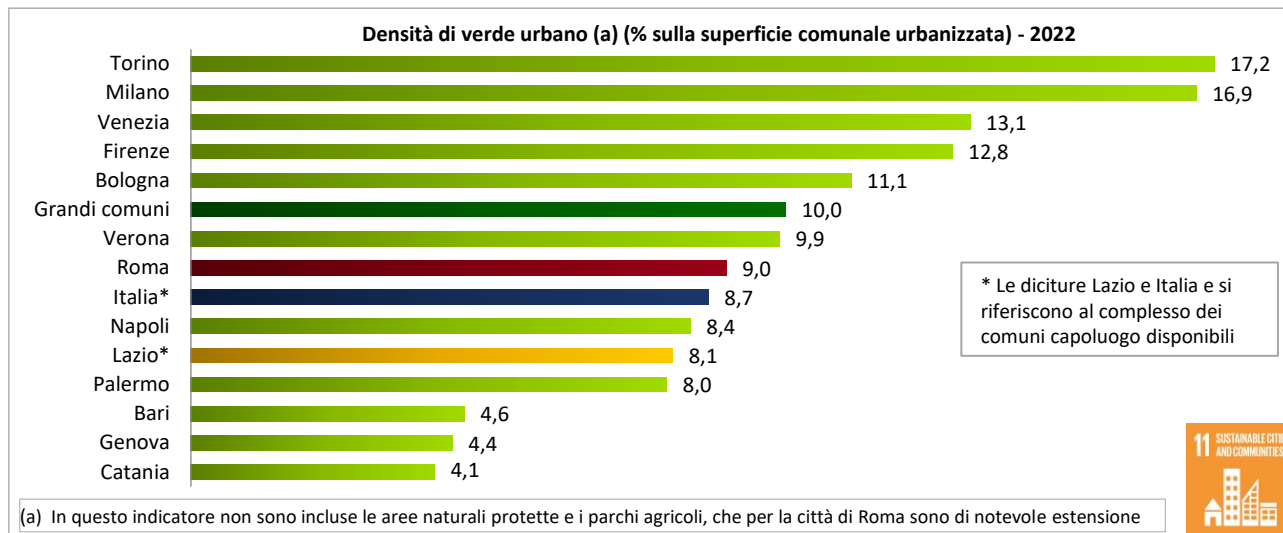
AGGIUNTIVO - Metri quadrati di verde urbano, incidenza percentuale sulla superficie urbanizzata comunale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2022

Disponibilità di verde urbano

BES - Metri quadrati di verde urbano per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2022

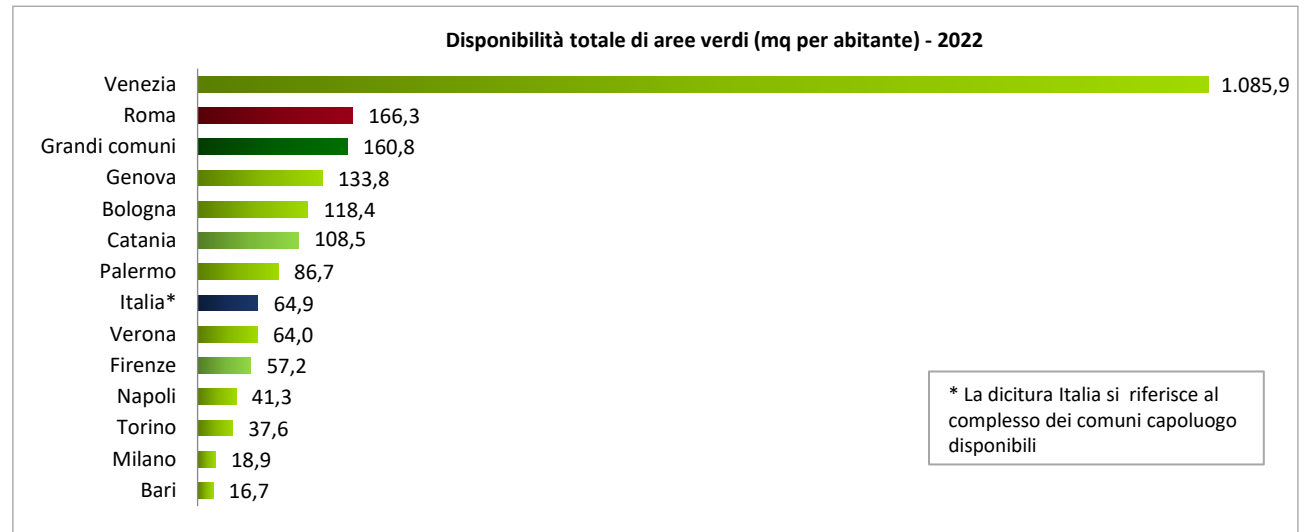


10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Disponibilità totale di aree verdi

AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Densità totale delle aree verdi

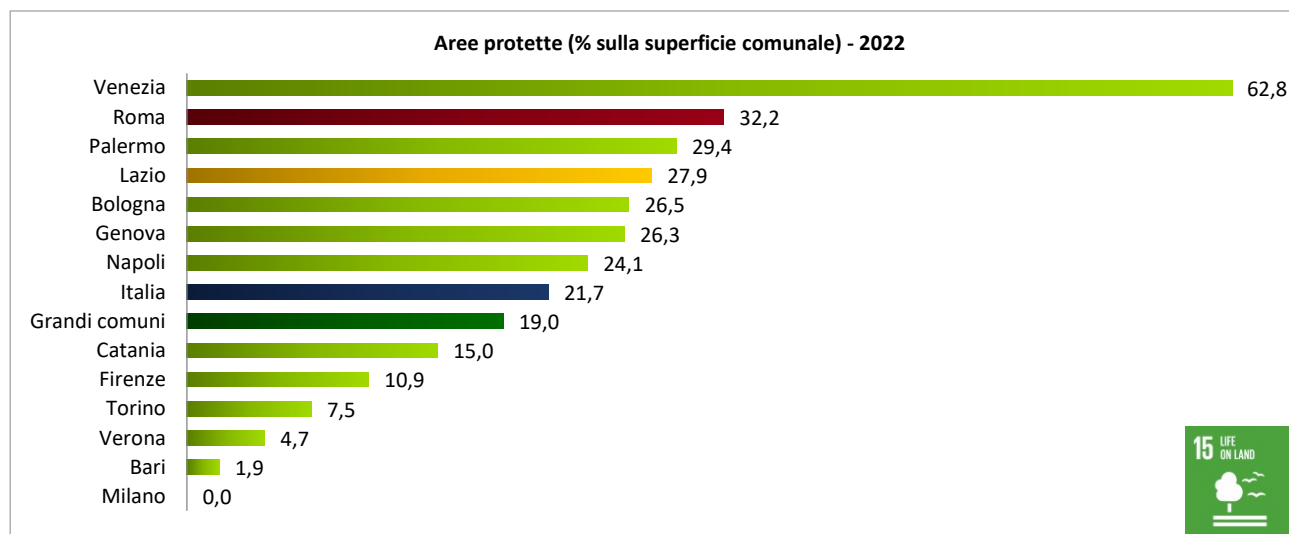
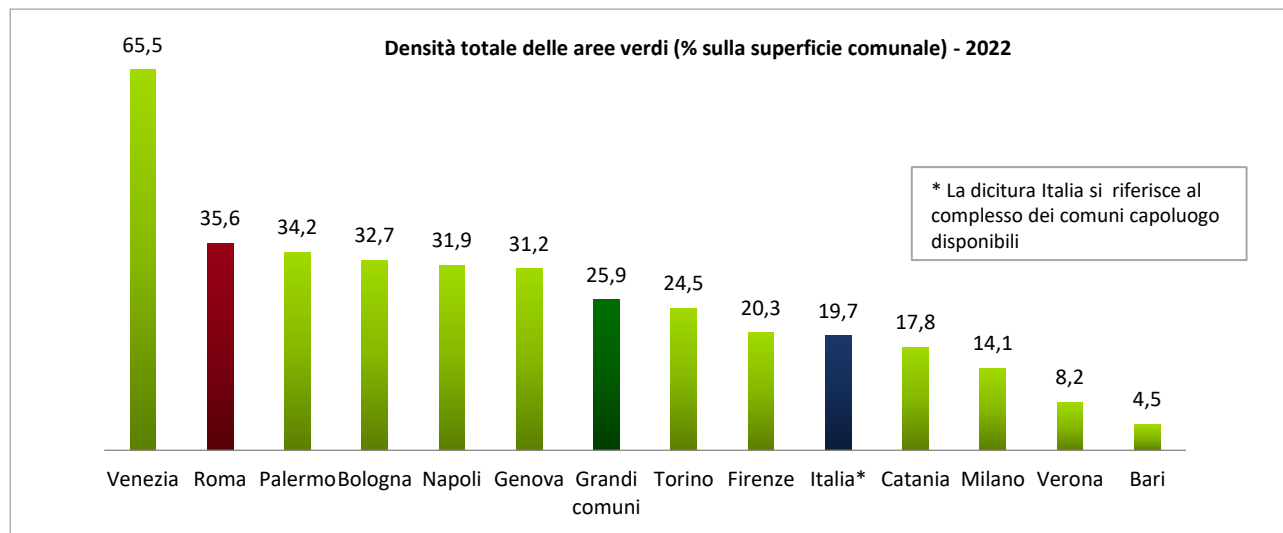
AGGIUNTIVO - Metri quadrati di aree verdi totali, incidenza percentuale sulla superficie comunale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Aree protette (SDGs)

BES - Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.

Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – 2022



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Autovetture inquinanti

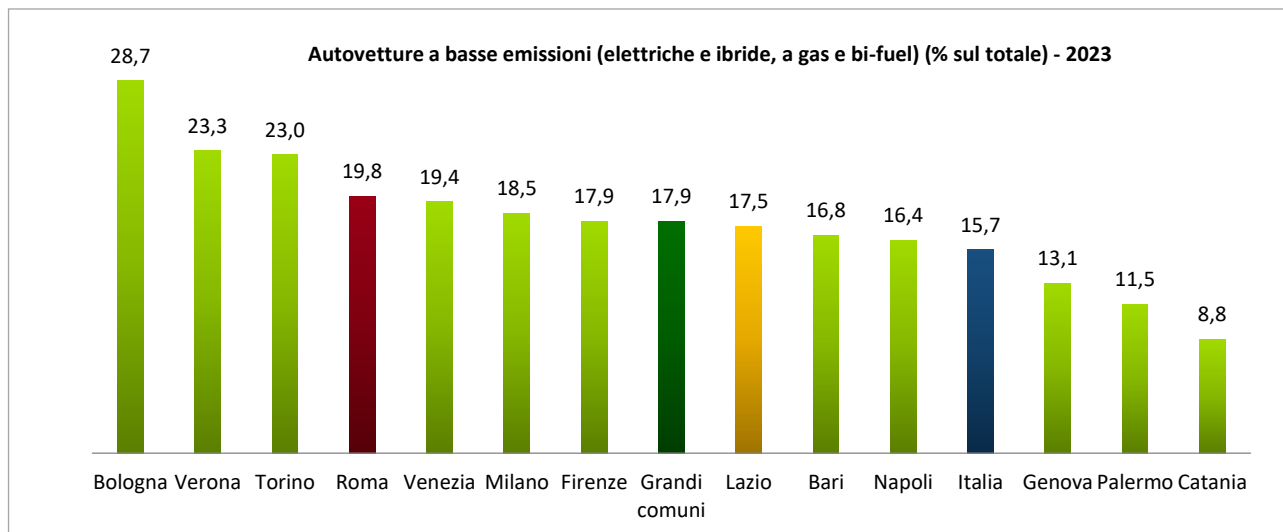
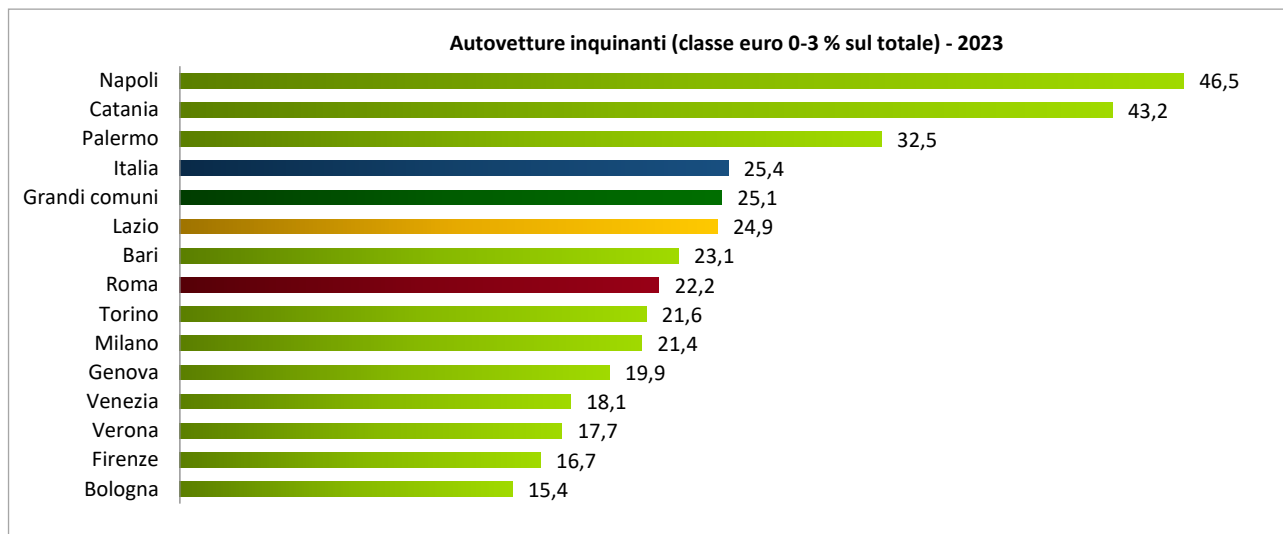
AGGIUNTIVO - Percentuale delle autovetture in classe di emissioni euro 0-3 sul totale delle autovetture circolanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2023

Autovetture a basse emissioni

AGGIUNTIVO – Percentuale di autovetture elettriche o ibride, gas e bi-fuel sul totale delle autovetture circolanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2023



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Inquinamento acustico

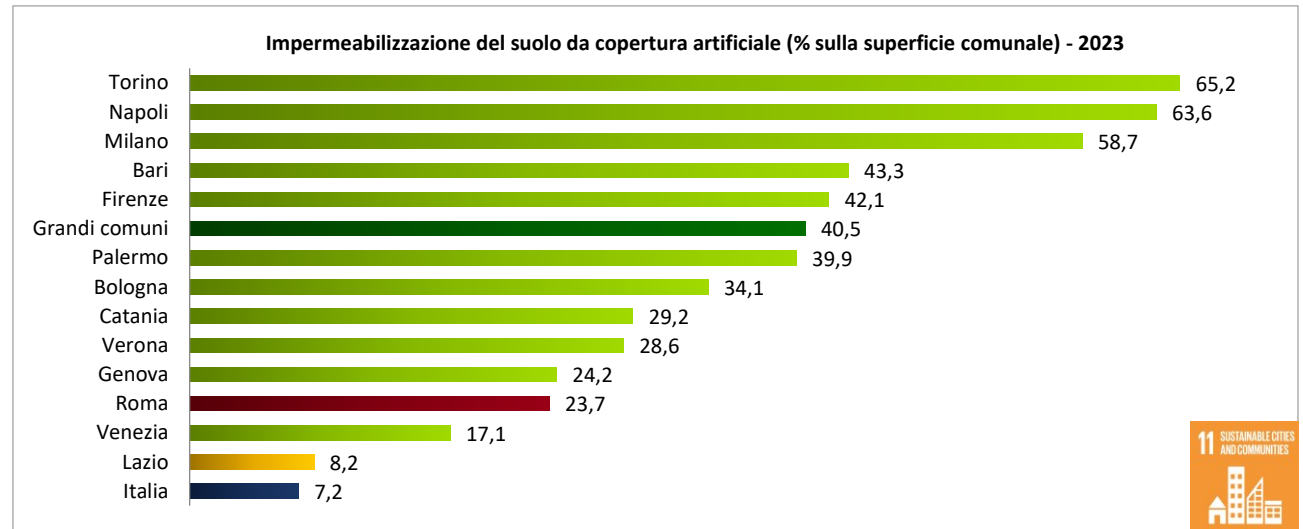
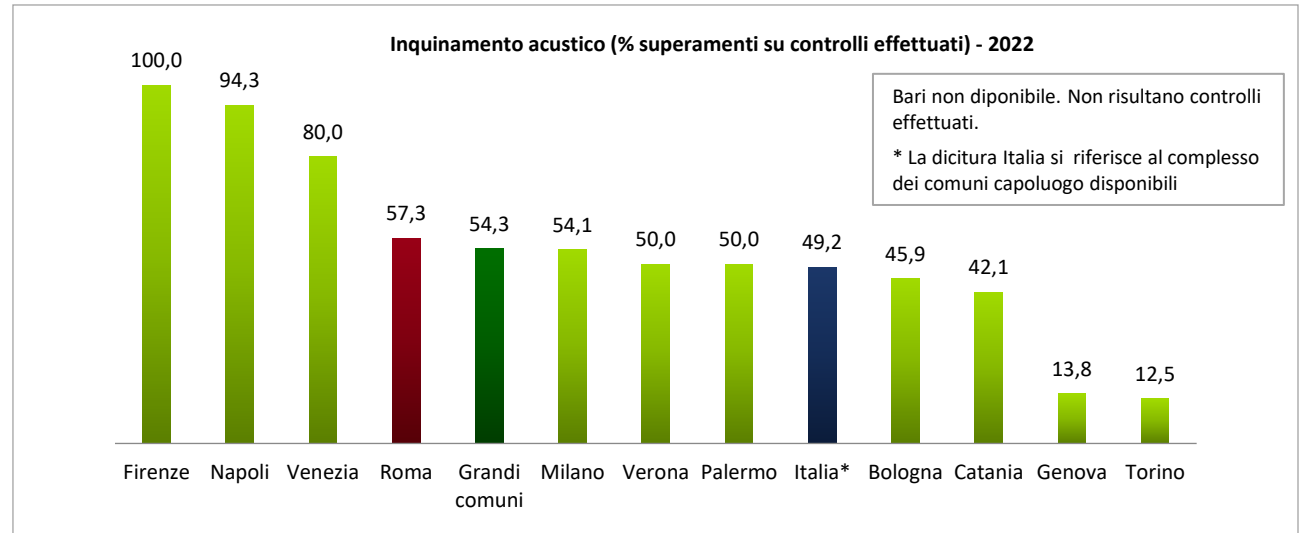
AGGIUNTIVO – Superamento dei limiti nei controlli effettuati su richiesta dei cittadini o su iniziativa dell'amministrazione, incidenza percentuale sul totale dei controlli effettuati.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (SDGs)

BES – Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale.

Fonte: Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – DICSIT (Database Indicatori Consumo di Suolo in Italia) - 2023



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Popolazione esposta al rischio frane (SDGs)

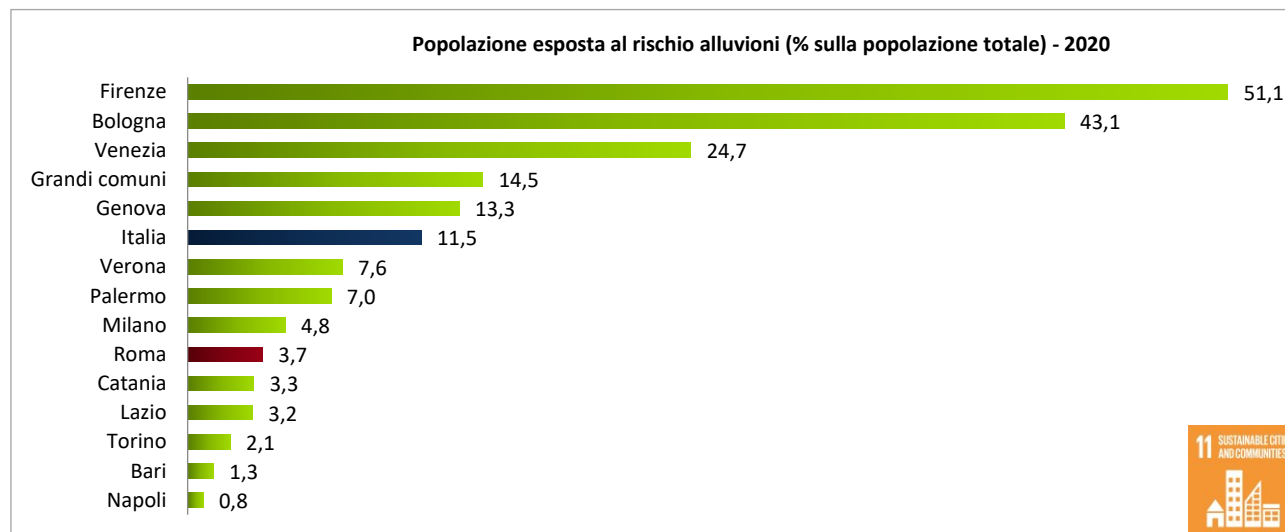
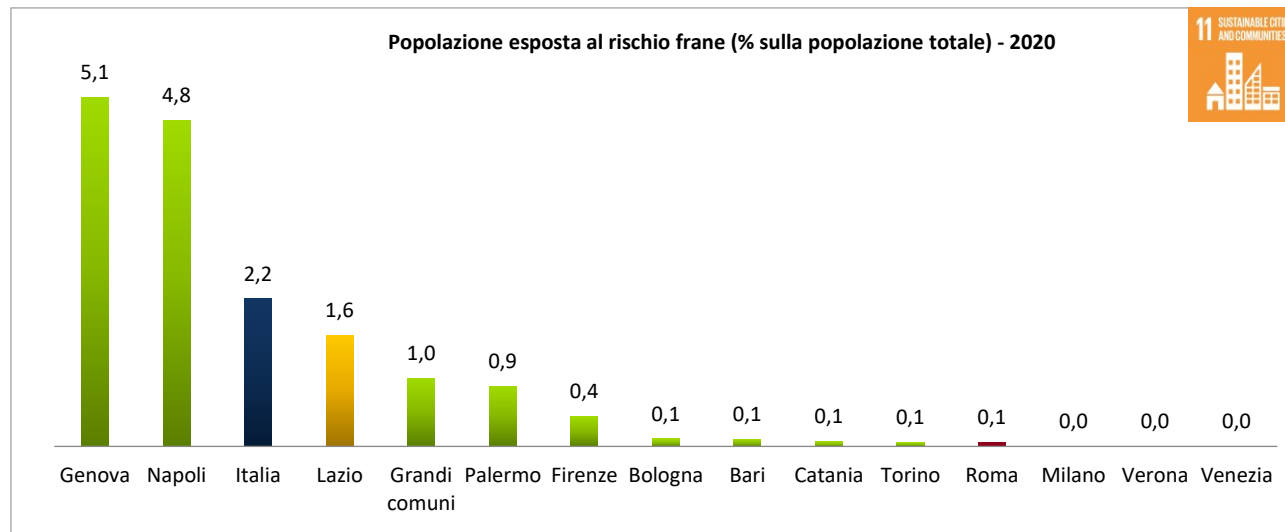
BES – Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata (PAI P4+P3) sul totale della popolazione residente (Censimento 2011).

Fonte: Ispra, Rapporto sul dissesto idrogeologico - 2021

Popolazione esposta al rischio alluvioni (SDGs)

BES – Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (P2 - tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010) sul totale della popolazione residente (Censimento 2011).

Fonte: Ispra, Rapporto sul dissesto idrogeologico - 2021



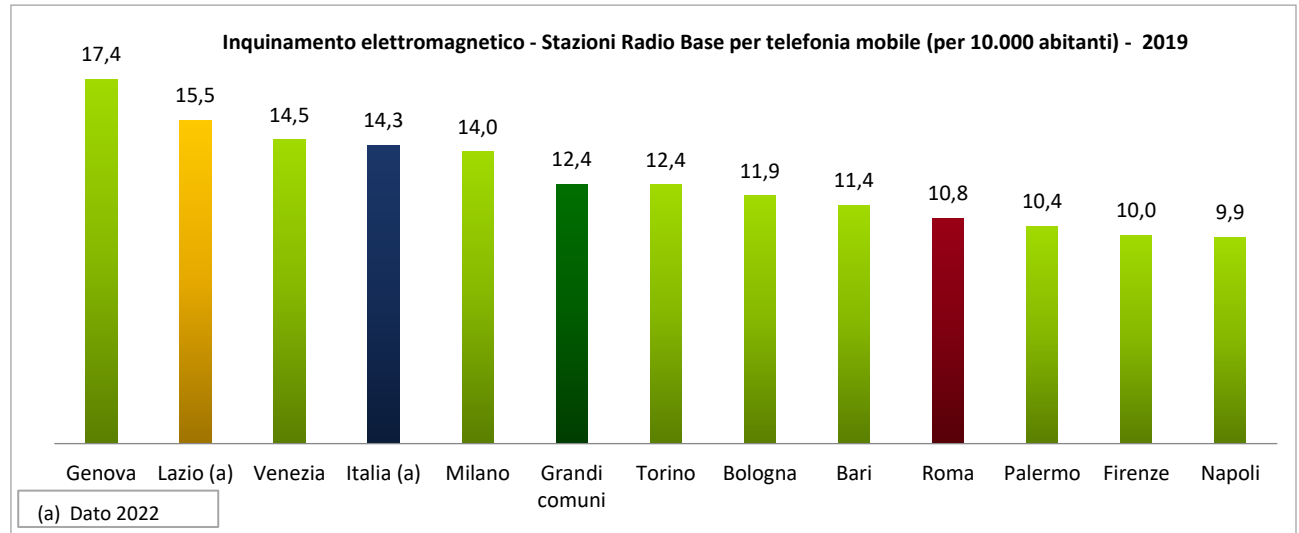
10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Inquinamento elettromagnetico – SRB per telefonia mobile

AGGIUNTIVO - Quota di impianti di Stazioni Radio Base per telefonia mobile attivi sulla popolazione residente (per 1.000 abitanti).

Fonte Lazio e Italia: Ispra, EcoAtl@nte2022

Fonte: Ispra, Città in transizione - 2019

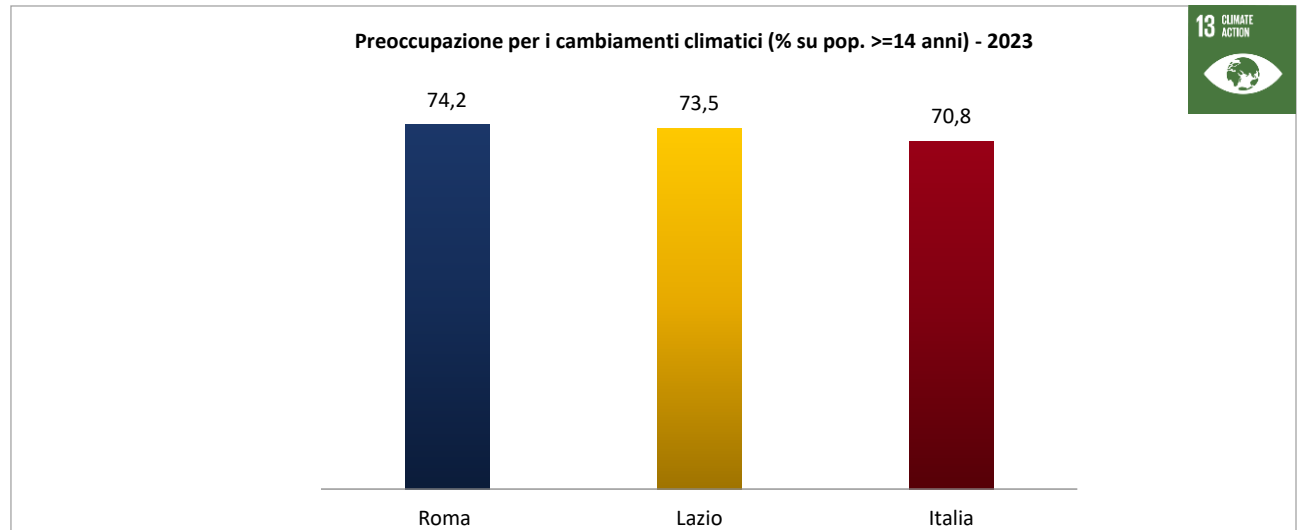


Preoccupazione per i cambiamenti climatici (Sdgs)

BES – Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2022

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



10. Ambiente – I confronti con i grandi comuni

Soddisfazione per la situazione ambientale

BES – Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

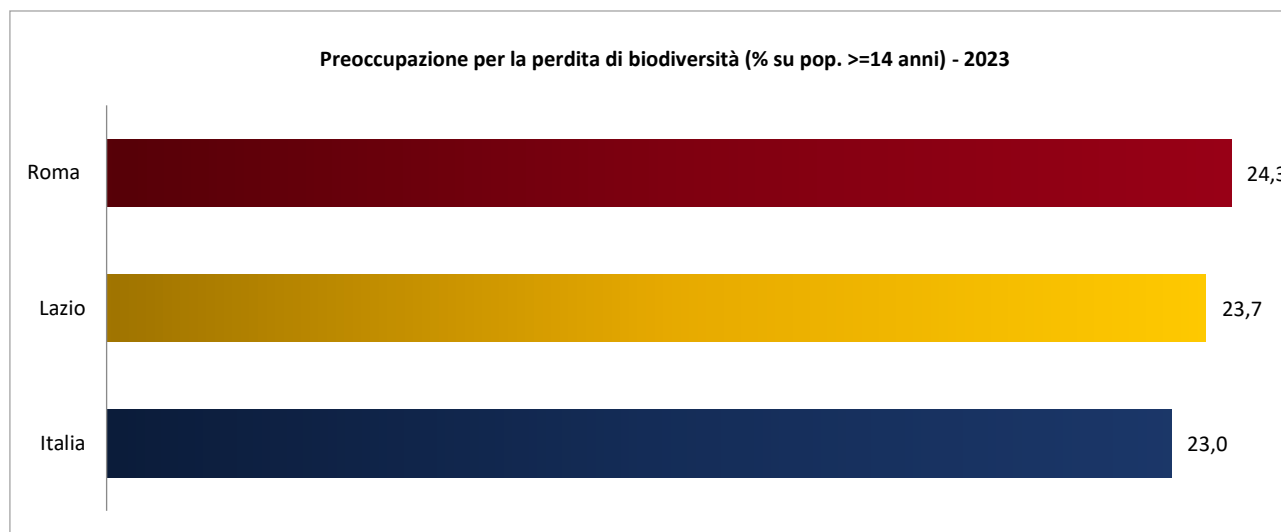
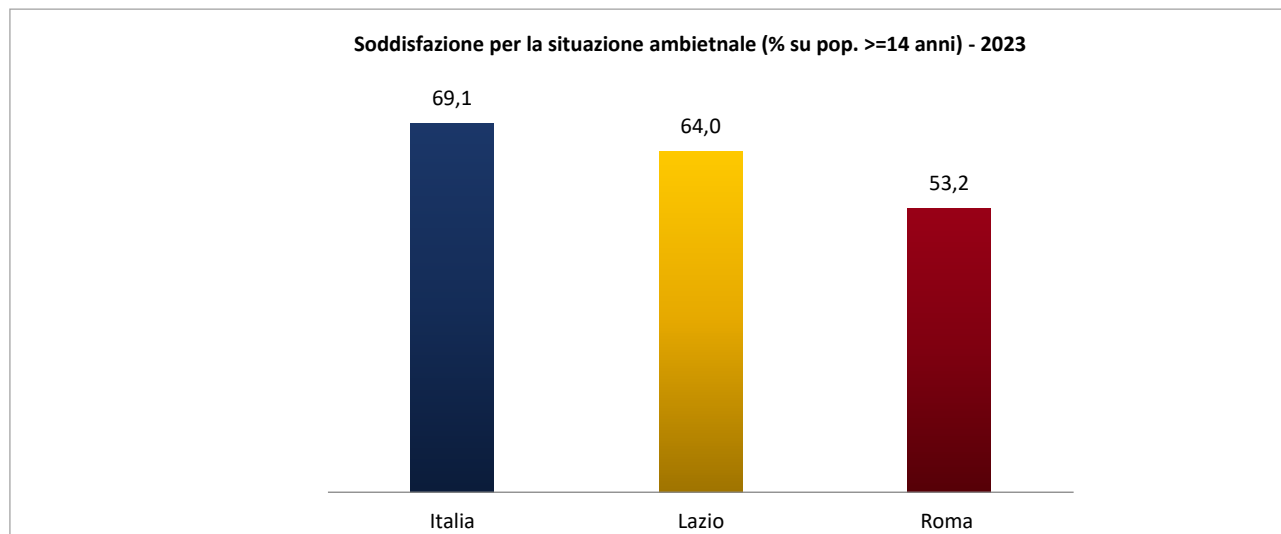
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Preoccupazione per la perdita di biodiversità

BES – Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)












11. Innovazione, ricerca e creatività

Per il dominio **Innovazione, ricerca e creatività** sono stati calcolati **5 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Lavoratori della conoscenza (% , 2024)	32,1		24,6	19,4	29,7
Occupati in imprese creative (% , 2024)	5,7		4,7	3,5	5,0
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (% , 2023)**	17,1		4,8	-6,5	12,5
Start up e PMI innovative (% , 2024)	10,0		12,0	-	3,2
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (% , 2024)	10,3		8,5	4,4	6,2

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale - Grandi comuni
Lavoratori della conoscenza (% , 2024)		
Occupati in imprese creative (% , 2024)		
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (% , 2023)**		
Start up e PMI innovative (% , 2024)	-	
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (% , 2024)		

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

** Serie precedente interrotta nel 2018.
Dato attuale non confrontabile con la serie precedente

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Confronti*

Gli indicatori del dominio *Innovazione* indicano una situazione di vantaggio di Roma Capitale rispetto al contesto regionale, nazionale e dei grandi comuni.

Paragonata con i dati regionali, nazionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Lavoratori della conoscenza – L'indicatore considera gli occupati con laurea o titoli superiori che svolgono professioni tecniche o di alta specializzazione. L'incidenza dei lavoratori della conoscenza a Roma è pari al 32,1%, e quindi largamente superiore alla media nazionale (19,4%), nonché a quella della media degli altri grandi comuni (29,7%).

Occupati in imprese creative – Gli occupati in imprese creative (architetti, progettisti, artisti, giornalisti, fotografi, tecnici radiofonici e dell'audiovisivo, artigiani del legno, dei gioielli, del tessile) rappresentano a Roma il 5,7% del totale degli occupati, un dato superiore alla media dei grandi comuni (5%) e sensibilmente più alto della media nazionale (3,5%).

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Confronti*

Vantaggio

Mobilità dei laureati italiani* – Il numero di giovani laureati (25-39 anni) che entrano a Roma è sensibilmente superiore a quanti ne escono e ciò si traduce in un tasso migratorio positivo (+17,1 per mille laureati). Ciò evidenzia la capacità del contesto romano di attrarre e trattenere giovani altamente specializzati.

L'indicatore si colloca a Roma su un valore superiore alla media dei grandi comuni, dove raggiunge il +12,5 per mille, pur rimanendo al di sotto di quello rilevato in città quali Torino, Milano e Bologna.

Il dato nazionale è di tendenza opposta ed è dunque negativo. Esso si attesta sul -6,5 per mille ed è sospinto verso il basso dalle dinamiche migratorie prevalenti nel Sud Italia, dove i flussi di spostamento in uscita anche dei segmenti di giovani con alta formazione prevalgono su quelli in entrata.

Start up e PMI innovative – Nel 2024 10% del totale delle imprese che vengono definite *Start up e PMI innovative* si situa a Roma. Si tratta di nuove società caratterizzate in modo esclusivo o prevalente dallo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Tale quota è superiore alla media degli altri grandi comuni (3,2%) e inferiore solo alla città di Milano (18,8%).

* Serie precedente interrotta nel 2018. Dato attuale non confrontabile con la serie precedente

11. Innovazione, ricerca e creatività – *Confronti*

Vantaggio

Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia – A Roma la percentuale di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia è pari al 10,3%, a fronte del 4,4% della media nazionale e del 6,2% degli altri grandi comuni italiani.

11. Innovazione e ricerca – *Andamento temporale Roma*

Peggiorano

Gli indicatori di questo dominio mostrano tutti un arretramento rispetto all'anno precedente.

Diminuisce, infatti, sia la quota di lavoratori della conoscenza che l'indicatore di specializzazione produttiva in settori ad alta tecnologia.

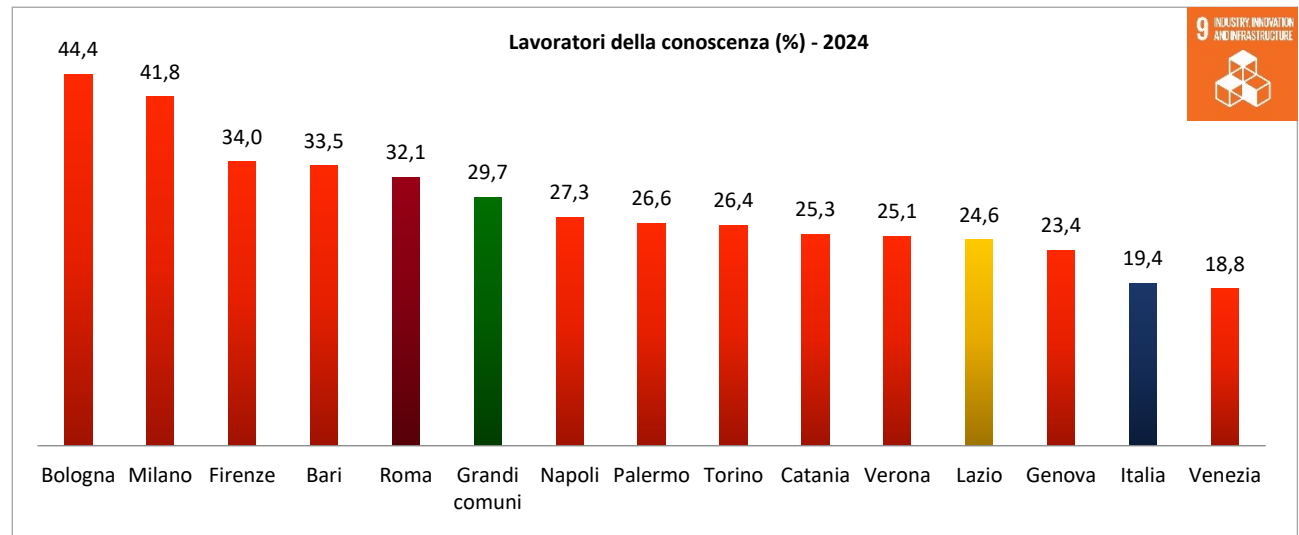
Anche l'indicatore della mobilità dei giovani laureati mostra un peggioramento e parallelamente diminuisce la percentuale di occupati creativi e il peso delle start up o delle PMI innovative romane sul totale nazionale.

11. Innovazione e ricerca – I confronti con Lazio e Italia

Lavoratori della conoscenza (SDGs)

BES - Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

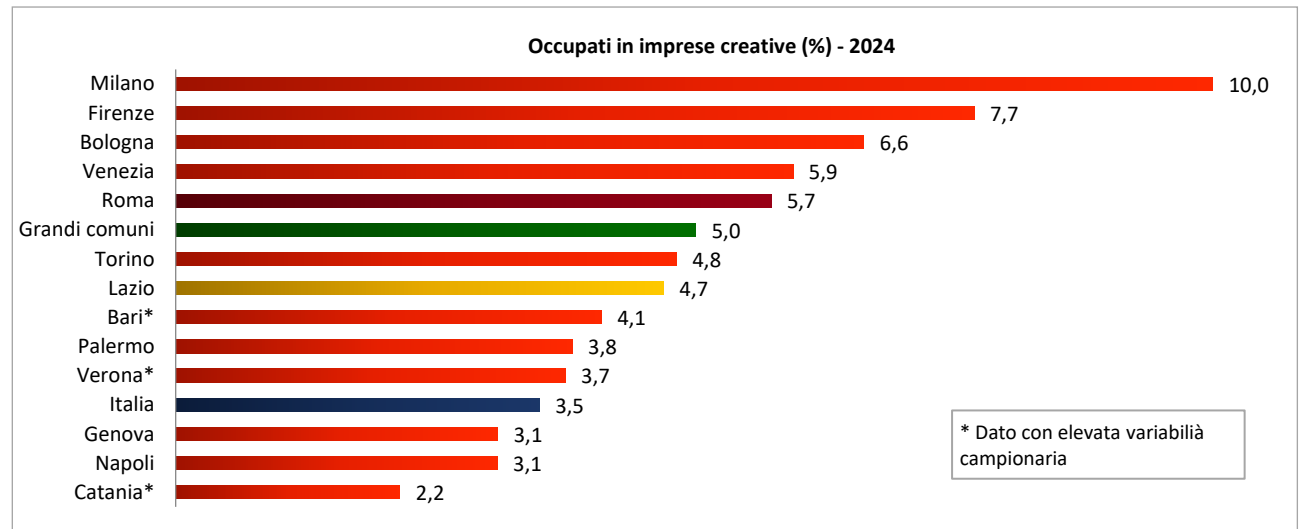
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



Occupati in imprese creative

BES - Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (ISCO-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



11. Innovazione e ricerca – I confronti con i grandi comuni

Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)*

BES - Tasso di migratorietà (%) degli italiani (25 - 39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

Fonte: Istat, *Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza e Rilevazione sulle Forze di lavoro - 2023*

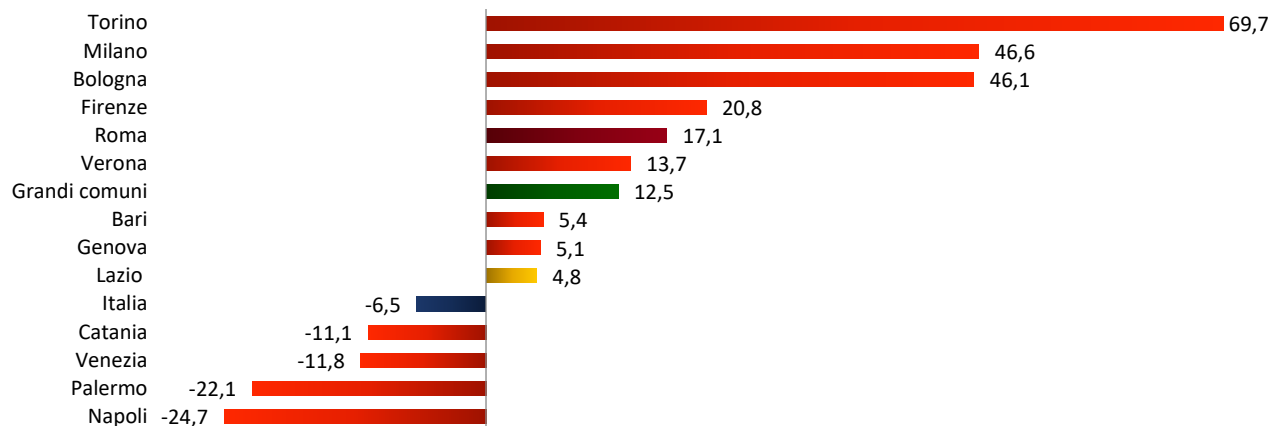
* Serie precedente interrotta nel 2018. Dato attuale non confrontabile con la serie precedente

Start up e PMI innovative

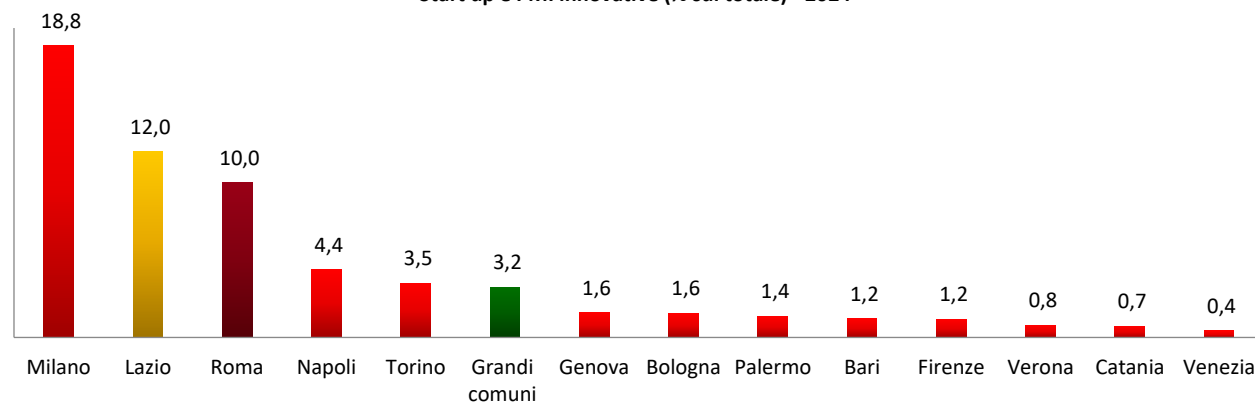
AGGIUNTIVO - Percentuale di start up e PMI innovative sul totale.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Infocamere - 2024

Mobilità dei laureati italiani - 25-39 anni (Tasso di migratorietà) - 2023



Start up e PMI innovative (% sul totale) - 2024

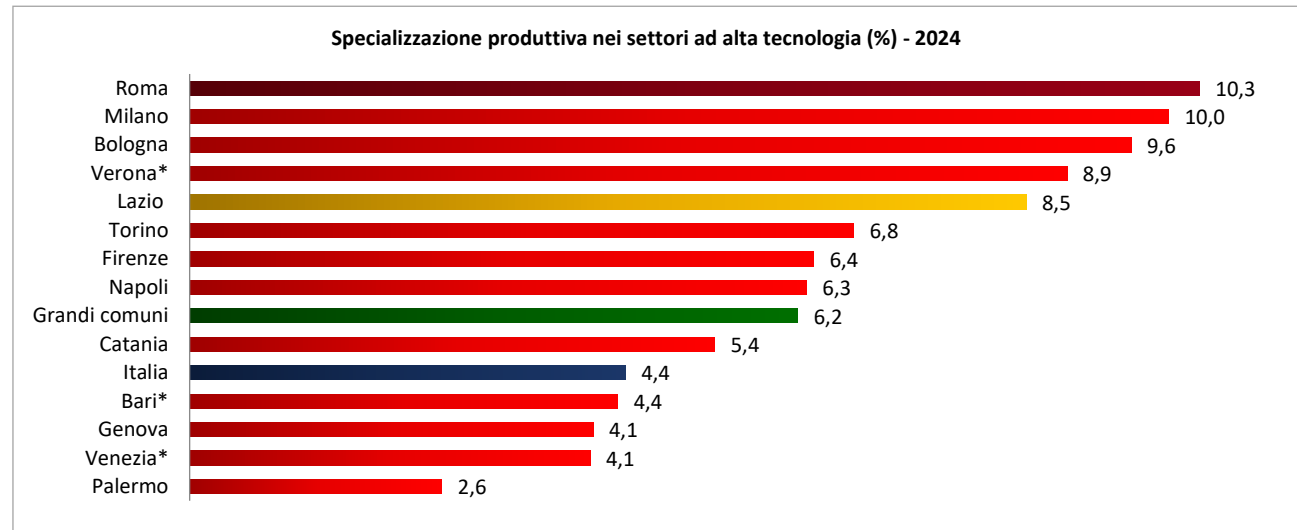


11. Innovazione e ricerca – I confronti con i grandi comuni

Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia





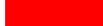








AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2024



12. Qualità dei servizi - Cittadinanza

Per il dominio **Qualità dei servizi – Cittadinanza** sono stati calcolati **13 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (% , 2022-2023)	34,1		21,4	16,0	19,8
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (Città Metropolitane, %, 2022)	3,8		3,9	3,9	3,8
Servizi online delle Amministrazioni comunali (n., 2021)	30		30	29	28
Servizi a digitalizzazione elevata (% , 2021)	60,0		25,5	34,5	50,8
Veicoli a basso impatto ambientale in dotazione alle Amministrazioni comunali (% , 2019)	10,9		18,9	35,4	28,4
Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED (‰, 2021)	923,0		873,0	614,0	640,0
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (pronto soccorso, uff. postale, scuole, etc) (% , media 2021-2022-2023)*	3,1**		4,5	4,1	-
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (% , 2023)*	2,0**		10,0	8,9	-
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (% , 2023)*	11,8		25,4	28,8	-
Disagi nella zona di abitazione (% , 2023)*	37,5		25,2	15,8	-
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (CM) (per 10.000 abitanti, 2023)	3,2		2,8	3,1	3,7
Emigrazione ospedaliera in altra regione (% , 2023)	5,0		2,8	3,1	3,7
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (CM) (% , 2023)	48,2		48,7	51,7	52,2

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

** Dato con elevata variabilità campionaria

12. Qualità dei servizi - Cittadinanza

Confronto degli indicatori del dominio **Qualità dei servizi – Cittadinanza** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (% , 2022-2023)		
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (Città Metropolitane, %, 2022)		
Servizi online delle Amministrazioni comunali (n., 2021)		
Servizi a digitalizzazione elevata (% , 2021)		
Veicoli a basso impatto ambientale in dotazione alle Amministrazioni comunali (% , 2019)		
Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED (% , 2021)		
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (pronto soccorso, uff. postale, scuole, etc) (% , media 2021-2022-2023)*		-
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (% , 2023)*		-
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (% , 2023)*		-
Disagi nella zona di abitazione (% , 2023)*		-
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (CM) (per 10.000 abitanti, 2023)		
Emigrazione ospedaliera in altra regione (% , 2023)		
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (CM) (% , 2023)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Confronti*

Il quadro degli indicatori riferiti a questi servizi restituisce una situazione diversificata. Paragonata con i dati nazionali, regionali e degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia – La quota di bambini di 0-2 anni che frequentano a Roma gli asili comunali è nettamente superiore alla media nazionale e raggiunge il 34,1% a fronte del 16% nel totale Italia e del 19,8% della media degli altri grandi comuni.

Servizi online delle Amministrazioni comunali – A Roma (dati ufficiali 2021) si contavano 30 servizi forniti ai cittadini attraverso la rete internet (a maggio 2025 il conto è arrivato a 84), contro i 29 della media nazionale (calcolata considerando i comuni capoluogo) e i 28 dei grandi comuni.

Servizi a digitalizzazione elevata – Il livello più alto di informatizzazione dei servizi offerti, cioè servizi online forniti completamente per via telematica, costituisce a Roma il 60% di tutti i servizi online, contro il 34,5% del totale dei comuni capoluogo in Italia e il 50,8% della media degli altri grandi comuni.

Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED – A Roma su 1.000 punti luce di illuminazione pubblica 923 sono a più basso impatto ambientale (LED), a fronte dei 614 del totale Italia e dei 640 dei grandi comuni.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Confronti*

Vantaggio

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi – La percentuale di famiglie che dichiarano di avere molta difficoltà a raggiungere alcuni servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio postale, etc.) è pari al 3,1%, a fronte del 4,5% del Lazio e del 4,1% della media nazionale.

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua – Le famiglie che a Roma denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua corrente sono il 2% del totale, contro il 10% della regione e l'8,9% della media nazionale.

Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto – La percentuale di famiglie che non si fida di bere l'acqua del rubinetto (perché inquinata, ha brutto colore, ha cattivo sapore, ecc.), raggiunge a Roma la cifra non insignificante dell'11,8%. La situazione appare peggiore nella regione Lazio e nella media nazionale con una quota rispettivamente di 25,4% e il 28,8% di famiglie che non sono soddisfatte di questo servizio essenziale.

Posti letto per specialità ad elevata assistenza – La percentuale di posti letto nelle discipline classificate come necessarie di elevata assistenza in degenza ordinaria (negli istituti di cura pubblici e privati) è pari nella città metropolitana di Roma a 3,2 per 10.000 abitanti, contro i 3,1 per 10.000 raggiunti in media in Italia. Il dato tuttavia è peggiore rispetto ai 3,7 posti letto per 10.000 della media delle altre città metropolitane.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – Confronti

Vantaggio

Emigrazione ospedaliera in altra regione – I cittadini romani che si spostano in altre regioni per cure ospedaliere sono il 5% del totale di quanti hanno avuto un ricovero ospedaliero nell'arco dell'anno. Questo valore è sensibilmente inferiore al valore del Lazio (7,4%) e alla media nazionale (8,5%); al contempo è sostanzialmente in linea con la media degli altri grandi comuni (5,6%).

Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia – La quota di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1.500 assistiti (prevista dal contratto dei medici di medicina generale) si attesta nella città metropolitana di Roma sul 48,2%, a fronte del 51,7% della media nazionale e del 52,2% delle altre città metropolitane.

Svantaggio

Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata – La quota di anziani in ADI nella città metropolitana di Roma è pari al 3,8% del totale della popolazione con più di 65 anni, mentre raggiunge il 3,9% nella media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Andamento temporale a Roma*

Svantaggio

Veicoli a basso impatto ambientale in dotazione alle Amministrazioni comunali – La percentuale di veicoli a basso impatto ambientale (metano, GPL, bi-fuel, bici elettriche, biciclette, quadricicli, segway) sul totale dei veicoli in dotazione dell'Amministrazione capitolina è pari al 10,9%, a fronte del 35,4% della media nazionale e del 28,4% dei soli grandi comuni.

Disagi nella zona di abitazione – Le famiglie che evidenziano fattori di disagio (sporcizia, traffico, rumore, stato delle strade, etc.) nella zona in cui vivono sono pari a Roma al 37,5%, contro il 25,2% del Lazio e il 15,8% della media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Andamento temporale a Roma*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente aumenta la percentuale di bambini di 0-2 anni che frequentano gli asili nido comunali e la quota di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata.

In termini di risparmio energetico, aumenta il numero di punti luce pubblici a LED.

In termini di servizi essenziali diminuiscono le famiglie che lamentano irregolarità nella distribuzione dell'acqua.

Stabili

La quota di persone che si sposta in altra regione per eseguire cure ospedaliere resta invariata rispetto all'anno precedente.

12. Qualità dei servizi – Cittadinanza – *Andamento temporale a Roma*

Peggiorano

Valutando il parco macchine delle Amministrazioni comunali, a Roma diminuisce rispetto all'anno precedente la dotazione di veicoli a basso impatto ambientale (metano, GPL, bi-fuel, bici elettriche, biciclette, quadricicli, segway).

Allo stesso tempo aumenta la percentuale di famiglie che dichiara di avere difficoltà di accesso ad alcuni servizi essenziali (pronto soccorso, ufficio postale, uffici comunali, etc.).

Rispetto all'anno precedente aumenta la quota di famiglie che non si fida di bere l'acqua del rubinetto.

In aumento anche la quota di famiglie che rileva la presenza di disagi di vario genere nella zona di abitazione (sporcizia nelle strade, difficoltà di parcheggio, difficoltà di collegamento con mezzi pubblici, traffico, inquinamento dell'aria, rumore, rischio di criminalità, odori sgradevoli, scarsa illuminazione delle strade, cattive condizioni della pavimentazione stradale).

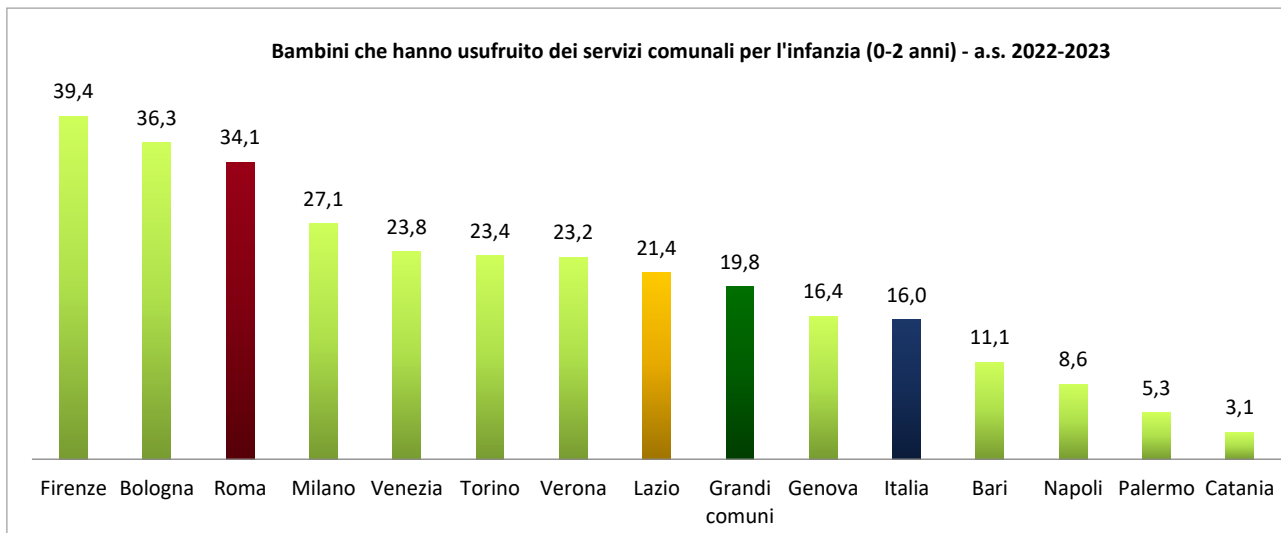
Rispetto all'anno precedente diminuisce il numero di posti letto ad elevata assistenza per 10.000 abitanti e si incrementa anche la quota di medici di medicina generale che ha un numero di assistiti oltre la soglia dei 1.500 pazienti.

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia

BES modificato – Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

Fonte: Istat, Indagine censuari sugli interventi e servizi sociali offerti dai comuni singoli o associati – 2022-2023

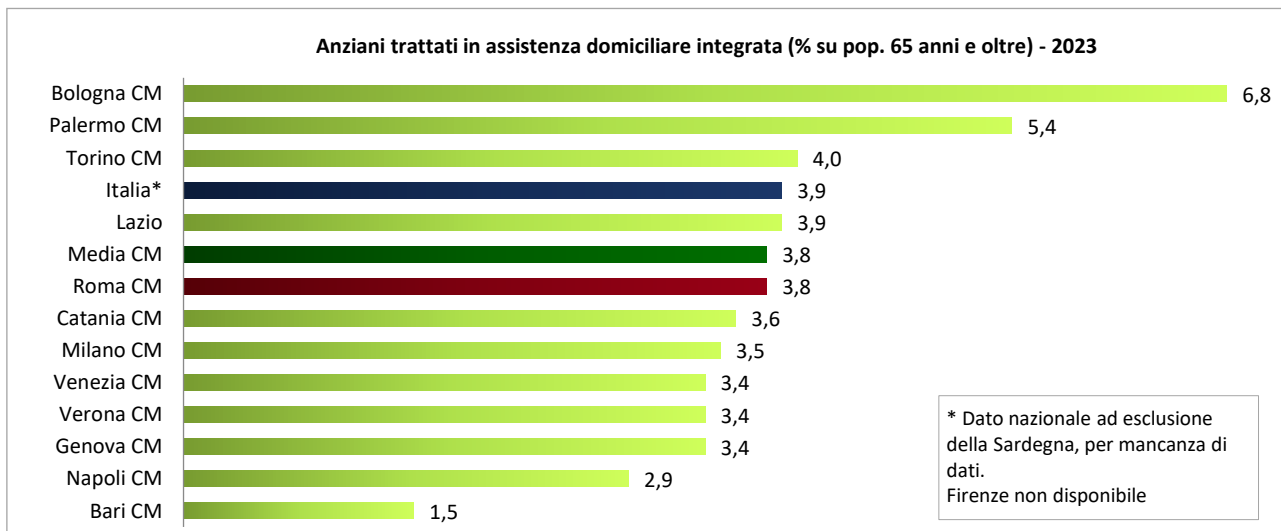


Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata

BES - Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare Integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).

Fonte: Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS) - 2023

(Dati disponibili per Città metropolitane)



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Servizi online delle Amministrazioni comunali

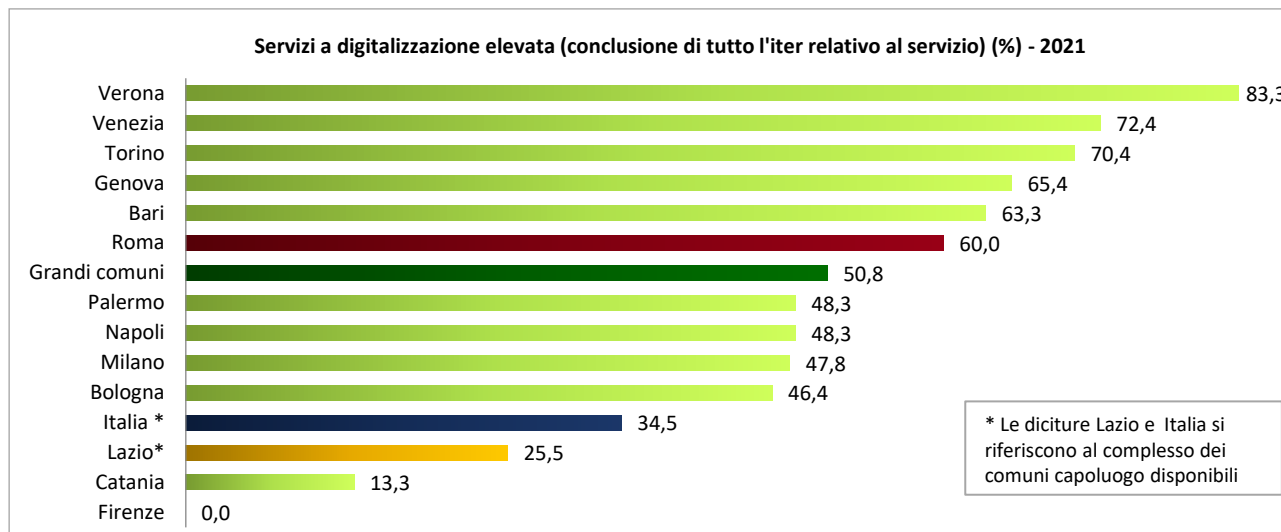
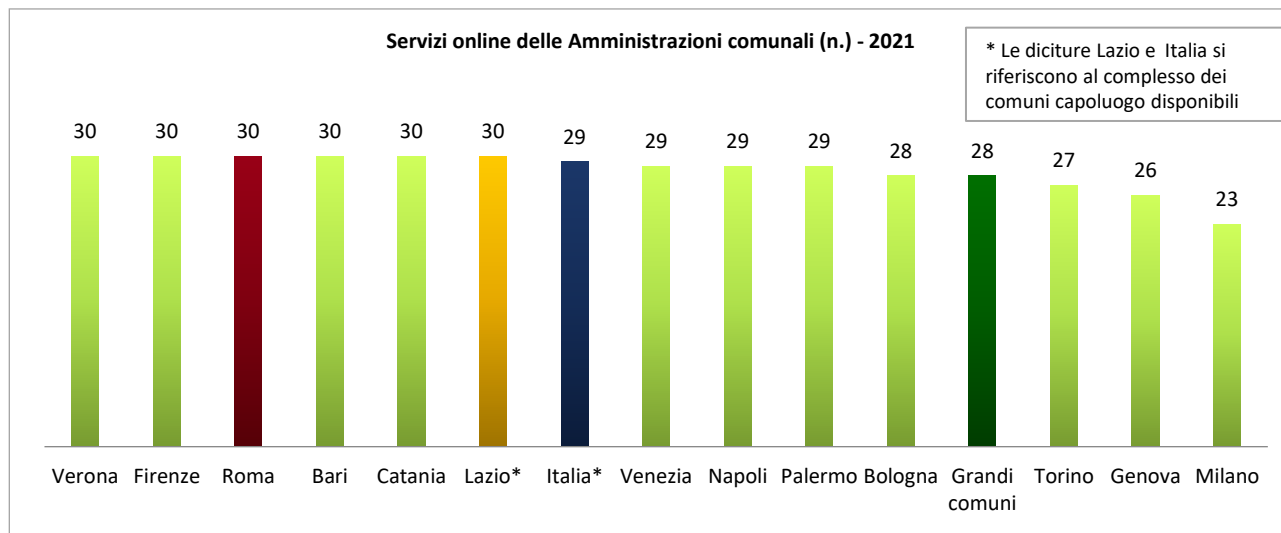
AGGIUNTIVO - Numero di servizi on line resi disponibili ai cittadini dalle Amministrazioni comunali.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2021

Servizi a digitalizzazione elevata

AGGIUNTIVO – Percentuale di servizi con livello "Elevato" (conclusione digitalizzata di tutto l'iter relativo al servizio online) sul totale dei servizi online forniti dall'Amministrazione comunale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2021



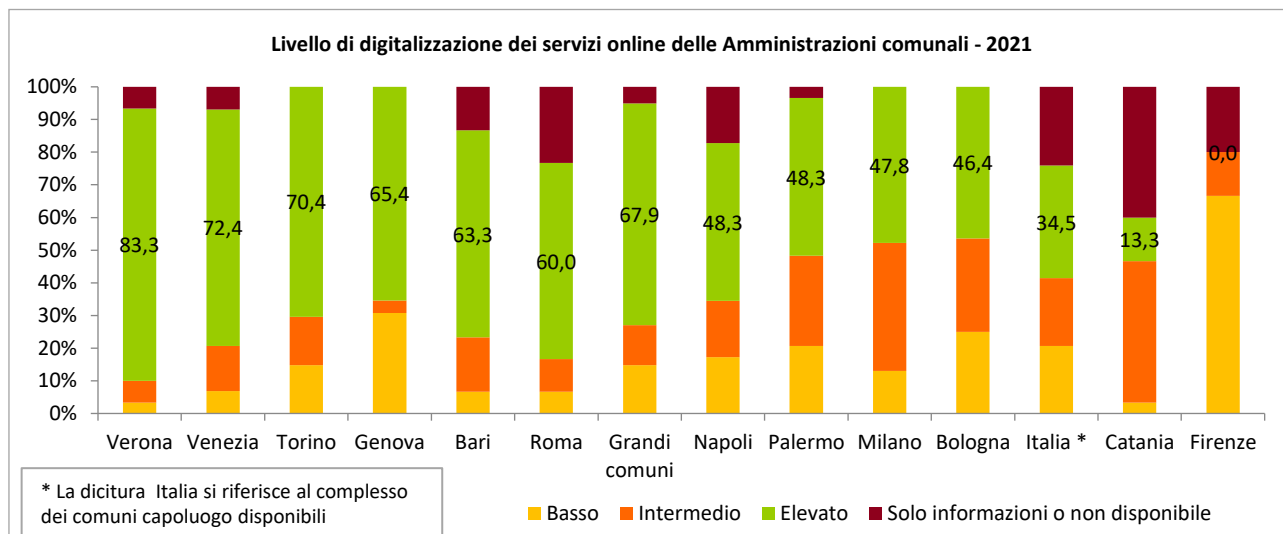
12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Livello di informatizzazione dei servizi online delle Amministrazioni comunali

AGGIUNTIVO – Servizi online forniti dall'Amministrazione secondo il livello di fruizione (quota percentuale).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2021

Livello 1: visualizzazione e/o acquisizione di informazioni;
Livello 2: acquisizione (download) di modulistica;
Livello 3: inoltro on line della modulistica per l'attivazione del servizio;
Livello 4: avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (comprendendo anche il pagamento online sul sito dell'Ente o altro sito dedicato qualora sia previsto per l'attivazione del servizio o il versamento di un tributo. Non va quindi considerata la possibilità di effettuare il pagamento tramite l'Internet banking degli utenti).

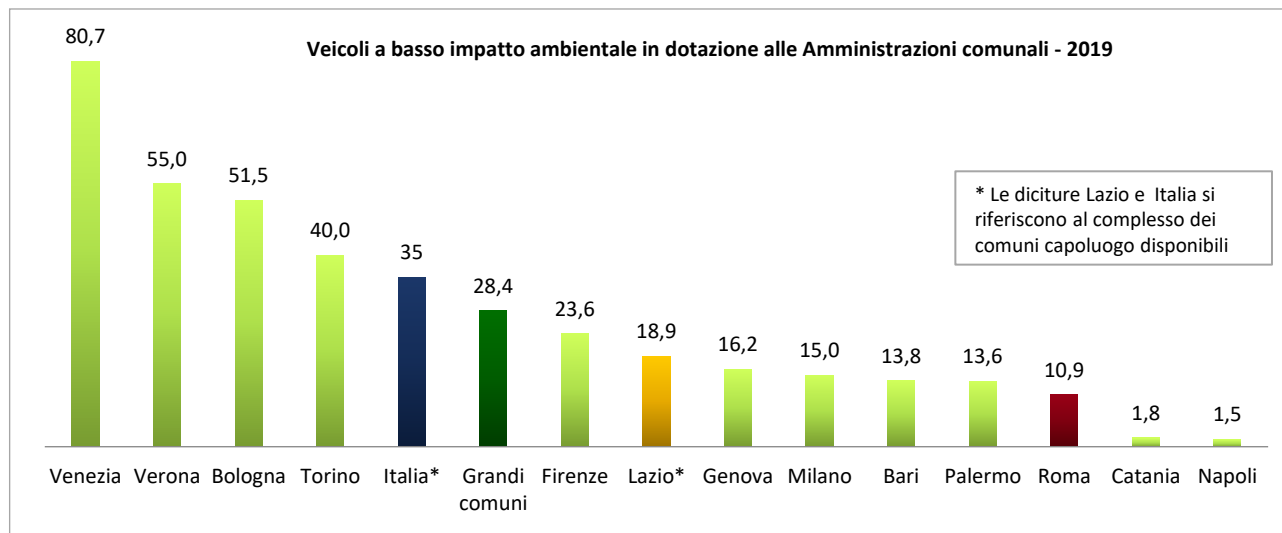


12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Veicoli a basso impatto ambientale in dotazione alle Amministrazioni comunali

AGGIUNTIVO – Percentuale di veicoli a basso impatto ambientale (metano, GPL, bi-fuel, bici elettriche, biciclette, quadricicli, segway) sul totale dei veicoli in dotazione nelle Amministrazioni comunali.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2019

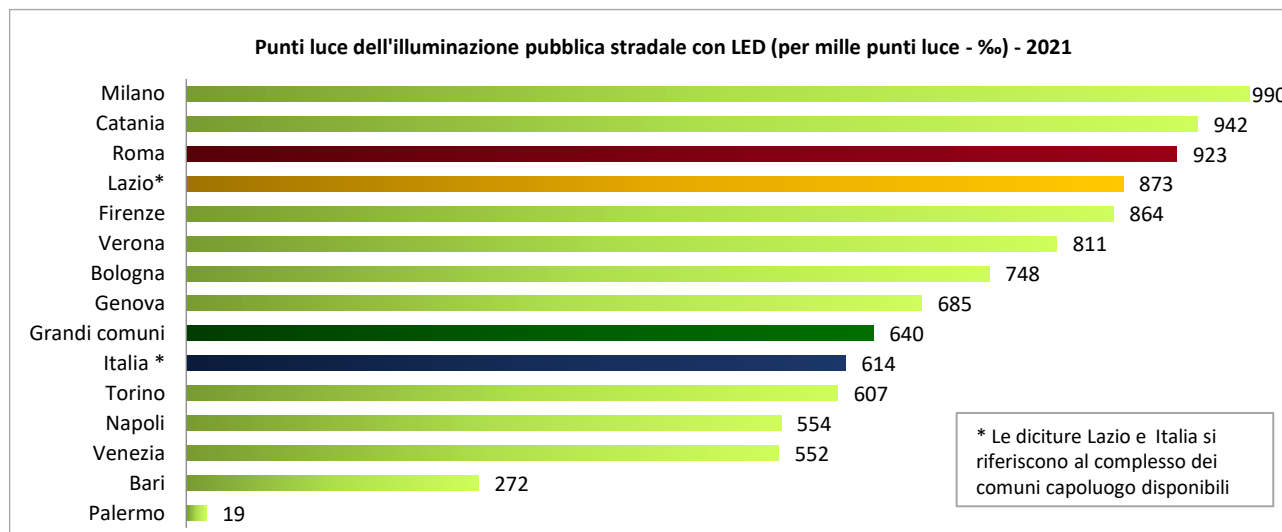


Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED

AGGIUNTIVO - Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED (per mille punti luce).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2021

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

AGGIUNTIVO - Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – media 2021-2022-2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (SDGs)

AGGIUNTIVO - Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

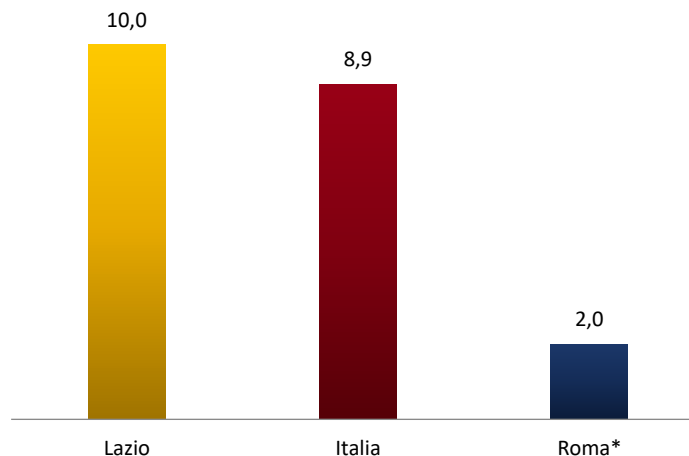
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (pronto soccorso, uff. postale, uff. comunali, etc) (% di famiglie) - media 2021-2022-2023



* Dato con elevata variabilità campionaria

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (% di famiglie) - 2023



* Dato con elevata variabilità campionaria



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto

AGGIUNTIVO – Percentuale di famiglie che non si fida di bere l'acqua del rubinetto (perché inquinata, ha brutto colore, ha cattivo sapore, ecc.) sul totale delle famiglie.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

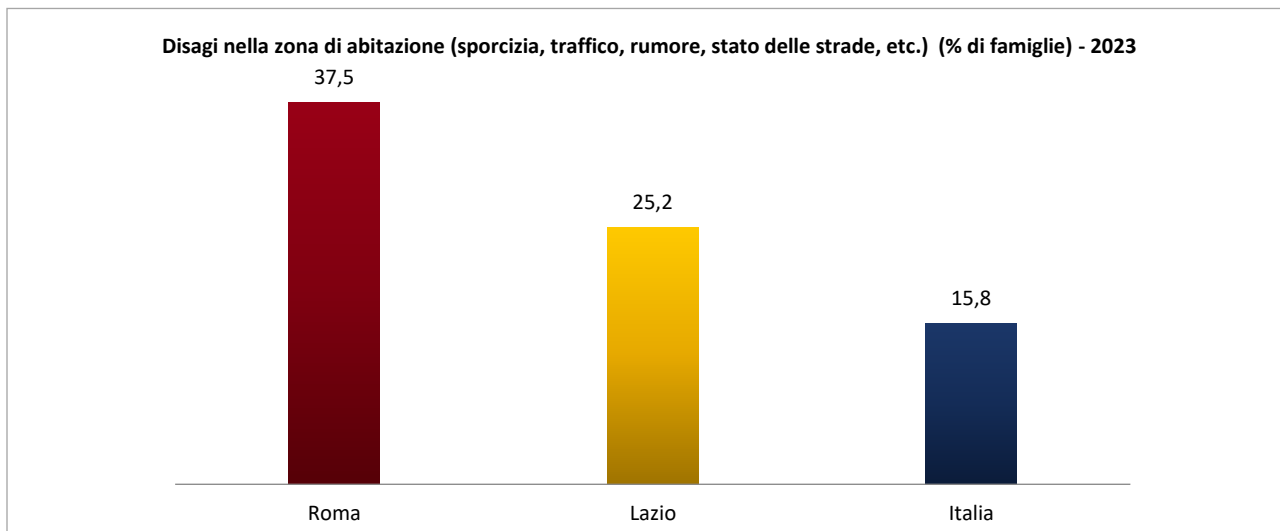
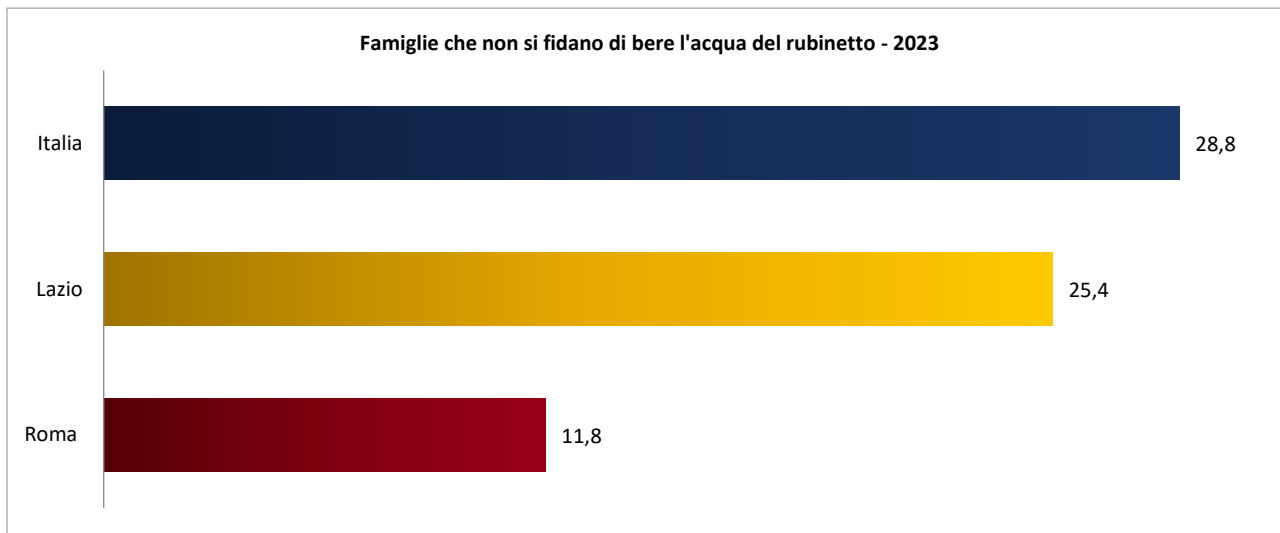
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Disagi nella zona di abitazione

AGGIUNTIVO – Percentuale di famiglie che dichiarano un'alta presenza di tre o più fattori di disagio (sporcizia nelle strade, difficoltà di parcheggio, difficoltà di collegamento con mezzi pubblici, traffico, inquinamento dell'aria, rumore, rischio di criminalità, odori sgradevoli, scarsa illuminazione delle strade, cattive condizioni della pavimentazione stradale) nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana - 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Posti letto per specialità ad elevata assistenza

BES – Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti.

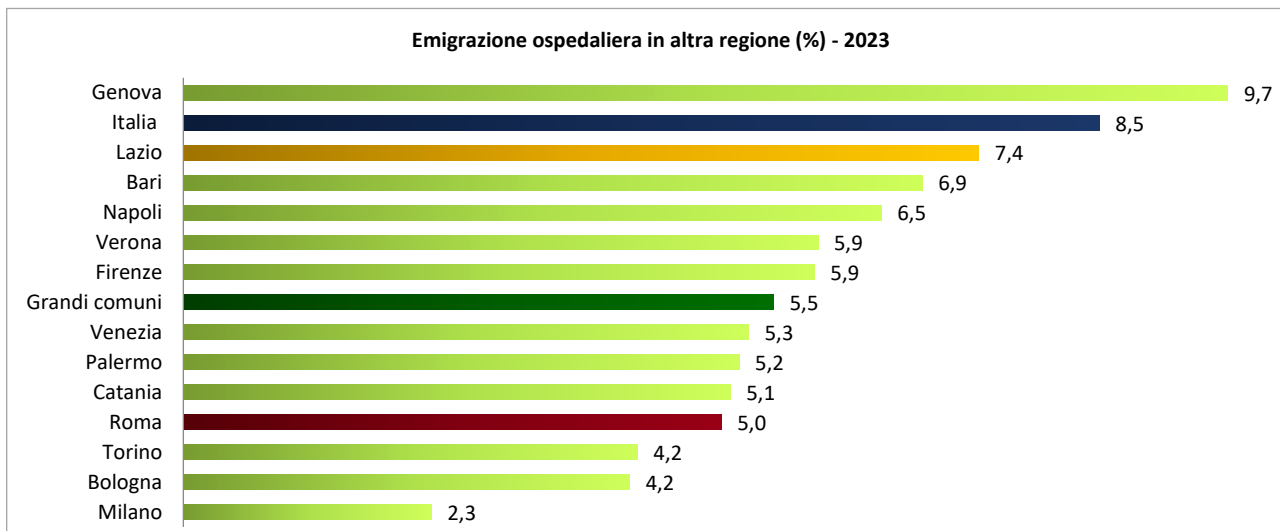
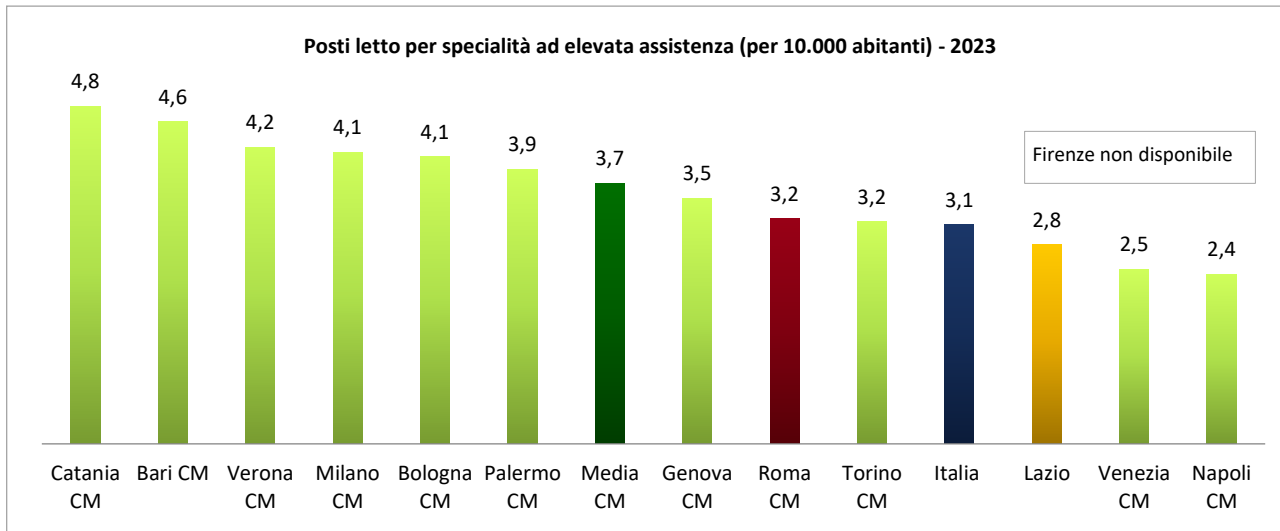
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS) - 2023

(Dati disponibili per Città metropolitane)

Emigrazione ospedaliera in altra regione

BES – Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").

Fonte: Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero della Salute – ex Direzione Generale della Programmazione sanitaria – banca dati SDO - 2023



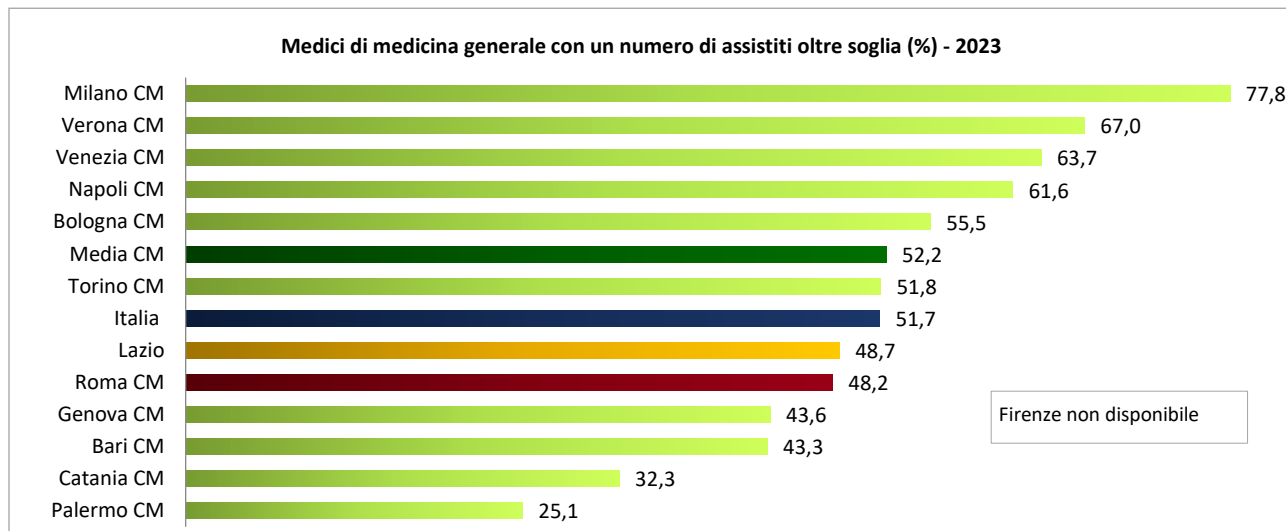
12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia

BES – Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1.500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS) - 2023

(Dati disponibili per Città metropolitane)



12. Qualità dei servizi – Mobilità

Per il dominio **Qualità dei servizi – Mobilità** sono stati calcolati **17 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Roma Capitale	Variazione Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Posti-km offerti dal Tpl (<i>valore per ab., 2022</i>)	7.657		7.052	4.696	5.472
Domanda di TPL (<i>passengeri annui per ab., 2022</i>)	221		202	140	211
Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) (% , 2022)	76,3		-	79,0	77,8
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Autobus e filobus (<i>km/h, 2022</i>)	15,6		-	19,6	16,5
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram (<i>km/h, 2022</i>)	10,2		-	14,8	13,2
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Metropolitana (<i>km/h, 2022</i>)	25,8		-	28,6	29,2
Licenze taxi (<i>per 10.000 ab., 2022</i>)	28,0		-	13,0	15,7
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (<i>% voto >=8, 2023</i>)*	10,6		15,4	23,3	-
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Metropolitana (<i>% voto >=8, 2023</i>)	29,1		-	-	-
Utenti assidui (<i>% su pop >=14 anni, 2023</i>)*	26,3		18,3	12,9	-
Stalli di sosta nei parcheggi di scambio (<i>per 1.000 vetture circolanti, 2020</i>)	8,6		-	15,3	15,4
Densità veicolare (<i>per kmq di sup. comunale, 2023</i>)	1.823		298	181	3.080
Tasso di motorizzazione (<i>autovetture per 100 abitanti, 2023</i>)	64		69	69	60
Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti (<i>auto ad alto potenziale per 100 auto a basso potenziale, 2023</i>)	105		112	115	115
Tasso di incidentalità stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)	465,3		348,4	282,3	460,4
Tasso di mortalità per incidente stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)	5,6		6,0	5,2	4,9
Tasso di mortalità dei pedoni (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)	2,0		1,5	0,8	1,2

- Non disponibile Miglioramento Stabilità Peggioramento

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

12. Qualità dei servizi – Mobilità

Confronto degli indicatori del dominio **Qualità dei servizi – Mobilità** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto Roma Capitale - Italia	Confronto Roma Capitale – Grandi comuni
Posti-km offerti dal Tpl (<i>valore per ab., 2022</i>)		
Domanda di TPL (<i>passengeri annui per ab., 2022</i>)		
Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) (% , 2022)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Autobus e filobus (<i>km/h, 2022</i>)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram (<i>km/h, 2022</i>)		
Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Metropolitana (<i>km/h, 2022</i>)		
Licenze taxi (<i>per 10.000 ab., 2022</i>)		
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram (<i>% voto >=8, 2023</i>)*		-
Soddisfazione per i servizi di mobilità - Metropolitana (<i>% voto >=8, 2023</i>)	-	-
Utenti assidui (<i>% su pop >=14 anni, 2023</i>)*		-
Stalli di sosta nei parcheggi di scambio (<i>per 1.000 vetture circolanti, 2020</i>)		
Densità veicolare (<i>per kmq di sup. comunale, 2023</i>)		
Tasso di motorizzazione (<i>autovetture per 100 abitanti, 2023</i>)		
Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti (<i>auto ad alto potenziale per 100 auto a basso potenziale, 2023</i>)		
Tasso di incidentalità stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)		
Tasso di mortalità per incidente stradale (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)		
Tasso di mortalità dei pedoni (<i>per 100.000 abitanti, 2023</i>)		

- Confronto non disponibile Vantaggio Parità Svantaggio

* Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

I servizi per la mobilità mostrano un quadro **molto articolato**.

Paragonata con i dati regionali e nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Posti-km offerti dal Tpl – I posti km offerti dal servizio di Trasporto pubblico locale (km percorsi per abitante) sono nel 2022 a Roma significativamente più alti che nella media nazionale: si tratta di 7.657 contro i 4.696 della media Italia.

Domanda di Tpl – La domanda di Trasporto pubblico locale (passeggeri annui per abitante) raggiunge a Roma quota 221, a fronte di 140 della media nazionale.

Licenze taxi – A Roma il numero di licenze taxi in relazione agli abitanti è molto elevato e pari a 28 licenze ogni 10mila residenti, contro le 13 del totale Italia.

Utenti assidui – La quota di persone che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico è notevolmente più alta della media nazionale, con un 26,3% contro 12,9% della media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Tasso di motorizzazione – A Roma sono immatricolate 64 autovetture ogni 100 abitanti, con un livello inferiore a quello nazionale (69).

Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti – L'indicatore di sintesi (che esprime la proporzione di autovetture a medio/alto potenziale inquinante su 100 autovetture a basso potenziale), segnala a Roma una situazione favorevole rispetto alla media nazionale, con un valore di 105 a fronte di 115 dell'Italia.

Pur trattandosi di un valore superiore a 100, e quindi con una prevalenza di auto più inquinanti, si tratta quindi di un valore inferiore a quello medio nazionale.

(Valori >100 indicano una prevalenza di autovetture ad alto potenziale inquinante, valori <100 una prevalenza di autovetture a basso potenziale inquinante).

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) – Rispetto alla media nazionale a Roma nel 2022 risulta più bassa la percentuale di autobus meno inquinanti, che costituiscono il 76,3% del totale, a fronte del 77,8% della media nazionale.

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Autobus e filobus) – In media i mezzi di superficie pubblici su gomma si muovono a Roma ad una velocità di 15,6 km/h, inferiore a quella rilevata nel totale Italia (19,6 km/h).

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Tram) – La velocità dei tram è di 10,2 km/h a Roma, contro i 14,8 km/h registrati in media nazionale.

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Metropolitana) – La velocità della metropolitana a Roma è di 25,8 km/h, quindi i tempi di percorrenza sono inferiori a quelli degli altri mezzi pubblici.

Tuttavia il dato romano risulta peggiore della media nazionale, dove si raggiungono i 28,6 km/h.

Soddisfazione per i servizi di mobilità (autobus e tram) – Il giudizio espresso a Roma per i servizi di mobilità di superficie appare fortemente negativo se confrontato con la media nazionale: solo il 10,6% degli utenti assidui ha espresso un voto uguale o superiore a 8, contro il 23,3% del totale Italia.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti nazionali*

Svantaggio

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio – La disponibilità di stalli di sosta in parcheggi di scambio è a Roma di 8,6 per 1.000 vetture circolanti, un dato sensibilmente inferiore alla media nazionale pari a 15,3 posti per 1.000 vetture circolanti.

Densità veicolare – A Roma circolano circa 2 milioni 346mila veicoli che, in rapporto alla superficie comunale, si traducono in una densità veicolare per kmq pari a 1.823, un valore notevolmente superiore alla media nazionale dove l'indicatore si attesta su 181 veicoli per kmq.

Tasso di incidentalità stradale – L'alto numero di veicoli circolanti a Roma si traduce in una frequenza di incidenti stradali gravi (eventi con morti o feriti) più elevato della media nazionale: 465,3 incidenti ogni 100mila abitanti, contro i 282,3 della media nazionale.

Tasso di mortalità per incidente stradale – Il numero di decessi avvenuti per incidenti stradali è a Roma di 5,6 su 100mila abitanti, un dato che supera pur se di poco la media nazionale (5,2).

Tasso di mortalità dei pedoni – L'indicatore relativo alla mortalità dei pedoni risulta a Roma considerevolmente più alto che nella media nazionale e pari a 2 decessi ogni 100mila abitanti contro lo 0,8 per 100mila abitanti della media nazionale.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Posti km offerti dal Tpl – A Roma i posti km offerti dal servizio di Trasporto pubblico locale (km percorsi per abitante) sono 7.657, contro i 5.472 della media degli altri grandi comuni.

Domanda di Tpl – La domanda di Trasporto pubblico locale (passeggeri annui per abitante) raggiunge a Roma la quota di 221, a fronte di 211 degli altri grandi comuni.

Licenze taxi – A Roma il numero di licenze taxi in relazione agli abitanti è molto elevato e pari a 28 licenze ogni 10mila residenti, contro il 15,7 della media degli altri grandi comuni.

Densità veicolare – A Roma, nonostante l'alto numero di veicoli circolanti (oltre 2 milioni 346mila), la notevole estensione del territorio fa sì che si registri una densità di veicoli per kmq di superficie comunale piuttosto contenuta a confronto con la media degli altri grandi comuni: si tratta di 1.823 veicoli per kmq nella Capitale contro i 3.080 degli altri comuni.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Vantaggio

Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti – L'indicatore di sintesi che esprime la proporzione di autovetture ad medio/alto potenziale inquinante su 100 autovetture a basso potenziale, segnala a Roma una situazione favorevole rispetto alla media dei grandi comuni, con un valore di 105 contro 115 degli altri grandi comuni italiani.

Svantaggio

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore) – Gli autobus meno inquinanti costituiscono a Roma il 76,3% del totale, a fronte del 77,8% della media degli altri comuni.

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Autobus e filobus) – In media i mezzi di superficie pubblici su gomma si muovono a Roma ad una velocità di 15,6 km/h, lievemente inferiore a quella rilevata nella media dei grandi comuni (16,5 km/h).

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Tram) – Lo svantaggio appare piuttosto ampio considerando la velocità dei tram, che è di 10,2 km/h a Roma, contro i 13,2 km/h registrati nella media degli altri grandi comuni.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Svantaggio

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale (Metropolitana) – La velocità della metropolitana a Roma è di 25,8 km/h, quindi i tempi di percorrenza sono inferiori a quelli degli altri mezzi pubblici.

Tuttavia, il dato romano risulta lievemente inferiore a quello registrato negli altri grandi comuni che possono contare su una o più linee di metropolitana, dove la velocità è in media di 29,2 km/h.

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio – Inferiore alla media nazionale e agli altri grandi comuni è il numero di parcheggi nei nodi di scambio (numero di posti per 1.000 autovetture): a Roma il dato è di 8,6 posti per 1.000 autovetture contro la media dei grandi comuni dove raggiunge i 15,4 posti per 1.000 autovetture.

Tasso di motorizzazione – A Roma vi sono 64 autovetture ogni 100 abitanti a fronte delle 60 della media degli altri grandi comuni. Le città che mostrano dati più critici di quello romano sono Catania, Verona e Palermo.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Confronti con grandi comuni*

Svantaggio

Tasso di incidentalità stradale – L'alto numero di veicoli circolanti a Roma si traduce in una frequenza di incidenti stradali gravi (eventi con morti o feriti) più elevato di quella registrata negli altri grandi comuni: 465,3 incidenti ogni 100mila abitanti, contro i 460,4 della media nazionale.

Tasso di mortalità per incidente stradale – Il numero di decessi avvenuti per incidenti stradali è a Roma di 5,6 su 100mila abitanti, un dato superiore alla media dei grandi comuni, dove si attesta al 4,9 per 100mila.

Tasso di mortalità dei pedoni – L'indicatore relativo alla mortalità dei pedoni risulta a Roma di 2 decessi per 100mila abitanti, superiore alla media dei grandi comuni (1,2 per 100mila).

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente aumenta la domanda di trasporto pubblico (numero di passeggeri annui per abitante).

Migliora la modernizzazione del parco dei mezzi di superficie in termini di classe di emissione (euro 5 o più).

Aumentano le licenze di taxi e aumenta sensibilmente la soddisfazione per l'efficienza della metropolitana da parte degli utenti assidui.

Sembra migliorare lievemente l'indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti.

Anche l'indice di incidentalità stradale sembra registrare un certo miglioramento.

Peggiorano

Rispetto all'anno precedente sul versante del trasporto pubblico diminuiscono i posti km offerti dai servizi di trasporto pubblico locale. Diminuisce leggermente anche la velocità di spostamento dei tram.

Il numero di utenti assidui segnala una diminuzione, mentre diminuisce la soddisfazione per i servizi di trasporto di superficie (autobus e tram).

In aumento la densità veicolare, il tasso di mortalità per incidente stradale e il tasso di mortalità dei pedoni.

12. Qualità dei servizi – Mobilità – *Andamento temporale*

Stabili

Resta invariata e piuttosto bassa la velocità di spostamento di autobus e metropolitana.

Anche il tasso di motorizzazione rimane stabile rispetto all'anno precedente.

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale

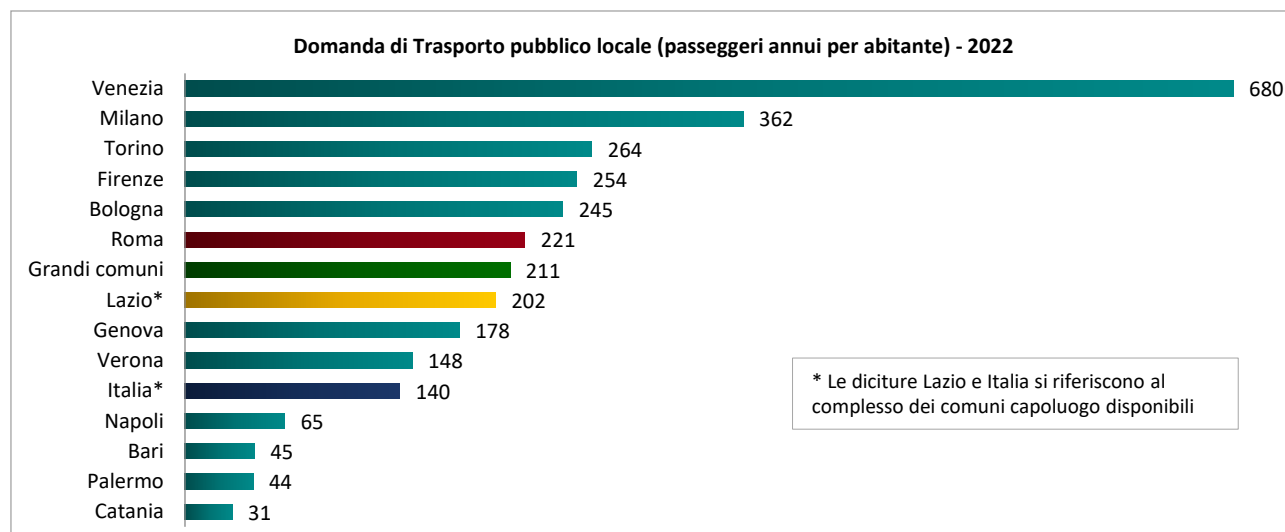
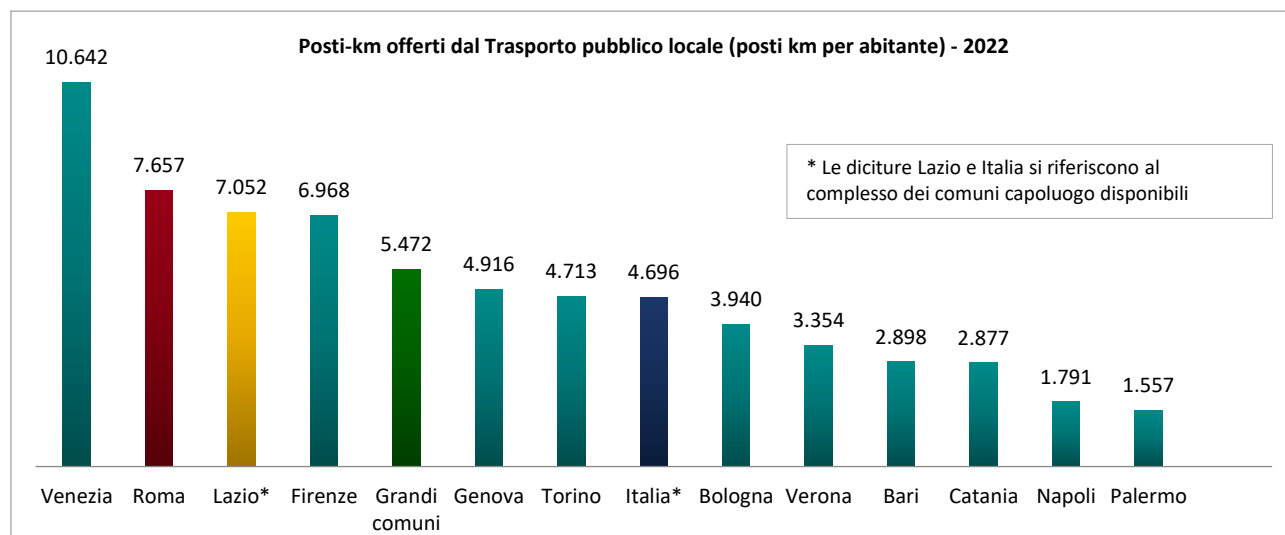
BES - Prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-km per abitante).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Domanda di Trasporto pubblico locale

AGGIUNTIVO - Passeggeri annui del Trasporto pubblico locale per abitante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Autobus con classe di emissione bassa (Euro 5 o superiore)

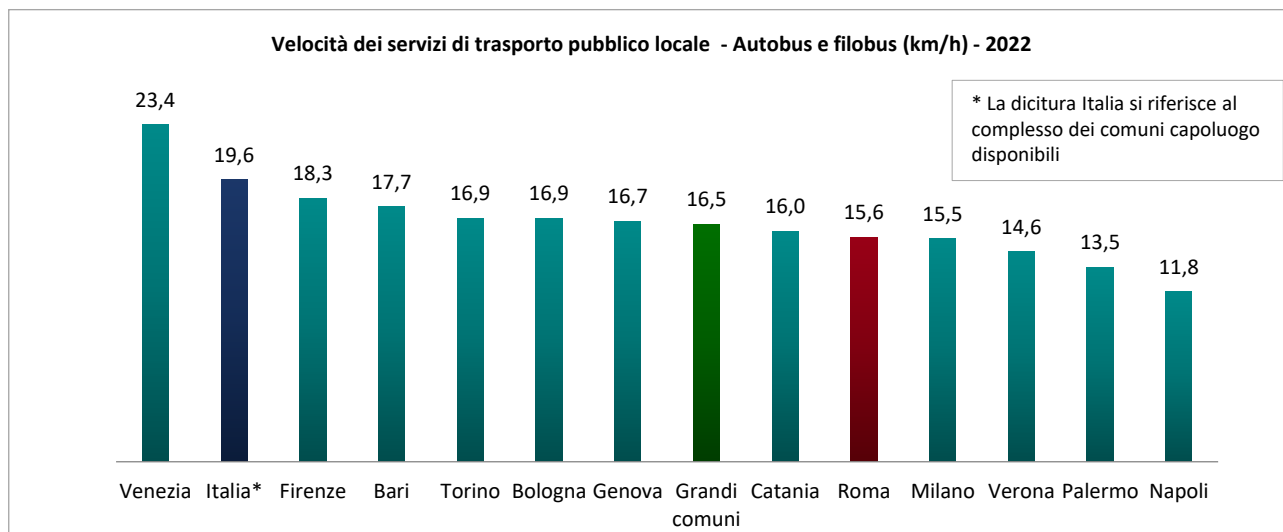
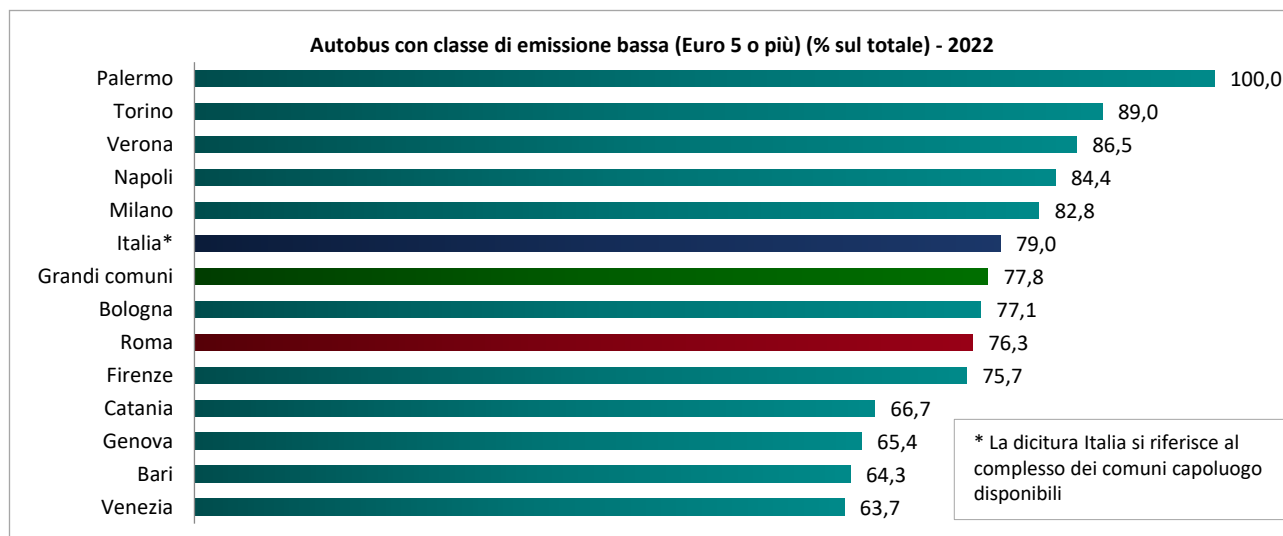
AGGIUNTIVO - Percentuale di autobus con classe di emissione Euro 5 o superiore utilizzati per il trasporto pubblico locale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale – Autobus e filobus

AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: autobus e filobus (valori in km/h).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

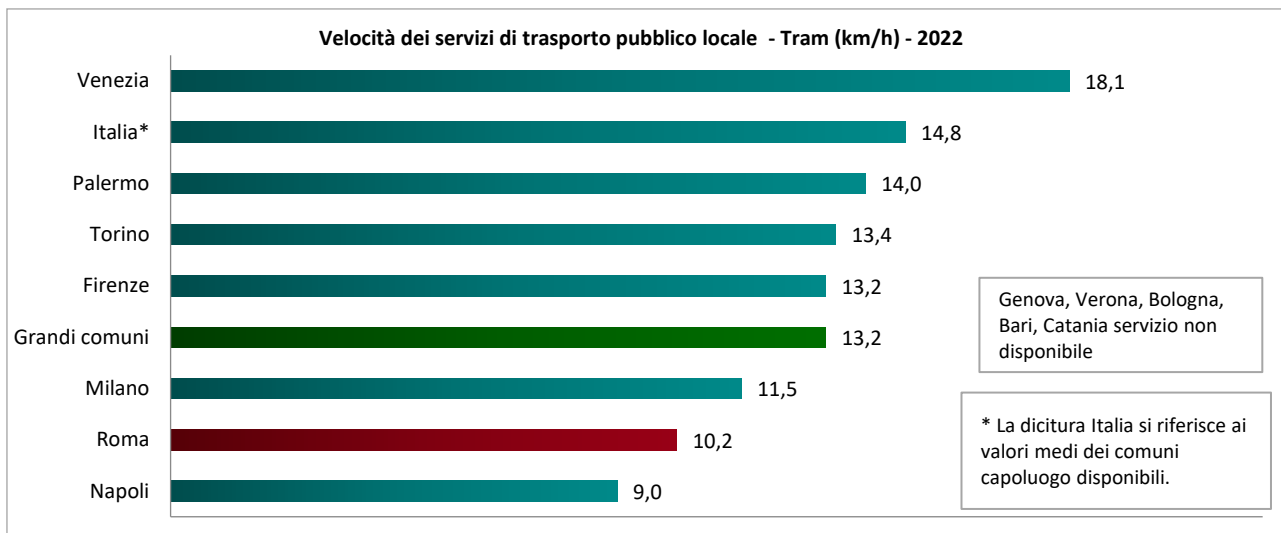


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale - Tram

AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: tram (valori in km/h).

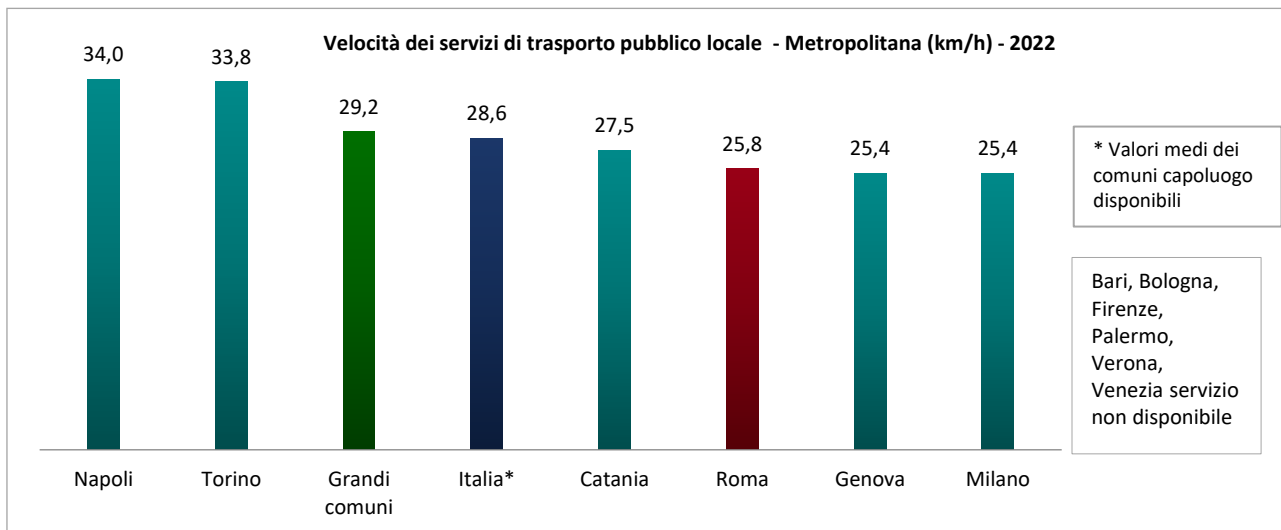
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022



Velocità dei servizi di trasporto pubblico locale – Metropolitana

AGGIUNTIVO - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale: metropolitana (valori in km/h).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Licenze taxi

AGGIUNTIVO - Licenze di taxi attive per 10.000 abitanti.

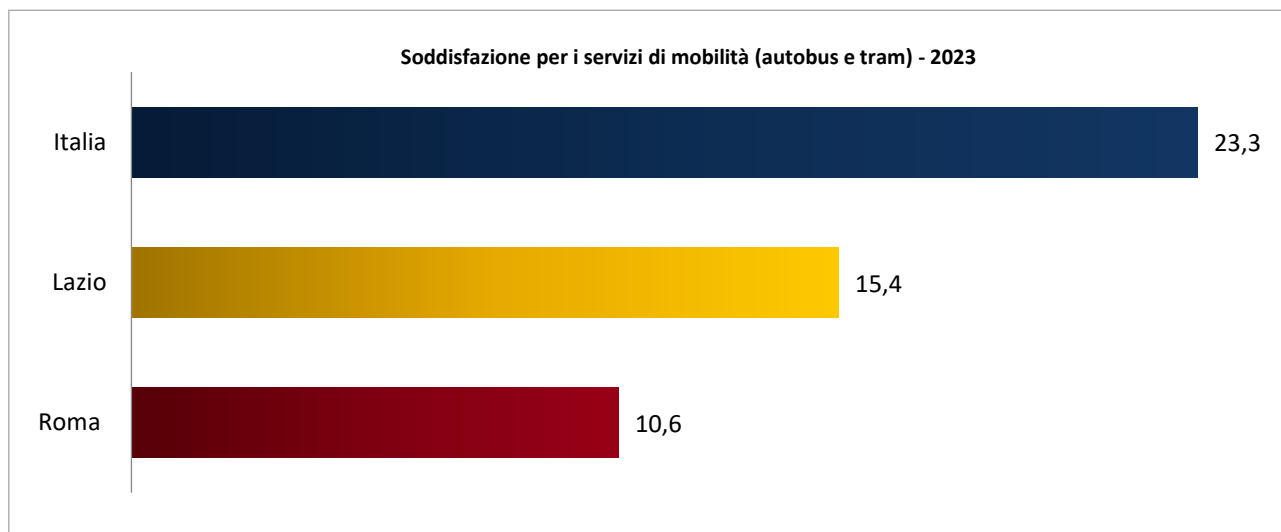
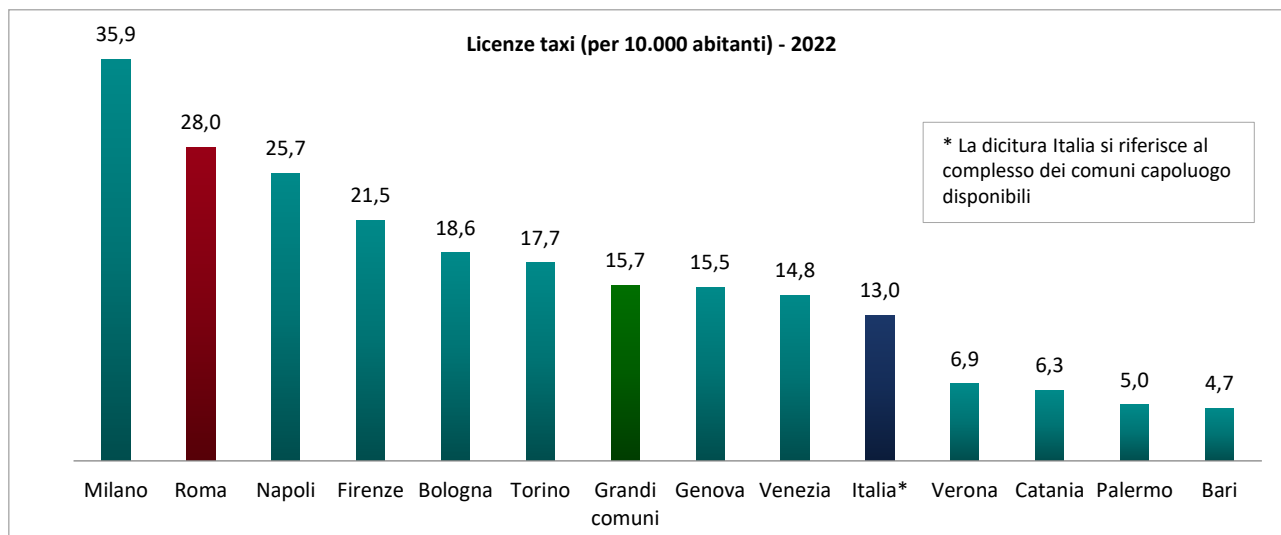
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Soddisfazione per i servizi di mobilità - Autobus e tram

BES modificato - Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)



12. Qualità dei servizi – I confronti con Lazio e Italia

Soddisfazione per i servizi di mobilità - Roma 2022-2023-2024

AGGIUNTIVO - Percentuale di utenti che utilizzano abitualmente l'autobus o la metropolitana che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 sul totale degli utenti assidui.

Fonte: ASPL, Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma – 2022-2024; elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2022-2023

(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

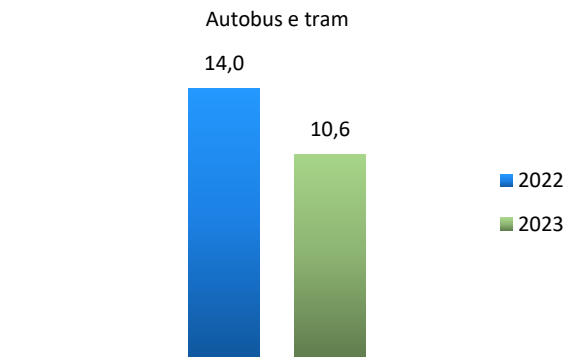
Utenti assidui

BES - Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana – 2023

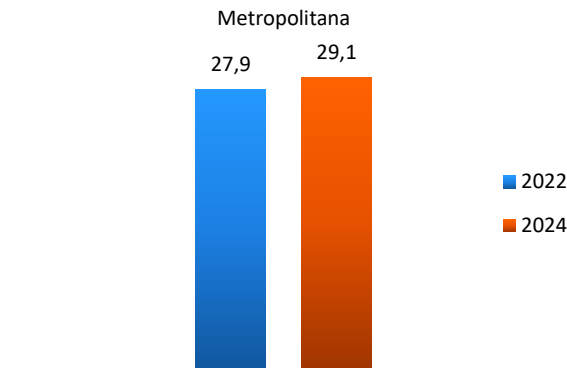
(Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat)

Soddisfazione per i servizi di mobilità (voto >=8 utenti assidui) - Roma Capitale - 2022-2023



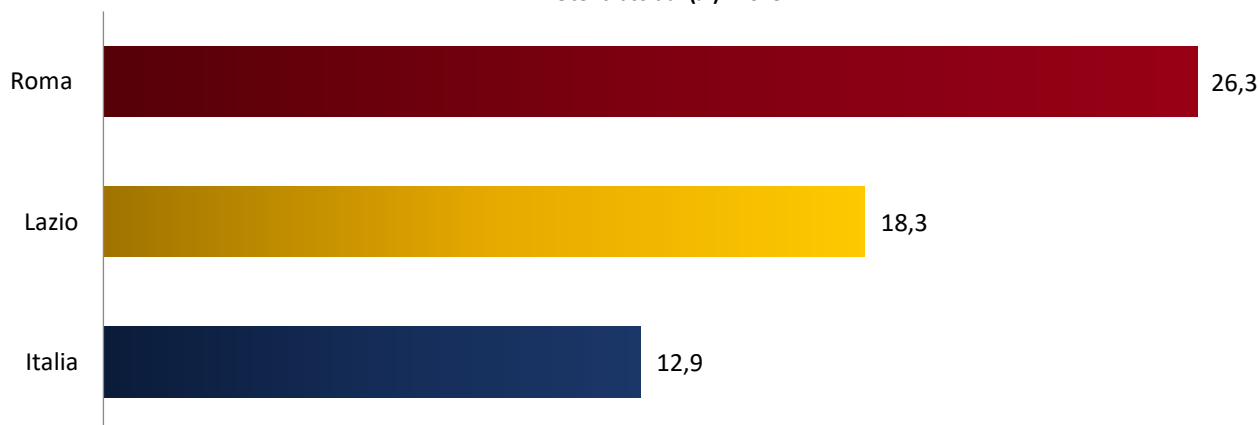
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Soddisfazione per i servizi di mobilità ((voto >=8 utenti assidui) - Roma Capitale - 2022-2024



Fonte: elaborazioni su dati Aspl

Utenti assidui (%) - 2023

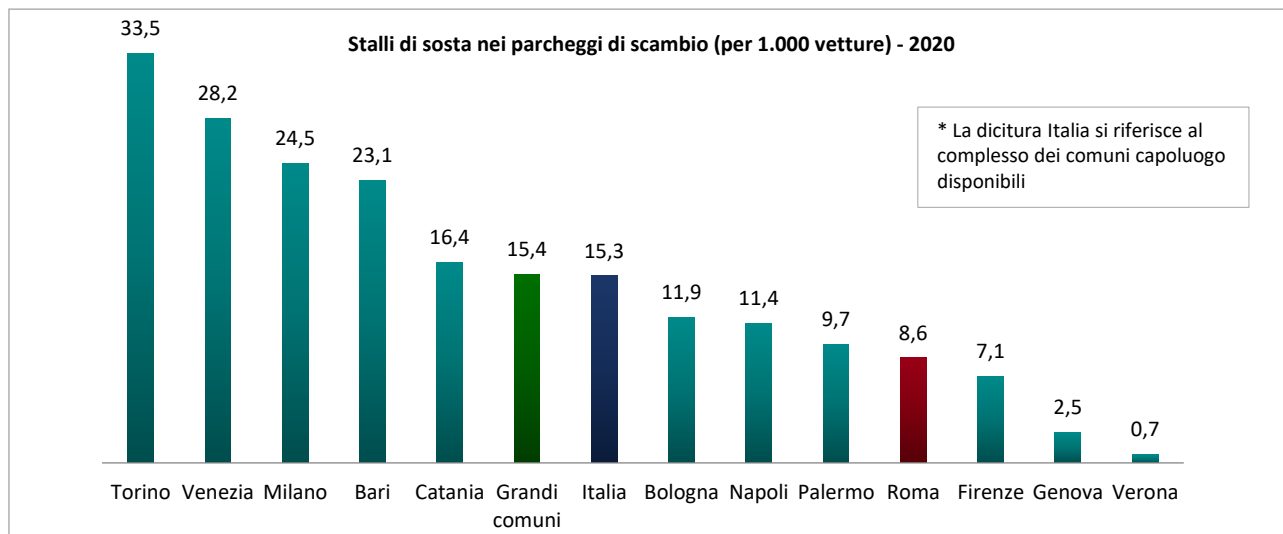


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Stalli di sosta nei parcheggi di scambio

AGGIUNTIVO - Disponibilità di stalli di sosta in parcheggi di scambio per 1.000 vetture circolanti.

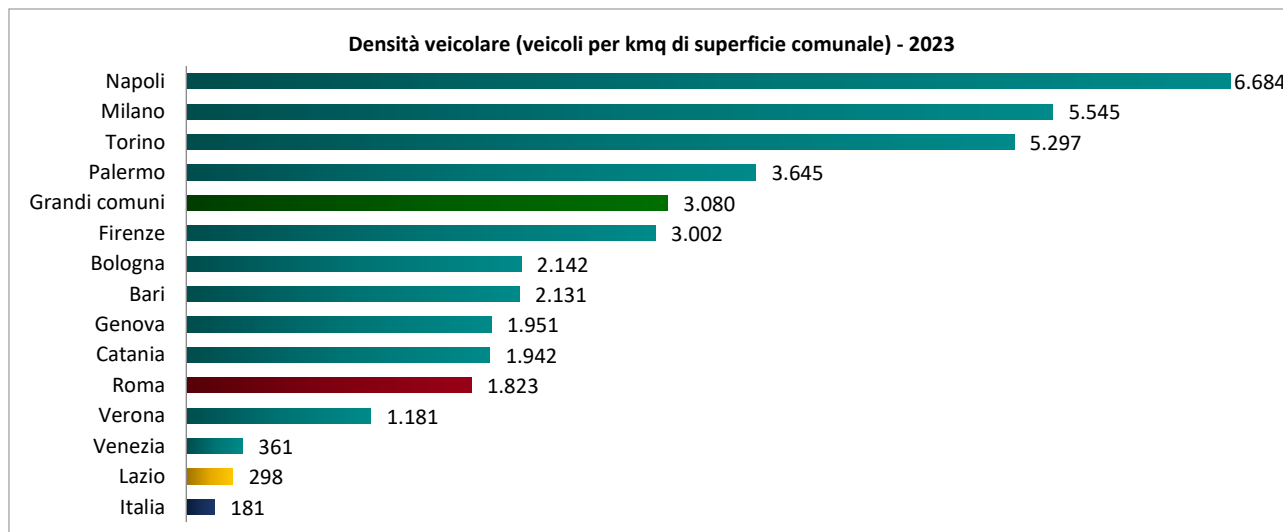
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2020



Densità veicolare

AGGIUNTIVO - Numero di veicoli circolanti adibiti al trasporto di persone o di merci per kmq di superficie comunale.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città - 2023



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di motorizzazione

AGGIUNTIVO – Numero di autovetture per 100 abitanti.

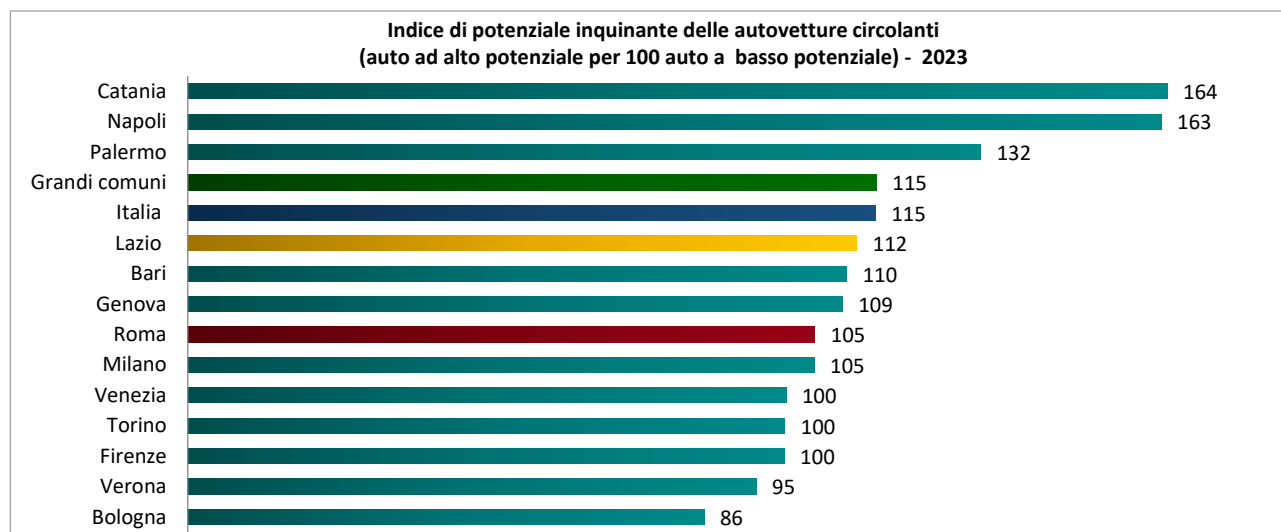
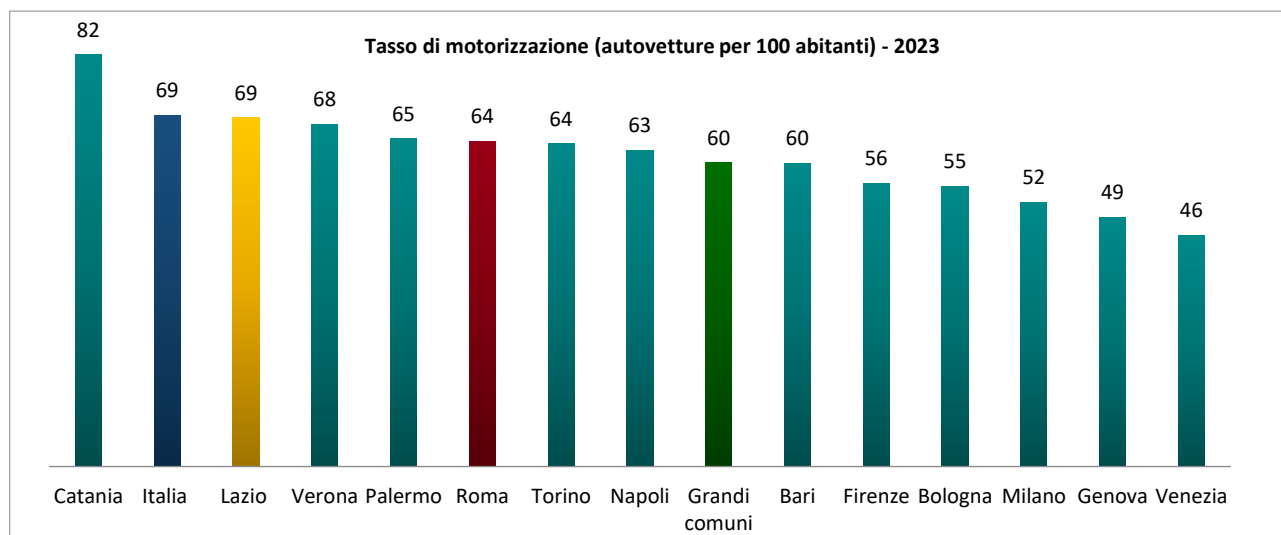
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2023

Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti

AGGIUNTIVO - Indice di potenziale inquinante delle autovetture circolanti (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale inquinante).

Ai fini del calcolo di questo indicatore, sono considerate ad alto potenziale inquinante tutte le autovetture da Euro 0 a Euro 3, a medio potenziale inquinante le autovetture alimentate a benzina o gasolio da Euro 4 a Euro 6, a basso potenziale inquinante le autovetture elettriche e tutte le altre a basse emissioni da Euro 4 a Euro 6. L'indicatore è pari a 100 se il numero delle autovetture ad alto potenziale è pari a quello delle autovetture a basso potenziale. Valori >100 indicano una prevalenza di autovetture ad alto potenziale inquinante, valori <100 una prevalenza di autovetture a basso potenziale inquinante.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2023



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di incidentalità stradale

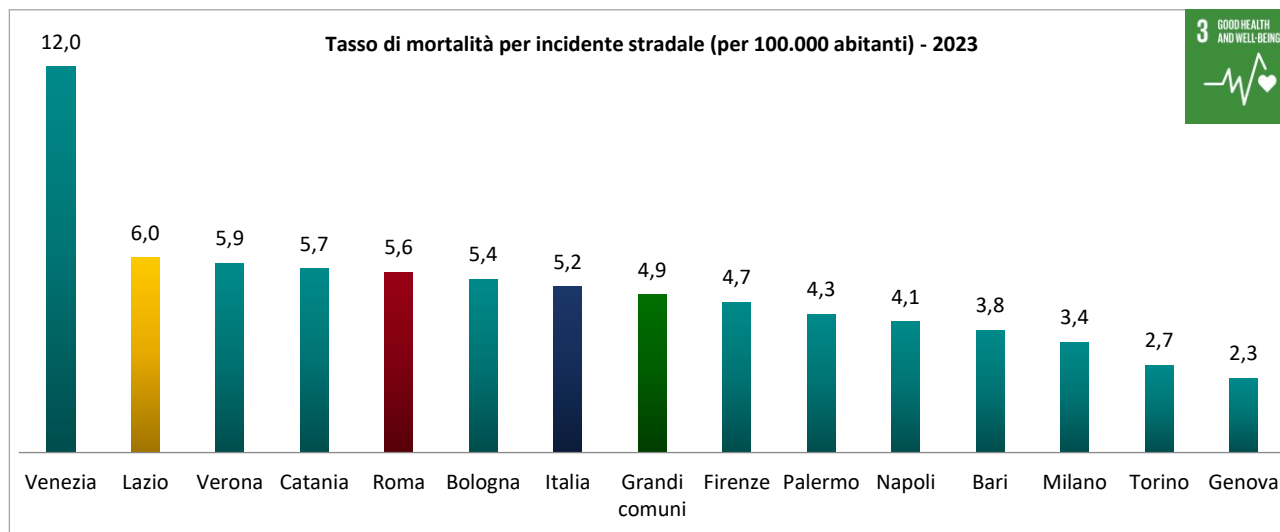
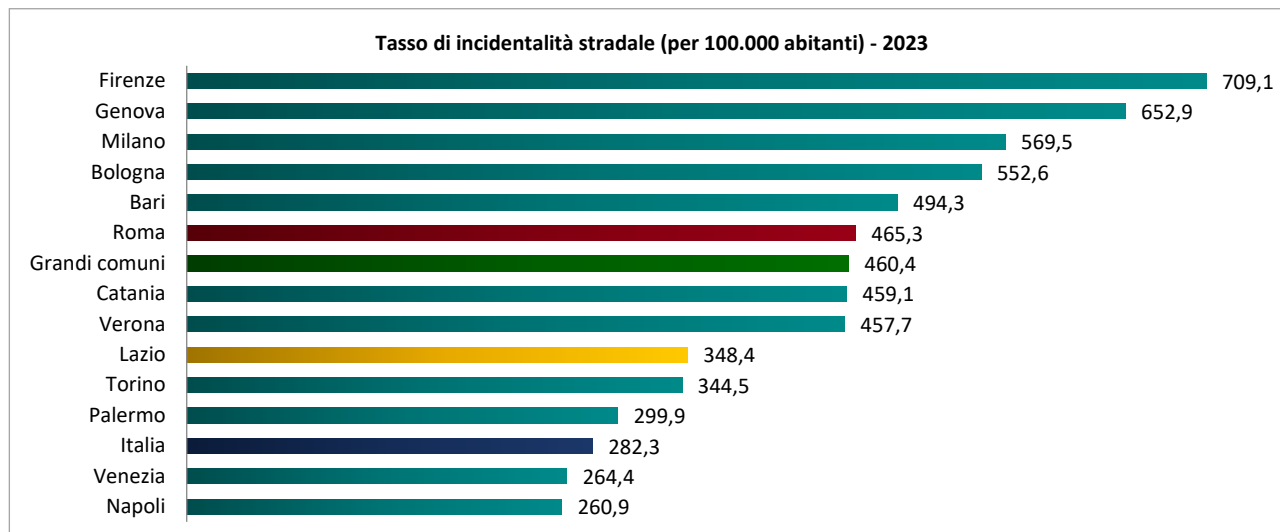
AGGIUNTIVO - Numero di incidenti stradali con feriti o morti per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2023

Tasso di mortalità per incidente stradale (SDGs)

AGGIUNTIVO - Numero morti per incidente stradale per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2023

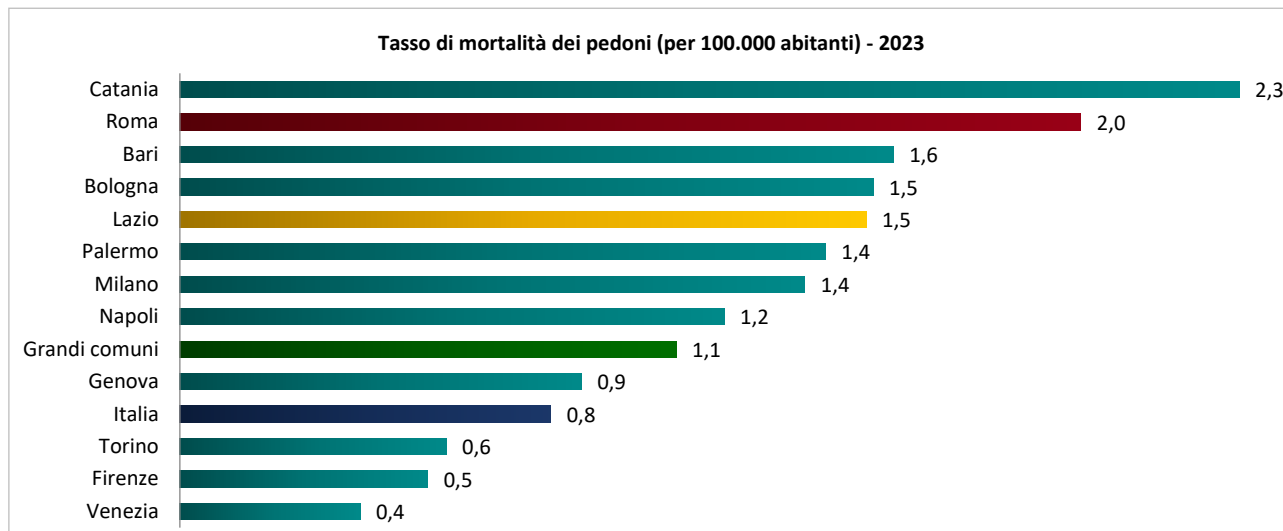


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Tasso di mortalità dei pedoni









AGGIUNTIVO - Numero di pedoni morti per incidente stradale per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat, Rilevazione sugli incidenti stradali – 2023



12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile

















Per il dominio **Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile** sono stati calcolati **8 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Variazione				
	Roma Capitale	Roma Capitale (rispetto all'anno precedente)	Lazio	Italia	Grandi comuni
Punti di ricarica per auto elettriche (<i>n. per 10 kmq, 2021</i>)	8,0		-	3,1	12,9
Densità di piste ciclabili (<i>km per 100 kmq, 2021</i>)	24,6		-	27,4	69,4
Disponibilità di aree pedonali (<i>mq per 100 abitanti, 2019</i>)	14,0		-	45,7	88,0
Bike e scooter sharing, micromobilità elettrica (<i>n. per 10.000 abitanti, 2021</i>)	98,1		-	57,8	65,2
Car sharing (<i>n. per 10.000 abitanti, 2021</i>)	7,8		-	3,9	5,0
Densità degli impianti fotovoltaici (<i>n. per 10 kmq, 2022</i>)	132,1		-	87,8	112,0
Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali (% , 2022)	1,2		-	1,1	2,3
Teleriscaldamento (<i>volumetria servita da teleriscaldamento m3 per abitante, 2021</i>)	1,3		-	14,1	16,8

- Non disponibile  Miglioramento  Stabilità  Peggioramento

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile

Per il dominio **Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile** sono stati calcolati **8 indicatori** per i quali si evidenzia la **variazione** sull'anno precedente e il **confronto** con il dato nazionale e con i grandi comuni italiani.

Indicatore	Confronto	
	Roma Capitale - Italia	Roma Capitale – Grandi comuni
Punti di ricarica per auto elettriche (<i>n. per 10 kmq, 2021</i>)		
Densità di piste ciclabili (<i>km per 100 kmq, 2021</i>)		
Disponibilità di aree pedonali (<i>mq per 100 abitanti, 2019</i>)		
Bike e scooter sharing, micromobilità elettrica (<i>n. per 10.000 abitanti, 2021</i>)		
Car sharing (<i>n. per 10.000 abitanti, 2021</i>)		
Densità degli impianti fotovoltaici (<i>n. per 10 kmq, 2022</i>)		
Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali (% , 2022)		
Teleriscaldamento (<i>volumetria servita da teleriscaldamento (m3 per abitante, 2021)</i>)		

- Confronto non disponibile  Vantaggio  Parità  Svantaggio

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti nazionali*

Gli indicatori riferiti a questa tipologia di servizi mostra una situazione articolata.

Paragonata con i dati nazionali **Roma** mostra:

Vantaggio

Punti di ricarica per auto elettriche – La densità di punti di ricarica per le auto elettriche a Roma è di 8 ogni 10 kmq (1.025 postazioni), a fronte dei 3,1 della media nazionale.

Bike e scooter sharing – La disponibilità di biciclette dei servizi di bike sharing, di motocicli dei servizi di scooter sharing e di mezzi di micromobilità elettrica a Roma è complessivamente di 98,1 mezzi per 10 mila abitanti, in vantaggio rispetto alla media nazionale dove si attesta sui 57,8 mezzi per 10 mila abitanti

Car sharing – La disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing è sensibilmente superiore alla media nazionale con 7,8 veicoli per 10 mila abitanti a fronte di 3,9 del totale Italia.

Densità degli impianti fotovoltaici – Roma è fra le città a più alta densità di impianti fotovoltaici, con 132,1 impianti ogni 10 kmq (per un totale di circa 17mila impianti), a fronte degli 87,8 impianti per 10 kmq presenti sull'intero territorio nazionale.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco compatibile – *Confronti nazionali*

Vantaggio

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali – La percentuale di pannelli solari fotovoltaici di proprietà del comune o delle partecipate del comune sul totale degli impianti è a Roma di 1,2%, a fronte dell'1,1% della media nazionale.

Svantaggio

Densità di piste ciclabili – La consistenza di piste ciclabili in relazione alla superficie comunale, seppure aumentata sensibilmente negli ultimi anni, risultava nel 2021 ancora inferiore alla media nazionale, con 24,6 km per 100 kmq di territorio a fronte dei 27,4 km della media Italia.

Disponibilità di aree pedonali – La disponibilità di aree pedonali (che ricoprono in totale 0,31 kmq dell'intera superficie comunale) in rapporto agli abitanti a Roma è di molto inferiore a quella della media nazionale: Roma si attesta su 14 mq ogni 100 residenti contro i 45,7 mq del totale Italia.

Teleriscaldamento – A Roma vi è una piccola quota di energia da riscaldamento prodotta da impianti di teleriscaldamento che fornisce 1,3 m³ per abitante. La cifra è notevolmente inferiore alla media nazionale, dove essa raggiunge i 14,1 m³ per abitante.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco – *Confronti con grandi comuni*

Paragonata con i dati degli altri grandi comuni **Roma** mostra:

Vantaggio

Bike e scooter sharing – La disponibilità di biciclette dei servizi di bike sharing, di motocicli dei servizi di scooter sharing e di mezzi di micromobilità elettrica a Roma è complessivamente di 98,1 mezzi per 10 mila abitanti, sensibilmente superiore rispetto agli altri grandi comuni, dove si attesta su 65,2 mezzi di questo tipo per 10 mila abitanti.

Car sharing – La disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing è sensibilmente superiore alla media degli altri grandi comuni con 7,8 veicoli ogni 10 mila abitanti a fronte di 5 delle altre realtà urbane.

Densità degli impianti fotovoltaici – Roma è fra le città a più alta densità di impianti fotovoltaici, con 132,1 impianti ogni 10 kmq (per un totale di circa 17mila impianti), a fronte dei 112 impianti per 10 kmq presenti nella media degli altri grandi comuni.

Svantaggio

Punti di ricarica per auto elettriche – La densità di colonnine di ricarica per le auto elettriche a Roma è fortemente inferiore alla media dei grandi comuni, con 8 punti di ricarica ogni 10 kmq a fronte di 12,9 ogni 10 kmq del resto dei grandi comuni.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco – *Confronti con grandi comuni*

Svantaggio

Densità di piste ciclabili – La consistenza di piste ciclabili in relazione alla superficie comunale, nel 2021 era pari a 24,6 km per 100 kmq di territorio a fronte dei 69,4 km raggiunti in media negli altri grandi comuni.

Disponibilità di aree pedonali – La disponibilità di aree pedonali (che ricoprono in totale 0,31 kmq dell'intera superficie comunale) in rapporto agli abitanti a Roma è di molto inferiore a quella delle altre realtà urbane: Roma si attesta su 14 mq ogni 100 residenti contro gli 88 mq della media dei grandi comuni.

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali – La percentuale di pannelli solari fotovoltaici di proprietà del comune o delle partecipate del comune sul totale degli impianti è a Roma dell'1,2%, a fronte del 2,3% della media degli altri grandi comuni.

Teleriscaldamento – A Roma vi è una piccola quota di energia da riscaldamento prodotta da impianti di teleriscaldamento che fornisce 1,3 m³ per abitante. La cifra è notevolmente inferiore alla media dei grandi comuni, dove essa raggiunge i 16,8 m³ per abitante.

12. Qualità dei servizi – Gestione eco – *Andamento temporale*

Migliorano

Rispetto all'anno precedente sul piano della mobilità sostenibile a Roma si registra un lieve aumento della distribuzione di punti di ricarica per auto elettriche e un aumento dell'estensione delle piste ciclabili.

Dal punto di vista energetico, aumenta a Roma la diffusione di impianti fotovoltaici e la quota impianti fotovoltaici attinenti l'amministrazione comunale.

Aumenta lievemente anche la quota di cittadini serviti da teleriscaldamento.

Peggiorano

Rispetto all'anno precedente diminuisce la disponibilità dei servizi di car sharing.

Stabili

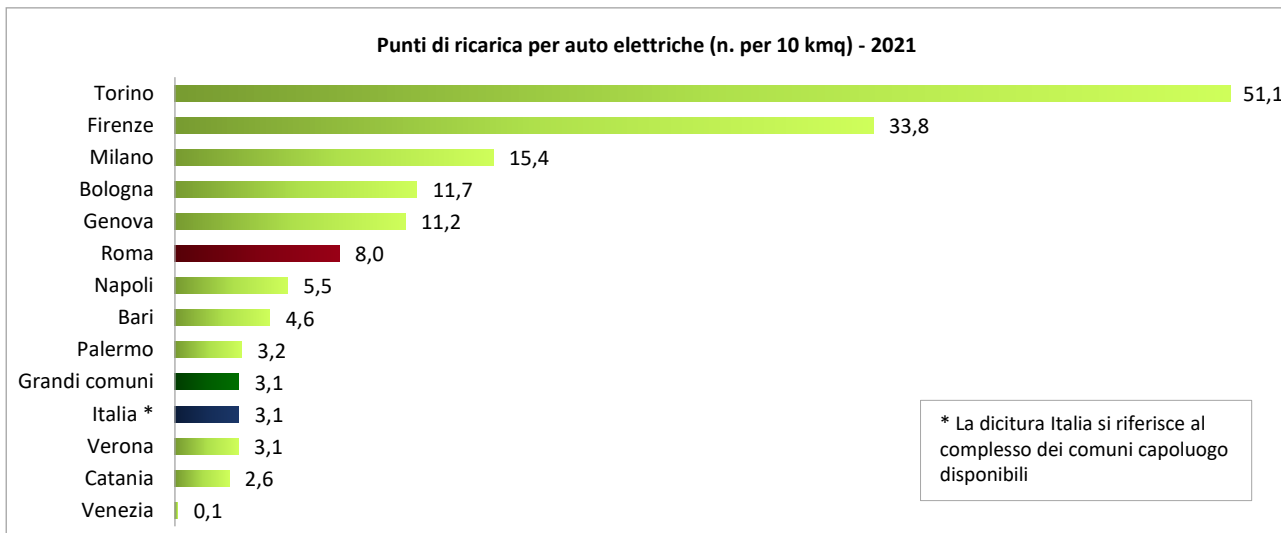
Senza variazioni risulta la disponibilità di aree pedonali.

12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Punti di ricarica per auto elettriche

AGGIUNTIVO - Numero di punti di ricarica per auto elettriche per 10 Kmq.

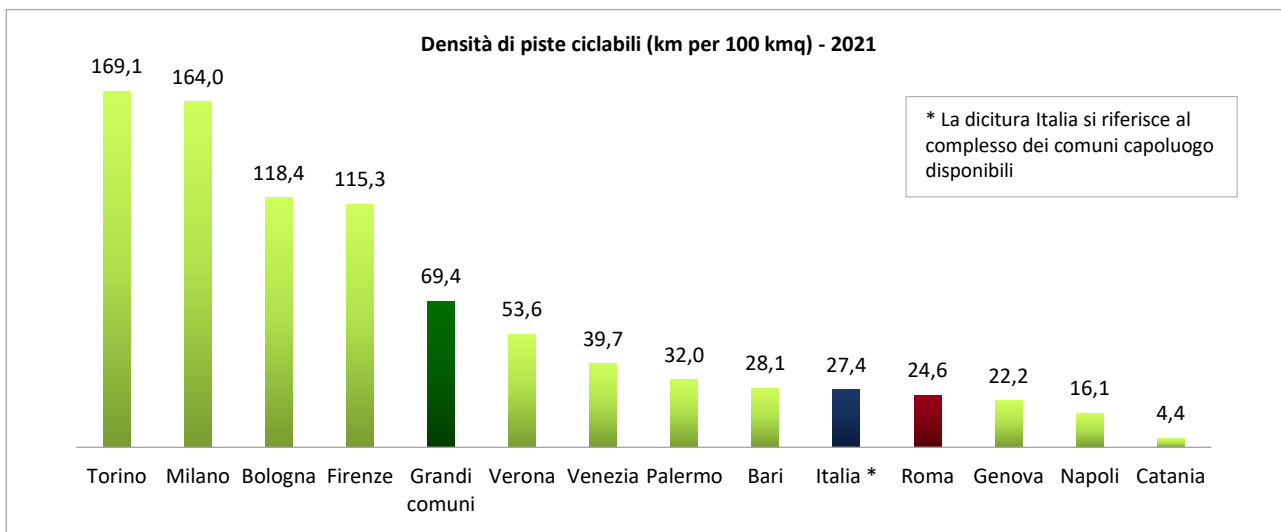
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021



Densità di piste ciclabili

AGGIUNTIVO - Km di piste ciclabili per 100 km² di superficie comunale

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021

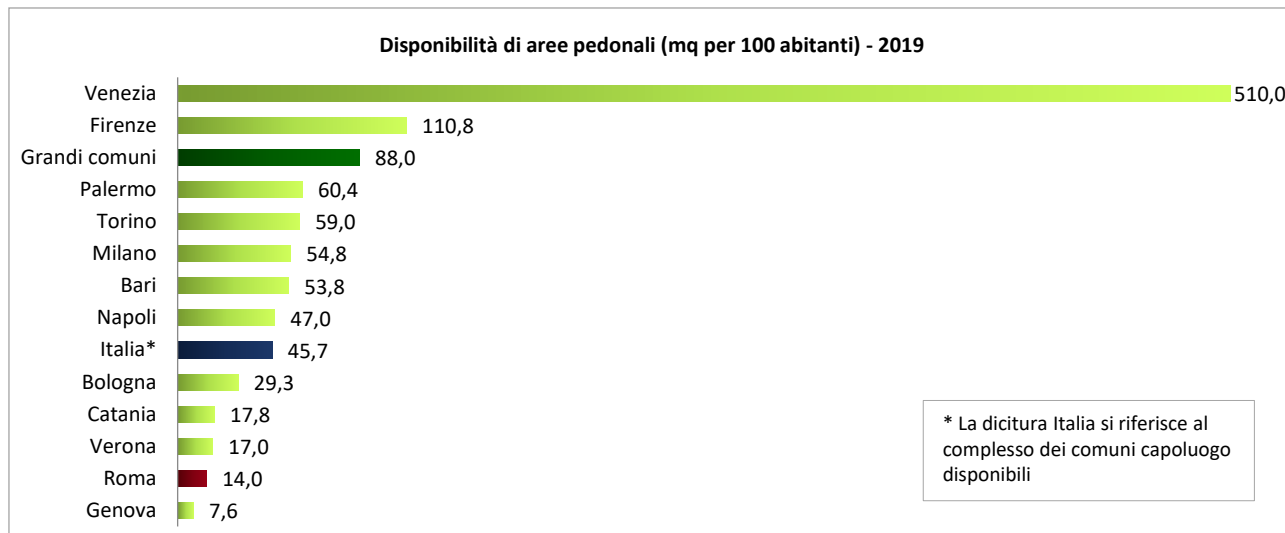


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Disponibilità di aree pedonali

AGGIUNTIVO - - Metri quadrati di aree pedonali per 100 abitanti.

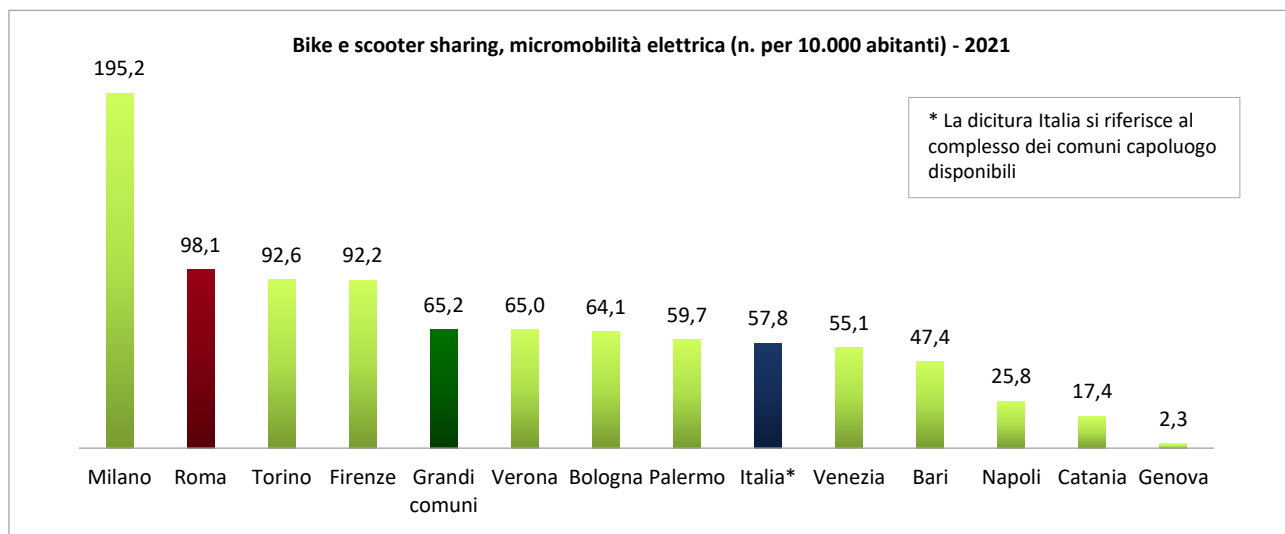
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2019



Bike e scooter sharing, micromobilità elettrica

AGGIUNTIVO - Disponibilità di biciclette dei servizi di bike sharing, motocicli dei servizi di scooter sharing e veicoli di micromobilità elettrici (biciclette, motocicli e veicoli per 10 mila abitanti).

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021

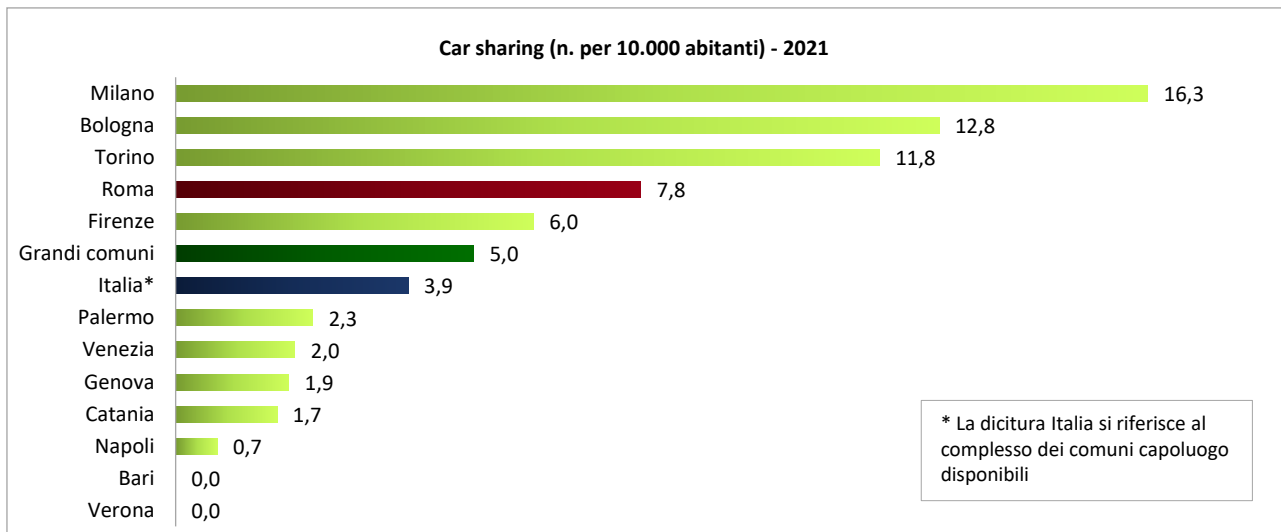


12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Car sharing

AGGIUNTIVO - Disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing (veicoli per 10.000 abitanti).

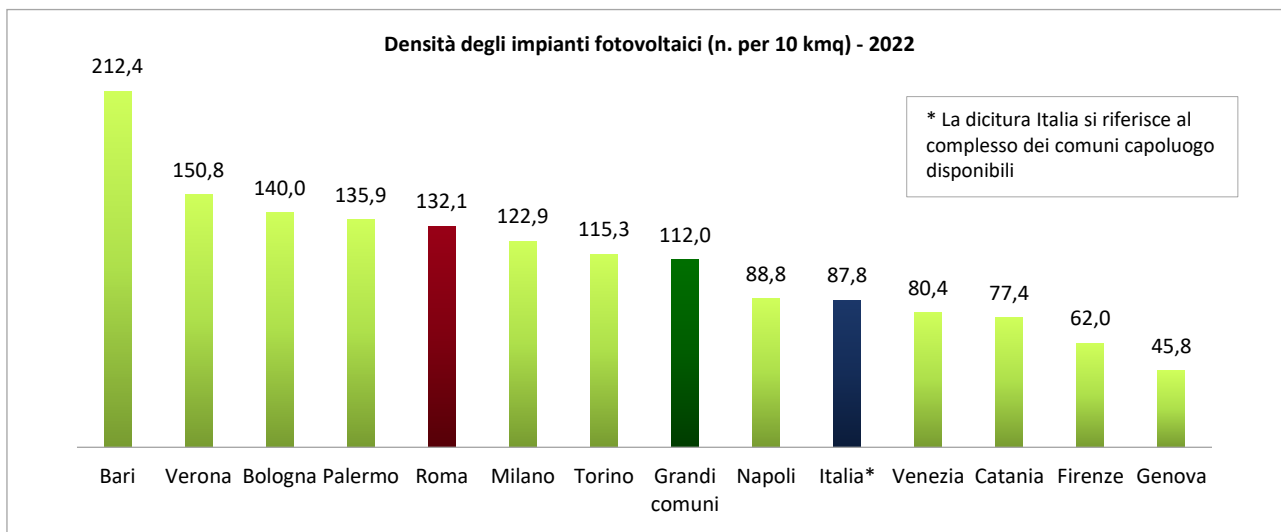
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021



Densità degli impianti fotovoltaici

AGGIUNTIVO - Numero di impianti fotovoltaici per 10 kmq.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022



12. Qualità dei servizi – I confronti con i grandi comuni

Pannelli solari fotovoltaici attinenti alle amministrazioni comunali

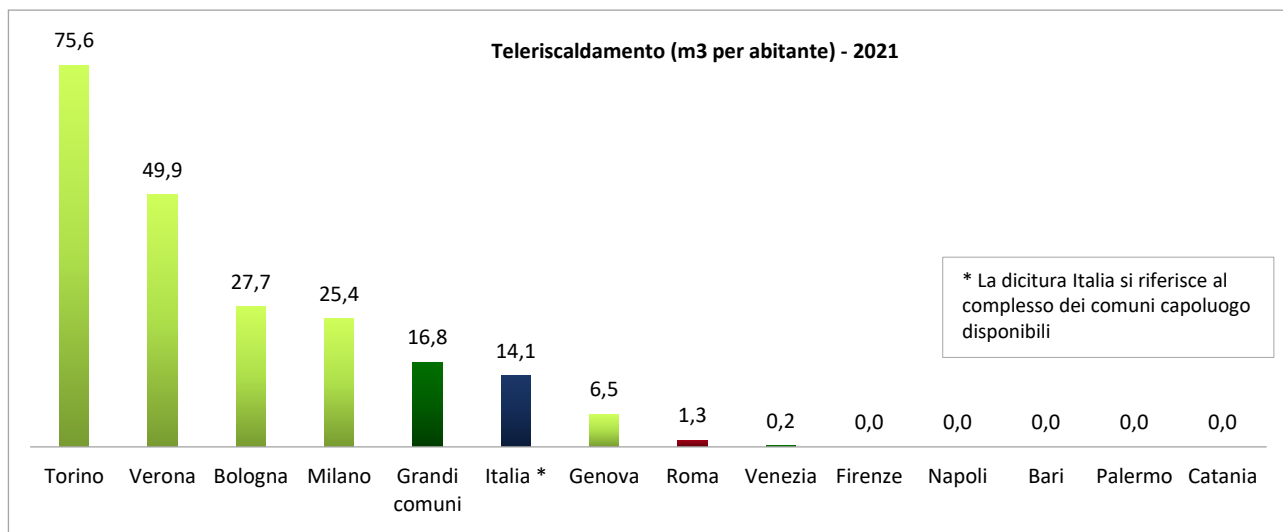
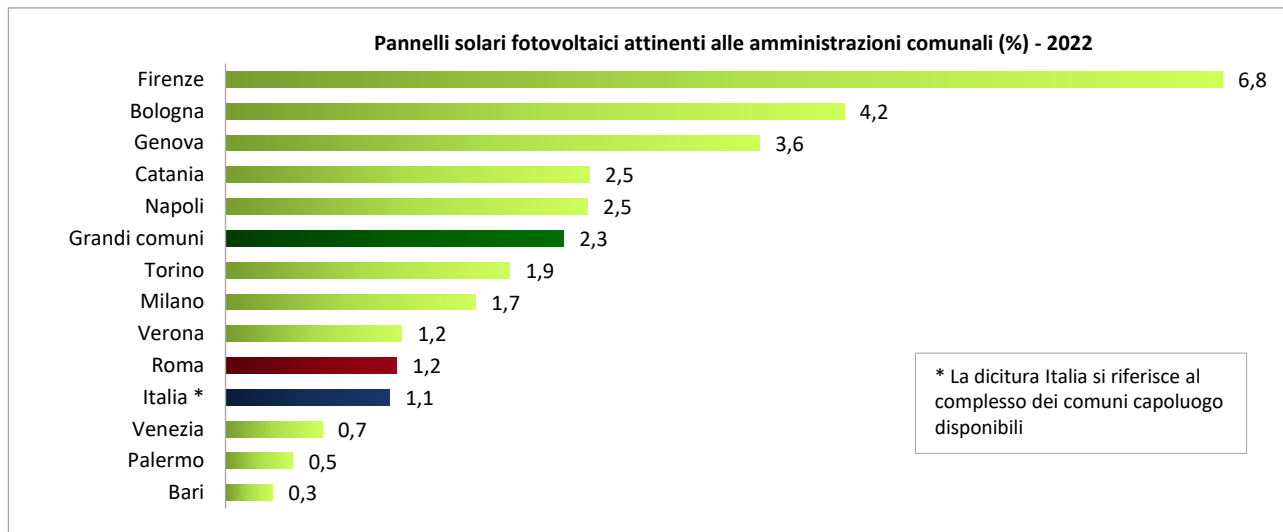
AGGIUNTIVO - Percentuale di pannelli solari fotovoltaici di proprietà del comune o delle partecipate del comune sul totale degli impianti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2022

Teleriscaldamento

AGGIUNTIVO – Abitanti serviti da teleriscaldamento per 100 abitanti.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città – 2021



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

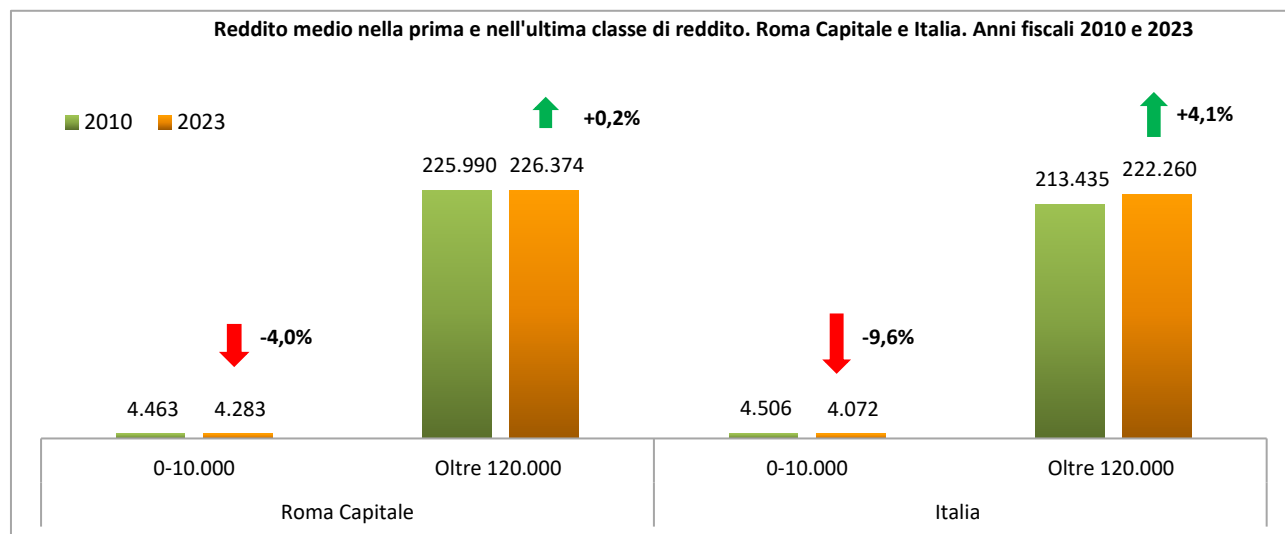
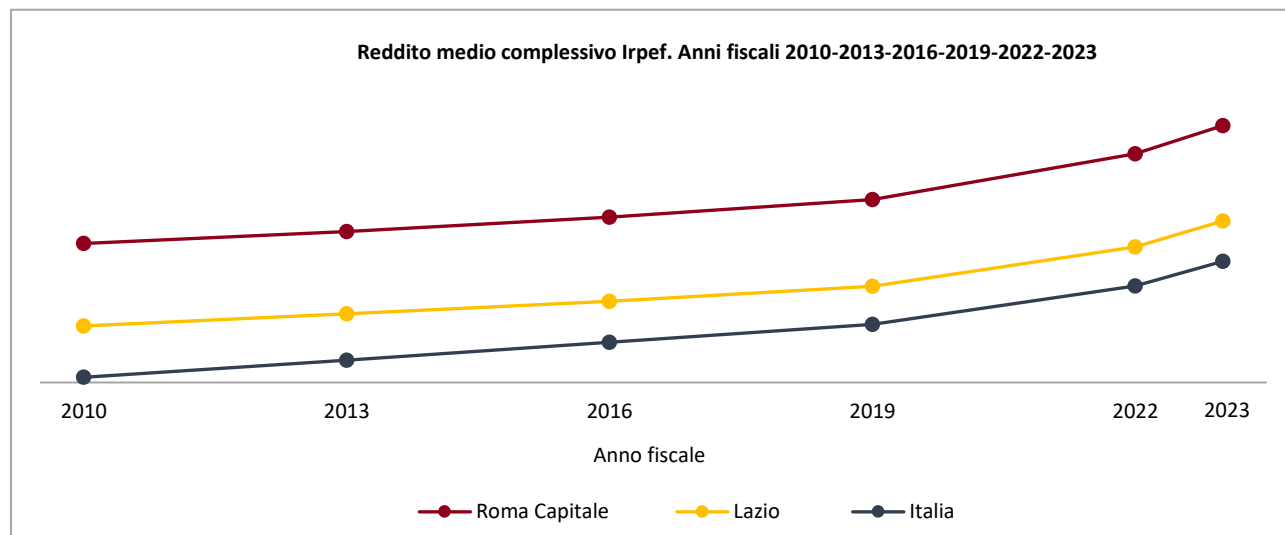
Prendendo spunto dai 12 indicatori inseriti nel DEF, per Roma Capitale ne sono stati individuati alcuni **distinti secondo il genere**, dei quali si è analizzata anche **la tendenza nel tempo**.

BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio complessivo Irpef

BES modificato - Rapporto tra il reddito complessivo Irpef e il numero di contribuenti (in euro).

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati MEF - Dipartimento delle Finanze – Anni fiscali 2010-2013-2016-2019-2022-2023



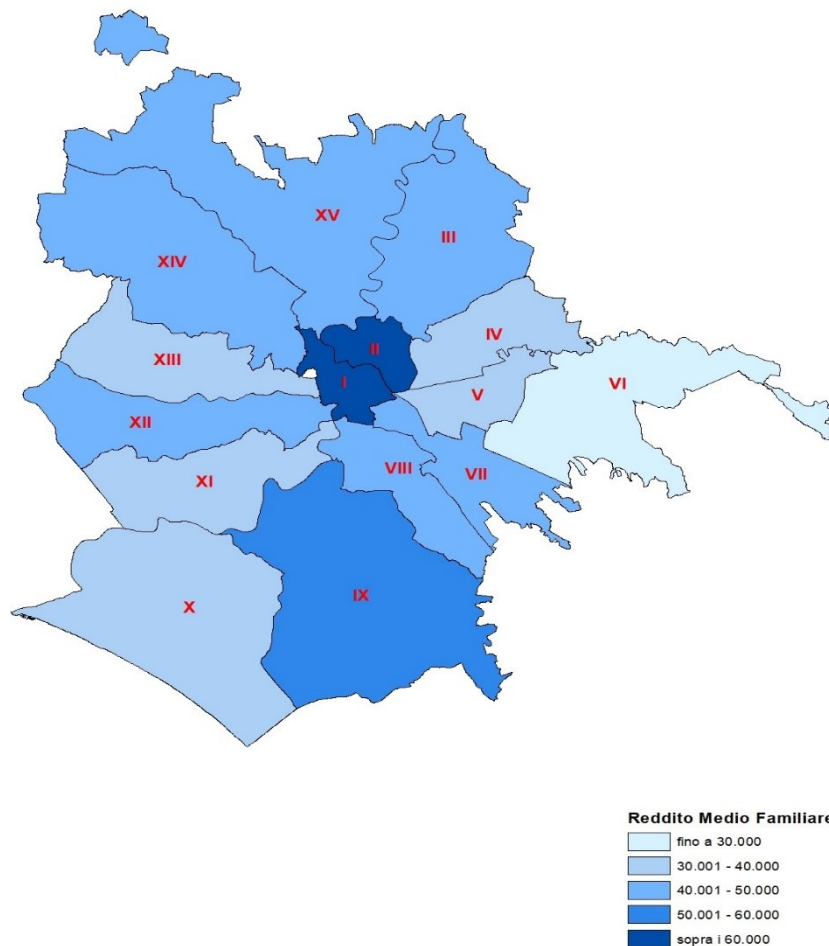
BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Reddito medio dichiarato del nucleo familiare per municipio

AGGIUNTIVO - Rapporto tra il reddito dichiarato dai componenti del nucleo familiare e il numero di famiglie (in euro) per municipio.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2022

Reddito medio familiare per municipio. Anno fiscale 2022

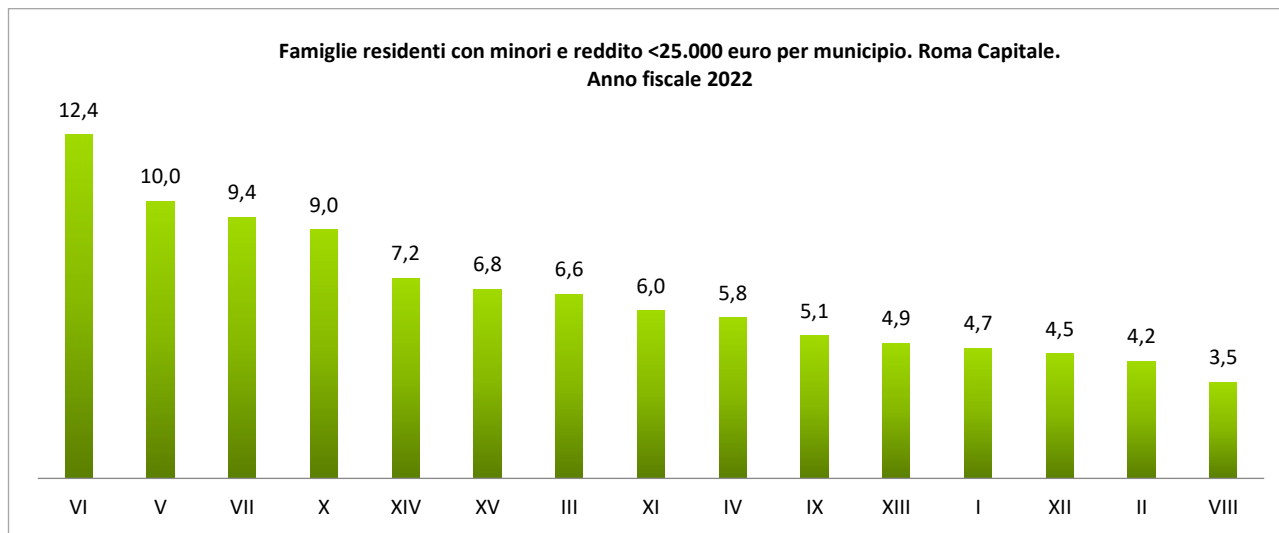


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Famiglie a basso reddito con minori

AGGIUNTIVO – Stima delle famiglie residenti con minori e reddito inferiore ai 25.000 euro per municipio.

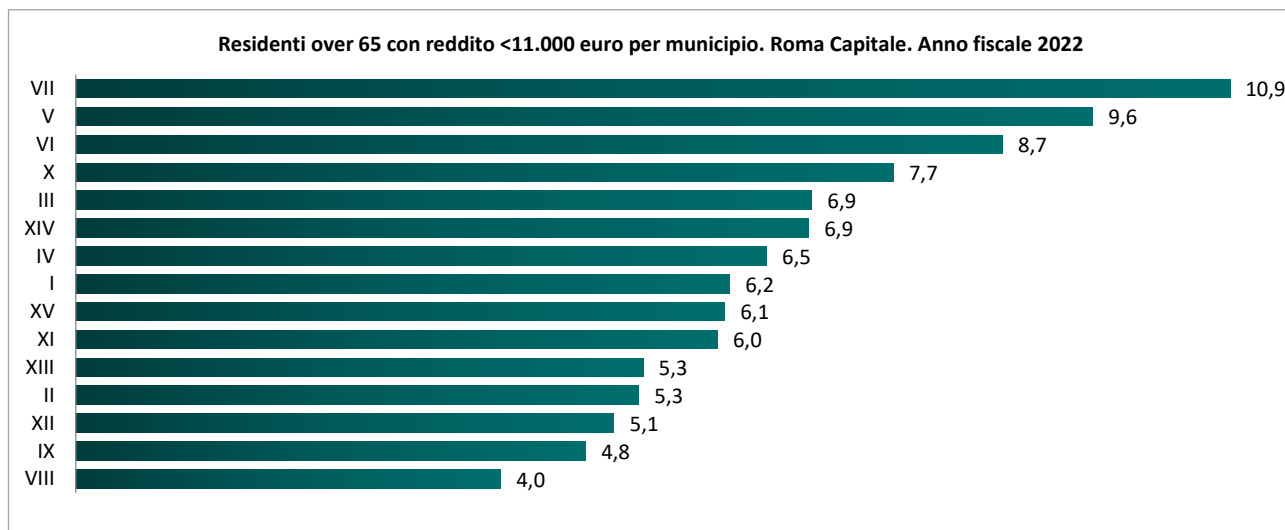
Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2022



Over 65 a basso reddito

AGGIUNTIVO – Stima dei residenti di 65 anni e oltre con reddito inferiore agli 11.000 euro per municipio.

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Siatel - Agenzia delle Entrate (forniti dal Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale) e Anagrafe di Roma Capitale – Anno fiscale 2022



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Speranza di vita alla nascita

BES - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

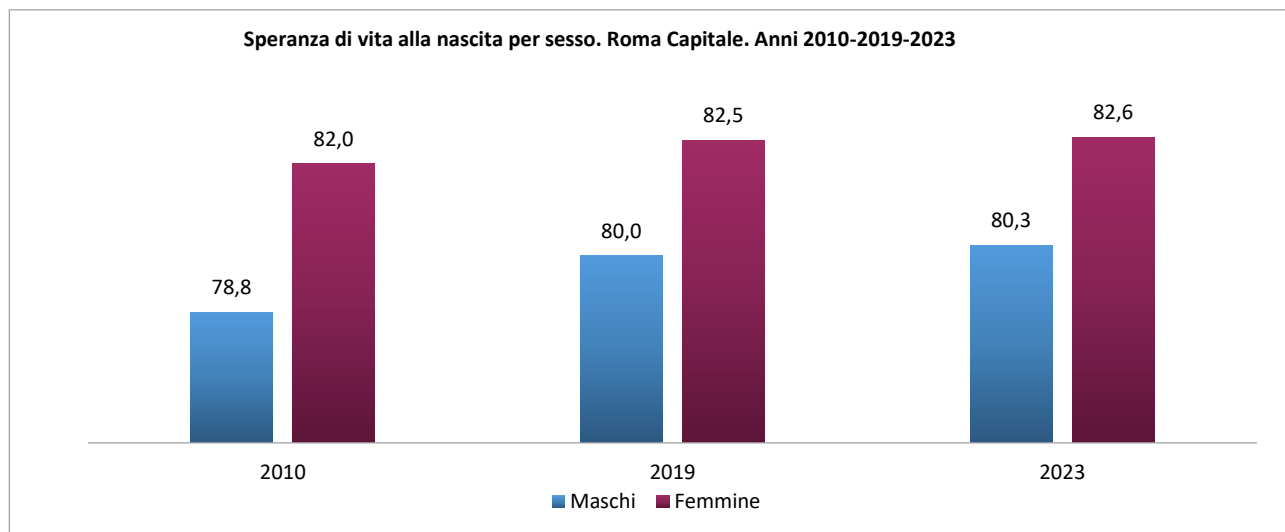
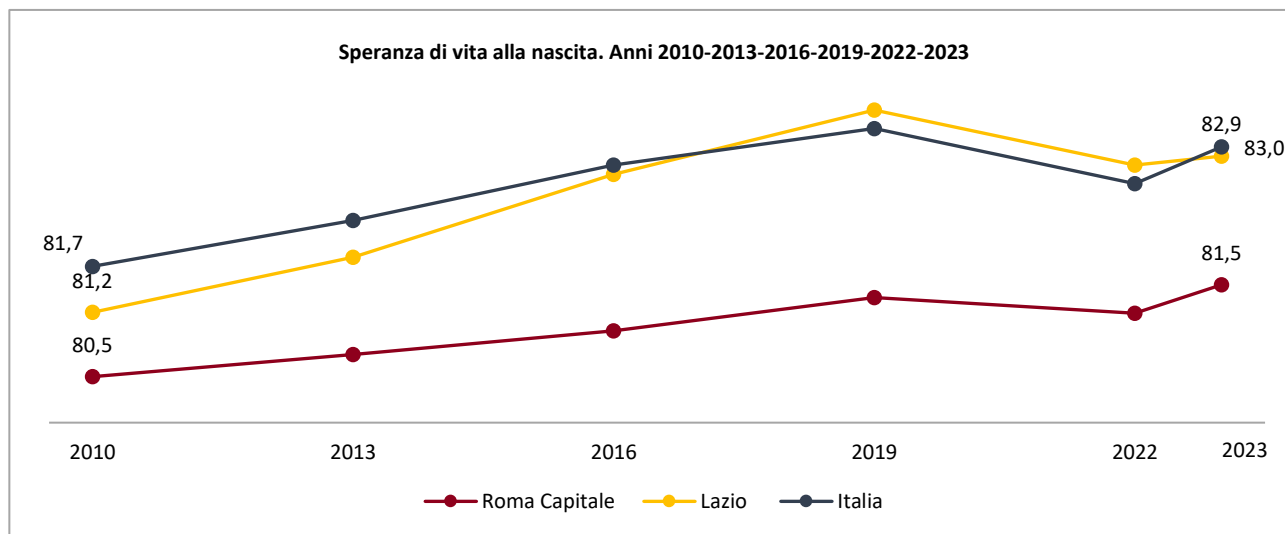
Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2013-2016-2019-2022-2023

Fonte Lazio e Italia: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana – Anni 2010-2013-2016-2019-2022-2023

Speranza di vita alla nascita per sesso

AGGIUNTIVO - La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte Roma Capitale: Anagrafe Roma Capitale – Anni 2010-2019-2023



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

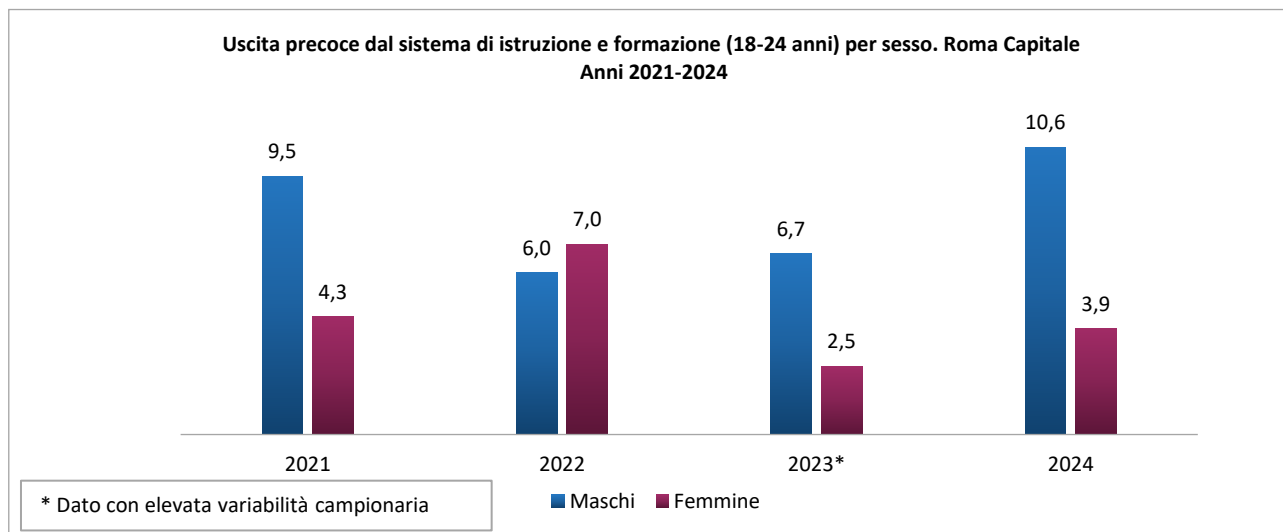
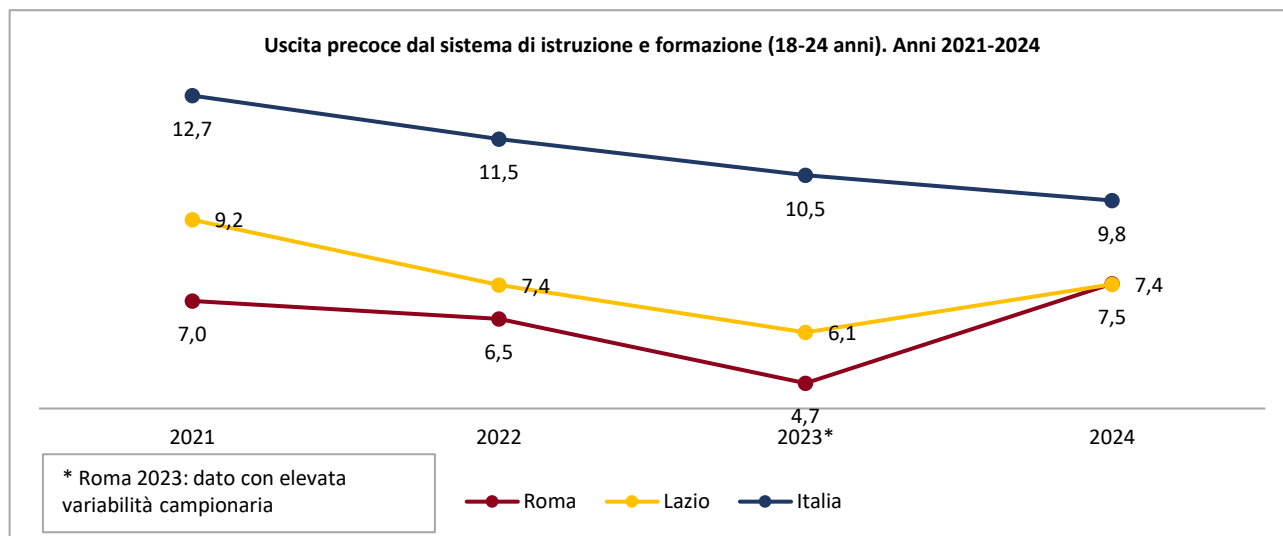
BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per sesso

AGGIUNTIVO - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Tasso di mancata partecipazione

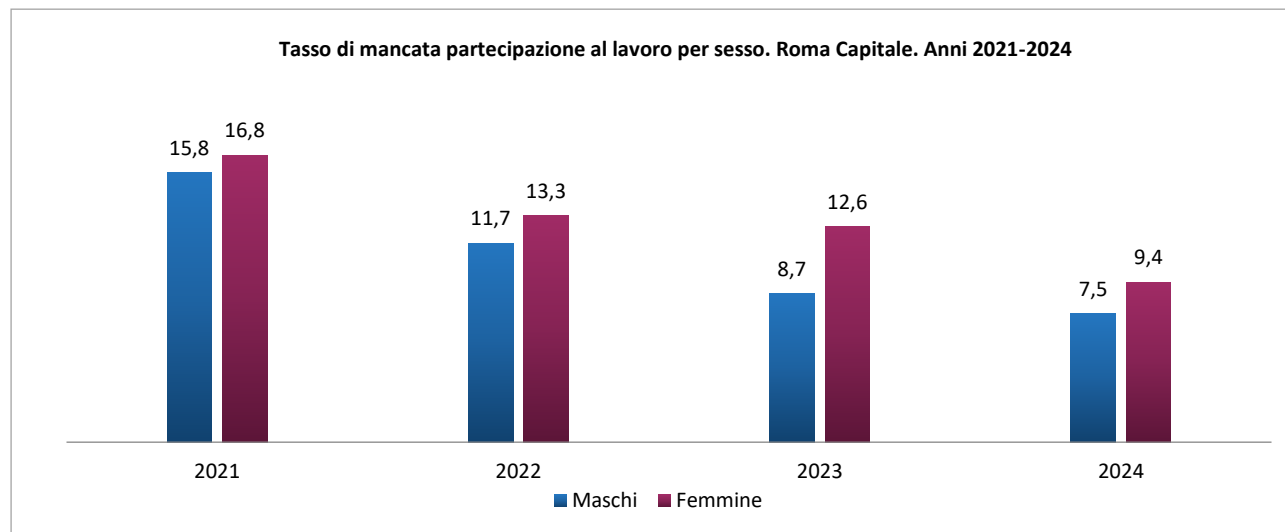
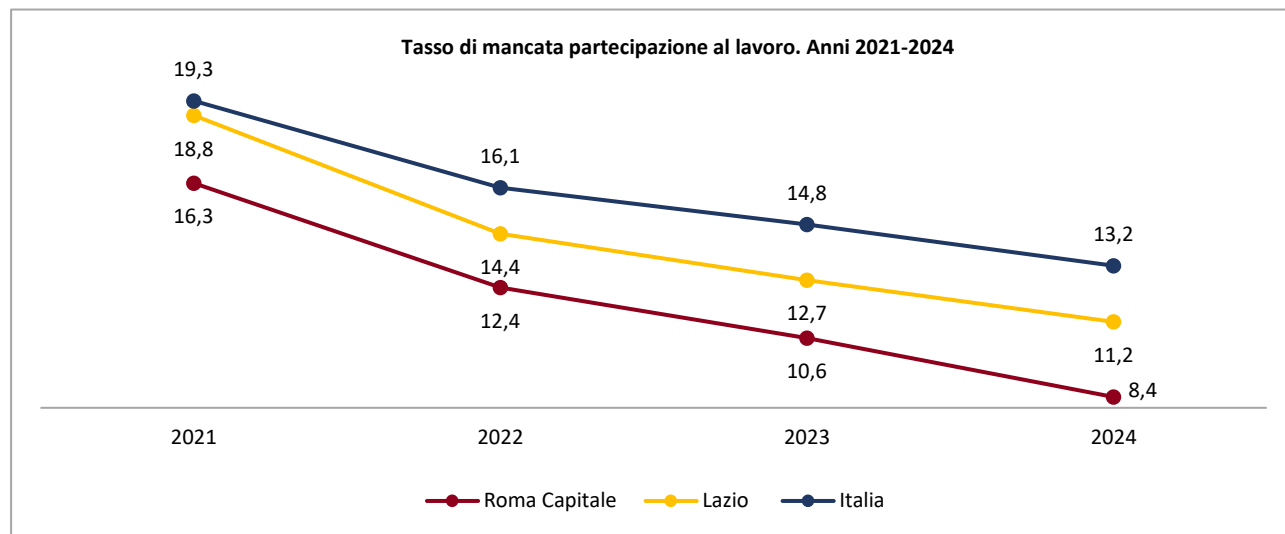
BES - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024

Tasso di mancata partecipazione per sesso

AGGIUNTIVO - - Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare., per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024



BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli

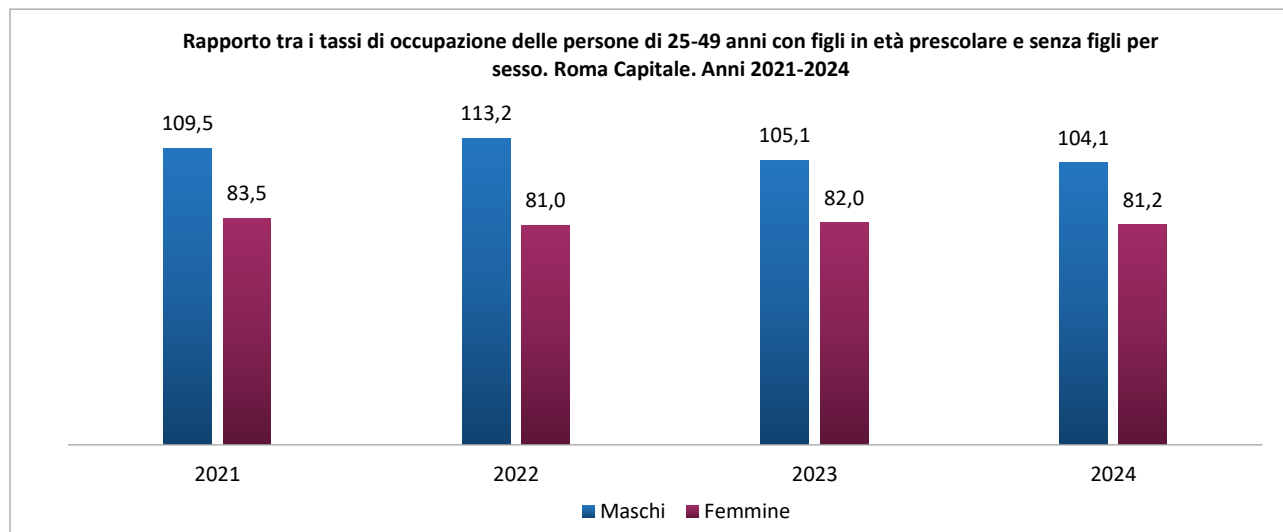
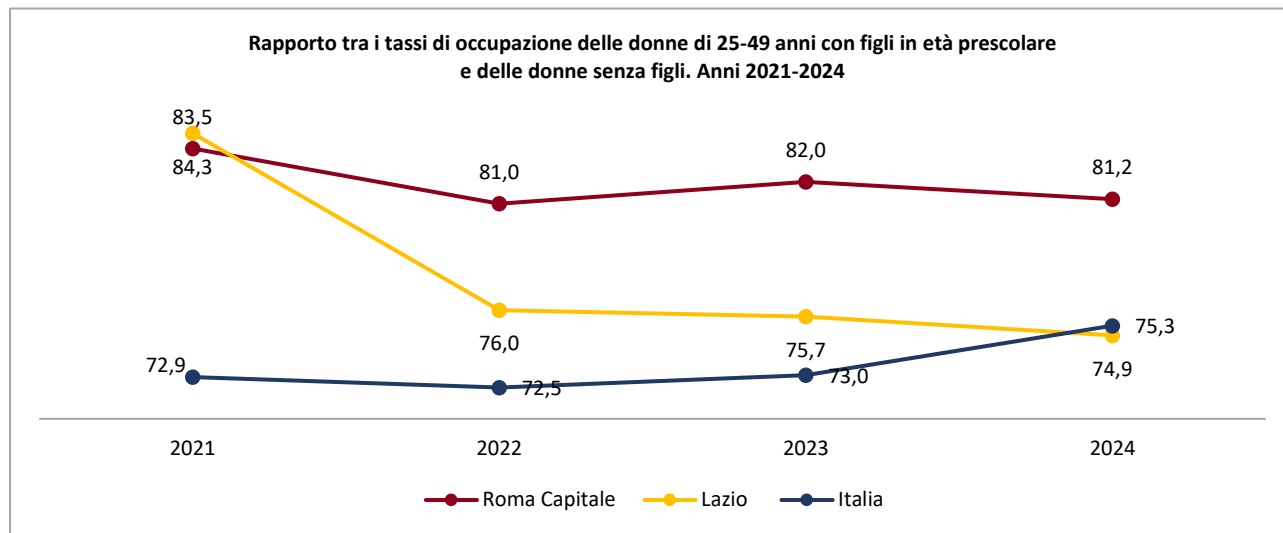
BES - Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024

Rapporto tra i tassi di occupazione delle persone di 25-49 anni con figli in età prescolare e senza figli per sesso

AGGIUNTIVO - Tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle persone di 25-49 anni senza figli per 100, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024

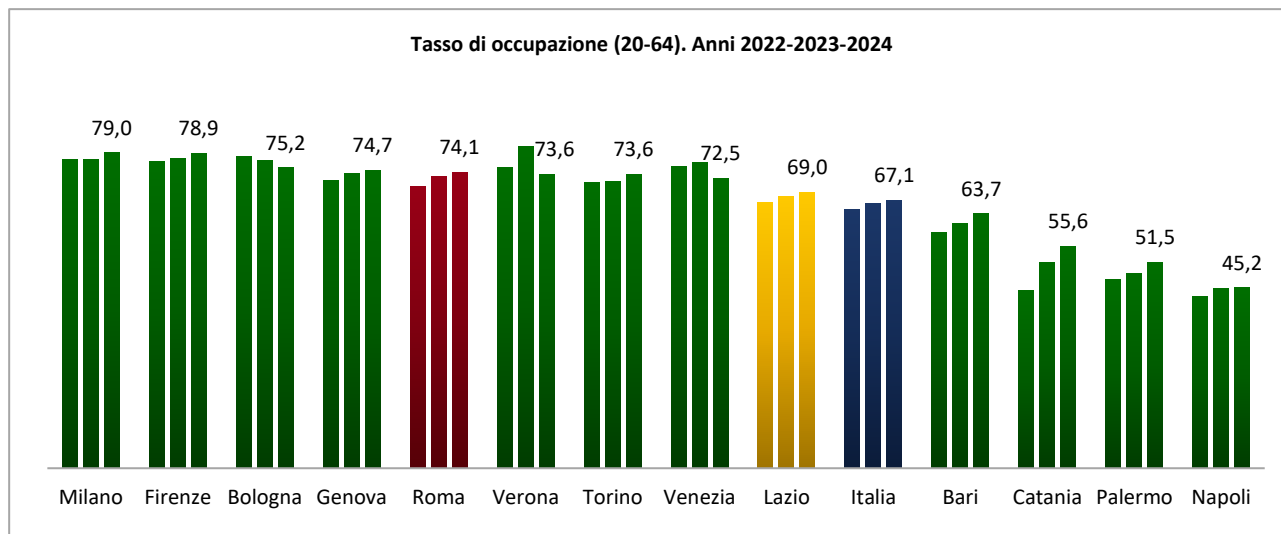


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Tasso di occupazione (20-64 anni)

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

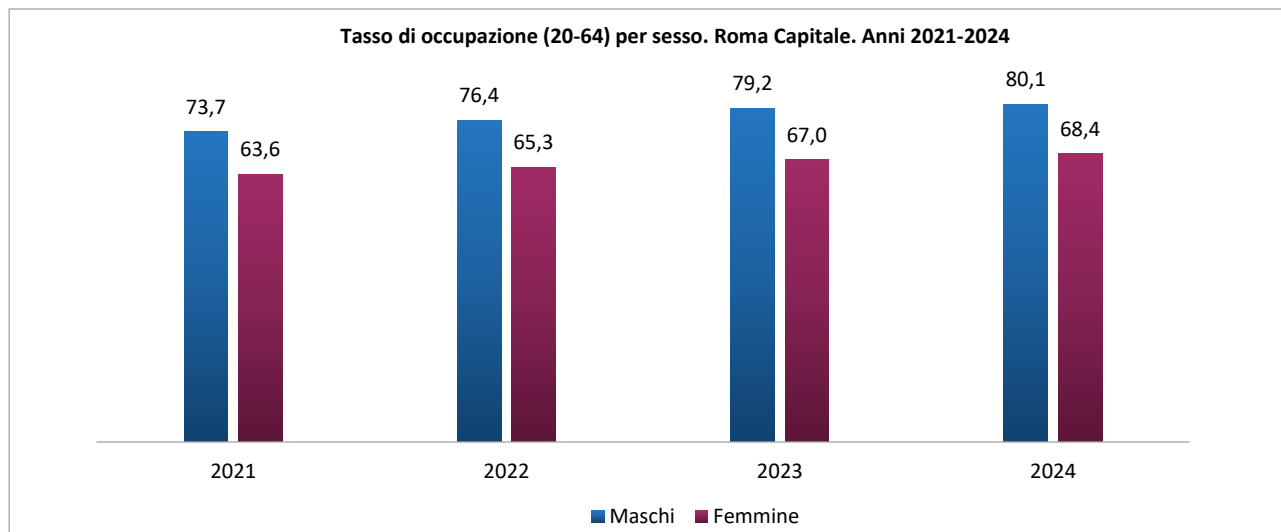
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2022-2024



Tasso di occupazione (20-64 anni) per sesso

AGGIUNTIVO - Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni, per sesso.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Anni 2021-2024

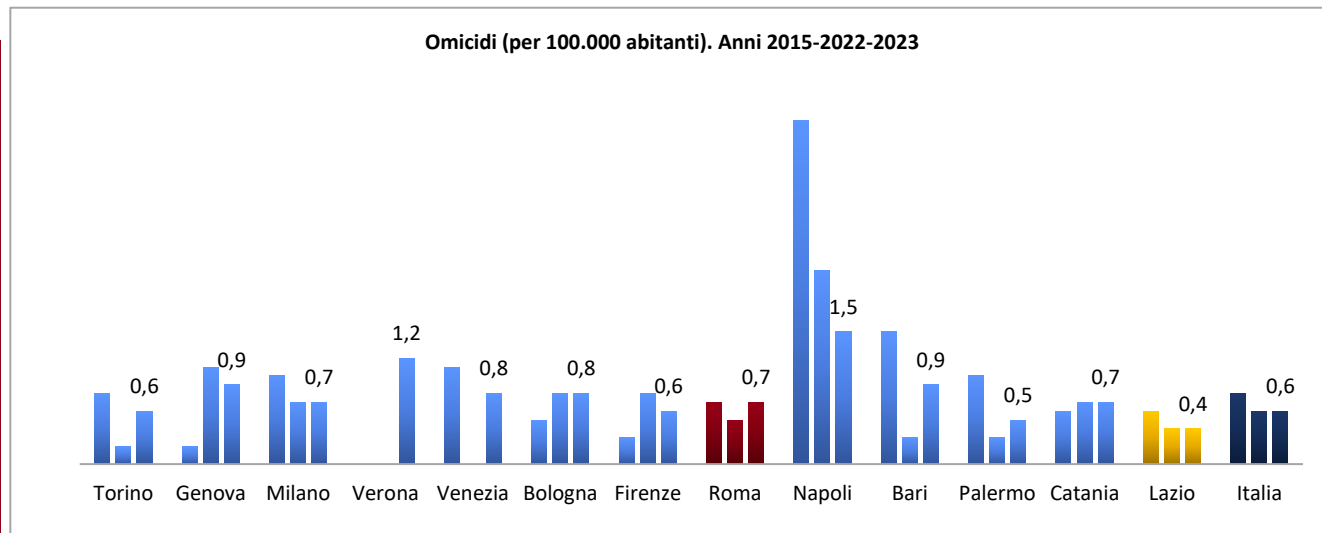


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Omicidi

BES - Numero di omicidi per 100.000 abitanti.

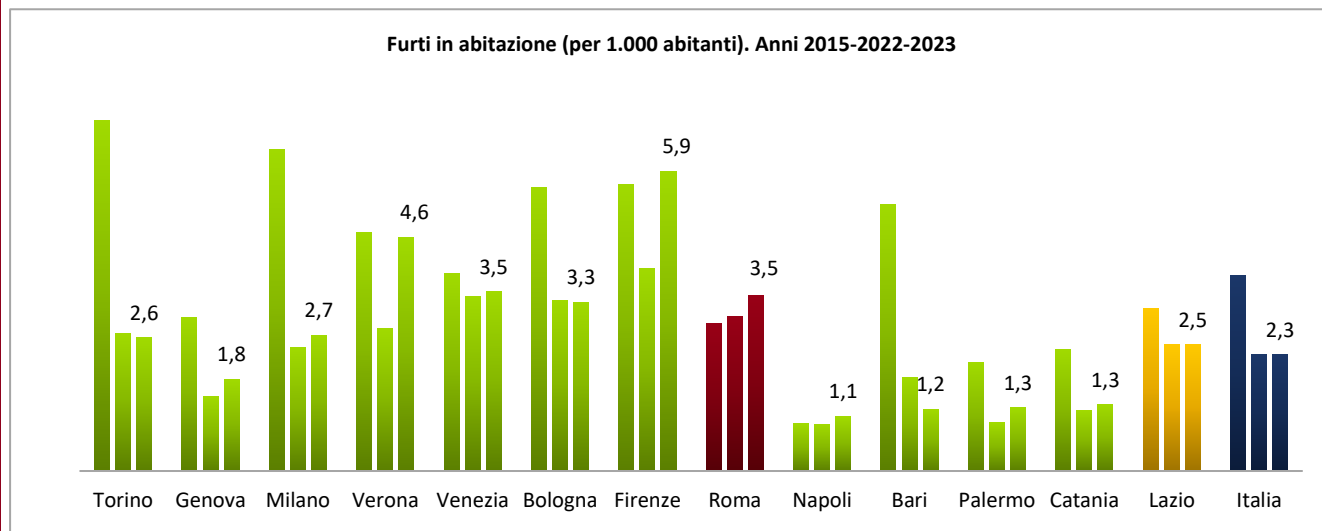
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2015-2022-2023



Furti in abitazione

BES modificato - Vittime di furti in abitazione per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2015-2022-2023

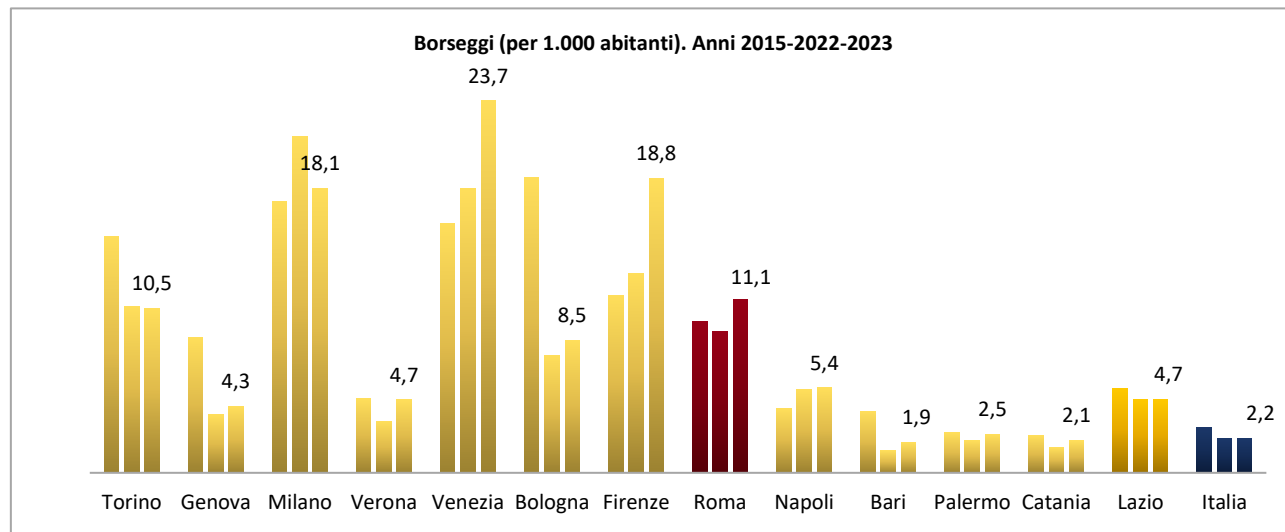


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Borseggi

BES - Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.

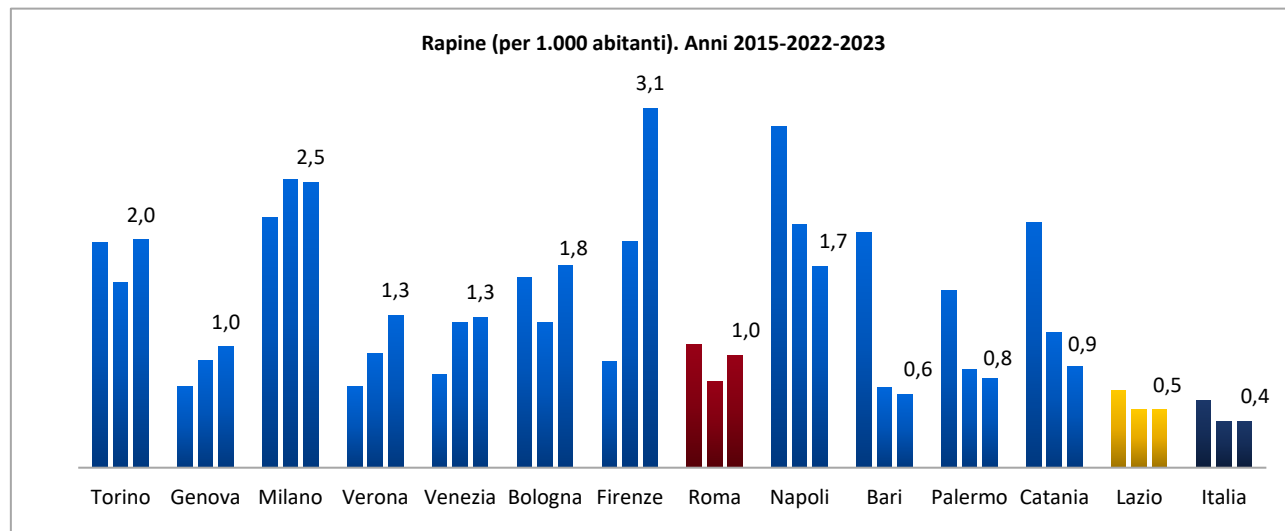
Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2015-2022-2023



Rapine

BES - Vittime di rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2015-2022-2023

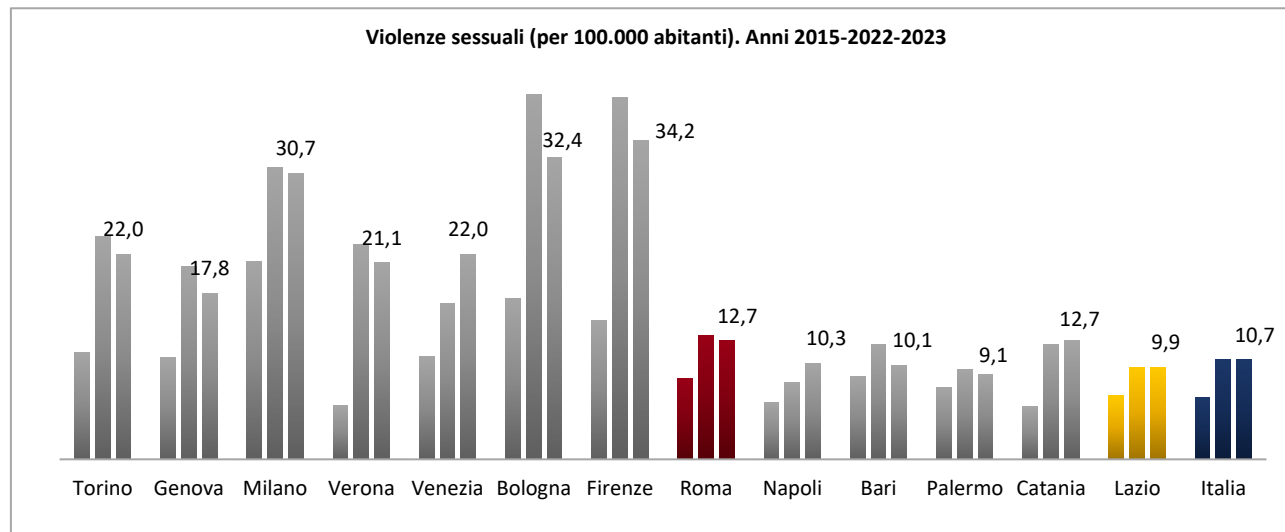


BES per la programmazione – L'andamento degli indicatori

Violenze sessuali

BES - Vittime di violenze sessuali per 100.000 abitanti.

Fonte: Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) – Anni 2015-2022-2023



Appendice – Nota metodologica

Gli indicatori contenuti nel **Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile a Roma - 2025** sono 142, in parte calcolati a partire da dati di fonte amministrativa e in parte da elaborazioni effettuate su dati di fonte Indagine Istat.

Gli indicatori sono di tre tipologie:

- Indicatori BES = definizione e fonte completamente sovrapponibile a quella dell'indicatore del framework Istat corrispondente;
- Indicatori BES modificati = definizione completamente sovrapponibili a quelle dell'indicatore del framework Istat corrispondente, ma diversa fonte dei dati o diversa popolazione di riferimento (per mancanza di dati) o diversa popolazione utilizzata per la standardizzazione (per mancanza di dati);
- Indicatori aggiuntivi = indicatori non contenuti nel framework Istat.

La definizione di ciascun indicatore è riportata nelle sezioni dedicate ai grafici di comparazione di ogni singolo dominio, dove ne viene specificata la tipologia.

Per gli indicatori da fonte amministrativa vengono effettuate elaborazioni di calcolo e confronti temporali e territoriali, tenendo conto di eventuali modifiche nelle definizioni o nella tempistica del rilascio dei dati.

Gli indicatori di fonte Indagine Istat possono essere di diverse tipologie, poiché provengono da indagini censuarie o campionarie.

Nel caso delle indagini censuarie (es. Dati ambientali nelle città, Censimento delle acque, etc.) gli indicatori sono ricavati direttamente dalle tabelle di output fornite dall'Istat.

Appendice – Nota metodologica

Nel caso delle indagini campionarie, gli indicatori sono prodotti attraverso le elaborazioni dell'Ufficio di statistica di Roma Capitale sui microdati della *Rilevazione sulle Forze di lavoro*, dell'Indagine *Eu-silc* e dell'indagine *Aspetti della vita quotidiana*.

La pubblicazione degli indicatori di fonte Indagine Istat è subordinata ad un processo di validazione dei risultati poiché l'ambito comunale, pur trattandosi di Roma Capitale e dei grandi comuni italiani, non è un dominio pianificato per questo tipo di indagini.

Gli indicatori ricavati dalla *Rilevazione sulle forze di lavoro*, che l'Istat non rilascia per ambiti territoriali inferiori alla provincia - se non per gli indicatori principali del mercato del lavoro relativamente ai grandi comuni italiani - sono validati attraverso il calcolo dell'errore relativo percentuale secondo i parametri stimati per il modello e forniti dall'Istat. Le stime validate sono quelle a cui corrisponde un errore campionario inferiore al 25% e in ogni caso per errori superiori al 16,6% la stima viene segnalata come "ad elevata variabilità".

A questo proposito la partecipazione nel periodo 2018-2020 dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale al Laboratorio per l'innovazione Istat denominato "*Integrazione di dati provenienti da più fonti per il calcolo di indicatori socio-economici a livello comunale*", ha fornito importanti indicazioni metodologiche per implementare i processi di validazione delle stime per domini non convenzionali.

Gli indicatori ottenuti dalle Indagini *Eusilc* e *Aspetti della vita quotidiana*, per le quali la numerosità campionaria è notevolmente inferiore a quella della *Rilevazione sulle forze di lavoro*, vengono segnalati come "Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat". Questi indicatori sono ricavati da indagini Istat non pianificate per domini inferiori al livello regionale e sono calcolati con stime dirette. Il processo di validazione viene realizzato attraverso una procedura di calcolo dell'errore assoluto, dell'intervallo di confidenza e del coefficiente di variazione.

Appendice – Nota metodologica

Seguendo le indicazioni dell'Istat e di quanti, anche al livello internazionale, hanno sperimentato la produzione di stime per domini di numerosità limitata e non pianificati (come ad esempio Statistics Canada), si considerano attendibili stime con $cv < 16,6$. Sono rilasciabili, ma con warning, stime con cv compreso fra 16,6 e 33,2. Non sono rilasciabili le stime con cv superiori.

Questo è stato il criterio seguito nella validazione degli indicatori contrassegnati dalla segnalazione “Stime sperimentali da elaborazioni su dati Istat”.

Ufficio di Statistica di Roma Capitale

Clementina Villani – *Redazione generale e coordinamento scientifico*

Maria Letizia Giarrizzo – *Sicurezza*

Hanno collaborato:

Stefano Cappuccia

Annarita Cardoni

Gino Casale

Maria Letizia Giarrizzo

Francesca Mori

Il Rapporto è stato chiuso il 17 giugno 2025 con riferimento agli ultimi dati al momento disponibili.

Sindaco di Roma Capitale

Roberto Gualtieri

Direttore Generale

Paolo Aielli

Direttrice Direzione Pianificazione gestionale, statistica e open data

Maria Luigia Sabato

Ufficio di Statistica di Roma Capitale

Per contatti e informazioni:

clementina.villani@comune.roma.it